



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026-2027-2028**

| | |
|---|---------------|
| INTRODUZIONE | p. 7 |
| 1) SEZIONE STRATEGICA | p. 9 |
| A) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE | p. 9 |
| 1. Il quadro normativo di riferimento | p. 11 |
| 1.1. La Legge n. 56 7 aprile 2014 | |
| 1.2. La Legge Regione Piemonte n. 23 29 ottobre 2015 | |
| 2. La situazione socio-economica del territorio | p. 15 |
| 2.1. L'analisi socioeconomica | |
| 2.2. Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente | |
| 3. Parametri economici | p. 77 |
| 3.1. Indicatori finanziari | |
| B) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE | p. 79 |
| 1. Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate | p. 81 |
| 2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi | p. 83 |
| 2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche | |
| 2.2. Entrate | |
| 2.3. Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni | |
| 2.4. Spese | |
| 2.5. Spese per missioni e programmi | |
| 2.6. Gestione del patrimonio | |
| 2.7. Indebitamento | |
| 2.8. Partecipazioni | |
| 2.9. Equilibri correnti, generali e di cassa | |
| 2.10. Quadro generale riassuntivo | |
| 3. Le risorse umane e le strutture | p. 85 |
| 4. Le linee programmatiche di mandato | p. 93 |
| 5. Missioni e obiettivi strategici | p. 95 |
| Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione | |
| Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza | |
| Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio | |
| Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero | |
| Missione 7 – Turismo | |
| Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa | |
| Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | |
| Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità | |
| Missione 11 – Soccorso civile | |
| Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | |
| Missione 14 – Sviluppo economico e competitività | |
| Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale | |
| Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | |
| Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali | |
| Missione 19 – Relazioni internazionali | |
| Missione 20 – Fondi e accantonamenti | |
| Missione 50 – Debito pubblico | |
| Missione 60 – Anticipazioni finanziarie | |
| Missione 99 – Servizi per conto di terzi | |
| 6. Modalità di rendicontazione del proprio operato da parte dell'Amministrazione Provinciale | p. 105 |

II) SEZIONE OPERATIVA – Parte I

p. 107

1. Risorse e impieghi

p. 109

- 1.1. Entrate: valutazione generale dei mezzi finanziari
- 1.2. Entrate per Titoli e Tipologia
- 1.3. Quadro generale delle spese per missioni e programmi

2. Programmi – Obiettivi operativi

p. 111

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Programma 01 – Organi istituzionali
- Programma 02 – Segreteria generale e organizzazione
- Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06 – Ufficio tecnico
- Programma 08 – Statistica e sistemi informativi
- Programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Programma 10 – Risorse umane
- Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

- Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

- Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
- Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Programma 01 – Sport e tempo libero
- Programma 02 – Giovani

Missione 7 – Turismo

- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Programma 01 – Urbanistica e programmazione del territorio

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Programma 01 – Difesa del suolo
- Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Programma 03 – Rifiuti
- Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

- Programma 02 – Trasporto pubblico locale
- Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11 – Soccorso civile

- Programma 01 – Sistema di protezione civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Programma 02 – Interventi per la disabilità
- Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

- Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 02 – Formazione professionale

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 02 – Caccia e pesca

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 01 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 01 – Fondo di riserva

Programma 02 – Fondo svalutazione crediti

Programma 03 – Altri fondi

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Programma 01 – Restituzioni anticipazioni di tesoreria

Missione 99 – Servizi per conto di terzi

Programma 01 – Servizi per conto di terzi – Partite di giro

Programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

p. 135

II) SEZIONE OPERATIVA – Parte II ALLEGATI

p. 137

1. Piano Triennale del Fabbisgno di Personale 2025-2026-2027. Piano annuale 2025.

Decreto del Presidente n. 41/7907 del 04.03.2025 e Decreto del Presidente n. 111/37754 del 08.07.2025 di variazione per integrazione.

2. Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026-2027

Stato di avanzamento anno 2025 alla data del 15.06.2025.

3. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali 2025

Stato avanzamento alla data del 24.07.2025

4. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2026-2027

Stato di avanzamento anno 2025 alla data del 15.06.2025.

INTRODUZIONE

1. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Tre sono gli obiettivi di fondo: definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale; tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione; raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

2. Il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e riprende in molti elementi i contenuti del Piano generale di sviluppo; la seconda, di portata triennale, si rifà in modo costante ai contenuti della Relazione previsionale e programmatica, con particolare riferimento alla Sezione 3 (Programmi e progetti) della modulistica prevista dal Dpr 326/98.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Scopo della SeS è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo. Gli obiettivi strategici del mandato, definiti per ciascuna missione tenendo conto del contributo del gruppo pubblico locale, vanno esplicitati tenendo conto degli indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione; quadro normativo di riferimento; obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo; delle linee di indirizzo della programmazione regionale. La loro definizione deve scaturire da un'analisi strategica del contesto interno ed esterno, le cui informazioni devono essere riportate all'interno della SeS. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Particolare importanza assume la definizione degli indirizzi generali di mandato, che dovranno affrontare almeno i seguenti temi: a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni di riferimento della SeS; b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; c) tributi e tariffe dei servizi pubblici; d) spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali nonché alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; f) gestione del patrimonio; g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; h) indebitamento, con analisi di sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; i) equilibri della situazione corrente e generali di bilancio, e relativi equilibri in termini di cassa.

La Sezione Operativa (SeO) definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario. La SeO ha lo scopo di a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente, devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento; b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Esiste un contenuto minimo che deve caratterizzare la Sezione operativa: a) indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; b) dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti; c) per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; d) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi; e) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti; f) per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti; h) valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni; i) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; j) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale; k) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

E' prevista la suddivisione della SeO in due parti: la Parte 1 fornisce il quadro di riferimento della programmazione operativa dell'ente, evidenziando per ciascun programma di spesa gli obiettivi operativi; la Parte 2 contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché gli eventuali altri strumenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa.

La stesura del Documento Unico di Programmazione si collega direttamente all'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011. Il DUP, da un lato, riassume tutti gli elementi della programmazione annuale e pluriennale dell'Ente, dagli scenari economici nazionali, regionali e provinciali al quadro normativo, dai dati di bilancio agli obiettivi, dai lavori pubblici alla dotazione organica – dall'altro lato, proprio in relazione alle mutate funzioni dell'Ente Provincia in conseguenza della L. 56/2014, diviene espressione delle esigenze e dei bisogni dei territori.

3. Coerentemente a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 il Documento Unico di Programmazione è articolato in Missioni, alle quali fanno riferimento uno o più Obiettivi Strategici – che discendono dalle Linee Programmatiche di mandato - e ogni Missione è articolata in Programmi, ai quali fanno riferimento uno o più Obiettivi Operativi. Il Piano della Performance – inserito all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - rappresenta l'ulteriore articolazione degli Obiettivi Operativi in obiettivi gestionali.

In questa sede – Schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2027-2028 - si presentano l'albero delle Missioni del D.Lgs. 118/2011 attivate nel Bilancio e nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e l'albero degli Obiettivi Strategici ed Operativi 2025.

Gli Obiettivi Strategici ed Operativi presenti nel documento sono stati approvati con la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 con Decreto del Presidente n. 240/54888 del 15.11.2024 e con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45/57761 del 4.12.2024; successivamente, con Decreto del Presidente Decreto Presidente n. 43-5355 del 06.03.2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025-2026-2027, all'interno del quale sono confluiti gli obiettivi di performance 2025-2027.

Per il 2026 sono stati proposti innanzi tutto gli Obiettivi di natura pluriennale approvati nel 2025 che proseguiranno anche nell'anno successivo, inoltre, per la definizione degli Obiettivi gestionali di 2° livello è stata utilizzata la Salvaguardia degli equilibri di bilancio e il grado di raggiungimento dei Programmi al 15.06.2025.

Per tutti gli altri obiettivi le disposizioni normative di fine anno e la definizione della struttura interna dell'Ente saranno in grado di delineare con precisione la programmazione futura.

In sede di Nota di aggiornamento del DUP 2026-2027 potranno essere definiti con precisione i nuovi Obiettivi Operativi (e successivamente gestionali all'interno del PIAO) per l'anno 2026, obiettivi che tengano conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione.

I. SEZIONE STRATEGICA

A) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1. La Legge 7 aprile 2014, n. 56

Con la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "**Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni**" sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale, le Province (art. 1, comma 85), quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) *pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) *programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) *raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) *gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) *controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

Le Province (comma 86) esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) *cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;*
- b) *cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.*

La Provincia (comma 88) *può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.*

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata condizionata da diversi fattori.

- a) La Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) che ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro per il triennio 2015-2017 sui bilanci delle Province. In particolare, all'art. 1, cc. 418-419, le Province erano chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni per l'anno 2017.
- b) Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'art. 57 "Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica".
- c) Le tempistiche con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti avvenuti attraverso l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato una situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, concentrato soprattutto tra gli anni 2008 e 2013 con le varie leggi regionali di decentramento. In particolare, le Province avevano ricevuto dalla Regione Piemonte ampi settori di attività amministrativa nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex Anas, nella programmazione di servizi attinenti l'istruzione e nella gestione della formazione professionale. Un impianto articolato e complesso, che faceva riferimento a diversi titoli di legittimazione delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento), fortemente condizionato negli ultimi anni da drastiche riduzioni di risorse, anche se parzialmente reintegrate dalla stessa Regione Piemonte in seguito alla sentenza della Corte dei Conti-Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 17/SEAUT/2015/FRG del 40.04.2015 "Riordino delle Province. Aspetti ordinamentali e riflessi finanziari".

1.2. La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29 ottobre 2015

La L. R. 23/2015 "**Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)**" definisce le funzioni deleghe e/o trasferite, anche se per diverse funzioni fa riferimento a successivi provvedimenti legislativi.

Alcuni aspetti della Legge assumono particolare rilevanza:

Art. 2 – Funzioni delle Province

1. Sono confermate in capo alle province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni

di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge.

2. A completamento delle funzioni confermate dalla presente legge, in materia di energia, sono attribuite alle province le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, compresi quelli di distribuzione energetica, non facenti parte delle reti energetiche nazionali o non inseriti in obiettivi strategici definiti a livello regionale. Le province, in deroga alle modalità stabilite all'articolo 3, esercitano tali funzioni in forma singola.

2 bis. Qualora i gasdotti ed oleodotti di cui al comma 2 non siano totalmente ricompresi nel territorio di una provincia, le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio degli stessi sono rilasciate dalla provincia ove l'infrastruttura ricade in misura prevalente, d'intesa con le altre province attraversate dalla medesima.

3. (...) Il comma 3 dell'articolo 2 è stato abrogato dalla lettera n del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale 23 del 2016.

4. Sono confermate in capo alle province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali, di cui all' articolo 86 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 di attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria. I relativi costi trovano copertura nel diritto proporzionale e nella quota del canone disciplinati dall' articolo 25 della legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 (Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali) e dai relativi regolamenti attuativi.

4 bis. Sono delegate alle province le funzioni amministrative, previste dall'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture 26 gennaio 2011, n. 17 (Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola) e dall'articolo 123, commi 11 ter e 11 quater, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in merito ai corsi di formazione per insegnanti e istruttori svolti dalle autoscuole e dai centri di istruzione automobilistica.

Art. 3 – Ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni confermate, attribuite e delegate alle province

1. Per l'esercizio delle funzioni amministrative delle province di cui all'articolo 2, sono individuati i seguenti ambiti territoriali ottimali:

- a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
- b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) ambito 3: Cuneese.

2. I confini degli ambiti territoriali ottimali sono individuati con riferimento ai confini amministrativi delle province di riferimento.

3. Negli ambiti 1 e 2, come individuati ai sensi del comma 1, le funzioni possono essere esercitate da due o più province in forma associata, previa specifica intesa quadro con cui la Regione e le province appartenenti all'ambito individuano le funzioni da gestire in forma associata e definiscono criteri generali e modalità della gestione, garantendo un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli enti firmatari. La Regione, nei limiti delle somme stanziare annualmente con la legge di bilancio, finanzia i costi della gestione associata ed assegna alle province contributi, ripartiti secondo criteri che tengono conto del numero e della complessità delle funzioni, delle esigenze di formazione del personale addetto alla loro gestione e, per l'ambito 1, del numero delle province aderenti all'intesa quadro, in modo da incentivare il coinvolgimento di tutti gli enti di area vasta appartenenti all'ambito. L'ammontare dei contributi è definito nell'intesa quadro.

4. Mediante apposite intese quadro, stipulate tra la Regione e le province interessate, possono essere individuate funzioni che, per ragioni di efficienza organizzativa ed esercizio ottimale, sono esercitate in forma associata accorpando due o più ambiti territoriali individuati al comma 1.

[...]

10. Sono escluse dall'esercizio associato di cui al presente articolo le funzioni amministrative in materia di trasporto pubblico locale, che sono esercitate dalle province nelle forme e modalità disciplinate dalla legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) come modificata dalla legge regionale 27 gennaio 2015, n. 1 (Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale). L'Agenzia della mobilità piemontese si avvale del personale delle province e della Città metropolitana per la gestione delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, partecipando alle relative spese. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Agenzia, mediante apposita convenzione, definisce con gli enti interessati le modalità di utilizzo del personale e la misura della spesa a carico del suo bilancio.

11. Le funzioni confermate ai sensi degli articoli 2 e 5 in capo alle province ed alla Città metropolitana in materia di protezione civile, sono esercitate dalle stesse esclusivamente in forma singola.

Art. 8 - Funzioni riallocate in capo alla Regione

1. Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A (Nel comma 1 dell'articolo 8 le parole "e fatte salve le funzioni delegate di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a)" sono state soppresse ad opera del comma 1 dell'articolo 86 della legge regionale 15 del 2020.)

2. Al fine di garantire l'unitarietà dell'esercizio e provvedere al completamento del riordino in materia, sono riallocate, altresì, alla Regione le funzioni amministrative in materia di agricoltura già trasferite alle province ed esercitate dalle comunità montane ai sensi dell' articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca), in virtù della specificità territoriale.

3. Con deliberazione della Giunta regionale si provvede alla ricognizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire alla Regione ed all'individuazione della decorrenza del trasferimento delle funzioni di cui ai commi 1 e 2.

4. Con regolamento adottato dalla Giunta regionale e approvato dal Consiglio regionale, sono definite le modalità con cui è garantita la partecipazione degli enti locali alla formazione dei programmi di intervento relativi alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione ai sensi del presente articolo.

In sostanza, sono riallocate alla Regione Piemonte gran parte delle funzioni relative a:

- Agricoltura (L.R. 13/1999; L.R. 17/1999; L.R. 21/1999; L.R. 29/2008; L.R. 6/2013);
- Attività estrattive (L.R. 44/2000, artt. 29 e 30);
- Beni e attività culturali e spettacolo (L.R. 44/2000, art. 126);
- Edilizia residenziale pubblica (L.R. 44/2000, art. 90);
- Energia (L.R. 31/2000, art. 5; L.R. 44/2000, art. 36; L.R. 23/2002, art. 3);
- Formazione professionale e Politiche attive del lavoro (L.R. 63/1995; L.R. 44/2000, art. 77; L.R. 34/2008, art. 9);
- Politiche sociali (L.R. 1/2004; L.R. 7/2006);
- Turismo (L.R. 44/2000; L.R. 75/2006);
- Vincolo idrogeologico (L.R. 44/2000, art. 64).

Art. 10 - Accordi per il trasferimento delle risorse [...]

Art. 12 - Trasferimento del personale nei ruoli regionali [...]

Art. 13 - Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso [...]

Gli artt. 10, 12, 13 della L.R. 23/2015 disciplinano il trasferimento delle risorse per le funzioni trasferite dalla Regione Piemonte alle Province; il trasferimento del personale ai ruoli regionali per le funzioni riallocate alla Regione Piemonte, nonché il trasferimento di beni, risorse strumentali e organizzative, demandando la piena attuazione a Convezioni e Accordi Quadro da stipularsi tra la Regione Piemonte e le singole Province.

Art. 24 - Norma finanziaria

1. Le spese connesse all'applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016.

2. .. Il comma 2 dell'articolo 24 è stato abrogato dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 29 della legge regionale 6 del 2016.

[..]

1.3. Da aggiornare con la Legge di Bilancio 2026, quando approvata

2. LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

In merito alla "Situazione socio-economica del territorio" si richiamano i contenuti della Nota di aggiornamento del DUP 2025-2027 (par. 2. da pag 13). L'aggiornamento dei dati demografici, sociali ed economici sarà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento del DUP 2026-2027-2028.

Premessa

Le pagine che seguono riprendono la relazione *L'economia della provincia di Alessandria tra struttura e congiuntura. Dati statistici*. Quando è stato possibile i dati sono stati aggiornati al 2022 e in alcuni casi al 2023¹.

Sono pagine che non hanno assolutamente la pretesa di esaustività dell'economia della provincia, quanto di fornire **una fotografia della situazione demografica ed economica attraverso una serie di dati statistici** (anche questa non esaustiva) con un minimo di diacronia, dieci-quindici anni, a seconda dell'indicatore ricostruito, cercando di aggiornare la serie all'ultimo dato reso pubblico (e reperito) e si mantiene essenzialmente su un piano "macroeconomico". Per alcune variabili è stato effettuato il confronto con il dato regionale e con quello nazionale. Peraltro, confronti tra la provincia di Alessandria, il Piemonte e l'Italia sono reperibili nel fascicolo relativo alla provincia di Alessandria del *Benessere Equo e Sostenibile della Provincia di Alessandria 2023* dal quale, più avanti presentiamo alcuni dati strutturali di confronto Alessandria, Piemonte, Italia². Alcune tematiche, come ad esempio la logistica in provincia (sulla quale rimandiamo ai rapporti annualmente pubblicati da SLALA), sono appena accennate; altre, come i livelli di istruzione, non sono affrontate. La relazione è completata da un abbozzo di analisi "SWOT".

Sotto tutti questi profili, per giungere ad un quadro completo sarebbe necessaria una completa focalizzazione sul "core business", per aggiungere e completare altre ricostruzioni statistiche e ricerche sulla letteratura scientifica disponibile (e sulla stampa, in particolare sulla stampa locale), ma soprattutto sarà necessario "mettere insieme" le percezioni della situazione economica di tutti gli altri portatori di interesse della provincia, dalle istituzioni alle associazioni di categoria, agli operatori economici.

Le fonti considerate, in gran parte citate nel testo, sono quelle reperibili nei siti web: l'ISTAT, la Regione Piemonte, la stessa Provincia di Alessandria, la Camera di Commercio di Alessandria e Asti, Unioncamere e Unioncamere Piemonte, INPS, ma anche IRES Piemonte, Istituto Guglielmo Tagliacarne (anche se sarebbe necessario consultarne altri).

1. Una posizione geografica (teoricamente) centrale nell'Italia di Nord-Ovest

La provincia di Alessandria ha una superficie territoriale di 3.560 chilometri quadrati, pari al 14,0% del Piemonte e all'1,2% dell'Italia.

La posizione geografica della provincia risulta privilegiata: non solo all'interno del Piemonte e delle regioni del Nord Ovest – cioè di una delle aree più sviluppate economicamente e socialmente del Paese – ma è anche collocata all'intersezione della "banana blu" e del "sun belt" (due grandi assi europei di sviluppo); all'incrocio dei due fondamentali "corridoi europei" – non solo di comunicazione – e cioè il Lisbona-Kiev (Corridoio 5) e il Genova-Rotterdam (Corridoio 24, "dei due mari"; nell'immediato retroterra dell'arco portuale ligure (Genova-Savona-La Spezia) e come tale è una potenziale piattaforma logistica del Nord-Ovest, un nodo di scambio e la parte iniziale di un asse logistico Alessandria-Novara-Sempione; ma è anche uno spazio di apertura del Piemonte sud verso la Pianura Padana in generale e la via Emilia in particolare; infine, la provincia di Alessandria fa parte del sistema delle province del Piemonte sud, Cuneo ed Asti, con le quali aveva stretto, nel tempo, diverse alleanze strategiche.

La provincia è attraversata da un fitto reticolo di importanti autostrade: la Torino-Piacenza (A 21), che ad ovest la mette in comunicazione con Lione e la Francia e ad est non solo con la Pianura Padana, ma anche con l'Austria e i Paesi dell'Est Europeo; la Genova-Milano (A 7), che a sud la collega con i porti di Genova e La Spezia (e la Riviera di Ponente in generale) e a nord con Milano e, attraverso la Svizzera, con le nazioni del Centro Europa; la Genova-Gravellona Toce (A 26), che a sud la collega con Genova, Savona, la Riviera di Ponente, Marsiglia e la Francia e a nord con la Svizzera. **Ma è anche attraversata da importanti ferrovie**, tra le principali la Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna e la Genova-Tortona-Milano; in relazione alla crescita del sistema portuale ligure sono peraltro da tenere presenti la Genova-Ovada-Acqui – con la diramazione Ovada-Alessandria – e la Savona-Acqui. Ma, come vedremo, ogni medaglia ha un suo rovescio...

Particolarmente importante, data la posizione geografica e le vie di comunicazione, è il **"polo logistico integrato" che si è progressivamente costituito soprattutto nel secondo dopoguerra lungo tutta la Valle Scrivia**, tanto che la strada statale 211 è stata definita la "strada della logistica, ma presente anche nel Casalese. I grandi progetti ruotano da tempo attorno alla realizzazione del Terzo Valico, anche se non sono mancati progetti rivolti al recupero dell'Hub ferroviario di Alessandria (al quale occorre aggiungere Novi-San Bovo) o avveniristici come il "Bruco"

¹ *L'economia della provincia di Alessandria tra struttura e congiuntura. Dati statistici*, a cura di Giancarlo Subbrero e Paola Lombardo, Alessandria, dicembre 2021.

² *Il Benessere Equo e Sostenibile nella Provincia di Alessandria 2023*, a cura di Paola Lombardo, dicembre 2023 (reperibile sul sito web della Provincia <http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=news&idbl=55&id=4471&fl=singola>).

(Bi-level rail underpass for containers operations). E tutta l'area alessandrina presenta ulteriori potenzialità di sviluppo, in quanto retroterra del porto di Genova – ma anche di Savona e, in minima parte, di La Spezia – inserita lungo la direttrice per Rotterdam; inoltre, sul basso alessandrino convergono le linee da Genova per Torino, Milano, Novara-Sempione, Torino-Bologna e numerose linee locali per scambi a più breve raggio. Le previsioni di crescita future del traffico portuale – il sistema dei porti liguri si propone come una naturale porta d'accesso per il traffico del Mediterraneo in generale e orientale in particolare e, attraverso questo dall'Estremo Oriente – propongono un notevole potenziamento delle strutture già esistente e uno stretto coordinamento tra la Liguria e il Piemonte.

2. Una economia articolata territorialmente

Al proprio interno, **la provincia di Alessandria appare notevolmente articolata sotto un profilo territoriale, con sette centri zona – Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Ovada, Tortona, Valenza – e altrettante aree**, ognuna con proprie caratteristiche socioeconomiche, frutto di una sedimentazione di lungo periodo, ormai quasi secolare.

Il Piano Territoriale di Coordinamento approvato nel 2002 (eventualmente da aggiornare alla luce di venti anni di mutamenti strutturali, ma che mantiene una sostanziale validità di fondo) definisce Alessandria "polo di grandi servizi", capoluogo amministrativo, sede universitaria, ma anche sede di industrie chimiche, della gomma, della plastica e meccaniche; Acqui Terme è la "città delle terme", e quindi uno dei poli turistici di eccellenza della provincia, ma anche al centro di una zona intensamente vitata; Casale Monferrato la "città della storia" per le antiche origini e le bellezze architettoniche, ma anche città di confine tra la collina vitata e la pianura risicola, sede di industrie meccaniche ("l'industria del freddo" e le macchine grafiche) e di centri direzionali nazionali nell'industria del cemento; Ovada la "città del vino", ma anche con imprese meccaniche e del legno; Tortona la "città della tecnologia" per la sede del Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia, ma con la presenza anche di imprese chimiche, della plastica, del packaging e della logistica; Novi Ligure la "città della produzione", un tempo "città dell'acciaio" e adesso anche polo alimentare – in particolare dolciario – distretto commerciale e area logistica.

3. La lunga congiuntura economica negativa

2. Sotto un profilo generale **il periodo 2009-2023 anche per la provincia di Alessandria è stato complessivamente interessato dagli effetti di lungo periodo della crisi economica**, con alcuni segnali già avvertibili alla fine del 2008. Su un tessuto economico e sociale connotato da profonde differenziazioni morfologiche (compresenza di montagna, collina e pianura), demografiche (ad un progressivo calo demografico si accompagnano, da un lato, un elevato e continuo invecchiamento della popolazione e, dall'altro lato, una crescente presenza di immigrazione extracomunitaria), territoriali (la provincia di Alessandria è storicamente articolata in sette centri zona), ed economiche (con una economia differenziata a livello del settore primario – viticoltura di qualità nella collina, coltivazioni commodities nella pianura – della struttura industriale – con la compresenza di piccola, media e grande impresa, distretti industriali ed aree di specializzazione produttiva – del terziario – logistica e distretto commerciale lungo la Valle Scrivia –) impatta fortemente la crisi economica e finanziaria in atto a livello mondiale dal 2008 e tuttora in atto. La crisi economica ha comportato vistose e negative conseguenze anche sul tessuto economico e sociale della provincia di Alessandria, con l'aumento della disoccupazione, crisi aziendali e di settore, ampio ricorso alla cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga); in poche parole, mettendo in atto un profondo – e negativo – processo di trasformazione in primo luogo della struttura industriale, ma anche del tessuto socioeconomico della provincia.

4. Le alluvioni di ottobre e novembre 2019

In questo complesso e articolato contesto economico, sociale e istituzionale di lungo periodo si devono registrare come ulteriori eventi con profonde conseguenze negative le **alluvioni di ottobre e novembre 2019, che hanno manifestato tutte le loro conseguenze nel corso del biennio 2020-2021**. Nei giorni dal 19 al 22 di ottobre 2019 la Provincia di Alessandria, ed in particolare la zona della Valle Orba e del Gaviese, è stata interessata da eccezionali eventi meteorologici che hanno compromesso la viabilità di quella parte del territorio, con ingenti danni alla rete stradale provinciale: circa 8 milioni di euro per oltre 250 interventi di somma urgenza. Un mese dopo, nei giorni dal 21 al 25 novembre 2019, altri eventi meteorologici eccezionali hanno nuovamente colpito il territorio alessandrino, in modo più intenso nella zona dell'Acquese e lungo il bacino del Fiume Bormida, provocando danni maggiori rispetto ai precedenti, data la compromissione dei collegamenti tra comunità locali, per un importo di circa 9 milioni di euro per oltre 200 somme urgenze.

Le alluvioni dell'ottobre e del novembre 2019 (e prima ancora il crollo del Ponte Morandi) hanno fatto progressivamente emergere diversi "colli di bottiglia" presenti nelle varie tipologie di vie di comunicazioni, in particolari rotabili e ferroviarie, della provincia di Alessandria. Sono state duramente colpite l'Autostrada A 26 Voltri-Gravellona Toce, soprattutto nel tratto appenninico (e la A 7 dimostra tutti i suoi limiti), la ex Strada Statale 456 del Turchino, nonché diverse altre strade provinciali (per esempio la S.P. 155). Per quanto riguarda le strade provinciali si ritorna alle negative conseguenze delle L. 56 e 190/2014: la provincia di Alessandria dispone per estensione della dodicesima rete viaria (attualmente ridotta per il passaggio ad ANAS di diverse ex strade statali), ma non è la dodicesima provincia per reddito e per abitanti. Inoltre, l'accesso a tutti i 187 Comuni della provincia è rappresentato da strade provinciali (e ben il 45% della popolazione vive in centri con meno di 5.000 abitanti). Una modifica almeno della L. 190/2014 si impone, in quanto la fitta rete delle strade provinciali non si riduce solo a mere vie di comunicazione, ma, si pone come risorsa fondamentale per la qualità della vita delle popolazioni residenti e, in prospettiva, fattore di competitività dei vari territori.

Inoltre, la alluvioni hanno accentuato il parziale isolamento già presente di alcune aree della provincia, sia interno che esterno, che riguarda non solo le rotabili, ma anche la rete ferroviaria. All'isolamento dell'Acquese (con la prospettiva di un casello autostradale di collegamento con la A 26 a Predosa) si aggiungono – senza pretesa di completezza – i problemi della linea ferroviaria Acqui Terme-Ovada-Genova, il fatto che la linea ferroviaria Ovada-Alessandria dal 2012 è utilizzata solo per traffico merci, le difficoltà di ottenere un collegamento ferroviario veloce tra Alessandria e Milano, i collegamenti ferroviari tra il Casalese e Torino.

5. L'impatto del Covid 19

Infine, come accennato, **anche la Provincia di Alessandria è stata investita dalle varie ondate dell'epidemia di Covid 19**, che ha comportato conseguenze profondamente negative sia sul tessuto economico e sociale del territorio, sia sull'organizzazione del lavoro come Ente.

A livello economico e sociale qualche dato si può fornire, ancorchè estremamente provvisorio. Secondo uno studio dell'IRES Piemonte (che riprende parzialmente elaborazioni SVIMEZ) pubblicato nel maggio del 2020 e relativo soprattutto al primo mese di lock down, la quota di valore aggiunto del Piemonte interessata dal lockdown del 2020 viene stimata al 37,9% sul totale dell'economia; in valore assoluto circa 3,8 miliardi di euro per mese di lockdown. Per la provincia di Alessandria il mese di lockdown ha interessato il 63,0% delle unità locali e il 57,7% degli addetti nell'industria, il 43,4% delle unità locali e il 42,1 degli addetti nei servizi.

Passando al valore aggiunto sempre in provincia di Alessandria il calo nell'industria per un mese di blocco è stato stimato in 119,7 milioni euro (su un totale regionale di 1.627 milioni di euro), mentre assai più elevato è in calo di valore aggiunto nei servizi, stimato in 257,2 milioni di euro (su un totale regionale di 2,127 milioni di euro), anche in relazione alla specializzazione produttiva della provincia ampiamente orientata verso il terziario in generale e verso i servizi in particolare.

Più in generale, secondo le stime dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, il valore aggiunto della provincia di Alessandria tra il 2019 e il 2020 è sceso da 10.825 a 10.216 milioni euro, quando solo nel 2017 aveva recuperato i livelli del 2008, primo anno di percezione della crisi economica.

I dati di Unioncamere Piemonte relativi alla produzione industriale 2020 su 2019 segnalano un calo medio annuo a livello piemontese del – 5,9%, mentre quello della provincia di Alessandria risulta essere del 4,8%. Particolarmente grave il calo del secondo trimestre 2020 sul secondo trimestre 2019: a livello regionale – 15,3%, in provincia di Alessandria – 11,2%.

Altri dati confermano il forte impatto dell'epidemia di Covid sul tessuto economico e sociale della provincia di Alessandria: le stime ISTAT relative all'occupazione, tra il 2015 e il 2019 stabili attorno alle 171.000-172.000 unità, fanno scendere gli occupati nel 2020 a 163.600 unità, con un calo particolarmente pronunciato tra gli uomini (- 4.600 unità), ma presente anche nelle donne (- 2.000 unità); settorialmente, la perdita più rilevante si rileva nel terziario (- 5.800 unità), a conferma del calo di valore aggiunto; le procedure di assunzione (ad ogni livello, compresi gli avviamenti giornalieri) sono scese da 61.400 nel 2019 a 51.100 nel 2020; la cassa integrazione passa da poco meno di 1,7 milioni di ore nel 2019 a 23,7 milioni di ore nel 2020; il valore delle esportazioni cala da 6.389 milioni di euro nel 2019 a 4.822 nel 2020; specularmente, anche le importazioni, nello stesso periodo, scendono da 3.649 milioni di euro a 2.791; le presenze turistiche tra il 2019 e il 2020 calano da poco meno di 669.000 a poco più di 339.000.

6. Segnali di miglioramento economico

Peraltro, **vi sono stati segnali di miglioramento economico**, già avvertibili a partire dal biennio 2015-2016 e che sono proseguiti anche negli anni successivi, anche se sono segnali contrastanti (mentre a partire dal 2019-2021 hanno impattato prima le conseguenze delle alluvioni di fine 2019 e successivamente le gravi conseguenze del Covid 19).

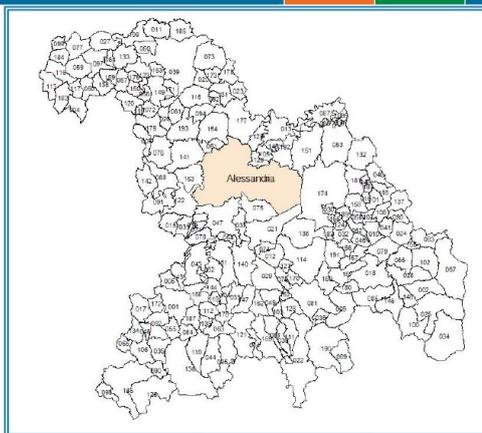
Tra il 2015 e il 2023 - in un quadro demografico fortemente orientato al calo demografico (gli abitanti della provincia scendono da poco meno di 434.000 nel 2013 a 406.831 nel dicembre 2023) e all'invecchiamento della popolazione - di fronte ad una stazionarietà dell'occupazione complessiva (sia pure con profonde differenze di genere e contrattuali), nel 2023 si deve annoverare una diminuzione del tasso di disoccupazione (6,7% nel 2023, quando era al 13,4% nel 2014), mentre rimane estremamente elevato il tasso di disoccupazione giovanile (25,0% di fonte al 32,0% nel 2019 e al 46,2% nel 2016) e una ripresa delle procedure di assunzione dopo diversi anni di calo continuo (anche se ancora molto orientate verso i tempi determinati e il part time). Un ulteriore segnale positivo è dato dal notevole calo della cassa integrazione (nel 2019 in totale poco meno di 1.7 milioni di ore di fronte 10,8 milioni del 2013, anche se nel 2023 la cassa integrazione – dopo l'impennata del 2020-2021 dovuta al Covid 19 – risale a 3,6 milioni di ore).

Alla ripresa della produzione industriale si affianca la notevole crescita delle esportazioni (che nel 2023 hanno raggiunto i 7.377 milioni di euro, di fronte ai 3.839 nel 2010, sia pure a valori correnti) e l'alto livello di apertura del sistema economico nel suo complesso (caratteristica storica di lungo periodo della provincia di Alessandria) nonché la crescita delle presenze turistiche sul territorio provinciale (che nel 2023 con 758.000 unità non solo hanno recuperato, ma anche superato i livelli pre Covid 19). Peraltro, ad importanti insediamenti industriali fanno da contrappunto diverse crisi aziendali, delocalizzazioni di imprese o incertezza sul futuro di altre, in quanto inserite in più vasti complessi produttivi, quando totali incertezze o dolorose chiusure.

Un quadro economico complessivamente in chiaroscuro, dove, se la situazione economica e sociale non è più quella degli scorsi anni, per converso si stanno delineando mutamenti strutturali di lungo periodo, dei quali, peraltro è ancora difficile intravedere esiti.

7. Il Benessere Equo e Sostenibile della Provincia di Alessandria 2023: principali indicatori strutturali relativi al territorio provinciale ³

Profilo strutturale della Provincia di Alessandria



| Cod. | Comune | Cod. | Comune | Cod. | Comune | Cod. | Comune | Cod. | Comune |
|------|--------------------------------|------|------------------------|------|----------------------|------|--------------------------|------|-------------------------|
| 001 | Acqui Terme | 040 | Casalnoceto | 081 | Gavi | 120 | Ottiglio | 159 | Serralunga di Crea |
| 002 | Albera Ligure | 041 | Casasco | 082 | Giarole | 121 | Ovada | 160 | Serravalle Scrivia |
| 003 | Alessandria - Capoluogo | 043 | Cassine | 083 | Gremiasco | 122 | Oviglio | 161 | Sezzadio |
| 004 | Affiano Natta | 044 | Cassinelle | 084 | Grognaudo | 123 | Ozzano Monferrato | 162 | Silvano d'Orba |
| 005 | Alice Bel Colle | 045 | Castellania Coppi | 085 | Grondona | 124 | Paderna | 163 | Solero |
| 007 | Alavilla Monferrato | 046 | Castellar Guidobono | 086 | Guazzora | 125 | Pareto | 164 | Solonghelo |
| 008 | Alzano Scrivia | 047 | Castellazzo Bormida | 087 | Isola Sant'Antonio | 126 | Parodi Ligure | 165 | Spigno Monferrato |
| 009 | Arquata Scrivia | 048 | Castelletto d'Erro | 088 | Lerma | 127 | Pasturana | 166 | Spineto Scrivia |
| 010 | Avolasca | 049 | Castelletto d'Orba | 090 | Malvicino | 128 | Pecetto di Valenza | 167 | Stazzano |
| 011 | Balzola | 050 | Castelletto Merli | 091 | Masio | 129 | Pietra Marazzi | 168 | Strevi |
| 012 | Basaluzzo | 051 | Castelletto Monferrato | 092 | Melazzo | 131 | Pomaro Monferrato | 169 | Tagliolo Monferrato |
| 013 | Bassignana | 052 | Castelnuovo Bormida | 093 | Merana | 132 | Pontecurone | 170 | Tassarolo |
| 014 | Bellforte Monferrato | 053 | Castelnuovo Scrivia | 094 | Mirabello Monferrato | 133 | Pontestura | 171 | Terruggia |
| 015 | Bergamasco | 054 | Castelspina | 095 | Molare | 134 | Ponti | 172 | Terzo |
| 016 | Berzano di Tortona | 055 | Cavalore | 096 | Molino dei Torti | 135 | Ponzano Monferrato | 173 | Ticineto |
| 017 | Bistagno | 056 | Cella Monte | 097 | Mombello Monferrato | 136 | Ponzone | 174 | Tortona |
| 018 | Borghetto di Borbera | 057 | Cereseto | 098 | Monperone | 137 | Pozzol Groppo | 175 | Treville |
| 019 | Borghetto Alessandrino | 058 | Cerreto Grue | 099 | Moncestino | 138 | Pozzolo Formigaro | 176 | Trisobbio |
| 020 | Borgo San Martino | 059 | Cerrina Monferrato | 100 | Mongiardino Ligure | 139 | Prasco | 177 | Valenza |
| 021 | Bosco Marengo | 060 | Coniolo | 101 | Monleale | 140 | Predosa | 178 | Valmacca |
| 022 | Bosio | 061 | Conzano | 102 | Montacuto | 141 | Quarngento | 179 | Vignale Monferrato |
| 023 | Bozzole | 062 | Costa Vescovato | 103 | Montaldeo | 142 | Quattordio | 180 | Vignole Borbera |
| 024 | Brignano-Frascata | 063 | Cremolino | 104 | Montaldo Bormida | 143 | Ricaldone | 181 | Viguzzolo |
| 025 | Cabella Ligure | 065 | Denice | 105 | Montecastello | 144 | Rivalta Bormida | 182 | Villadeati |
| 026 | Camagna Monferrato | 066 | Demice | 106 | Montechiaro d'Acqui | 145 | Rivarone | 183 | Villaveria |
| 027 | Camino | 067 | Fabbrica Curone | 107 | Montegioco | 146 | Roccaforte Ligure | 184 | Villamroglio |
| 028 | Cantalupo Ligure | 068 | Felizzano | 108 | Montemarzino | 147 | Rocca Grimalda | 185 | Villanova Monferrato |
| 029 | Capriata d'Orba | 069 | Fraconalto | 109 | Morano sul Po | 148 | Rocchetta Ligure | 186 | Villaromagnano |
| 030 | Carbonara Scrivia | 070 | Francavilla Bisio | 110 | Morbello | 149 | Rosignano Monferrato | 187 | Visone |
| 031 | Carentino | 071 | Frascaro | 111 | Mornese | 150 | Sala Monferrato | 188 | Volpedo |
| 032 | Carezzano | 072 | Frassinello Monferrato | 112 | Morsasco | 151 | Sale | 189 | Volpeglino |
| 033 | Carpeneto | 073 | Frassinello Po | 113 | Murisengo | 152 | San Cristoforo | 190 | Vottiglio |
| 034 | Carrega Ligure | 074 | Fresonara | 114 | Novi Ligure | 153 | San Giorgio Monferrato | 191 | Cassano Spinola |
| 035 | Carrosio | 075 | Frugarolo | 115 | Occimiano | 154 | San Salvatore Monferrato | 192 | Alluvioni Plovera |
| 036 | Cartosio | 076 | Fubine Monferrato | 116 | Odalengo Grande | 155 | San Sebastiano Curone | 193 | Lu e Cuccaro Monferrato |
| 037 | Casal Cermelli | 077 | Gabiano | 117 | Odalengo Piccolo | 156 | Sant'Agata Fossili | | |
| 038 | Casaleggio Boiro | 078 | Gamalero | 118 | Olivola | 157 | Sardigliano | | |
| 039 | Casale Monferrato | 079 | Garbagna | 119 | Orsara Bormida | 158 | Sarezzano | | |

³ I dati proposti dal Progetto BES (Benessere Equo e Sostenibile delle Province e Città metropolitane) seguono una loro metodologia, comune a tutte le Province aderenti al BES e potrebbero differire marginalmente dai dati presentati successivamente per Alessandria, che si propongono per quanto possibile di fornire serie storiche.

Profilo strutturale della Provincia di Alessandria

Indicatori

| TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione | Anno | Alessandria | Piemonte | Italia |
|---|------|-------------|-----------|-------------|
| Numero di Comuni* | 2023 | 187 | 1.180 | 7.901 |
| Superficie territoriale (Kmq)* | 2023 | 3.558,8 | 25.386,7 | 302.068,3 |
| Densità demografica (ab. per Kmq)* | 2023 | 114,0 | 167,0 | 194,8 |
| Popolazione residente* | 2023 | 405.701 | 4.240.736 | 58.850.717 |
| Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)* | 2023 | 178 | 1.046 | 5.537 |
| Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)* | 2023 | 95,2 | 88,6 | 70,1 |
| Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)* | 2023 | 168.856 | 1.239.875 | 9.731.307 |
| Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)* | 2023 | 41,6 | 29,2 | 16,5 |
| Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%) | 2020 | 3,3 | 5,0 | 11,5 |
| Popolazione esposta al rischio di frane (%) | 2020 | 1,3 | 1,9 | 2,2 |
| Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%) | 2020 | 0,2 | 3,8 | 40,9 |
| Contributo produzione impianti fotovoltaici (%) | 2021 | 0,3 | 1,6 | 21,5 |
| POPOLAZIONE: Dinamica e struttura | | | | |
| Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti) | 2022 | -3,8 | -3,7 | -3,0 |
| Tasso di incremento naturale (per mille abitanti) | 2022 | -10,7 | -7,7 | -5,4 |
| Variazione media annua della popolazione residente 2021-2023 (%)* | 2023 | -0,45 | -0,40 | -0,33 |
| Popolazione straniera residente (%)* | 2023 | 11,3 | 9,8 | 8,6 |
| Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)* | 2023 | 10,6 | 11,7 | 12,5 |
| Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)* | 2023 | 61,0 | 61,8 | 63,4 |
| Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)* | 2023 | 28,3 | 26,4 | 24,1 |
| Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza | 2019 | 99.889 | 1.137.849 | 12.829.579 |
| Incidenza della popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%) | 2019 | 23,9 | 26,4 | 21,5 |
| ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile | | | | |
| Imprese al femminile su imprese attive (%) | 2022 | 23,7 | 22,7 | 22,8 |
| Tasso di natalità delle imprese (%) | 2022 | 5,6 | 6,0 | 6,1 |
| Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%) | 2022 | 3,6 | 3,5 | 3,8 |
| Occupati nell'industria (%) | 2022 | 36,1 | 31,0 | 26,9 |
| Occupati nei servizi (%) | 2022 | 60,3 | 65,5 | 69,3 |
| Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti) | 2021 | 10.949,2 | 121.953,6 | 1.589.733,8 |
| Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti) | 2021 | 26.814,81 | 28.589,70 | 26.883,96 |
| Valore aggiunto nel settore culturale (%) | 2022 | 5,5 | 6,1 | 5,6 |
| Presenze turistiche - variazione 2021-2022 (%) | 2022 | 26,2 | 48,2 | 42,5 |
| Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2021-2022 (%) | 2022 | 3,4 | 3,4 | 4,7 |

* su dati stimati al 1 gennaio 2023

Fonte: *Il Benessere Equo e Sostenibile nella Provincia di Alessandria 2023*, dicembre 2023.⁴ I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 01.01.2023.

⁴ Per il glossario e ulteriori approfondimenti, si veda la pubblicazione disponibile sia sul sito istituzionale al link: <https://provincia.alessandria.it/2018/03/26/il-benessere-equo-e-sostenibile-delle-province/> che sul sito di progetto: <https://www.besdelleprovince.it/pubblicazioni/edizione-2023>.

Il territorio provinciale di Alessandria si estende su un'area di 3.558,8 Km² e la densità demografica è pari a 114,0 ab/Km²; il territorio è suddiviso in 187 comuni, di cui 178 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 95,2% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 41,6% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2021-2023 è stata di -0,45% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a -3,8. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -10,7. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 10,6% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 61,0% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 28,3% di anziani con 65 anni e oltre. Sono 99.889 gli abitanti che si spostano quotidianamente fuori dal comune di residenza, corrispondenti al 23,9% dei residenti.

La popolazione residente stimata a rischio di alluvioni e a rischio di frane è rispettivamente per alluvioni in territorio provinciale del 3,3%, in regione 5,0% e in Italia 11,5% mentre per frane in territorio provinciale del 1,3% , in regione 1,9% e in Italia 2,2%.

Si attesta allo 0,2% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 40,9% mentre la regione contribuisce per il 3,8%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,3% ed il 1,6%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 3,6%, in industria del 36,1% e nei servizi del 60,3%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nel alessandrino è pari a 5,6% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 23,7% del complesso delle imprese attive.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di Alessandria è di 26.814,81 euro, che varia di -1.774,89 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 28.589,70 euro, e di euro -69,15 rispetto al valore medio nazionale, pari a 26.883,96 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la provincia di Alessandria ha un valore di 10.949,2 milioni di euro che rappresenta il 9,0% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 121.953,6 milioni di euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 5,5% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

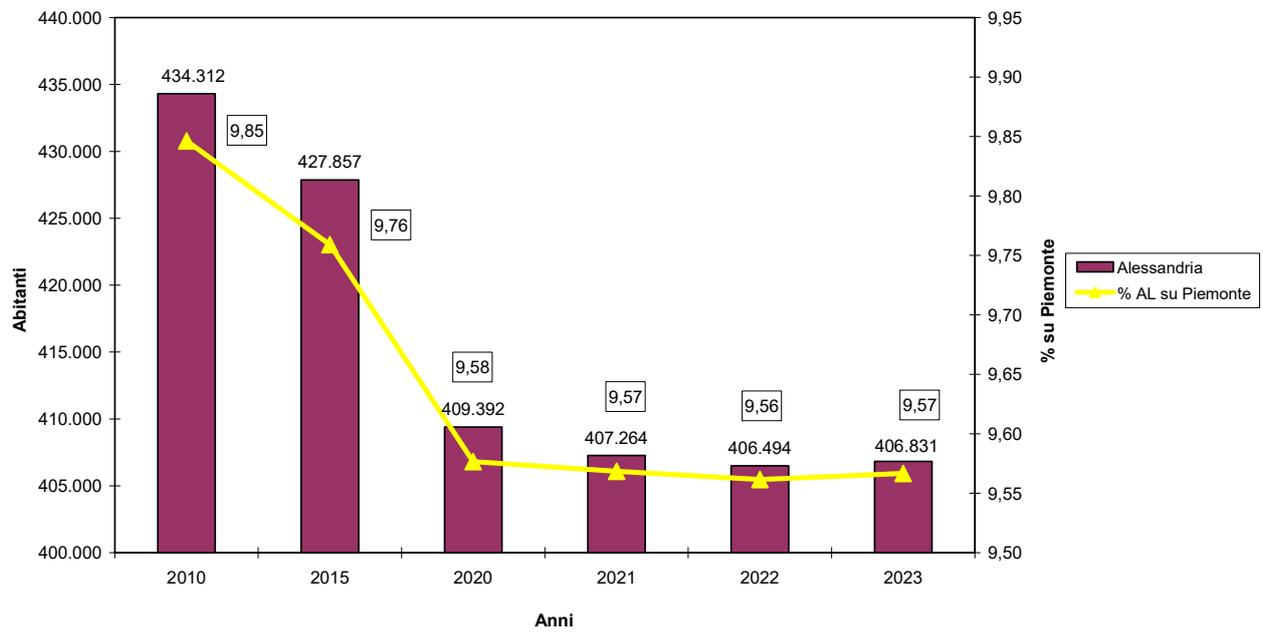
Il 2022 ha visto localmente una ripresa della presenza turistica, incrementata del 26,2% rispetto all'anno precedente; tale valore a livello italiano si attesta al 42,5%. Anche la compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione positiva e pari al 3,4%.

8. Calo demografico, invecchiamento della popolazione e melting point

A partire dal 2014 si è interrotto quel processo di crescita demografica della seconda metà degli primo decennio del Duemila che aveva portato la popolazione residente della provincia di Alessandria a passare da 429.080 a 440.613 abitanti residenti nel 2010.

Più in particolare, tra il 2013 e il 2023 la popolazione della provincia di Alessandria cala da 433.059 a 406.831 abitanti (dati provvisori ISTAT), in conseguenza in primo luogo di un saldo naturale ormai costantemente negativo da molti anni (contemporaneamente causa e conseguenza di un vistoso invecchiamento della popolazione), ma anche di un flusso migratorio dell'estero che, a causa della crisi economica, sta rallentando.

**Popolazione residente in provincia di Alessandria
secondo le risultanze anagrafiche dal 2010 al 2023
(Dati assoluti e percentuali sul Piemonte al 31/12)**



Bilancio demografico della provincia di Alessandria dal 2012 al 2023

| Variabili | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| POPOLAZIONE | 433.670 | 433.059 | 430.946 | 427.857 | 425.677 | 423.296 | 420.300 | 417.288 | 409.392 | 407.264 | 406.494 |
| AL 1 GENNAIO | | | | | | | | | | | |
| A. Nati | 2.998 | 2.913 | 2.816 | 2.769 | 2.642 | 2.502 | 2.342 | 2.250 | 2.149 | 2.297 | 2.202 |
| B. Morti | 5.996 | 5.874 | 6.374 | 6.146 | 6.257 | 6.230 | 6.176 | 7.784 | 6.113 | 6.662 | 6.028 |
| C. Saldo naturale (A - B) | -2.998 | -2.961 | -3.558 | -3.377 | -3.615 | -3.728 | -3.834 | -5.534 | -3.964 | -4.365 | -3.826 |
| D. Iscritti | 18.220 | 15.638 | 15.506 | 16.209 | 16.830 | 16.463 | 16.356 | 13.708 | 15.510 | 17.047 | 17.290 |
| - da altri comuni | 15.492 | 13.467 | 13.180 | 13.271 | 13.415 | 13.507 | 13.026 | 11.609 | 12.649 | 13.271 | 13.124 |
| - dall'estero | 2.728 | 2.171 | 2.326 | 2.938 | 3.415 | 2.956 | 2.901 | 1.881 | 2.612 | 3.776 | 4.166 |
| - per altri motivi | | | | | | | 429 | 218 | 249 | | |
| E. Cancellati | 15.833 | 14.790 | 15.037 | 15.012 | 15.596 | 15.731 | 15.447 | 13.263 | 13.958 | 13.523 | 13.127 |
| - per altro comune | 14.338 | 12.950 | 12.684 | 12.933 | 13.117 | 13.124 | 12.527 | 11.214 | 11.883 | 12.351 | 12.077 |
| - per l'estero | 1.495 | 1.840 | 2.353 | 2.079 | 2.479 | 2.607 | 1.433 | 1.148 | 1.236 | 1.172 | 1.050 |
| - per altri motivi | | | | | | | 1.487 | 901 | 839 | | |
| F. Saldo migratorio (D - E) | 2.387 | 848 | 469 | 1.197 | 1.234 | 732 | 909 | 445 | 1.552 | 3.524 | 4.163 |
| Saldo migratorio interno | | | | | | | 499 | 395 | 766 | 920 | 1.047 |
| Saldo migratorio con l'estero | | | | | | | 1.468 | 733 | 1.376 | 2.604 | 3.116 |
| Saldo migratorio altri motivi | | | | | | | -1.058 | -683 | -590 | | |
| G. Saldo (C + F) | -611 | -2.113 | -3.089 | -2.180 | -2.381 | -2.996 | -2.925 | -5.089 | -2.412 | -841 | |
| Aggiustamento statistico | | | | | | | | | | 71 | |
| Saldo censuario totale | | | | | | | -87 | -2.807 | 284 | -770 | |
| POPOLAZIONE AL 31/12 | 433.059 | 430.946 | 427.857 | 425.677 | 423.296 | 420.300 | 417.288 | 409.392 | 407.264 | 406.494 | 406.831 |

Fonte: demo.istat.

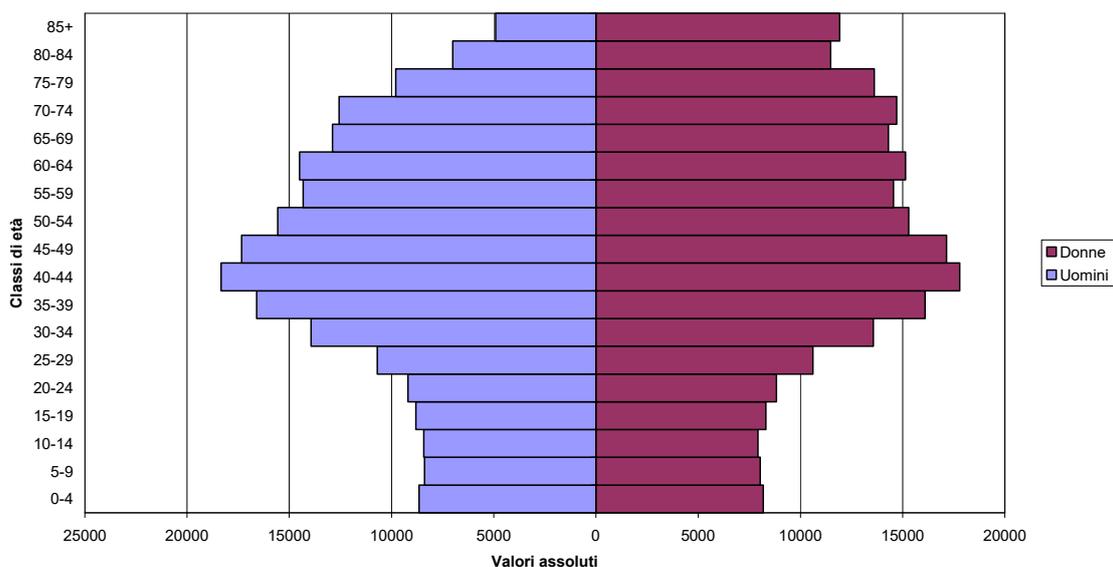
Dal 2002 al 2018 - Serie storiche ricostruite. Dal 2018 è stato inserito un fattore di correzione statistica. Anno 2023 dati provvisori.

Per l'anno 2023 non sono stati considerati i dati realtivi agli iscritti e cancellati per altri motivi in quanto in corso di validazione

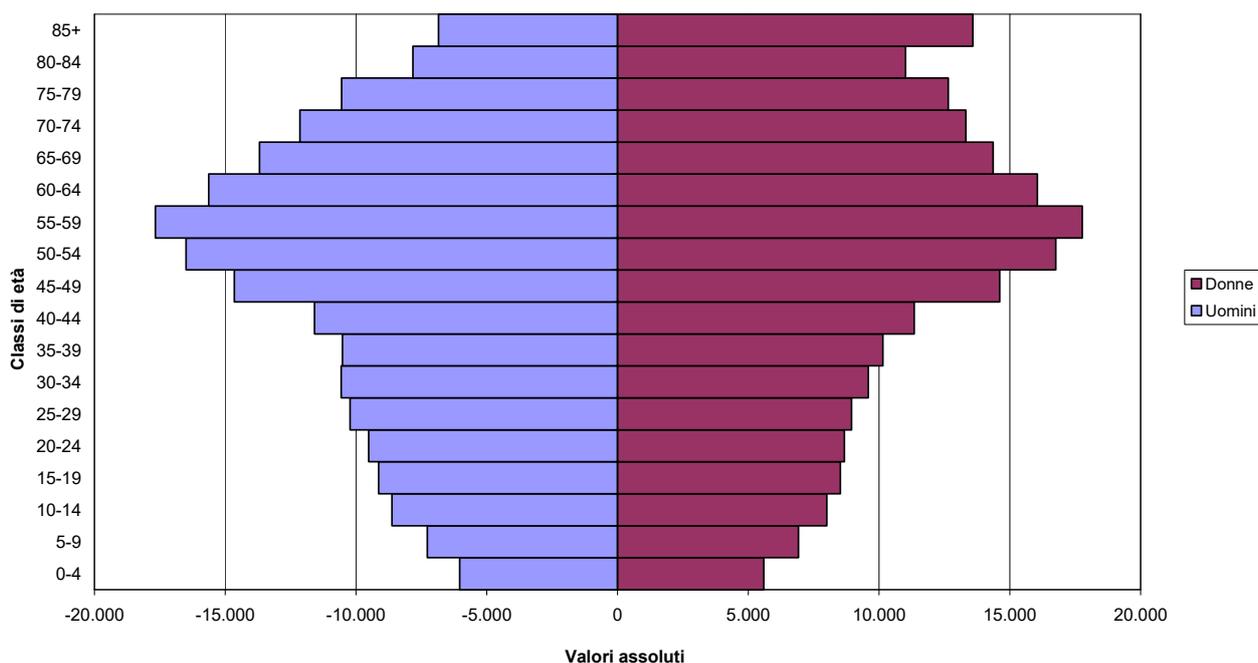
Caratteristica strutturale della popolazione della provincia di Alessandria è data dalla bassa percentuale di giovani e dall'alta percentuale di anziani, frutto di un trend demografico ormai secolare: secondo l'Osservatorio Demografico Territoriale dell'IRES Piemonte, nel 2023 i "giovani" con meno di 14 anni sono il 10,4% della popolazione residente, una percentuale inferiore sia a quella del Piemonte (11,5%) sia a quella nazionale (12,2%).

Anche nel 2023 peggiorano i tassi di natalità (5,4 rispetto al 6,5 per mille del 2016) e di mortalità (14,8 rispetto al 14,4 per mille nel 2016), mentre la popolazione continua ad invecchiare, **con il 28,5% della popolazione della provincia di Alessandria sopra i 65 anni, di fronte al 26,6% del Piemonte e al 24,3% dell'Italia.** A fianco dell'invecchiamento demografico si manifesta in maniera sempre più evidente **un processo di "femmilizzazione" della parte più anziana della popolazione.** Due processi di evoluzione demografica che sono immediatamente evidenti dal confronto della piramide della popolazione del 2010 con quella del 2023.

Piramide della popolazione della provincia di Alessandria nel 2010
(Dati assoluti, classi quinquennali di età)

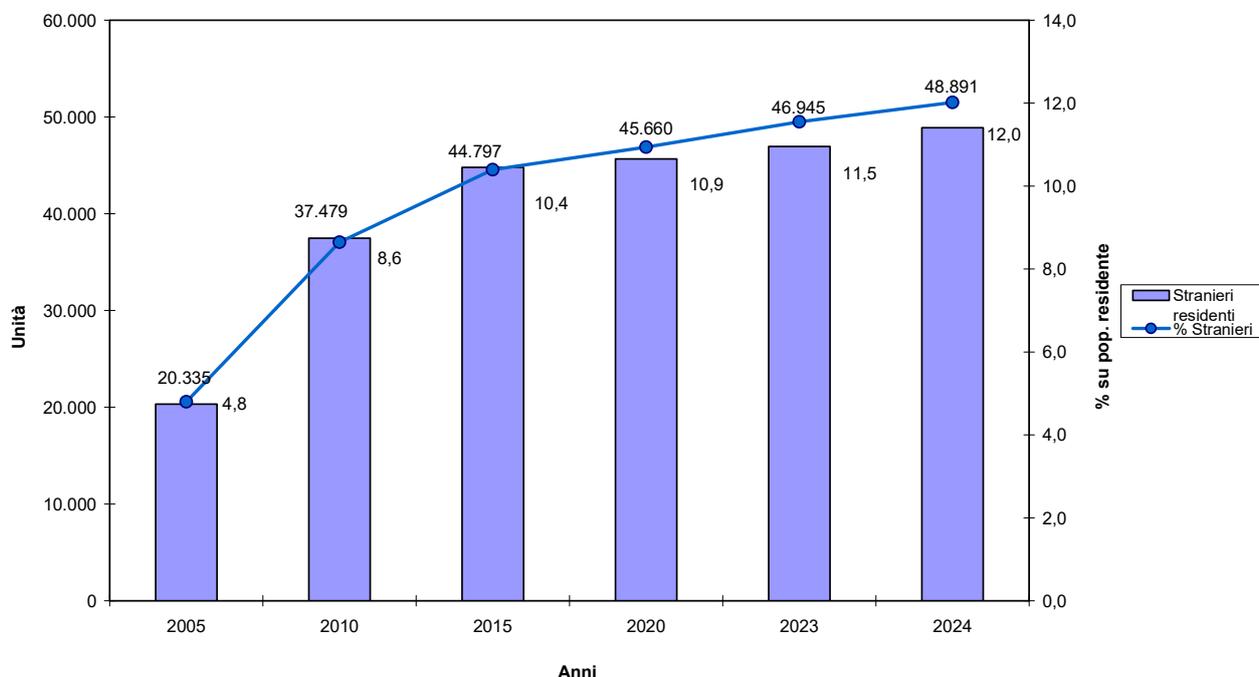


Piramide della popolazione della provincia di Alessandria al 1° gennaio 2024
(Dati assoluti, classi quinquennali di età - dati stimati)

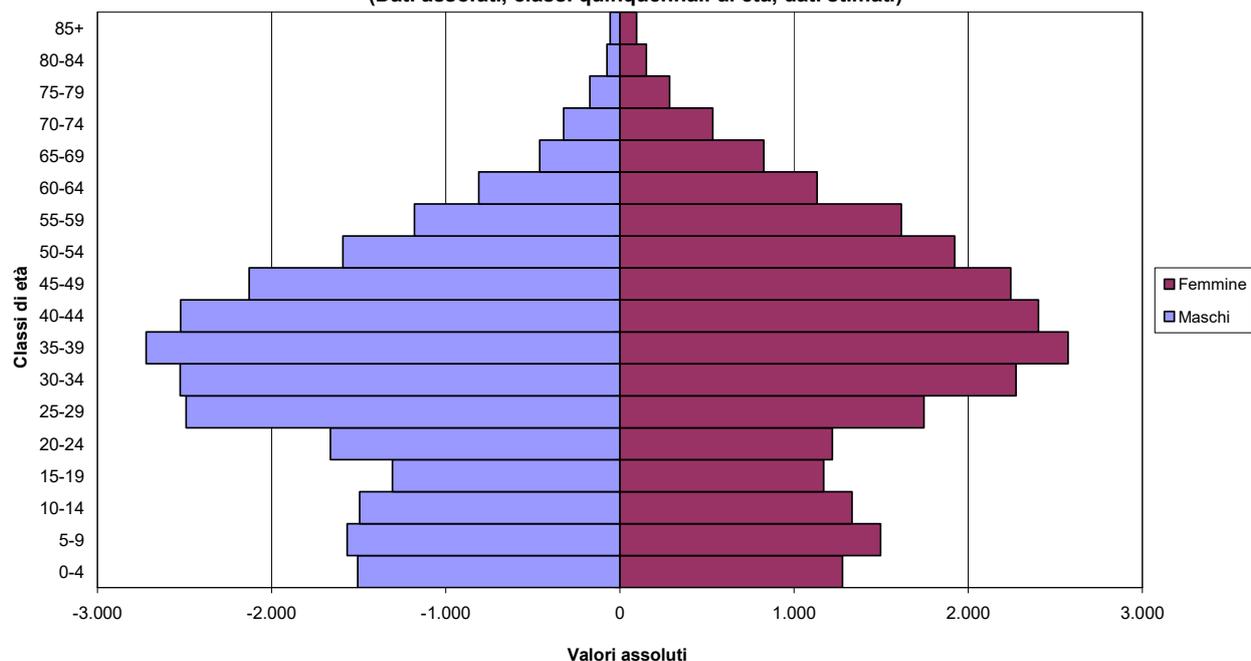


La percentuale di cittadini stranieri regolarmente iscritti è ormai il secondo elemento strutturale e la popolazione della provincia è multirazziale: nel 2023 con 48.891 stranieri regolarmente iscritti il 12,0% della popolazione residente della provincia è rappresentato da cittadini stranieri; parimenti più del 25% delle nascite è dovuto a coppie straniere, con tutto quello che può implicare, nel medio periodo, a livello complessivo, non ultimo sulle strutture scolastiche.

Popolazione residente e cittadini stranieri regolarmente iscritti in provincia di Alessandria dal 2005 al 2024 (Dati assoluti e percentuali al 1 gennaio)



Piramide della popolazione straniera residente della provincia di Alessandria al 1° gennaio 2024 (Dati assoluti, classi quinquennali di età, dati stimati)



9. Il valore aggiunto: una leggera ripresa dopo anni di crisi, il Covid 19, ripresa dal 2021-2022

Nel corso dell'ultimo decennio l'andamento del valore aggiunto della provincia di Alessandria, secondo in dati forniti dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, ha registrato andamenti contrastanti, in gran parte sotto i colpi della crisi economica. Tra il 2008 (primo anno di percezione della crisi economica) e il 2014 si è verificato un calo (da 10.768 a 10.067 milioni di euro, a valori correnti), una certa ripresa si è avviata a partire dal 2015 (10.353 milioni di euro) sino al 2019 (10.825 milioni di euro). L'impatto del Covid 19 ha fatto precipitare nel 2020 il valore aggiunto della provincia a 10.216 milioni di euro, mentre una ripresa si evidenzia nel 2021 (10.949 milioni di euro) e prosegue nel 2022 (con 11.655 milioni di euro)

Peraltro, il peso del valore aggiunto della provincia di Alessandria nel contesto regionale scende dal 9,10% nel 2009 all'8,81 nel 2022 e nello stesso periodo a livello nazionale passa dallo 0,70 allo 0,67%, facendo registrare una perdita di peso sia al livello regionale come a livello nazionale.

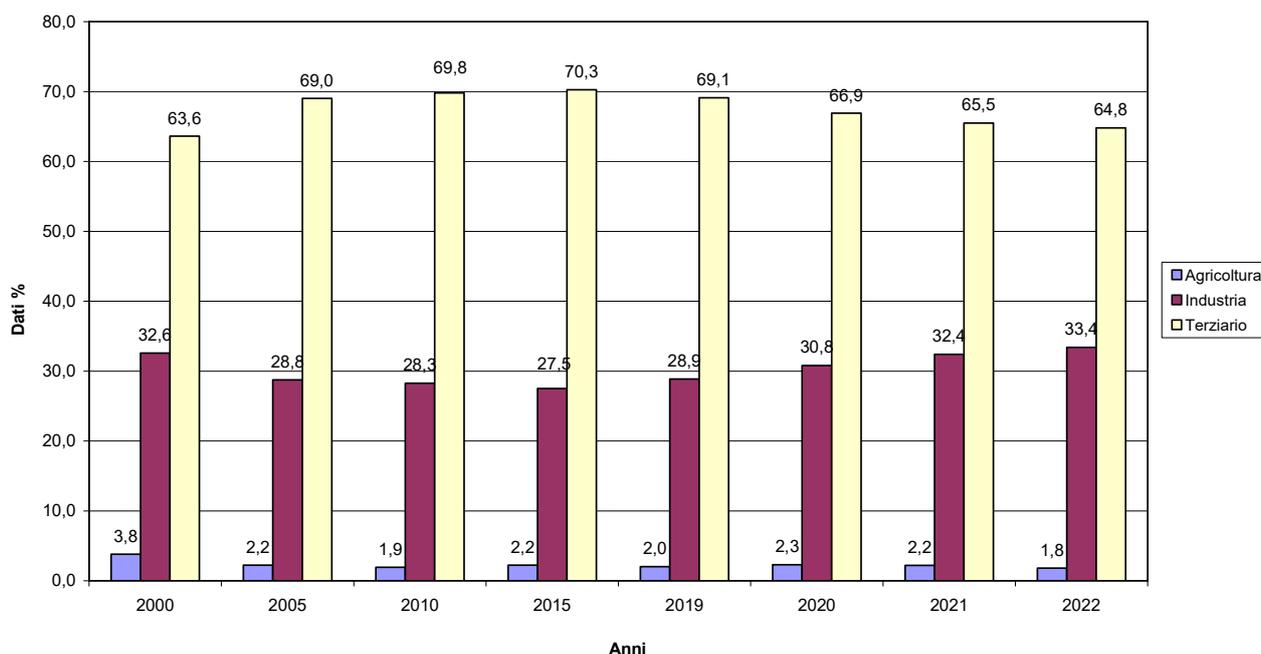
| Settori produttivi | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| DATI ASSOLUTI | | | | | | | | | | | | |
| 1. AGRICOLTURA | 223,1 | 240,4 | 261,6 | 235,8 | 231,0 | 238,9 | 210,9 | 233,1 | 220,3 | 233,8 | 236,0 | 213,3 |
| 2. INDUSTRIA | 2.962,3 | 2.917,1 | 2.870,6 | 2.877,6 | 2.847,0 | 2.995,5 | 3.133,9 | 3.103,2 | 3.124,5 | 3.148,2 | 3.542,3 | 3.892,9 |
| Industria manifatturiera | 2.020,6 | 2.045,7 | 2.046,9 | 2.044,1 | 2.016,2 | 2.189,2 | 2.299,2 | 2.298,3 | 2.517,3 | 2.566,4 | 2.849,8 | 3.177,6 |
| Altre industrie in senso stretto | 200,2 | 217,3 | 211,5 | 208,5 | 237,2 | 226,6 | 240,2 | 220,2 | | | | |
| Costruzioni | 741,5 | 654,1 | 612,2 | 625,0 | 593,6 | 579,7 | 594,5 | 584,7 | 607,2 | 581,8 | 692,5 | 715,3 |
| 3. TERZIARIO | 7.249,9 | 6.919,7 | 6.943,5 | 6.953,8 | 7.275,2 | 7.126,6 | 7.554,3 | 7.515,7 | 7.480,5 | 6.834,2 | 7.170,9 | 7.549,3 |
| Commercio, riparazioni, trasporti, alloggio | 2.646,8 | 2.332,7 | 2.277,2 | 2.253,1 | 2.383,3 | 2.325,7 | 2.787,6 | 2.706,2 | 2.865,1 | | | 2.653,6 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 138,6 | 146,4 | 136,4 | 131,0 | 133,9 | 135,7 | 136,3 | 129,6 | | | | |
| Attività finanziarie e assicurative | 381,5 | 371,4 | 433,1 | 466,0 | 488,6 | 473,0 | 457,1 | 464,0 | | | | |
| Attività immobiliari | 1.398,6 | 1.412,6 | 1.416,6 | 1.419,9 | 1.450,0 | 1.478,1 | 1.475,7 | 1.479,8 | 4.615,4 | 6.834,2 | 7.170,9 | 4.895,7 |
| Attività professionali, scientifiche, tecniche | 687,5 | 735,4 | 776,6 | 722,9 | 870,1 | 761,3 | 735,3 | 752,4 | | | | |
| Amm pubblica, privata, istruzione, sanità... | 1.592,7 | 1.551,3 | 1.542,4 | 1.560,7 | 1.550,4 | 1.552,3 | 1.539,5 | 1.583,6 | | | | |
| Attività artistiche, riparazione beni per casa | 404,2 | 369,9 | 361,2 | 400,2 | 398,9 | 400,5 | 422,8 | 400,1 | | | | |
| TOTALE PROVINCIA | 10.435,3 | 10.077,2 | 10.075,7 | 10.067,2 | 10.353,2 | 10.361,0 | 10.899,1 | 10.852,0 | 10.825,3 | 10.216,2 | 10.949,2 | 11.655,4 |
| TOTALE PIEMONTE | 114.660,3 | 110.731,0 | 112.086,0 | 111.703,2 | 114.045,8 | 116.798,9 | 120.607,5 | 123.143,2 | 123.036,4 | 114.788,6 | 121.953,6 | 132.279,9 |
| TOTALE ITALIA | 1.480.874,8 | 1.458.006,7 | 1.451.514,4 | 1.462.744,7 | 1.488.049,1 | 1.522.753,4 | 1.557.795,8 | 1.589.263,1 | 1.605.640,3 | 1.498.465,7 | 1.589.733,8 | 1.750.705,2 |
| % V. A. Provincia su Piemonte | 9,10 | 9,10 | 8,99 | 9,01 | 9,08 | 8,87 | 9,04 | 8,81 | 8,80 | 8,90 | 8,98 | 8,81 |
| % V. A. Provincia su Italia | 0,70 | 0,69 | 0,69 | 0,69 | 0,70 | 0,68 | 0,70 | 0,68 | 0,67 | 0,68 | 0,69 | 0,67 |
| COMPOSIZIONE % | | | | | | | | | | | | |
| 1. AGRICOLTURA | 2,1 | 2,4 | 2,6 | 2,3 | 2,2 | 2,3 | 1,9 | 2,1 | 2,0 | 2,3 | 2,2 | 1,8 |
| 2. INDUSTRIA | 28,4 | 28,9 | 28,5 | 28,6 | 27,5 | 28,9 | 28,8 | 28,6 | 28,9 | 30,8 | 32,4 | 33,4 |
| Industria manifatturiera | 19,4 | 20,3 | 20,3 | 20,3 | 19,5 | 21,1 | 21,1 | 21,2 | 23,3 | 25,1 | 26,0 | 27,3 |
| Altre industrie in senso stretto | 1,9 | 2,2 | 2,1 | 2,1 | 2,3 | 2,2 | 2,2 | 2,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Costruzioni | 7,1 | 6,5 | 6,1 | 6,2 | 5,7 | 5,6 | 5,5 | 5,4 | 5,6 | 5,7 | 6,3 | 6,1 |
| 3. TERZIARIO | 69,5 | 68,7 | 68,9 | 69,1 | 70,3 | 68,8 | 69,3 | 69,3 | 69,1 | 66,9 | 65,5 | 64,8 |
| Commercio, riparazioni, trasporti, alloggio | 25,4 | 23,1 | 22,6 | 22,4 | 23,0 | 22,4 | 25,6 | 24,9 | 26,5 | 0,0 | 0,0 | 22,8 |

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Servizi di informazione e comunicazione | 1,3 | 1,5 | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Attività finanziarie e assicurative | 3,7 | 3,7 | 4,3 | 4,6 | 4,7 | 4,6 | 4,2 | 4,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Attività immobiliari | 13,4 | 14,0 | 14,1 | 14,1 | 14,0 | 14,3 | 13,5 | 13,6 | 42,6 | 66,9 | 65,5 | 42,0 |
| Attività professionali, scientifiche, tecniche | 6,6 | 7,3 | 7,7 | 7,2 | 8,4 | 7,3 | 6,7 | 6,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Amm pubblica, privata, istruzione, sanità... | 15,3 | 15,4 | 15,3 | 15,5 | 15,0 | 15,0 | 14,1 | 14,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Attività artistiche, riparazione beni per casa | 3,9 | 3,7 | 3,6 | 4,0 | 3,9 | 3,9 | 3,9 | 3,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE PROVINCIA | 100,0 |

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne, nostre elaborazioni.

Ad uno sguardo di medio-lungo periodo nella composizione settoriale del valore aggiunto la provincia di Alessandria si pone a metà strada tra le percentuali registrate a livello nazionale e quelle del Piemonte: tra il 2000 e il 2022 il valore aggiunto dell'agricoltura registra una diminuzione dal 3,8 al 1,8%, quello dell'industria scende dal 32,2 scende al 28,9 nel 2019 per poi risalire al 33,4% nel 2022, mentre il valore aggiunto del terziario nello stesso periodo cresce dal 68,5 al 69,1% (superando il 70% in alcuni anni), per poi calare al 64,8% nel 2022.

**Valore aggiunto in provincia di Alessandria suddiviso per settori produttivi dal 2000 al 2022
(Dati percentuali)**



10. Il "sistema delle imprese": un calo pluridecennale.

Il "sistema delle imprese" della provincia di Alessandria è oltremodo articolato, non solo territorialmente, ma anche sotto un profilo dimensionale e settoriale, con compresenza di piccola, media e grande dimensione in tutti i settori produttivi, anche se la caratteristica fondamentale di lungo periodo è data dalla piccola dimensione (pur con differenze, anche marcate tra settore e settore).

Nel lungo periodo si registra **un calo delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Alessandria,** senz'altro accentuato dall'impatto della crisi economica che provoca un forte turn over, calo che prosegue anche nel 2023. Tra il 2011 e il 2023 le imprese registrate alla Camera di Commercio di Alessandria scendono da 46.502 a 40.078. Per il tredicesimo anno consecutivo continua la forte diminuzione di imprese nell'agricoltura (da 10.186 nel 2011 a 6.943 nel 2023), legato ai profondi processi di riorganizzazione del settore e di accorpamento fondiario; al contrario, anche le imprese industriali segnano una diminuzione (da 12.084 nel 2011 a 10.162 nel 2023); il terziario dopo un aumento delle imprese tra il 2011 e il 2015, a partire da quella data vede diminuire le proprie imprese (da 22.803 a 21.287); sono sostanzialmente stazionarie le imprese non classificate (da 1.725 a 1.686). Le imprese registrate nel 2023 sono 40.078 (in diminuzione rispetto all'anno precedente di un -0,15%) mentre le imprese attive sono 35.435; si rilevano inoltre 2.088 iscrizioni e 2.151 cessazioni per un saldo negativo nell'anno considerato di -63 imprese.

Una nota in "rosa". Le imprese femminili⁵ in provincia di Alessandria al 31 dicembre 2023 risultano 9.260 sulle 40.078 totali pari al 23,1% delle imprese provinciali, dato superiore alla media regionale pari al 22,4%: **il dato colloca Alessandria, prima provincia in Piemonte per quota delle imprese-donna sul totale imprese.** Rispetto al 2022, tuttavia, le imprese-donna in provincia sono diminuite del 2,6%. Si tratta soprattutto di imprese individuali (67,9%) concentrate nei settori del commercio e dell'agricoltura. Tra queste sono 1.163 le imprese femminili straniere⁶ pari al 12,6% sul totale delle imprese femminili presenti in provincia, in diminuzione rispetto al dato 2020 (-4,4%)⁷.

⁵ Si considerano femminili le imprese individuali la cui titolare è donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci è costituito da donne, ovvero le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori è donna.

⁶ Si considerano straniere le imprese individuali il cui titolare è nato in un Paese estero, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci è costituito da persone nate in un Paese estero, ovvero le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori è nato in un Paese estero.

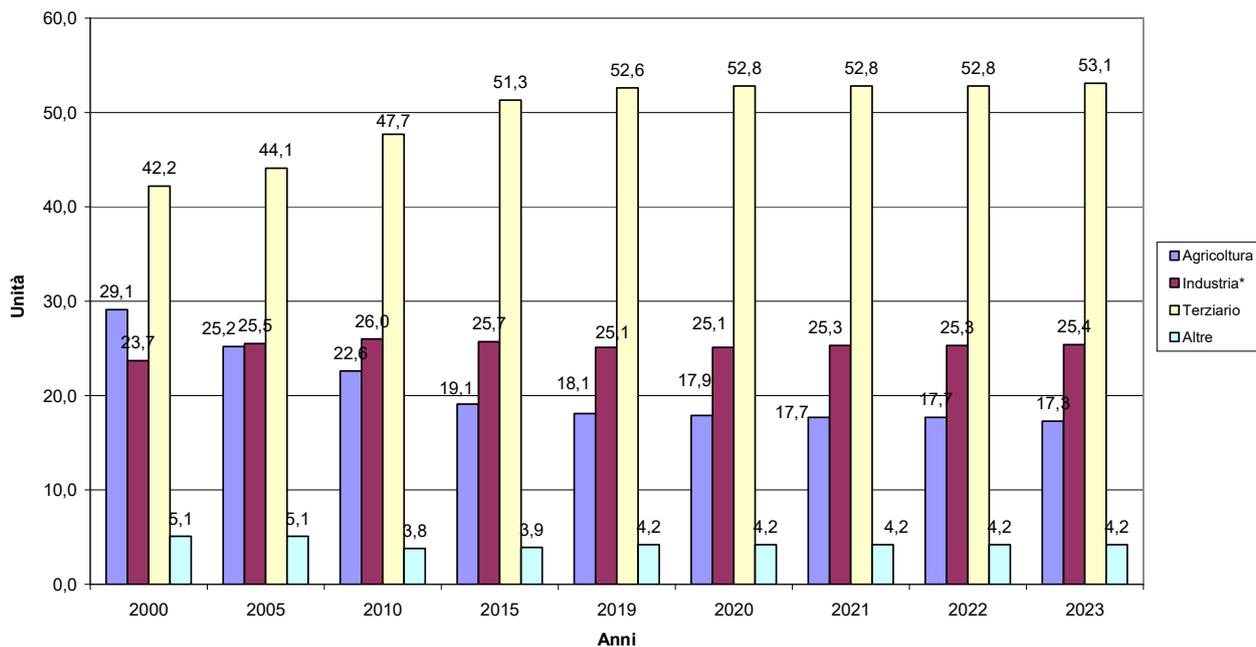
⁷ Per approfondimenti si veda "Alessandria-Asti, imprese femminili in discesa" (Marzo 2024) Ufficio Studi CCAA Alessandria-Asti su dati Infocamere.

Imprese registrate alla Camera di Commercio di Alessandria per settori produttivi dal 2015 al 2023

| Settori | Dati assoluti | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA | 8.496 | 8.334 | 8.046 | 7.825 | 7.654 | 7.500 | 7.443 | 7.273 | 6.943 |
| INDUSTRIA | 4.562 | 4.505 | 4.458 | 4.395 | 4.334 | 4.233 | 4.205 | 4.109 | 4.006 |
| - Estrazione di minerali | 21 | 17 | 17 | 13 | 14 | 15 | 16 | 15 | 15 |
| - Attività manifatturiere | 4.421 | 4.366 | 4.319 | 4.258 | 4.198 | 4.097 | 4.068 | 3.975 | 3.871 |
| - Energia elettrica, gas e acqua | 120 | 122 | 122 | 124 | 122 | 121 | 121 | 119 | 120 |
| COSTRUZIONI | 6.830 | 6.659 | 6.505 | 6.404 | 6.258 | 6.277 | 6.438 | 6.290 | 6.156 |
| TOTALE INDUSTRIA | 11.392 | 11.164 | 10.963 | 10.799 | 10.592 | 10.510 | 10.643 | 10.399 | 10.162 |
| COMMERCIO | 9.894 | 9.725 | 9.583 | 9.394 | 9.187 | 8.964 | 8.900 | 8.520 | 8.194 |
| SERVIZI | 12.909 | 12.937 | 12.955 | 13.015 | 13.056 | 13.100 | 13.261 | 13.147 | 13.093 |
| - Alberghi e ristoranti | 2.816 | 2.821 | 2.829 | 2.802 | 2.825 | 2.837 | 2.841 | 2.766 | 2.707 |
| - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 1.022 | 1.004 | 984 | 982 | 946 | 936 | 927 | 901 | 877 |
| - Intermediazione monetaria e finanziaria | 1008 | 1008 | 996 | 1.012 | 1.031 | 1.051 | 1.071 | 1.037 | 1.035 |
| - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca | 5.517 | 5.506 | 5.541 | 5.577 | 5.617 | 5.611 | 5.736 | 5.777 | 5.824 |
| - Istruzione | 143 | 156 | 155 | 159 | 153 | 160 | 164 | 168 | 169 |
| - Sanità e altri servizi sociali | 213 | 222 | 223 | 227 | 225 | 234 | 247 | 251 | 257 |
| - Altri servizi pubblici, sociali e personali | 2.190 | 2.220 | 2.227 | 2.256 | 2.259 | 2.271 | 2.275 | 2.247 | 2.224 |
| TOTALE TERZIARIO | 22.803 | 22.662 | 22.538 | 22.409 | 22.243 | 22.064 | 22.161 | 21.667 | 21.287 |
| IMPRESE NON CLASSIFICATE | 1.741 | 1.741 | 1.745 | 1.771 | 1.769 | 1.741 | 1.764 | 1.713 | 1.686 |
| TOTALE | 44.432 | 43.901 | 43.292 | 42.804 | 42.258 | 41.815 | 42.011 | 41.052 | 40.078 |

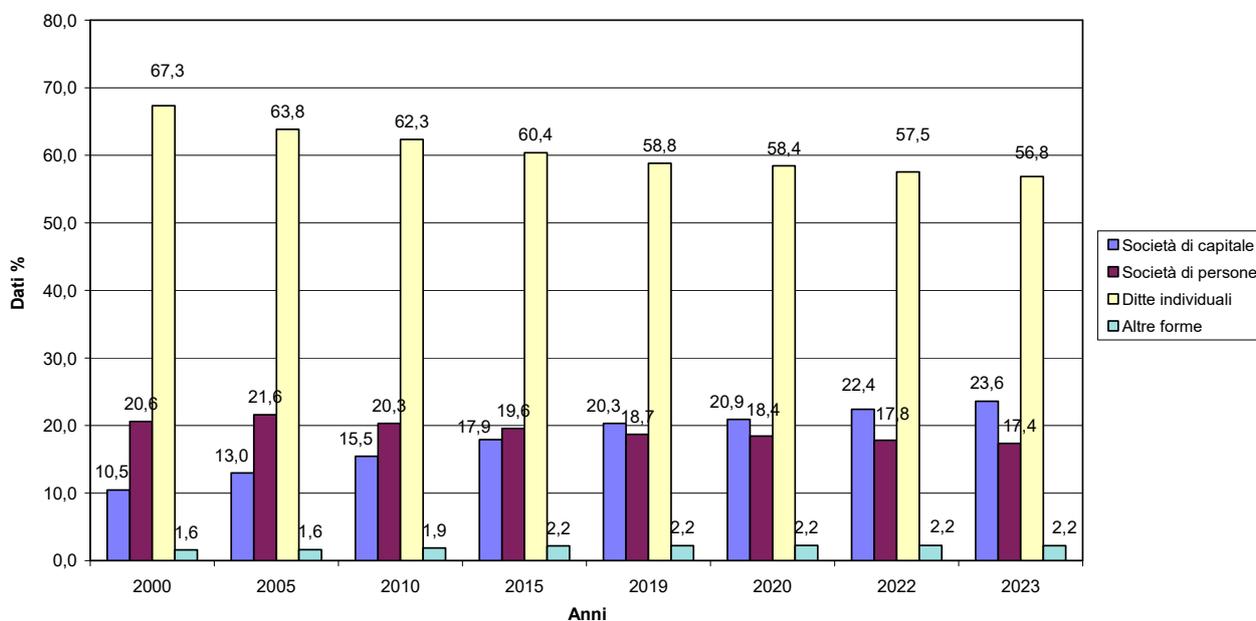
Fonte: Infocamere, Movimprese, elaborazione Cedres.

**Imprese registrate alla Camera di Commercio di Alessandria
per settore produttivo dal 2000 al 2023 (Dati %)**



Il peso delle ditte individuali è sempre elevato (56,8%), ma in un trend di medio-lungo periodo di sostanziale diminuzione, mentre continua ad aumentare il numero delle società di capitale (dal 10,5% nel 2000 al 23,6% nel 2023).

**Imprese registrate alla Camera di Commercio di Alessandria per forma giuridica
dal 2000 al 2023 (Dati %)**



11. Le "diverse agricolture" della provincia

Il settore primario della provincia di Alessandria è caratterizzato dalla presenza di "diverse agricolture", sia sotto il profilo della struttura agraria che sotto l'aspetto delle coltivazioni. I rapporti di conduzione sono ormai fondati in larga parte sulla "coltivazione diretta del coltivatore", anche se non mancano nella pianura aziende rette ricorrendo al lavoro salariato (in gran parte a tempo determinato); la struttura fondiaria della provincia è stata storicamente connotata dalla piccola proprietà, soprattutto nella collina, mentre nella pianura erano presenti anche aziende agrarie medio-grandi. A partire dagli anni Ottanta, la riduzione della forza lavoro nel settore primario, la diminuzione di aziende, il calo della superficie appoderata e della superficie agraria utilizzata (SAU) si sono accompagnate anche ad un progressivo accorpamento fondiario, più evidente in certe zone, come il Casalese, meno in altre, come l'Acquese e l'Ovadese. I dati Censimento dell'Agricoltura 2010 segnalano un processo di forte diminuzione delle aziende agrarie, non disgiunto da fenomeni di accorpamento fondiario.

E questi fenomeni sono in gran parte continuati anche negli anni recenti: tra il 2000 e il 2022 il valore aggiunto dell'agricoltura è sceso da 290 milioni di euro a 213 (sia pure tra notevoli oscillazioni) riducendosi dal 3,8 all'1,8%; tra il 1999 e il 2023 la forza lavoro si è ulteriormente ristretta (da 9.000-8.000 a 6.000-5.000 unità, tranne risalire nelle stime a 8.000-9.000 unità tra il 2015 e il 2017); tra il 2004 e il 2023 le aziende agrarie registrate alla Camera di Commercio di Alessandria si sono ridotte da 12.506 a 6.953 (il che rimanda direttamente, da un lato, all'abbandono delle terre marginali e, dall'altro lato, alla continuazione del processo di accorpamento fondiario); coltivazioni importanti, come la barbabietola da zucchero, sono pressoché scomparse e con esse una importante filiera; nella viticoltura la superficie a DOC/DOCG ha raggiunto nel 2010 il 91,9% del totale della superficie vitata; nel corso degli anni 2008-2021 si sono registrati forti oscillazioni dei prezzi che hanno causato non poche difficoltà alle aziende agrarie.

Ma non tutte le modificazioni sono di carattere negativo. Ad esempio, se la "bilancia commerciale" dell'agricoltura – per quanto questo indicatore possa avere un significato a livello provinciale – è costantemente negativa, sta diventando progressivamente positiva la bilancia commerciale delle industrie alimentari, che in parte non sono legate al settore primario della provincia, ma in parte si e questo potrebbe voler dire l'avvio e il rafforzamento di diverse "filieri" estremamente importanti per il territorio, da quella vitivinicola (che interessa tutta la collina della provincia), a quella orticola (nella piana alessandrina e tortonese, ma presente anche nell'acquese), a quella risicola (presente nella piana casalese e inserita nel più grande distretto risicolo nazionale).

L'agricoltura provinciale appare così ancora in gran parte legata a coltivazioni commodities, ma con notevoli tendenze alla qualificazione, come testimoniano la nascita e lo sviluppo di diversi distretti agroalimentari di qualità, come il "distretto del riso", il "distretto orticolo" e, in ultimo ma non per ultimo, il "distretto del vino", uno dei veri punti di forza del settore primario alessandrino. E il futuro dell'agricoltura alessandrina si giocherà proprio sulla promozione e commercializzazione a vasto raggio dei prodotti di qualità, sulla possibilità di costruire ed ampliare filiere locali, come sulla crescita delle produzioni di nicchia, presenti anche in provincia di Alessandria.

Nonostante questi andamenti oscillanti, ad un confronto comparato la provincia di Alessandria conferma alcuni elementi strutturali di lungo periodo, sia pure con alcune modificazioni. I dati postcensuari forniti dall'ISTAT e dalla Regione Piemonte (Data Warehouse Anagrafe Agricola Unica) confermano tra il 2013 e il 2023 la preminenza dei seminativi, anche se connotata da alcune modificazioni delle coltivazioni, con il calo dei cereali (da 78.300 a 63.000 ettari, la crescita delle coltivazioni industriali (da 4.700 a 10.000 ettari) e delle coltivazioni foraggere (da 20.700 a 36.300 ettari, che rimanda direttamente alla zootecnia). Nelle coltivazioni legnose agrarie il calo della viticoltura, pure presente, appare relativamente contenuto (da 11.378 a 11.111 ettari di superficie vitata, ormai quasi tutta a DOC e DOCG).

Uso del suolo in provincia di Alessandria nel 2000 e nel 2010 (Dati assoluti e percentuali)

| Coltivazioni | 2000 | | | 2010 | | |
|---|------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|-------------------|-----------------------------|
| | Dati assoluti | Comp. % su SAU | Comp. % su sup. terr. | Dati assoluti | Comp. % su SAU | Comp. % su sup. terr. |
| 1. SEMINATIVI | 135.832 | 80,3 | 38,2 | 125.342 | 78,1 | 35,2 |
| - Cereali | 81.790 | 48,3 | 23,0 | 77.676 | 48,4 | 21,8 |
| - Legumi secchi | 656 | 0,4 | 0,2 | 2.039 | 1,3 | 0,6 |
| - Patata | 742 | 0,4 | 0,2 | 730 | 0,5 | 0,2 |
| - Barbabietola da zucchero | 10.431 | 6,2 | 2,9 | 843 | 0,5 | 0,2 |
| - Piante industriali | 10.895 | 6,4 | 3,1 | 5.598 | 3,5 | 1,6 |
| - Ortive e floreali | 3.402 | 2,0 | 1,0 | 4.758 | 3,0 | 1,3 |
| - Foraggere avvicentate | 19.274 | 11,4 | 5,4 | 27.615 | 17,2 | 7,8 |
| - Sementi e piantine | 63 | 0,0 | 0,0 | 446 | 0,3 | 0,1 |
| - Terreni a riposo | 8.579 | 5,1 | 2,4 | 5.637 | 3,5 | 1,6 |
| 2. COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE | 17.823 | 10,5 | 5,0 | 16.240 | 10,1 | 4,6 |
| - Vite per DOC/DOCG | 10.832 | 6,4 | 3,0 | 12.403 | 7,7 | 3,5 |
| - Vite per altri vini | 4.233 | 2,5 | 1,2 | | 0,0 | 0,0 |
| - Olivo e agrumi | 3 | 0,0 | 0,0 | 63 | 0,0 | 0,0 |
| - Fruttiferi | 2.486 | 1,5 | 0,7 | 2.778 | 1,7 | 0,8 |
| - Vivai | 180 | 0,1 | 0,1 | 261 | 0,2 | 0,1 |
| - Altre legnose agrarie | 89 | 0,1 | 0,0 | 735 | 0,5 | 0,2 |
| 3. ORTI FAMILIARI | 552 | 0,3 | 0,2 | 331 | 0,2 | 0,1 |
| 4. PRATI PERMANENTI | 10.522 | 6,2 | 3,0 | 18.346 | 11,4 | 5,2 |
| 5. PASCOLI | 4.477 | 2,6 | 1,3 | 194 | 0,1 | 0,1 |
| TOTALE SAU | 169.206 | 100,0 | 47,5 | 160.453 | 100,0 | 45,1 |
| 6. ARBORICOLTURA DA LEGNO | 8.300 | | 2,3 | 4.774 | | 1,3 |
| 7. BOSCHI | 35.625 | | 10,0 | 25.035 | | 7,0 |
| 8. SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA | 12.961 | | 3,6 | 5.895 | | 1,7 |
| 9. ALTRA SUPERFICIE | 4.242 | | 1,2 | 4.023 | | 1,1 |
| TOTALE SUPERFICIE SUPERFICIE TERRITORIALE | 230.334 | | 64,7 | 200.180 | | 56,2 |
| | 356.042 | | | 356.042 | | |

ISTAT, Censimenti dell'Agricoltura 2000 e 2010, elaborazioni Cedres.

Uso del suolo in provincia di Alessandria nel 2013, nel 2017 e nel 2023 (Dati assoluti e percentuali)

| Coltivazioni | Dati assoluti | 2013 | | Dati assoluti | 2017 | | Dati assoluti | 2023 | |
|---|------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|-------------------|-----------------------------|
| | | Comp. % su SAU | Comp. % su sup. terr. | | Comp. % su SAU | Comp. % su sup. terr. | | Comp. % su SAU | Comp. % su sup. terr. |
| 1. SEMINATIVI | 114.951 | 77,4 | 32,3 | 122.624 | 82,8 | 34,5 | 122.527 | 83,1 | 34,4 |
| - Cereali | 78.337 | 52,7 | 22,0 | 68.583 | 46,3 | 19,3 | 63.024 | 42,8 | 17,7 |
| - Legumi secchi | 1.623 | 1,1 | 0,5 | 6.010 | 4,1 | 1,7 | 3.101 | 2,1 | 0,9 |
| - Patata | 490 | 0,3 | 0,1 | 627 | 0,4 | 0,2 | 337 | 0,2 | 0,1 |
| - Barbabietola da zucchero | 1.397 | 0,9 | 0,4 | 555 | 0,4 | 0,2 | 238 | 0,2 | 0,1 |
| - Piante industriali | 4.720 | 3,2 | 1,3 | 7.467 | 5,0 | 2,1 | 10.005 | 6,8 | 2,8 |
| - Ortive e floreali | 3.200 | 2,2 | 0,9 | 3.877 | 2,6 | 1,1 | 4.305 | 2,9 | 1,2 |
| - Foraggere avvicentate | 20.710 | 13,9 | 5,8 | 29.069 | 19,6 | 8,2 | 36.322 | 24,6 | 10,2 |
| - Sementi e piantine | 0 | 0,0 | 0,0 | 240 | 0,2 | 0,1 | 241 | 0,2 | 0,1 |
| - Terreni a riposo | 4.016 | 2,7 | 1,1 | 5.168 | 3,5 | 1,5 | 3.799 | 2,6 | 1,1 |
| - n.d. | 459 | 0,3 | 0,1 | 1.027 | 0,7 | 0,3 | 1.155 | 0,8 | 0,3 |
| 2. COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE | 14.137 | 9,5 | 4,0 | 14.679 | 9,9 | 4,1 | 16.212 | 11,0 | 4,6 |
| - Vite | 11.378 | 7,7 | 3,2 | 11.024 | 7,4 | 3,1 | 11.111 | 7,5 | 3,1 |
| - Olivo e agrumi | 34 | 0,0 | 0,0 | 33 | 0,0 | 0,0 | 65 | 0,0 | 0,0 |
| - Fruttiferi | 2.523 | 1,7 | 0,7 | 3.324 | 2,2 | 0,9 | 4.713 | 3,2 | 1,3 |
| - Vivai | 199 | 0,1 | 0,1 | 252 | 0,2 | 0,1 | 281 | 0,2 | 0,1 |
| - Altre legnose agrarie | 3 | 0,0 | 0,0 | 47 | 0,0 | 0,0 | 42 | 0,0 | 0,0 |
| 3. ORTI FAMILIARI | 143 | 0,1 | 0,0 | 119 | 0,1 | 0,0 | 109 | 0,1 | 0,0 |
| 4. PRATI PERMANENTI E PASCOLI | 19.013 | 12,8 | 5,3 | 10.609 | 7,2 | 3,0 | 8.529 | 5,8 | 2,4 |
| N.D. | 353 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE SAU | 148.596 | 100,0 | 41,8 | 148.032 | 100,0 | 41,6 | 147.377 | 100,0 | 41,4 |
| 6. ARBORICOLTURA DA LEGNO | 2.014 | | 0,6 | 5.724 | | 1,6 | 5.033 | | 1,4 |
| 7. BOSCHI | 23.618 | | 6,6 | 21.622 | | 6,1 | 18.119 | | 5,1 |
| 8. SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA | 6 | | 0,0 | 6 | | 0,0 | | | |
| 9. ALTRA SUPERFICIE | 10.806 | | 3,0 | 11.650 | | 3,3 | 11.180 | | 3,1 |
| TOTALE SUPERFICIE | 185.042 | | | 187.034 | | | 181.709 | | |
| SUPERFICIE TERRITORIALE | 355.878 | | | 355.878 | | | 355.878 | | |

Fonte: Regione Piemonte, Data Warehouse Anagrafe Agricola Unica; ISTAT, nostra elaborazione.

12. L'industria: riposizionamento o declino industriale ?

In un'ottica di lungo periodo, **il sistema industriale della provincia di Alessandria assume connotazioni di sempre maggiore specializzazione relativa nei vari comparti dell'industria meccanica** (che comprende anche l'oreficeria valenzana, anche se questa è una delle classiche espressioni del "made in Italy"), mentre emergono progressivamente altri settori, come **la plastica**, tanto da identificare una vera e propria "area di specializzazione produttiva" di questo comparto, compresa tra Alessandria, Novi e Tortona.

L'industria dalla provincia si presenta profondamente differenziata nelle tipologie produttive, nelle dimensioni d'impresa, nelle interrelazioni tra i singoli comparti merceologici e nelle articolazioni territoriali delle singole aree che compongono una provincia notevolmente articolata. Accanto ad una cospicua presenza di artigianato minuto e diffuso, che concentra comunque circa un terzo degli addetti al settore secondario, nerbo dell'industrializzazione della provincia di Alessandria è la piccola e media impresa, in gran parte fondata su risorse locali - che opera in diversi e disparati settori, anche se emerge prepotentemente quello meccanico - localizzata in maniera più o meno uniforme su tutto il territorio provinciale, ma sono presenti anche imprese di maggiori dimensioni e la grande impresa. Un "sistema delle imprese", dunque, articolato e complesso - a livello settoriale e territoriale - fondato sulla piccola dimensione (più del 60,0% degli addetti del settore secondario è occupato

nell'artigianato e nella piccola impresa) ma dove sono presenti aziende che, sia per dimensione, ma anche per l'assetto societario e organizzativo – spesso articolate in "gruppi" - per tecnologie di processo e di prodotto, per la proiezione sui mercati internazionali possono essere ricomprese in quello che è stato definito il "quarto capitalismo".

Inoltre, ogni zona della provincia – in parte su eredità storiche, in parte come peculiarità via via emergenti – si caratterizza per alcuni comparti produttivi e queste specializzazioni si fanno più evidenti a partire dagli anni Ottanta-Novanta. Accanto ad aree come l'Alessandrino in profonda trasformazione industriale (dall'abbigliamento, dalle calzature, dall'argenteria e dalla meccanica leggera si è passati alla chimica, alla gomma, alla plastica, con nuclei sempre presenti di meccanica), si trovano "distretti industriali" come il Valenzano (dove la produzione di calzature e la lavorazione delle tomaie giunte è stata completamente sostituita dall'oreficeria e dalla gioielleria), zone a relativamente bassa industrializzazione come l'Ovadese (dal tessile alla meccanica) o come l'Acquese (dalla lavorazione dei minerali non metalliferi alla meccanica e alle industrie alimentari), aree dove l'industria ha saputo rinnovarsi e sfuggire allo spettro della deindustrializzazione con il passaggio da un settore produttivo all'altro come nel caso del Casalese (dall'industria del cemento alla meccanica, in particolare "industria del freddo" e macchine grafiche, anche se Casale rimane sede di uno dei maggiori gruppi cementieri nazionali e internazionali); aree come il polo di Quattordio e Felizzano sorte nel secondo dopoguerra sulla base di imprenditoria locale ma successivamente legate a grandi imprese nazionali ed internazionali; aree miste, caratterizzate dalla presenza della piccola e della grande impresa, come l'asse che da Arquata Scrivia giunge sino a Pontecurone passando per Novi Ligure e Tortona (dove erano presenti lavorazioni tessili, metallurgiche ed alimentari e dove sono presenti sempre lavorazioni metallurgiche, ma affiancate sempre più dalla meccanica, dalla chimica, dalla plastica – soprattutto nel Tortonese – e da aree di specializzazione produttiva nelle industrie alimentari – soprattutto nel Novese, con il "polo dolciario").

A partire dagli anni Ottanta-Novanta emergono con maggiore decisione tutta una serie di imprese e di gruppi ampiamente orientati ai mercati internazionali, sia a livello di penetrazione commerciale, ma anche con localizzazioni produttive estere di assoluto rilievo. La struttura industriale della provincia di Alessandria diventa così progressivamente caratterizzata da una notevole apertura internazionale e si colloca sempre più in una "rete mondiale", con una espressione coniata da Carlo Beltrame: in provincia di Alessandria sono presenti grandi gruppi internazionali, ma anche grandi gruppi nazionali.

Altrettanto, parecchie imprese della provincia assumono caratteristiche internazionali e multinazionali. I "sentieri di sviluppo" sono diversi, anche in dipendenza del settore, e possono passare per una crescita per linee interne o, all'opposto, per acquisizioni, mentre le strategie di internazionalizzazione seguono sostanzialmente routine consolidate, dalle esportazioni alle costituzione di filiali commerciali, da accordi di joint venture sino all'impianto di unità produttive all'estero; quasi tutte le imprese rivolte all'estero si pongono alla "frontiera tecnologica" del proprio settore.

Negli ultimi anni, ad importanti insediamenti industriali, fanno da contrappunto diverse crisi aziendali, delocalizzazioni di imprese o incertezza sul futuro di altre, in quanto inserite in più vasti complessi industriali e organizzativi, quando non dolorose chiusure.

Ciò che appare oltremodo grave – allargando lo sguardo al lungo periodo - è che, da un confronto comparato tra **il Censimento dell'Industria del 2011 e quello del 2001 si rileva una drastica diminuzione di addetti nel settore secondario, che scendono da 61.398 a 51.207 (- 10.191), segnalando pericolose tendenze alla deindustrializzazione.**

Stazionaria l'industria delle costruzioni (12.729 addetti nel 2001, 12.879 nel 2011, anche se duramente colpita dalla crisi economica con il blocco pressoché completo dell'attività edilizia), è l'**industria manifatturiera** a registrare la quasi totalità del calo di addetti, che passano da 46.848 nel 2001 a 36.403 nel 2011, con un calo complessivo di 10.445 unità. La diminuzione di addetti interessa tutti i settori industriali, ma si concentra in particolar modo nei vari comparti dell'**industria meccanica**, nerbo della struttura industriale alessandrina e diffusa su tutto il territorio. Sempre tra il 2001 e il 2011 gli addetti nella meccanica scendono da 26.646 a 18.889 (dal 43,5% al 36,5% del totale degli addetti nell'industria), con un calo particolarmente accentuato nell'oreficeria valenzana. Ma anche altri settori perdono addetti, come le **industrie alimentari, la siderurgia, la chimica, la gomma e l'industria della plastica.**

E questo calo di addetti è confermato dai dati rilasciati per il 2020 (peraltro l'anno del Covid 19) dall'ISTAT con il Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA-UL) (anche se non perfettamente comparabili con i dati dei Censimenti Industriali). Tra il 2011 e il 2020 l'industria della provincia perde altri 6.708 addetti, dei quali ben 4.070 nelle industrie manifatturiere e 2.752 nelle costruzioni. All'interno delle industrie manifatturiere il calo è rilevante nei vari comparti della meccanica (- 2.212 addetti), anche se rimane il settore più importante della struttura industriale. Semmai, registra una sostanziale tenuta nei comparti della gomma e delle materie plastiche, nonché dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche, abbinati al comparto dei prodotti farmaceutici di base.

E' un arretramento della base occupazionale molto forte, che solo in parte può essere spiegato in termini di riorganizzazione e riposizionamento aziendali e settoriali legati alla **forte apertura internazionale dell'industria alessandrina**, a loro volta connessi ai fenomeni di globalizzazione attiva e passiva che pure interessano la provincia.

E' assai più probabile che sia in atto ormai da tempo **un declino industriale della provincia**, fortemente accentuato dalla crisi economica, declino che peraltro non esclude il riposizionamento di molte aziende, soprattutto dal un lato, delle multinazionali presenti sul territorio e, dall'altro, delle medie imprese – "quarto capitalismo" – anche queste presenti in provincia, rivolte in particolar modo ai mercati internazionali.

Semmai, si stanno profilando due fenomeni abbastanza diversi nei loro contenuti. Il primo è maggiormente legato ai riflessi locali della crisi economica e cioè si delinea un andamento differenziato delle imprese rivolte all'esportazione rispetto a quelle orientate al mercato interno, fenomeno comune a gran parte dell'industria

italiana. Il secondo è ciclico ed è dato dal passaggio di proprietà da imprenditori locali a imprenditori esterni alla provincia, come peraltro già avvenuto, nel lunghissimo periodo, dopo la crisi del 1929 e nel corso degli anni Settanta.

Addetti nell'industria in provincia di Alessandria per settori e comparti produttivi nel 2001, 2011, 2020 (Dati assoluti e percentuali)

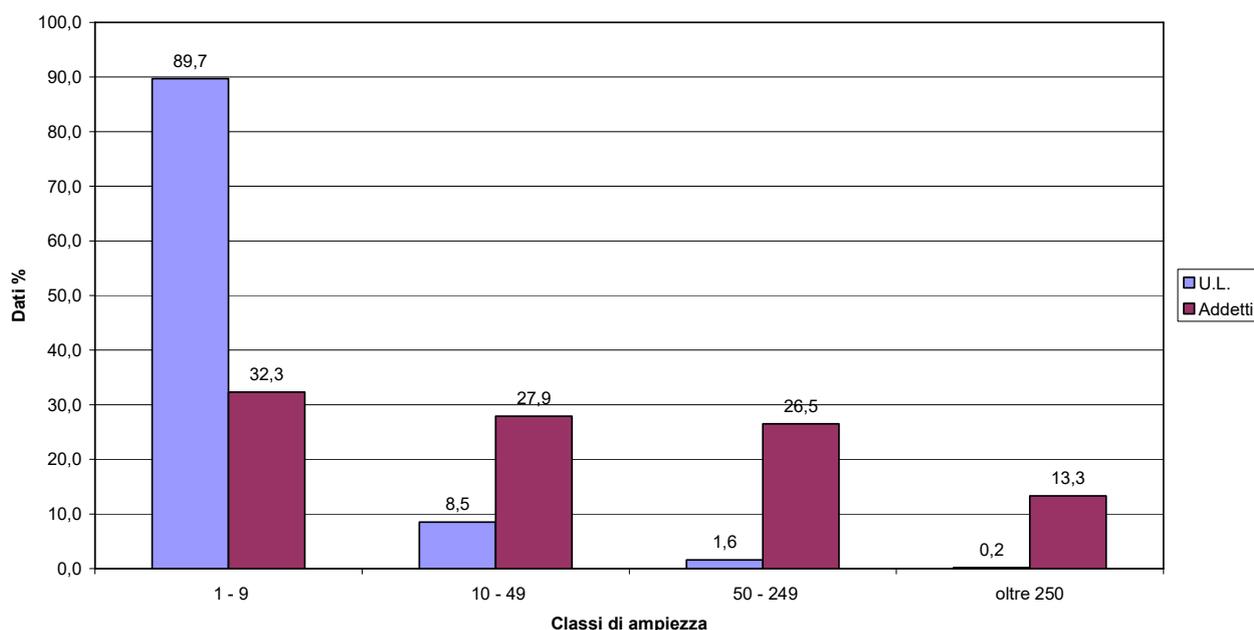
| Comparti produttivi | Dati ass. | | | COMPOSIZIONE | | |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------------|--------------|
| | 2001 | 2011 | 2020 | % su 2001 | addetti totale 2011 | 2020 |
| B. ESTRAZIONE DI MINERALI | 318 | 262 | 142 | 0,5 | 0,5 | 0,3 |
| C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE | 46.848 | 36.403 | 32.333 | 76,3 | 71,1 | 72,7 |
| - I. alimentari, bevande, tabacco | 4.849 | 4.210 | 3.967 | 7,9 | 8,2 | 8,9 |
| - I. tessili | 305 | 240 | 221 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| - Confezione di articoli di vestiario; pellicce | 1.113 | 753 | 523 | 1,8 | 1,5 | 1,2 |
| - Industrie conciari e dei prodotti in cuoio e pelle | 421 | 230 | 31 | 0,7 | 0,4 | 0,1 |
| - I. del legno, sughero, paglia | 1.366 | 1.180 | 764 | 2,2 | 2,3 | 1,7 |
| - Fabbricazione di mobili | 658 | 369 | 129 | 1,1 | 0,7 | 0,3 |
| - I. della carta | 433 | 384 | 306 | 0,7 | 0,7 | 0,7 |
| - Editoria, stampa e riproduzione supporti reg. | 721 | 515 | 372 | 1,2 | 1,0 | 0,8 |
| - Produzione di metalli e loro leghe (metallurgia) | 2.575 | 2.285 | 1.928 | 4,2 | 4,5 | 4,3 |
| - I. meccanica | 26.646 | 18.899 | 16.687 | 43,4 | 36,9 | 37,5 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| - Fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo | 4.580 | 3.659 | 3.425 | 7,5 | 7,1 | 7,7 |
| - Fabbricazione computer e prodotti di elettronica | 185 | 194 | 137 | 0,3 | 0,4 | 0,3 |
| - Fabbricazione apparecchiature elettriche e non | 1.914 | 1.709 | 1.013 | 3,1 | 3,3 | 2,3 |
| - Fabbricazione macchinari e apparecchiature nca | 5.646 | 4.823 | 4.056 | 9,2 | 9,4 | 9,1 |
| - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi | 1.808 | 1.051 | 850 | 2,9 | 2,1 | 1,9 |
| - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 220 | 96 | 218 | 0,4 | 0,2 | 0,5 |
| - Riparazione, manutenzione, installazione apparec. | 2.799 | 1.303 | 1.154 | 4,6 | 2,5 | 2,6 |
| - Industrie varie (oreficeria) | 9.494 | 6.064 | 5.834 | 15,5 | 11,8 | 13,1 |
| - Fabbricazione minerali non metalliferi | 1.211 | 1.166 | 929 | 2,0 | 2,3 | 2,1 |
| - Fabbricazione di coke, raffinerie di petroli | 134 | 172 | 196 | 0,2 | 0,3 | 0,4 |
| - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche | 2.371 | 2.210 | 1.982 | 3,9 | 4,3 | 4,5 |
| - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base | | | 372 | | | 0,8 |
| - Fabbricazione gomma e materie plastiche | 4.045 | 3.790 | 3.926 | 6,6 | 7,4 | 8,8 |
| D. ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE | 1.503 | 1.663 | 373 | 2,4 | 3,2 | 0,8 |
| E. ACQUA, RETI FOGNARIE, GESTIONE RIFIUTI | | | 1.524 | | | 3,4 |
| F. COSTRUZIONI | 12.729 | 12.879 | 10.127 | 20,7 | 25,2 | 22,8 |
| TOTALE INDUSTRIA | 61.398 | 51.207 | 44.499 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| TOTALE ITALIA | 6.628.646 | 5.785.150 | 5.362.959 | | | |
| % ALESSANDRIA SU ITALIA | 0,93 | 0,89 | 0,83 | | | |
| TOTALE PIEMONTE | 655.026 | 544.191 | 474.925 | | | |
| % ALESSANDRIA SU PIEMONTE | 9,37 | 9,41 | 9,37 | | | |

Fonte: ISTAT, Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011, ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA-UL) 2020, nostra elaborazione.

Il Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA-UL) 2020 consente anche, con buona approssimazione e qualche cautela, di vedere **la struttura industriale della provincia di Alessandria per classi di ampiezza**. Occorre precisare che il riferimento è alle unità locali e agli addetti alle unità locali (e non alle imprese), particolare importante in quanto gli addetti alle unità locali fanno riferimento agli stabilimenti e agli occupati nel territorio della provincia.

Base consistente della struttura industriale è sempre rappresentata dall'artigianato diffuso (classe di ampiezza da 1 a 9 addetti) che rappresenta ben l'89,7% delle unità locali di fronte al 32,3% degli addetti; le piccole unità produttive (classe 10-39) sono l'8,5% di fronte al 27,9% degli occupati. Con la classe successiva (50-249) con solo l'1,6% delle unità locali di fronte al 20,% degli addetti, si entra già nella media dimensione e se si passasse alle "imprese" in quello strato maggiormente connotato da canali di esportazione e da strutture produttive maggiormente articolate. Sopra il 250 addetti è il mondo di quella che per la provincia di Alessandria potrebbe essere definita media-grande impresa, unità produttive inserite in "multinazionali tascabili", sia emanazione di imprenditoria locale che esterna alla provincia.

Unità locali e addetti nell'industria in provincia di Alessandria per classi di ampiezza nel 2020
(Dati percentuali)



13. La produzione industriale: una ripresa complessa...

Dopo due anni positivi – 2006 e 2007 – per la produzione industriale, **l'impatto della crisi si manifesta con tutta evidenza a partire dal terzo trimestre 2008**. Secondo i dati forniti da Unioncamere Piemonte il 2008 chiude con un -1,9%, mentre nel 2009 il calo della produzione per la provincia di Alessandria è del -7,4%.

La ripresa che si manifesta nel corso del 2010 è più lenta in provincia di Alessandria che in Piemonte e in Italia nel suo complesso (rispettivamente + 4,7%, + 8,6% e + 5,5%) e nel 2011 si nota un notevole rallentamento nella crescita (+2,8% in provincia); nel 2012 l'indice torna negativo con un -2,8% su base annua, e solo nel 2013 segna un modesto recupero (+0,8%), in parte vanificato da un -0,3% nel 2014.

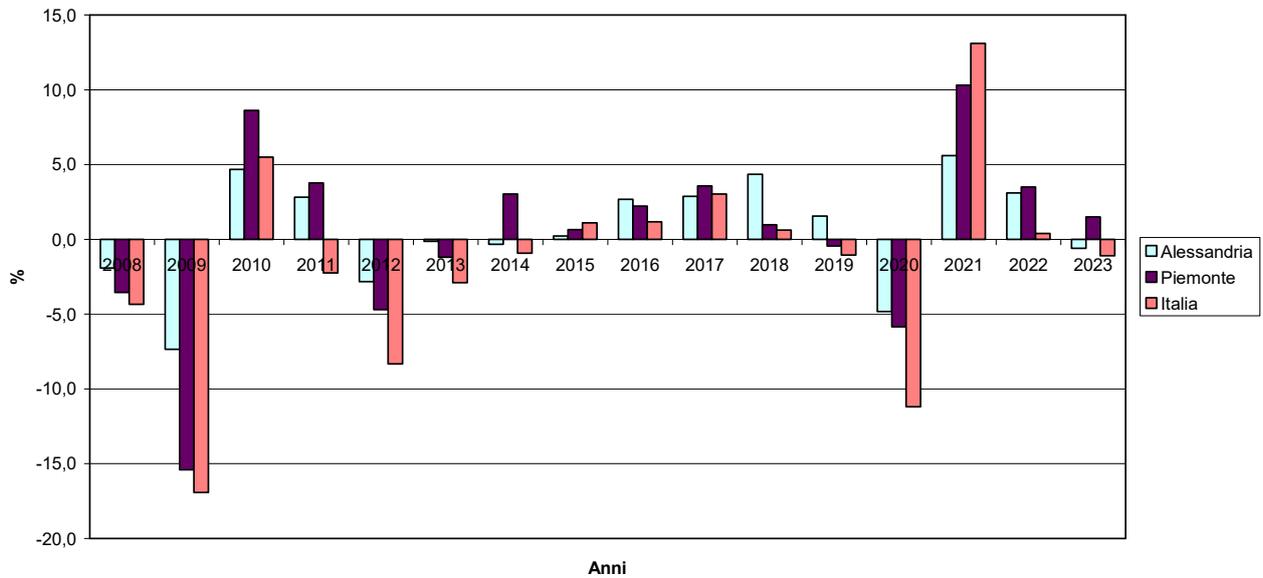
Peraltro, di fronte ad un 2015 oscillante, a partire dal quarto trimestre del 2015, per tutto il 2016, 2017, 2018 e il 2019 i dati relativi alla produzione industriale della provincia di Alessandria segnano un andamento positivo costante, ancorché oscillante (2016: +2,7%, 2017: +2,9%, 2018: +4,4%, 2019: +1,9%), ma complessivamente superiore sia alla media regionale (2016: +2,2%, 2017: +3,6%, 2018: +1,0%, 2019: -0,5%) che a quella nazionale (2016: +1,2%, 2017: +3,0%, 2018: +0,6%, 2019: -1,1%).

L'impatto dell'epidemia di Covid 19 sulla produzione industriale della provincia nel 2020 è evidentissimo, anche se inferiore alla media regionale e nazionale. Sempre utilizzando i dati proposti da Unioncamere Piemonte relativi alla produzione industriale nel 2020 sul 2019 si evidenzia un calo medio annuo a livello piemontese del - 5,9%, mentre quello della provincia di Alessandria risulta essere del - 4,8%. Particolarmente grave il calo del secondo trimestre 2020 sul secondo trimestre 2019: a livello regionale - 15,3%, in provincia di Alessandria - 11,2%.

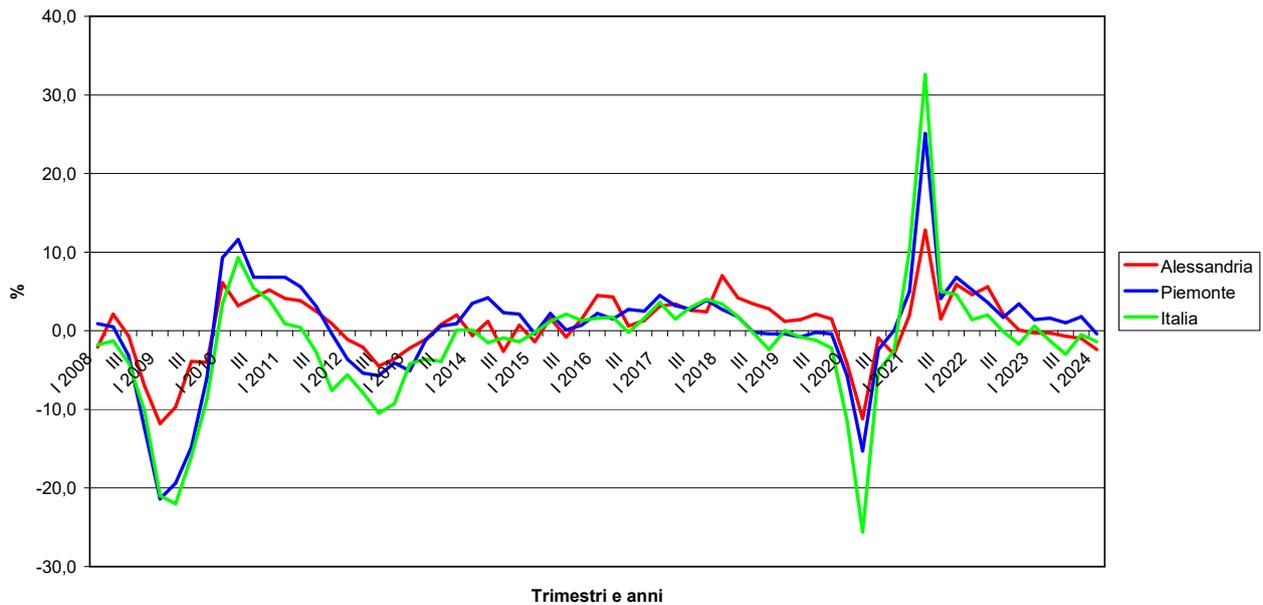
La ripresa della produzione industriale che avviene nel corso del 2021 è consistente, anche se complessivamente inferiore a quella regionale e nazionale (Alessandria + 5,6%; Piemonte + 10,3%; Italia + 13,1%), frutto soprattutto di un rimbalzo tecnico, ma non per questo meno importante.

Nel corso del 2022, come era prevedibile dopo il rimbalzo tecnico avvenuto nel 2021, la produzione industriale rallenta, ma rimane sempre consistente se considerata su base annua (Alessandria + 3,1%; Piemonte + 3,5%; Italia + 0,4%). **E' nel corso del 2023 che si registra una flessione**, con valori negativi, sempre su base annua (Alessandria - 0,6%; Piemonte + 1,5%; Italia - 1,1%). E il momento negativo si accentua anche nel primo trimestre del 2024.

Andamento della produzione industriale in provincia di Alessandria, in Piemonte e in Italia dal 2008 al 2023 (Dati annui)



Andamento della produzione industriale in provincia di Alessandria, in Piemonte e in Italia dal 2008 al 2024 (I trimestre) (Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)



14. Il commercio estero: una economia aperta

La provincia di Alessandria nel medio-lungo periodo è stata storicamente connotata dal una **elevata apertura complessiva della propria economia**, in particolare dell'industria, con **elevati volumi di commercio estero**, sia nelle esportazioni che, specularmente, nelle importazioni.

Anche nel caso del commercio estero si manifestano gli **effetti della crisi economica**. Tra il 2007 e il 2009 le importazioni calano da 2.846 a 2.069 milioni di euro, mentre un calo maggiore evidenziano le esportazioni, che diminuiscono da 3.992 milioni di euro a 2.922.

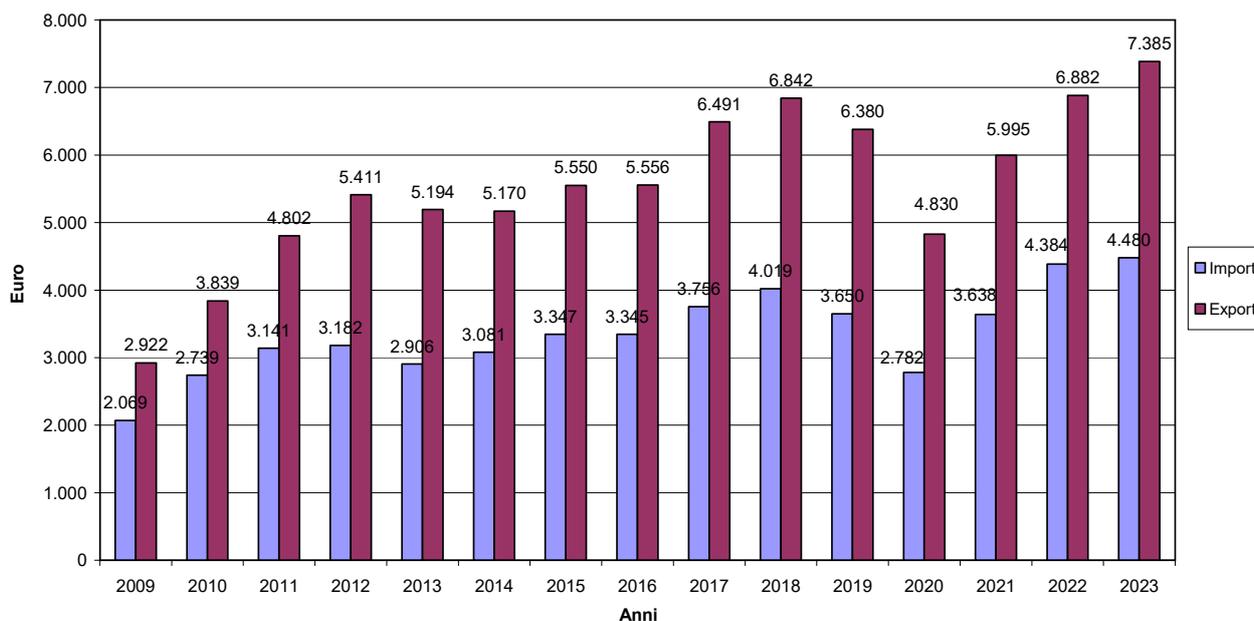
Per le **esportazioni** la ripresa inizia nel 2010 (3.838 milioni di euro) e prosegue anche negli anni successivi, sino a raggiungere i 6.841 milioni di euro nel 2018, quando toccano il 14,2% sul totale regionale rispetto al 10,7% pre crisi. Peraltro, nel 2019 si registra un leggero calo delle esportazioni, che scendono a 6.380 milioni di euro.

Specularmente, anche le **importazioni** registrano un recupero dopo il calo dovuto alla crisi economica, crescendo progressivamente sino a 4.018 milioni di euro nel 2018, recuperando e superando in tal modo i livelli del 2007. Anche per le importazioni come per le esportazioni nel 2019 si registra un calo a 3.649 milioni di euro.

In questo contesto di medio periodo connotato non solo dal recupero rispetto alla crisi economica, ma anche da una crescita consistente è evidente **l'impatto dell'epidemia di Covid 19 anche sul commercio estero**: il valore delle esportazioni cala da 6.380 milioni di euro nel 2019 a 4.830 nel 2020; specularmente anche le importazioni, nello stesso periodo, scendono da 3.649 a 2.782 milioni di euro.

A partire dal 2021 e sino al 2023 si registra prima una ripresa delle esportazioni. poi una notevole crescita (anche se i milioni sono a valori correnti, cioè al lordo dell'inflazione), a conferma dell'apertura internazionale della provincia di Alessandria, sino a toccare nel 2023 i 7.385 milioni di euro nelle esportazioni e, reciprocamente, i 4.480 milioni nelle importazioni.

Valore delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Alessandria dal 2009 al 2023
(Dati assoluti, milioni di euro correnti)



A parte l'impatto del Covid 19, la ripresa successiva e l'uscita del Regno Unito dall'EU, tutti fattori che distorcono prepotentemente i trend, si possono avanzare due considerazioni di medio periodo relative agli anni 2018-2023:

a) **scende il peso percentuale della provincia di Alessandria a livello di commercio estero sul totale regionale**: tra il 2018 e il 2023 le importazioni passano dal 11,8% al 9,1%, mentre le esportazioni dal 14,2% all'11,6%.

b) Nel medio periodo, al di là di mutati criteri metodologici, si notano **interessanti mutamenti nei canali delle esportazioni**: tra il 2018 e il 2023 il valore delle esportazioni UE passa dal 52-53% a più del 60%.

c) Nel 2023 principali prodotti manifatturieri esportati ⁸ sono la **gioielleria** (gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate), i **prodotti chimici e i fertilizzanti** (prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie) e gli **articoli in materie plastiche**. La gioielleria viene assorbita principalmente dal mercato irlandese, i prodotti chimici e gli articoli in materie plastiche principalmente dalla Germania.

⁸ Per maggior dettagli si veda la fonte: Comunicato stampa CCIAA Alessandria-Asti, 18 marzo 2024.

Esportazioni della provincia di Alessandria per settori produttivi dal 2018 al 2023 (Milioni di euro correnti)

| Tipologie | ESPORTAZIONI | | | | | |
|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| | 2018 | 2019 | Dati 2020 | assoluti 2021 | 2022 | 2023 |
| AA. Prodotti dell'agricoltura | 70,7 | 33,3 | 38,3 | 33,3 | 32,2 | 33,6 |
| BB. Minerali cave e miniere | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 1,2 | 1,8 |
| CA. Alimentari, bevande, tabacco | 527,4 | 537,3 | 512,3 | 696,2 | 661,3 | 700,2 |
| CB. Tessili, abbigliamento, pelli | 73,2 | 67,6 | 55,7 | 65,4 | 68,3 | 70,9 |
| CC. Legno, carta e stampa | 74,0 | 73,9 | 62,2 | 83,0 | 99,8 | 74,3 |
| CD. Coke e prodotti petroliferi | 54,2 | 46,1 | 31,9 | 51,0 | 84,9 | 99,5 |
| CE. Prodotti chimici | 1.170,0 | 1.068,2 | 995,1 | 1.147,6 | 1.422,8 | 1.549,8 |
| CF. Prodotti farmaceutici, medicinali | 13,8 | 16,1 | 17,3 | 14,7 | 21,4 | 26,5 |
| CG. Gomma, materie plastiche | 547,1 | 527,9 | 485,3 | 549,1 | 652,4 | 736,8 |
| CH. Metalli, prodotti in metallo | 833,3 | 610,0 | 449,4 | 752,0 | 817,4 | 689,1 |
| CI. Computer, app. elettronici | 249,8 | 168,4 | 65,2 | 53,9 | 47,1 | 58,7 |
| CJ. Apparecchi elettrici | 178,6 | 162,4 | 143,4 | 203,4 | 240,3 | 258,2 |
| CK. Macchinari ed apparecchi | 687,6 | 721,4 | 584,4 | 617,1 | 702,0 | 757,8 |
| CL. Mezzi di trasporto | 95,4 | 105,5 | 99,3 | 108,7 | 109,8 | 151,4 |
| CM. Altre manifatturiere | 2.156,1 | 2.140,9 | 1.206,3 | 1.508,1 | 1.788,6 | 1.937,8 |
| DD-VV. Altre esportazioni | 109,5 | 100,7 | 82,7 | 110,1 | 132,3 | 238,7 |
| TOTALE PROVINCIA | 6.841,7 | 6.380,4 | 4.829,5 | 5.994,6 | 6.881,9 | 7.385,0 |
| TOTALE PIEMONTE | 48.278,3 | 46.903,2 | 41.107,4 | 49.817,1 | 59.444,0 | 63.755,8 |
| % PROVINCIA SU PIEMONTE | 14,2 | 13,6 | 11,7 | 12,0 | 11,6 | 11,6 |
| TOTALE ITALIA | 465.325,4 | 480.352,1 | 436.717,8 | 520.771,1 | 626.194,8 | 626.204,5 |
| % PROVINCIA SU ITALIA | 1,5 | 1,3 | 1,1 | 1,2 | 1,1 | 1,2 |

| Tipologie | ESPORTAZIONI | | | | | |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2019 | Dati 2020 | % 2021 | 2022 | 2023 |
| AA. Prodotti dell'agricoltura | 1,0 | 0,5 | 0,8 | 0,6 | 0,5 | 0,5 |
| BB. Minerali cave e miniere | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| CA. Alimentari, bevande, tabacco | 7,7 | 8,4 | 10,6 | 11,6 | 9,6 | 9,5 |
| CB. Tessili, abbigliamento, pelli | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,1 | 1,0 | 1,0 |
| CC. Legno, carta e stampa | 1,1 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,0 |
| CD. Coke e prodotti petroliferi | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,9 | 1,2 | 1,3 |
| CE. Prodotti chimici | 17,1 | 16,7 | 20,6 | 19,1 | 20,7 | 21,0 |
| CF. Prodotti farmaceutici, medicinali | 0,2 | 0,3 | 0,4 | 0,2 | 0,3 | 0,4 |
| CG. Gomma, materie plastiche | 8,0 | 8,3 | 10,0 | 9,2 | 9,5 | 10,0 |
| CH. Metalli, prodotti in metallo | 12,2 | 9,6 | 9,3 | 12,5 | 11,9 | 9,3 |
| CI. Computer, app. elettronici | 3,7 | 2,6 | 1,4 | 0,9 | 0,7 | 0,8 |
| CJ. Apparecchi elettrici | 2,6 | 2,5 | 3,0 | 3,4 | 3,5 | 3,5 |
| CK. Macchinari ed apparecchi | 10,1 | 11,3 | 12,1 | 10,3 | 10,2 | 10,3 |
| CL. Mezzi di trasporto | 1,4 | 1,7 | 2,1 | 1,8 | 1,6 | 2,1 |
| CM. Altre manifatturiere | 31,5 | 33,6 | 25,0 | 25,2 | 26,0 | 26,2 |
| DD-VV. Altre esportazioni | 1,6 | 1,6 | 1,7 | 1,8 | 1,9 | 3,2 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: ISTAT-Coewb.

Importazioni della provincia di Alessandria per settori produttivi dal 2018 al 2023 (Milioni di euro correnti)

| Tipologie | IMPORTAZIONI | | | | | |
|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| | 2018 | 2019 | Dati 2020 | assoluti 2021 | 2022 | 2023 |
| AA. Prodotti dell'agricoltura | 220,5 | 196,0 | 241,2 | 218,4 | 156,9 | 306,9 |
| BB. Minerali cave e miniere | 9,6 | 10,9 | 4,4 | 12,3 | 18,9 | 21,1 |
| CA. Alimentari, bevande, tabacco | 362,4 | 350,4 | 300,9 | 291,5 | 393,5 | 446,5 |
| CB. Tessili, abbigliamento, pelli | 83,8 | 94,6 | 72,8 | 77,2 | 102,0 | 105,6 |
| CC. Legno, carta e stampa | 78,4 | 72,8 | 62,1 | 90,3 | 121,0 | 117,1 |
| CD. Coke e prodotti petroliferi | 52,7 | 53,2 | 25,4 | 56,6 | 92,3 | 96,5 |
| CE. Prodotti chimici | 706,7 | 656,1 | 546,2 | 685,9 | 811,7 | 783,0 |
| CF. Prodotti farmaceutici, medicinali | 12,7 | 9,3 | 6,0 | 16,6 | 12,2 | 11,3 |
| CG. Gomma, materie plastiche | 167,1 | 158,9 | 144,9 | 180,6 | 234,3 | 256,6 |
| CH. Metalli, prodotti in metallo | 650,1 | 546,3 | 397,4 | 669,1 | 854,7 | 780,6 |
| CI. Computer, app. elettronici | 142,3 | 98,4 | 61,8 | 66,9 | 87,5 | 101,5 |
| CJ. Apparecchi elettrici | 75,2 | 101,4 | 90,8 | 103,7 | 147,0 | 167,3 |
| CK. Macchinari ed apparecchi | 142,5 | 149,4 | 124,3 | 138,5 | 181,0 | 190,6 |
| CL. Mezzi di trasporto | 64,6 | 75,6 | 52,8 | 101,2 | 66,6 | 117,7 |
| CM. Altre manifatturiere | 1.148,4 | 1.020,8 | 578,3 | 859,3 | 975,3 | 845,8 |
| DD-VV. Altre esportazioni | 101,8 | 55,6 | 72,7 | 70,2 | 128,8 | 131,9 |
| TOTALE PROVINCIA | 4.018,7 | 3.649,6 | 2.782,1 | 3.638,4 | 4.383,9 | 4.480,1 |
| TOTALE PIEMONTE | 33.964,3 | 32.224,2 | 27.926,5 | 35.408,7 | 45.358,2 | 49.228,3 |
| % PROVINCIA SU PIEMONTE | 11,8 | 11,3 | 10,0 | 10,3 | 9,7 | 9,1 |
| TOTALE ITALIA | 426.045,7 | 424.236,2 | 373.428,3 | 480.437,4 | 660.249,2 | 591.831,5 |
| % PROVINCIA SU ITALIA | 0,9 | 0,9 | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 0,8 |

| Tipologie | Dati | | | | | |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | % 2021 | 2022 | 2023 |
| AA. Prodotti dell'agricoltura | 5,5 | 5,4 | 8,7 | 6,0 | 3,6 | 6,9 |
| BB. Minerali cave e miniere | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,4 | 0,5 |
| CA. Alimentari, bevande, tabacco | 9,0 | 9,6 | 10,8 | 8,0 | 9,0 | 10,0 |
| CB. Tessili, abbigliamento, pelli | 2,1 | 2,6 | 2,6 | 2,1 | 2,3 | 2,4 |
| CC. Legno, carta e stampa | 2,0 | 2,0 | 2,2 | 2,5 | 2,8 | 2,6 |
| CD. Coke e prodotti petroliferi | 1,3 | 1,5 | 0,9 | 1,6 | 2,1 | 2,2 |
| CE. Prodotti chimici | 17,6 | 18,0 | 19,6 | 18,9 | 18,5 | 17,5 |
| CF. Prodotti farmaceutici, medicinali | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,3 | 0,3 |
| CG. Gomma, materie plastiche | 4,2 | 4,4 | 5,2 | 5,0 | 5,3 | 5,7 |
| CH. Metalli, prodotti in metallo | 16,2 | 15,0 | 14,3 | 18,4 | 19,5 | 17,4 |
| CI. Computer, app. elettronici | 3,5 | 2,7 | 2,2 | 1,8 | 2,0 | 2,3 |
| CJ. Apparecchi elettrici | 1,9 | 2,8 | 3,3 | 2,9 | 3,4 | 3,7 |
| CK. Macchinari ed apparecchi | 3,5 | 4,1 | 4,5 | 3,8 | 4,1 | 4,3 |
| CL. Mezzi di trasporto | 1,6 | 2,1 | 1,9 | 2,8 | 1,5 | 2,6 |
| CM. Altre manifatturiere | 28,6 | 28,0 | 20,8 | 23,6 | 22,2 | 18,9 |
| DD-VV. Altre esportazioni | 2,5 | 1,5 | 2,6 | 1,9 | 2,9 | 2,9 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: ISTAT-Coewb.

Esportazioni della provincia di Alessandria per nazioni ed aree dal 2015 al 2023 (Milioni di euro correnti)

| Nazioni e Aree | Dati assoluti | | | | | | | |
|--------------------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| - Francia | 865 | 1.114 | 1.148 | 1.175 | 766 | 785 | 1.060 | 1.073 |
| - Germania | 701 | 869 | 866 | 721 | 606 | 852 | 884 | 994 |
| - Regno Unito | 200 | 223 | 260 | 269 | - | - | - | - |
| - Spagna | 324 | 311 | 311 | 302 | 259 | 296 | 344 | 385 |
| - Polonia | 144 | 167 | 186 | 168 | 154 | 194 | 225 | 247 |
| - Repubblica Ceca | 61 | 69 | 82 | 84 | 61 | 90 | 103 | 97 |
| - Romania | 61 | 81 | 101 | 100 | 98 | 117 | 133 | 123 |
| - Altri paesi UE 28 | 546 | 621 | 625 | 739 | - | - | - | - |
| - Altri Paesi Ue-27 post Brexit | | | | | 864 | 1.231 | 1.406 | 1.566 |
| TOTALE UE | 2.902 | 3.455 | 3.579 | 3.558 | 2.808 | 3.565 | 4.155 | 4.485 |
| - Regno Unito | | | | | 209 | 178 | 212 | 218 |
| - Russia | 73 | 88 | 104 | 89 | 75 | 88 | 47 | 32 |
| - Turchia | 80 | 82 | 72 | 68 | 70 | 90 | 128 | 117 |
| - Cina | 119 | 131 | 172 | 139 | 173 | 212 | 252 | 262 |
| - Giappone | 111 | 112 | 113 | 111 | 113 | 177 | 156 | 181 |
| - India | 35 | 38 | 41 | 32 | 18 | 26 | 36 | 50 |
| - Stati Uniti | 322 | 404 | 430 | 536 | 350 | 453 | 500 | 510 |
| - Brasile | 17 | 18 | 19 | 23 | 15 | 19 | 17 | 24 |
| - Argentina | 8 | 11 | 17 | 19 | 9 | 15 | 16 | 8 |
| - Nies | 216 | 251 | 265 | 331 | 260 | 364 | 387 | 469 |
| - Altri Paesi extra UE 28 | 1.673 | 1.901 | 2.030 | 1.478 | - | - | - | - |
| - Altri Paesi Extra UE-27 postBrexit | | | | | 730 | 808 | 679 | 559 |
| TOTALE P. EXTRA UE | 2.654 | 3.036 | 3.263 | 2.826 | 2.022 | 2.430 | 2.727 | 2.900 |
| TOTALE PROVINCIA | 5.556 | 6.491 | 6.842 | 6.384 | 4.830 | 5.995 | 6.882 | 7.385 |

| Nazioni e Aree | Dati % | | | | | | | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| - Francia | 15,6 | 17,2 | 16,8 | 18,4 | 15,9 | 13,1 | 15,4 | 14,5 |
| - Germania | 12,6 | 13,4 | 12,7 | 11,3 | 12,5 | 14,2 | 12,8 | 13,5 |
| - Regno Unito | 3,6 | 3,4 | 3,8 | 4,2 | - | - | - | - |
| - Spagna | 5,8 | 4,8 | 4,5 | 4,7 | 5,4 | 4,9 | 5,0 | 5,2 |
| - Polonia | 2,6 | 2,6 | 2,7 | 2,6 | 3,2 | 3,2 | 3,3 | 3,3 |
| - Repubblica Ceca | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,3 | 1,3 | 1,5 | 1,5 | 1,3 |
| - Romania | 1,1 | 1,2 | 1,5 | 1,6 | 2,0 | 2,0 | 1,9 | 1,7 |
| - Altri paesi UE 28 | 9,8 | 9,6 | 9,1 | 11,6 | - | - | - | - |
| - Altri Paesi Ue-27 post Brexit | | | | | 17,9 | 20,5 | 20,4 | 21,2 |
| TOTALE UE | 52,2 | 53,2 | 52,3 | 55,7 | 58,1 | 59,5 | 60,4 | 60,7 |
| - Regno Unito | | | | | 4,3 | 3,0 | 3,1 | 3,0 |
| - Russia | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,4 | 1,6 | 1,5 | 0,7 | 0,4 |
| - Turchia | 1,4 | 1,3 | 1,1 | 1,1 | 1,4 | 1,5 | 1,9 | 1,6 |
| - Cina | 2,1 | 2,0 | 2,5 | 2,2 | 3,6 | 3,5 | 3,7 | 3,5 |
| - Giappone | 2,0 | 1,7 | 1,7 | 1,7 | 2,3 | 3,0 | 2,3 | 2,5 |
| - India | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,7 |
| - Stati Uniti | 5,8 | 6,2 | 6,3 | 8,4 | 7,2 | 7,6 | 7,3 | 6,9 |
| - Brasile | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 |
| - Argentina | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,1 |
| - Nies | 3,9 | 3,9 | 3,9 | 5,2 | 5,4 | 6,1 | 5,6 | 6,4 |
| - Altri Paesi extra UE 28 | 30,1 | 29,3 | 29,7 | 23,2 | - | - | - | - |
| - Altri Paesi extra Ue-27 postBrexit | | | | | 15,1 | 13,5 | 9,9 | 7,6 |
| TOTALE PAESI EXTRA UE | 47,8 | 46,8 | 47,7 | 44,3 | 41,9 | 40,5 | 39,6 | 39,3 |
| TOTALE PROVINCIA | 100,00 |

Fonte: ISTAT-Coewb.

Nota: Nel 2007 i Paesi UE passano da 25 a 27 per l'ingresso della Bulgaria e della Romania; nel 2013 a 28 per l'ingresso della Croazia; nel 2020 esce il Regno Unito.

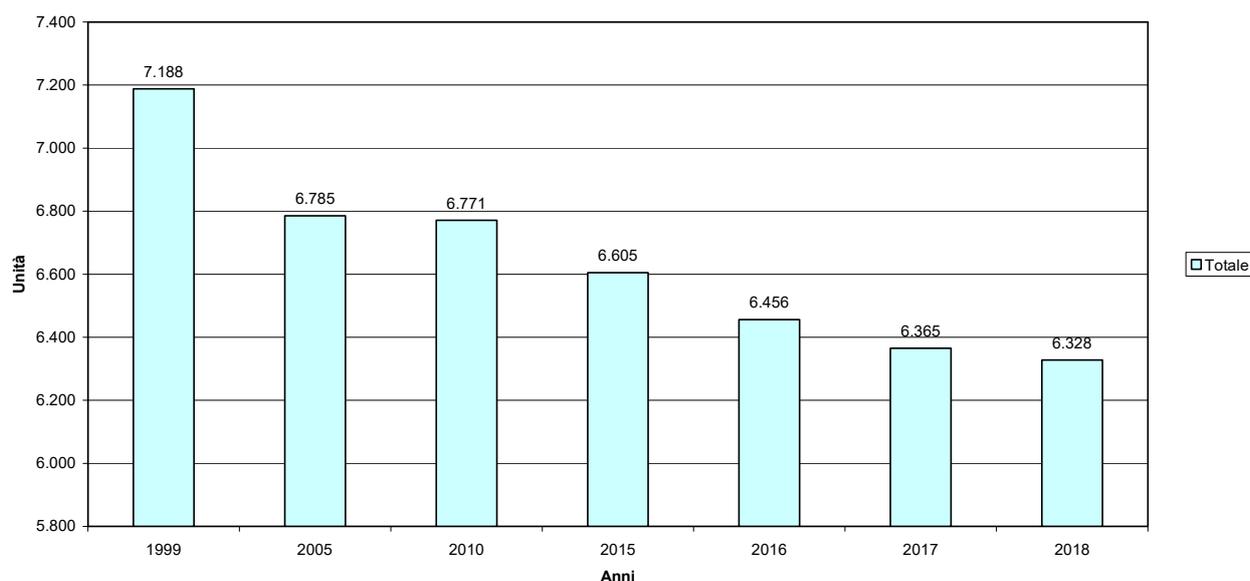
15. La distribuzione commerciale: tra esercizi di vicinato e grande distribuzione

La distribuzione commerciale della provincia di Alessandria ha registrato negli ultimi anni una notevole trasformazione. Accanto ad un buon numero di "esercizi di vicinato", nelle loro varie accezioni (alimentare, non alimentare, misto) sparsi su tutto il territorio provinciale – anche in conseguenza della distribuzione della popolazione – tratto saliente dei primi anni del nuovo secolo è **la consistente crescita della distribuzione moderna**. Questa crescita non riguarda tanto le medie strutture di vendita o le grandi strutture, quanto e soprattutto i centri commerciali che conoscono nell'arco di poco più di un decennio un aumento esponenziale.

In complesso, una crescita decisamente forte – localizzata in gran parte lungo la Valle Scrivia, tanto che **la Regione Piemonte ha riconosciuto il "distretto commerciale del Novese"**, ma presente anche in altre zone della provincia, seppur in misura decisamente minore – che se, da un lato, ha rappresentato un indubbio momento di modernizzazione della distribuzione commerciale della provincia, allo stato attuale dell'evoluzione solo in parte appare collegata alle esigenze del territorio, mentre appare piuttosto rivolta ad una funzione di attrazione a vasto raggio, in questo favorita dalla posizione baricentrica della provincia di Alessandria e dalla più volte ricordata presenza di importanti vie di comunicazione, soprattutto autostradali. Un processo di modernizzazione necessario nell'interesse dei consumatori, a patto che, da un lato non vengano ad essere penalizzate quelle aree della provincia maggiormente marginali sotto un profilo demografico ed economico e che la concentrazione di moderna distribuzione lungo la Valle Scrivia proponga anche ricadute positive diffuse sul territorio.

Nel **commercio**, si assiste ad un progressivo calo degli esercizi di vicinato, da 7.188 nel 1999 a 6.328 nel 2018 (ultimo dato reso disponibile dall'Osservatorio Regionale del Commercio in forma comparata). Peraltro, in provincia ben 17 Comuni sono privi di esercizi commerciali, anche se complessivamente riuniscono solo l'0,90% della popolazione.

Esercizi di vicinato a localizzazione singola in provincia di Alessandria dal 1999 al 2018 (Numero)



Parallelamente, **si registra la crescita della superficie di vendita della grande distribuzione organizzata**, non tanto nelle medie strutture (oscillanti attorno ai 240.000-250.000 metri quadrati di superficie), quanto delle grandi strutture (da 30.263 metri quadrati nel 1999 a 45.997 nel 2018) e in particolare dei **centri commerciali** (da 35.038 metri quadrati nel 1999 a 184.177 metri quadrati nel 2019).

Complessivamente, la GDO (medie e grandi strutture di vendita e centri commerciali) tra il 1999 e il 2018 passa da 314.910 a 486.846 metri quadrati.

Esercizi di vicinato (numero), medie e grandi strutture e centri commerciali (metri quadrati) in provincia di Alessandria dal 2016 al 2018 (Dati assoluti)

| Tipologie | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| ESERCIZI DI VICINATO | 6.456 | 6.365 | 6.328 |
| - Alimentare | 1.434 | 1.447 | 1.439 |
| - Non alimentare | 4.411 | 4.299 | 4.253 |
| - Misto | 611 | 619 | 636 |
| MEDIE STRUTTURE | | | |
| Alimentare | | | |
| - Numero | 7 | 7 | 6 |
| - Superficie (mq) | 2.215 | 2.815 | 2.515 |
| Non alimentare | | | |
| - Numero | 236 | 248 | 242 |
| - Superficie (mq) | 153.486 | 165.188 | 167.082 |
| Misto | | | |
| - Numero | 114 | 115 | 118 |
| - Superficie (mq) | 80.912 | 83.233 | 87.075 |
| Centri commerciali | | | |
| - Numero | 24 | 24 | 34 |
| - Superficie (mq) | 28.816 | 29.242 | 43.002 |
| Totale numero | 381 | 394 | 400 |
| Totale superficie (mq) | 265.429 | 280.478 | 299.674 |
| GRANDI STRUTTURE | | | |
| Non alimentare | | | |
| - Numero | 12 | 9 | 7 |
| - Superficie (mq) | 33.108 | 35.744 | 29.195 |
| Misto | | | |
| - Numero | 4 | 5 | 5 |
| - Superficie (mq) | 14.502 | 19.012 | 16.802 |
| Centri commerciali | | | |
| - Numero | 15 | 18 | 18 |
| - Superficie (mq) | 147.794 | 144.496 | 141.175 |
| Totale numero | 31 | 32 | 30 |
| Totale superficie (mq) | 195.404 | 199.252 | 187.172 |

Fonte: REGIONE PIEMONTE, Osservatorio Regionale del Commercio, anni vari.

Le statistiche dell'Osservatorio Regionale del Commercio si fermano sostanzialmente al 2018. Per seguire l'andamento della grande distribuzione organizzata è necessario riferirsi ai dati pubblicati dal **MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, Osservatorio Nazionale del Commercio, Statistiche strutturali grande distribuzione, che, peraltro, presentano un "campo di osservazione" diverso da quello precedente utilizzato.** In tal senso, le due serie sono difficilmente comparabili. Si presenta comunque la serie tratta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Grande distribuzione organizzata in provincia di Alessandria dal 2016 al 2021

| Anni | Minimercati (Mq.) | Grandi magazzini (Mq.) | Supermercati (Mq.) | Ipermercati (Mq.) | Grandi Superfici | TOTALE (Mq.) |
|------|----------------------|---------------------------|-----------------------|----------------------|------------------------|-----------------|
| | | | | | specializzate (Mq.) | |
| 2016 | 11.796 | 33.880 | 95.328 | 56.588 | 35.533 | 233.125 |
| 2017 | 11.507 | 25.719 | 94.219 | 61.403 | 36.609 | 229.457 |
| 2018 | 12.975 | 16.537 | 100.953 | 44.314 | 31.498 | 206.277 |
| 2019 | 12.220 | 16.537 | 94.597 | 59.399 | 32.011 | 214.764 |
| 2020 | 12.415 | 19.088 | 88.196 | 59.399 | 35.555 | 214.653 |
| 2021 | 11.957 | 17.055 | 88.705 | 68.221 | 38.428 | 224.366 |

Fonte: MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, Osservatorio Nazionale del Commercio, Statistiche strutturali grande distribuzione, vari anni.

16. Il turismo: un decennio di crescita, nonostante la crisi economica, con una notevole ripresa dopo il Covid 19

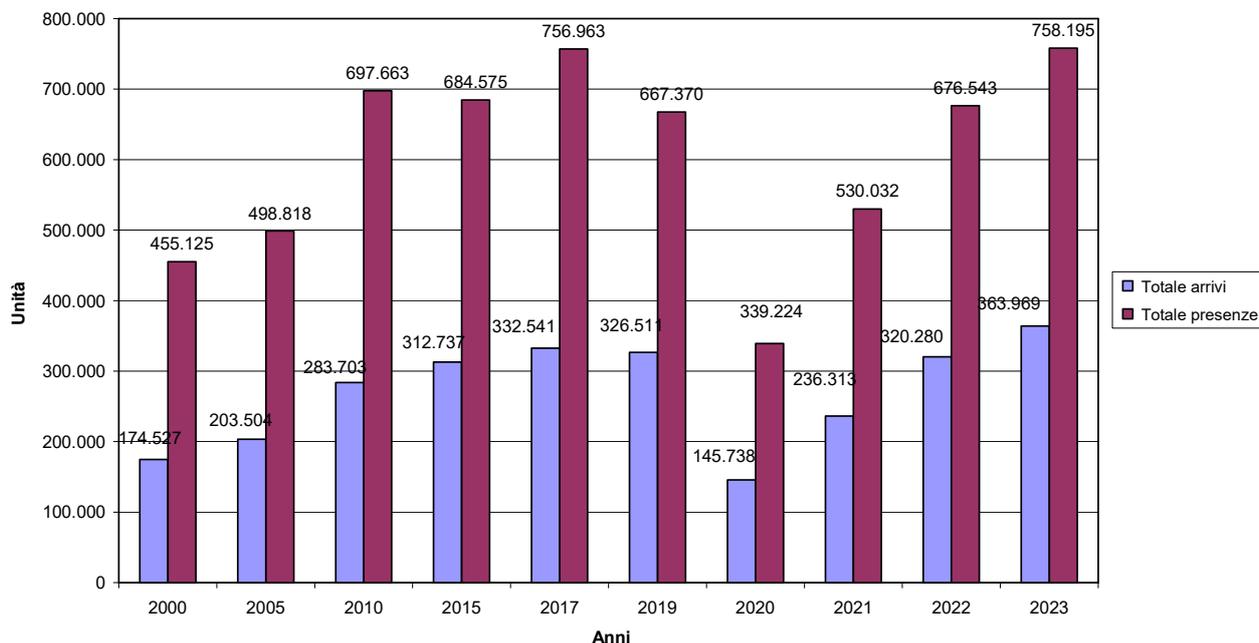
Ad uno sguardo di medio-lungo periodo anche in provincia di Alessandria il turismo si presenta come un settore in netta crescita e il territorio si è inserito con decisione nel positivo trend regionale: tra il 2000 e il 2017 gli arrivi sono passati da 174.522 a 332.541 e le presenze sono cresciute da 455.125 a 756.963 (punta massima mai raggiunta). Nel 2018 e 2019 si è registrato un assestamento a livelli leggermente inferiori, ma comunque elevati (696.616 presenze nel 2018, 667.370 nel 2019).

Parallelamente alla crescita degli arrivi e delle presenze complessive e di pari passo con quanto è avvenuto nella regione **sono aumentati anche gli arrivi e le presenze dei turisti esteri**: sempre tra il 2000 e il 2017 gli arrivi passano da 49.412 a 140.762, mentre le presenze triplicano, crescendo da 98.623 a 309.827. Seguendo il trend generale negli anni successivi le presenze straniere calano leggermente (298.437 unità nel 2018, 282.792 nel 2019, per poi ridursi a 95.422 nel 2020 a causa dell'epidemia di Covid 19. Ad uno sguardo di medio-lungo periodo, tuttavia, è evidente uno snodo a metà del decennio, con la crescita percentuale sia degli arrivi che soprattutto delle presenze, tanto **che a partire dal 2017 e sino al 2019 su 100 turisti in provincia di Alessandria 41-43 sono turisti esteri, rispetto ai 26-28 di inizio millennio.**

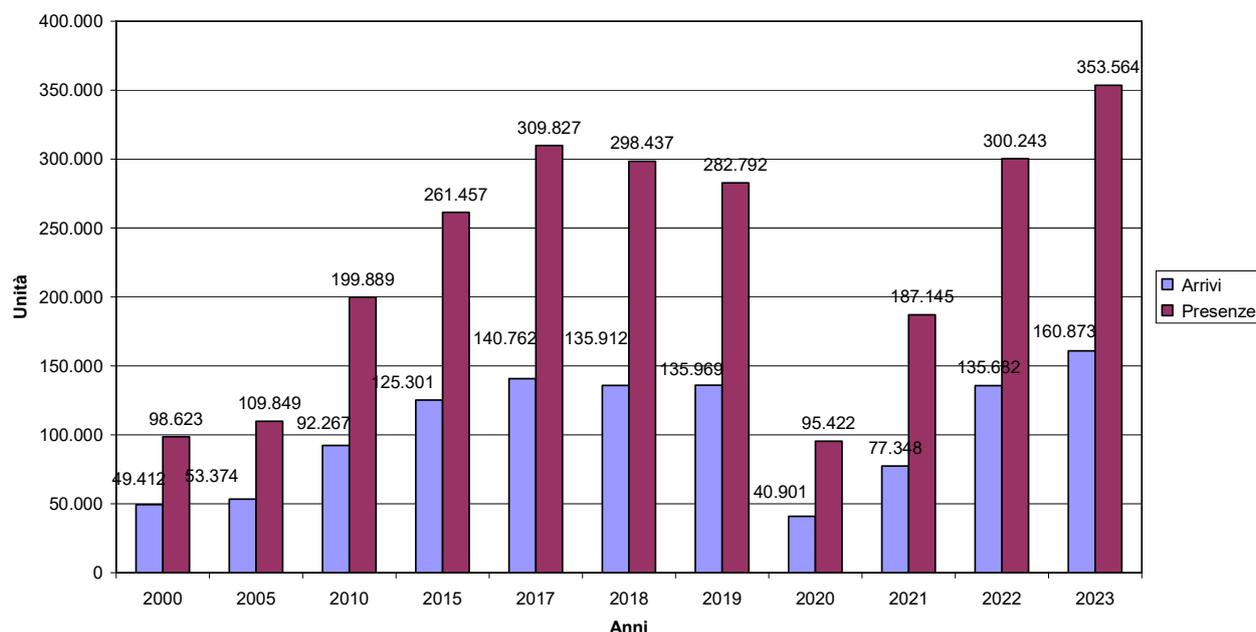
Purtroppo, anche in provincia di Alessandria l'epidemia di Covid 19 ha comportato nel 2020 un calo sia degli arrivi (da 326.511 a 141.945) che delle presenze (da 667.370 a 323.821). Nel corso del 2021 si registra un parziale recupero, tanto che gli arrivi salgono a 236.313 e le presenze a 530.032; recuperano parzialmente anche i turisti stranieri, con gli arrivi che passano da 40.901 nel 2020 a 77.348 nel 2022 e altrettanto le presenze risalgono da 95.422 a 187.145 (il 35,3 % del totale delle presenze).

Il recupero pieno sia degli arrivi che delle presenze di concretizza nel 2023, con 363.969 arrivi 758.195 presenze, superando il record del 2017. Ancora migliori sono i dati 2023 relativi ai turisti stranieri, sia sugli arrivi (160.873) che sulle presenze (353.564), un dato che supera ampiamente le 309.827 presenze straniere del 2017, registrando una nuova punta massima mai raggiunta. **Complessivamente, nel 2023 le presenze straniere sono il 46,6% delle presenze totali** (anche se erano il 47,3% nel 2022).

Arrivi e presenze turistiche in totale in provincia di Alessandria dal 2000 al 2023



**Arrivi e presenze turistiche straniere in provincia di Alessandria dal 2000 al 2023
(Dati assoluti)**



Il passato più recente. La meta preferita dei turisti che arrivano in provincia di Alessandria è rappresentata dagli **esercizi alberghieri**, ma con una parabola e con il punto di svolta che si colloca nel 2010: 418.015 presenze nel 2000, 529.212 nel 2010, poi un leggero calo sino al 2014, parzialmente recuperato negli anni successivi sino a 496.482 presenze nel 2016. Una nuova punta di 526.243 presenze è raggiunta nel 2017, mentre negli anni successivi si registra un calo relativamente evidente, sino alle 434.786 presenze nel 2019. Anche per le presenze alberghiere il 2020, con 185.839 unità, fa storia a parte. In sostanza, **a partire dalla metà del decennio si evidenzia in maniera oltremodo marcata una crescita negli esercizi extra alberghieri**. Più in particolare, le presenze, che sino al 2004 non avevano mai superato a livello assoluto le 44.700 unità, si impennano sino a raggiungere le 213.158 nel 2016 e per il triennio successivo si stabilizzano abbondantemente sopra le 230.000 unità. A livello percentuale, tra il 2000 e il 2019 gli arrivi negli esercizi extralberghieri crescono dal 5,4 al 28,5% e le presenze dall'8,1 al 34,9%.

Il turismo in provincia di Alessandria è ancora essenzialmente nazionale, anche se nel corso dell'ultimo decennio **la presenza estera si è fatta decisamente più marcata, sino a raggiungere tra il 2017 e il 2019 una percentuale oscillante tra il 40-42 % delle presenze**. In sostanza, se nel 2001 su 100 presenze turistiche in provincia 79 erano dovute a turisti nazionali, 17 a turisti europei e 4 a turisti extra europei, nel 2019 questi rapporti sono notevolmente cambiati: sempre su 100 turisti 58 provengono dalle regioni italiane, 35 dalle nazioni europee e 7 dal resto del mondo.

Dietro la crescita sia degli arrivi che delle presenze turistiche nell'ultimo decennio in provincia di Alessandria vi è **una notevole trasformazione dell'offerta turistica, che riguarda tanto le strutture alberghiere quanto quelle extra alberghiere**. Gli esercizi alberghieri a partire dal 2005 avviano un lento processo di diminuzione che li porta a 118 nel 2020, a fronte si registra una forte crescita degli esercizi extra alberghieri complessivamente considerati, che tra il 2000 e il 2019 passano da 77 a ben 660, per poi scendere a 614 nel 2020, probabilmente complice anche l'epidemia di Covid 2019. Anche i posti letto aumentano considerevolmente, da 7.283 nel 2000 a 11.493 nel 2014, ma è un aumento completamente dovuto alla crescita dei posti letto negli esercizi extra alberghieri, che crescono da da 2.036 a 5.589. Complessivamente, nel 2020 – dati Regione Piemonte – i posti letto totali in provincia di Alessandria ammontano a 13.071. Peraltro, a livello alberghiero, di fronte ad un calo degli esercizi, si è messo in atto un continuo ammodernamento delle strutture, improntato soprattutto all'innalzamento della qualità: nel 2000 in provincia vi erano solo 9 alberghi a 4 stelle, mentre prevalevano gli esercizi al una stella; nel 2020 gli alberghi a 4 stelle sono 28. Negli esercizi extra alberghieri decisamente consistente è la crescita degli agriturismi (da 51 nel 2001 a 234 nel 2019, per poi scendere a 171 nel 2020) e dei bed & breakfast (da 27 a ben 274), ma crescono anche le altre tipologie, tutte forme di accoglienza turistica di particolare rilevanza in quanto in stretto contatto con il territorio. In definitiva, l'offerta turistica non si è solo ampliata, ma anche qualificata e differenziata, in modo tale che i visitatori possono scegliere tra una vasta gamma di opzioni.

17. Il mercato del lavoro. L'occupazione in provincia tra il 2008 e il 2023: dati contrastanti

Non è agevole delineare in un fotografia compiuta anche solo i tratti salienti del mercato del lavoro della provincia di Alessandria negli ultimi anni. E questo per diversi motivi, il più importante dei quali è relativo al costante adattamento delle rilevazioni statistiche alle esigenze dettate dall'impatto della crisi economica, che impone un aggiornamento continuo per cogliere gli andamenti congiunturali, penalizzando, per contro, la comparabilità dei dati e la possibilità di costruire serie storiche di lungo periodo. Inoltre, **sono dati da prendere con tutte le cautele metodologiche possibili:** in primo luogo, non si tratta di dati assoluti, ma di stime; in secondo luogo, queste stime non fanno differenza tra un occupato a tempo indeterminato e a tempo pieno e, all'opposto, un occupato a tempo determinato e a tempo parziale; in terzo luogo, non danno indicazioni – e in effetti non è loro compito – sul "monte salari complessivo"; in sostanza, una stazionarietà dell'occupazione totale è di per sé un fatto positivo, ma può nascondere fenomeni di flessibilità e di occupazione precaria.

Peraltro, proprio sulla base dei dati disponibili e comparabili, alcune considerazioni si possono avanzare, tenendo ben presente che il mercato del lavoro di una determinata area è immagine della struttura economica di quell'area e che **la crisi sta progressivamente mutando in profondità la struttura economica della provincia di Alessandria**, con direzioni ed esiti tutt'altro che chiari, certamente in modo nettamente negativo.

Secondo le stime delle forze di lavoro fornite dall'ISTAT (e recentemente ricostruite per tutto il decennio) **l'occupazione totale** in provincia di Alessandria tra il 2010 e il 2012 è rimasta sostanzialmente stazionaria attorno alle 176.000-178.000 unità, per poi scendere improvvisamente 168.000 nel 2014, con un calo particolarmente evidente nel lavoro femminile. A partire dal 2015 pare essere avviata una leggera ripresa, che porta gli occupati attorno alle 171.000-173.000, anche se con un andamento estremamente oscillante (173.600 occupati nel 2015, 172.500 nel 2016, 171.000 nel 2017, 170.300 nel 2019), e che comunque non recuperano i livelli occupazionali ante crisi.

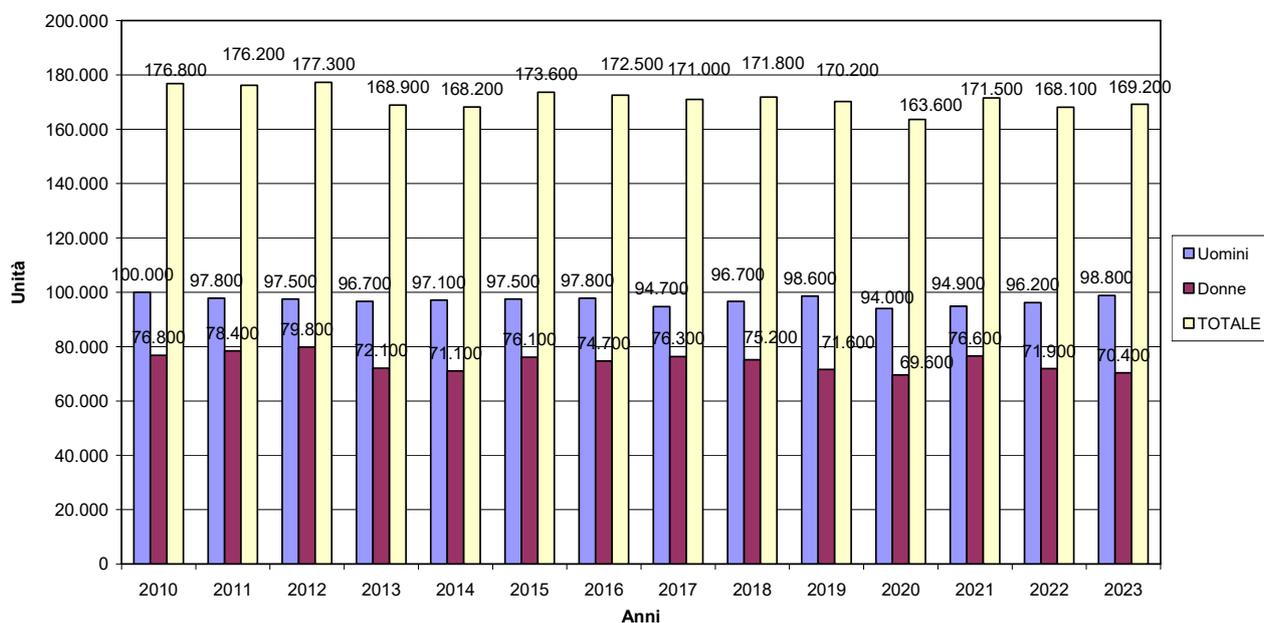
Se si passa alle **stime per settori produttivi**, gli anni della crisi economica – dal 2008 al 2014 – registrano due andamenti nettamente differenziati. In primo luogo, tra il 2008 e il 2012 si registra un notevole calo degli occupati nell'industria (che comprende anche l'artigianato e le costruzioni), da 62.000 a 55.000; in secondo luogo, a questo calo fa da contrappunto l'aumento del terziario che passa negli stessi anni da 104.000 a 117.000 unità. Una crescita peraltro molto sospetta, in quanto il commercio, settore che nell'ultimo decennio aveva assorbito costantemente manodopera, anche se con contratti atipici caratterizzati da forte turn over, denuncia un calo occupazionale superiore alla 5.000 unità. E in effetti, il terziario complessivamente inteso nel 2013 denuncia un forte calo di occupati, scendendo a poco più di 110.000, per poi scendere ulteriormente a 101.000 nel 2014, con un perdita secca di 6.000 posti di lavoro. E' un evidente segnale della crisi economica, ma sotto un profilo strutturale può essere interpretato come la saturazione occupazionale di un intero settore. A fianco, si registra una crescita occupazionale – peraltro molto sospetta – sia nell'industria (da 55.000 occupati nel 2012 a 59.000 nel 2014) come nell'agricoltura (da 6.000 occupati nel 2012 a 8.000 nel 2014). Nel corso del quinquennio 2015-2019 sembrano delinearsi diverse linee di tendenza: una ripresa dell'occupazione nel terziario, dopo il forte calo avvenuto in precedenza, con gli occupati che progressivamente risalgono da 101.300 nel 2014 a 107.000 nel 2019; un notevole calo degli occupati nell'industria, da 63.900 nel 2015 (dato, come già segnalato, molto dubbio) a 58.000 nel 2019; una stazionarietà degli occupati nell'agricoltura, attorno alle 8.000-9.000 unità, tranne il calo a 5.000 unità nel 2018-2019 (anche questo dato molto dubbio).

Nel 2020 è del tutto evidente l'impatto del Covid 19: le stime ISTAT fanno scendere l'occupazione complessiva a 163.600 unità, con un calo particolarmente pronunciato tra gli uomini (- 4.600 unità), ma presente anche nelle donne (- 2.000 unità); settorialmente, la perdita più rilevante si rileva nel terziario (- 5.800 unità).

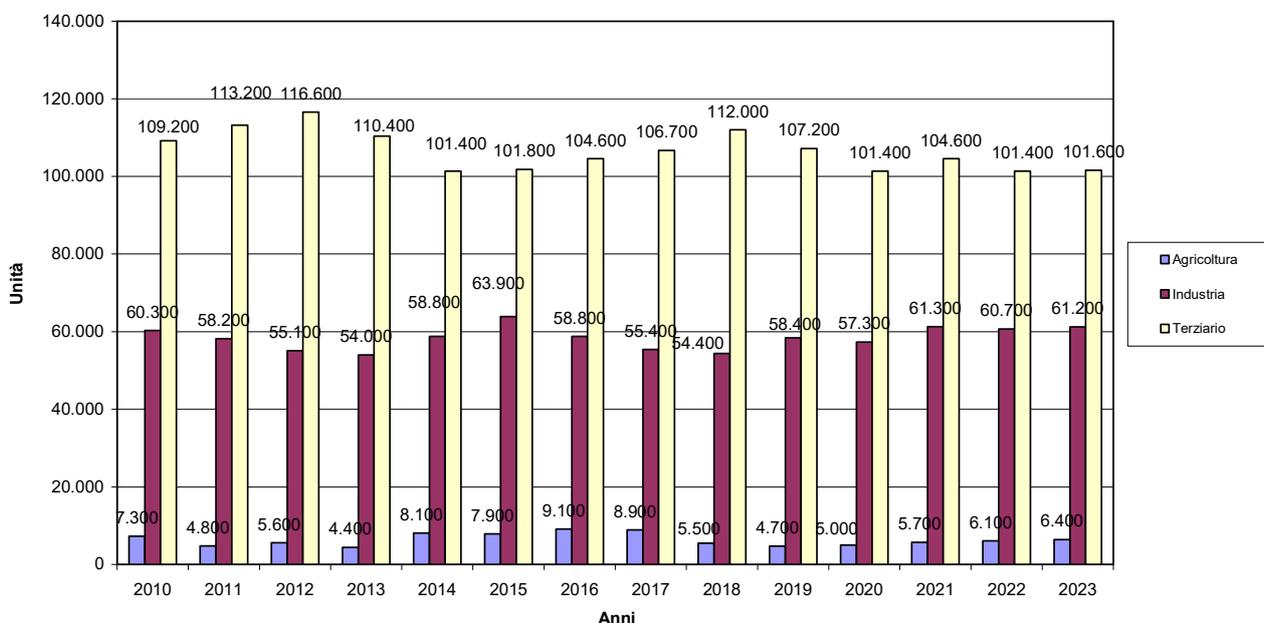
Peraltro, il 2021 segnala una ripresa dell'occupazione a 171.550 unità, che interessa tutti e tre i macrosettori produttivi, anche se in misura diversa tra i vari settori produttivi. Nel biennio successivo l'occupazione complessiva pare stabilizzarsi attorno alle 168.000-169.000 unità, con un recupero consistente dell'occupazione maschile (98.800 unità nel 2023 rispetto alle 94.000 del 2020) al quale fa da contrappunto, però, una certa stazionarietà dell'occupazione femminile (70.400 unità nel 2023).

Sotto **un profilo settoriale** il terziario alessandrino pare aver esaurito la propria spinta occupazionale dopo la punta di 112.000 occupati del 2018, con una occupazione attestata sulle 101.000-102.000 unità nel biennio 2022-2023., mentre l'industria pare avere recuperato occupazione (57.300 unità nel 2020, 61.200 nel 2023).

Occupazione in provincia di Alessandria per sesso dal 2010 al 2023
(Dati assoluti; stime ISTAT)



Occupazione in provincia di Alessandria per settori produttivi dal 2010 al 2023
(Dati assoluti; stime ISTAT)



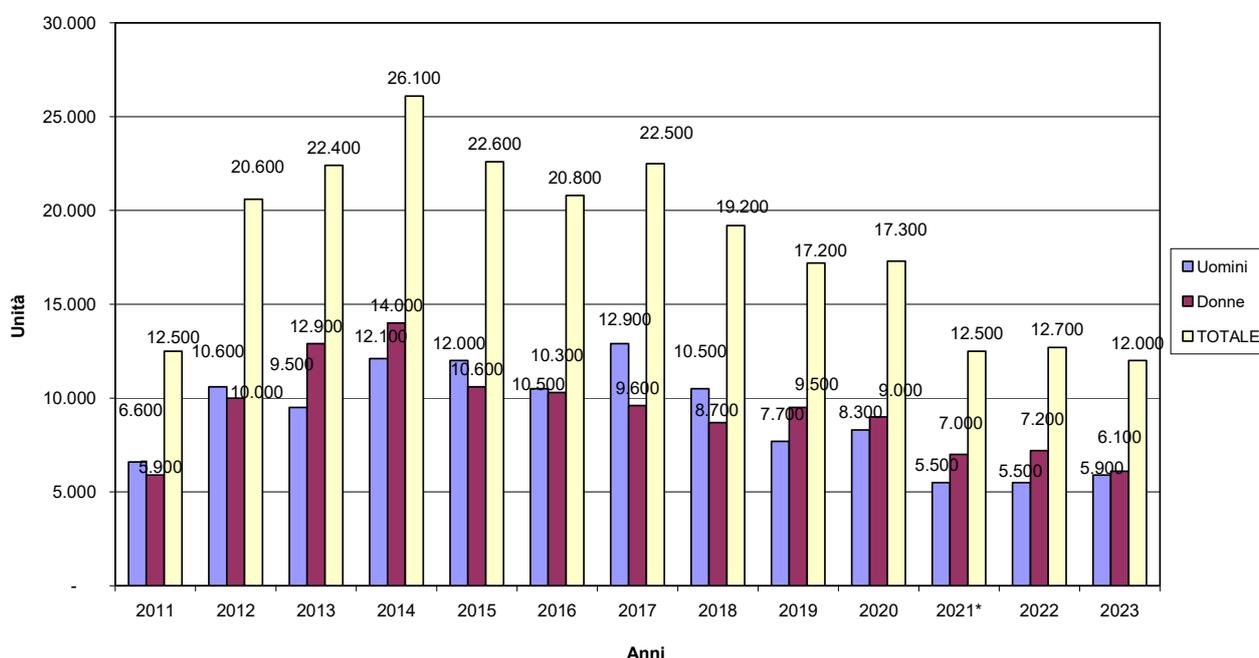
Le persone in cerca di lavoro in provincia di Alessandria crescono costantemente dal 2008 al 2014, passando da 9.000 a 26.000 (e anche per questi dati facciamo riferimento alle stime dell'ISTAT ricostruite di recente). Particolarmente significativo e negativo ci appare il dato relativo alla **disoccupazione femminile** che, nello stesso periodo, aumenta da 5.000 a 14.000 unità, comprendendo, probabilmente, non soltanto le persone in cerca di prima occupazione, ma anche adulti progressivamente espulsi dal processo produttivo. E se alle persone in cerca di occupazione si aggiungono inoltre 11.200 persone interessate a lavorare (gli ultimi dati disponibili sono del 2013, e sono

sempre le stime fornite dall'ISTAT) ma che non cercano attivamente lavoro si giunge ad una stima complessiva – caratterizzata da buona approssimazione - di circa 40.000 persone senza lavoro in provincia nel 2014, di fronte a 30.000 nel 2012. Tra il 2014 e il 2019 i disoccupati in provincia di Alessandria scendono da 26.100 a 18.000 (cifra comunque sempre molto elevata). **Peraltro, appare estremamente controversa la stima di 17.000 disoccupati nel 2020, in piena epidemia Covid 19, soprattutto posta in relazione con il forte calo degli occupati.**

Per il 2021 si pongono ulteriori problemi interpretativi. A partire proprio dal 2021 l'ISTAT ha recepito il Regolamento (UE) 2019/1700, allargando il campo di osservazione dalle classi di età 15-64 alle classi di età 15-74, con una serie di conseguenze statistiche facilmente intuibili. L'ISTAT ha provveduto a correggere le serie statistiche dal 2004, peraltro per il momento solo a livello regionale.

In sostanza, l'allargamento del campo di osservazione comporta una probabile sottovalutazione del fenomeno della disoccupazione. Tra il 2020 e il 2023 la disoccupazione in provincia di Alessandria scende da 17.300 unità (dato che ci lasciava perplessi) a 12.000 unità, suddivisi in 5.900 uomini e 6.100 donne.

Disoccupazione in provincia di Alessandria per sesso dal 2011 al 2023
(Dati assoluti; stima ISTAT)

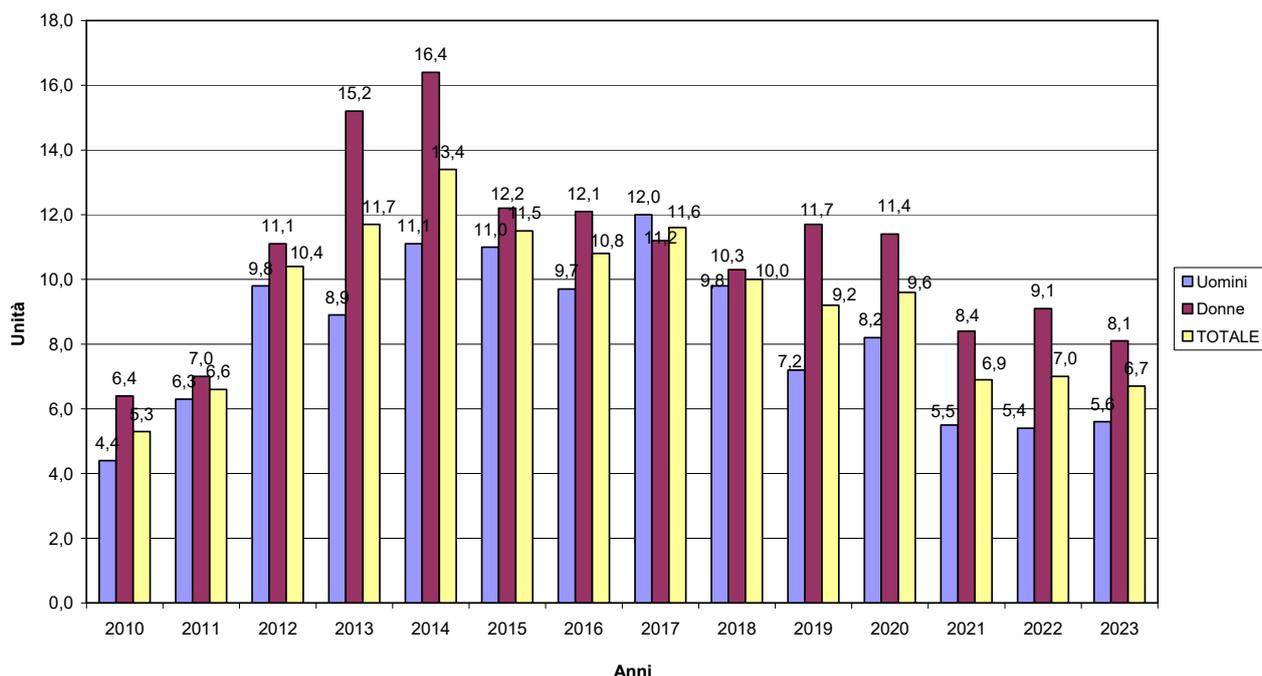


Parallelamente, **il tasso di disoccupazione**, che tra il 2008 e il 2011 era cresciuto dal 4,8 al 6,6%, tra il 2011 e il 2014 si impenna al 13,4%. Particolarmente grave, sotto un profilo di genere, appariva la crescita dal tasso di disoccupazione femminile, che cresceva dal 7,0% nel 2011 a ben il 16,4% nel 2014, una delle costanti negative di lungo periodo del mercato del lavoro della provincia.

A partire dal 2015 si manifesta una leggera inversione di tendenza: il tasso di disoccupazione totale scende al 12,1%, quello femminile al 10,8 e quello maschile al 9,7%. Sono tassi di disoccupazione ancora estremamente elevati, ma vanno presi, con le dovute cautele, come un parziale, parzialissimo indice di leggero miglioramento della situazione occupazionale. Inversione di tendenza che, parallelamente all'aumento delle persone in cerca di occupazione, pare smentita nel 2017, quando il tasso di disoccupazione totale risale all'11,6% e, soprattutto, quello maschile si impenna dal 9,7 al 12%. Nel 2019 si registra un leggero calo: il tasso di disoccupazione complessivo scende al 9,2%, quello maschile al 7,0%, mentre quello femminile al 11,7%.

Peraltro, il Regolamento (UE) 2019/1700 recepito dall'ISTAT dal 2021 ha vistose conseguenze anche sul tasso di disoccupazione, che tra il 2020 e il 2023 scende notevolmente dal 9,6% al 6,7% (uomini 5,6%, donne 8,1%).

Tasso di disoccupazione in provincia di Alessandria per sesso dal 2010 al 2023
(Dati %, stime ISTAT)



Questa situazione di grave incertezza occupazionale viene confermata qualora si prendano in esame i dati sulla disoccupazione giovanile, che cresce costantemente non solo tra il 2010 e il 2013, ma in un processo di lungo periodo, dal 2008, sostanzialmente triplicandosi: 12,7% nel 2008, 21,4% nel 2009, 23,2% nel 2010, 27,8% nel 2011, 30,7% nel 2012, ben 45,2% nel 2013 in linea con il tasso di disoccupazione giovanile nazionale. Solo nel 2014 il tasso di disoccupazione giovanile scende di qualche punto, attestandosi al 42,7%, ma rimanendo pur sempre elevatissimo. Anche in questo caso la nota estremamente negativa è rappresentata dalla crescita esponenziale della disoccupazione giovanile femminile che, in particolare tra il 2011 e il 2014, si impenna dal 19,4% al ben il 51,9%.

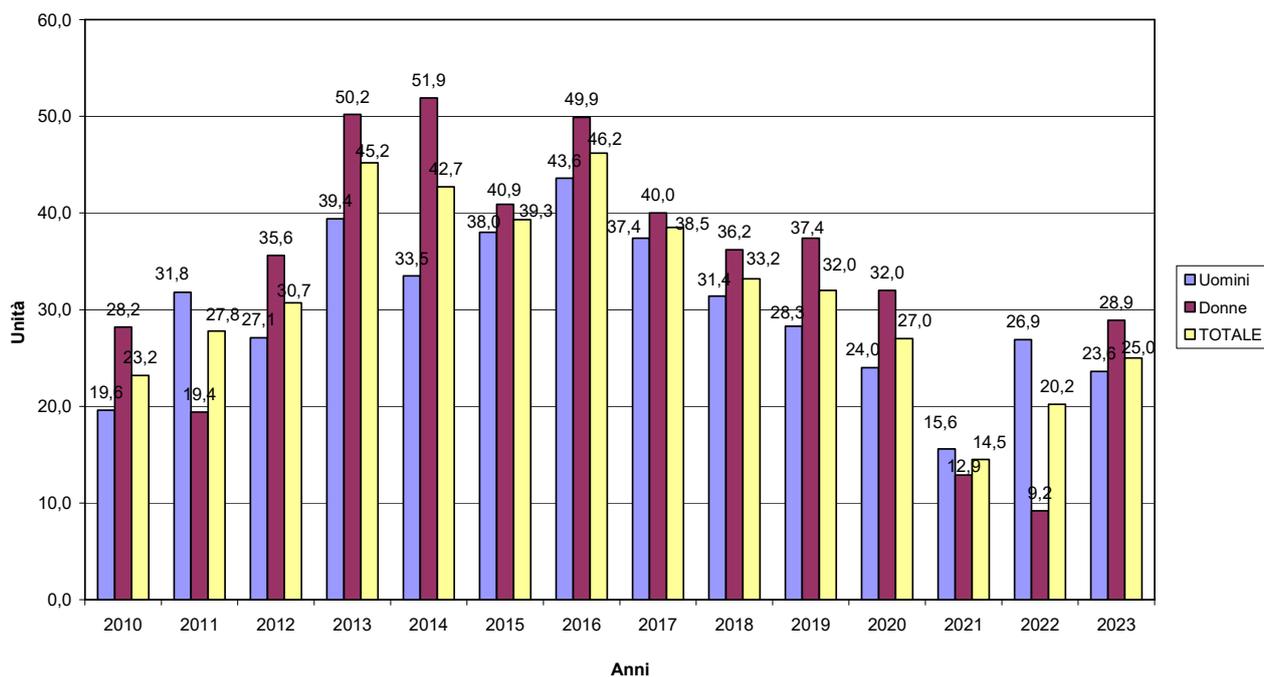
Nel caso della disoccupazione giovanile i dati relativi alla disoccupazione sono contrastanti: se il 2015 aveva segnato un leggerissimo miglioramento, con il tasso di disoccupazione che era sceso dal 42,7 al 39,3%, il 2016 delinea una nuova negativa inversione di tendenza, con il tasso di disoccupazione giovanile che risale al 46,2%; più in particolare, il tasso di disoccupazione giovanile femminile si impenna nuovamente al 49,9%.

Negli anni successivi i dati sulla disoccupazione giovanile denotano un leggero miglioramento: nel 2019 il tasso complessivo scende al 32,0% - anche se rimane elevatissimo - il tasso di disoccupazione giovanile maschile al 28,3%, ma quello femminile sale al 37,4%, rispetto al 36,2% del 2018.

Infine, di difficile comprensione è il tasso di disoccupazione giovanile più recente. Tra il 2019 e il 2020 scende dal 32,0% al 27,0%, per poi calare al 14,5% nel 2021, quando la percezione della realtà è abbastanza diversa.

Se anche in questo caso occorre attendere la ricostruzione completa delle serie ISTAT a livello provinciale dal 2004, **i tassi di disoccupazione giovanile degli anni 2022 e 2023 segnano una impennata verso l'alto**, probabilmente molto più aderente alla realtà effettuale, salendo rapidamente dal 14,5% del 2021 al 20,2% nel 2022 e al 25,0% nel 2023 (23,6% uomini e ben il 28,9 donne). Se questi dati sono reali, il problema della disoccupazione giovanile in provincia di Alessandria rimane estremamente grave. In definitiva, se negli anni compresi tra il 2013 e 2016 un giovane su due era disoccupato (anche per le conseguenze di lungo periodo della crisi economica), **ancora nel 2023 è disoccupato un giovane su quattro.**

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) in provincia di Alessandria per sesso dal 2010 al 2023 (Dati %, stime ISTAT)



18. "Le procedure di assunzione": la flessibilità del mercato del lavoro

Le **procedure di assunzione** non rappresentano assunzioni vere e proprie, ma quante volte una determinata persona è entrata nel mercato del lavoro. Rese disponibili a partire dal 2000, hanno subito diverse modifiche metodologiche, in modo tale che solo dal 2009 sono disponibili serie comparate, anche se una nuova definizione metodologica è intervenuta nel 2014.

Anche da un esame sommario della tabella seguente si possono notare gli impatti della crisi economica: le procedure di assunzione diminuiscono in maniera assoluta e, più in particolare, diminuiscono in maniera evidente quelle sia dell'industria in senso stretto che nelle costruzioni come nei servizi, mentre aumentano gli **avviamenti giornalieri**, **segno estremamente evidente di un mercato del lavoro frammentato.**

Secondo le nuove stime le procedure di assunzione (esclusi gli avviamenti giornalieri) crescono sino al 2018, passando da poco più di 49.000 nel 2015 a poco più di 58.300 nel 2018, per poi scendere a 55.700 nel 2019 e **soprattutto calare a 48.600 nel 2020 a causa del Covid 19.**

Peraltro, nel 2021 le procedure di assunzione risalgono prontamente a poco meno di 57.800 unità, come, altrettanto, gli avviamenti giornalieri passano da poco più di 2.500 unità nel 2019 (sempre a causa del Covid 19) a più di 4.000 nel 2021.

Procedure di assunzione in provincia di Alessandria per settori economici dal 2011 al 2021

| Settori economici | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Agricoltura | 4.331 | 5.177 | 6.113 | 5.912 | 5.762 | 6.040 | 6.054 | 6.881 | 6.878 | 6.786 | 5.618 |
| Industria in s. stretto | 9.181 | 9.231 | 6.694 | 8.037 | 10.334 | 9.803 | 11.470 | 10.859 | 8.708 | 6.867 | 9.299 |
| Alimentare | | | | | | 1.358 | 1.505 | 1.390 | 1.386 | 1.229 | |
| Tessile, abbigliamento, pelli | | | | | | 141 | 110 | 138 | 161 | 126 | |
| Chimica, gomma, plastica | | | | | | 2.548 | 2.987 | 2.550 | 1.931 | 1.489 | |
| Metalmeccanico | | | | | | 3.741 | 4.424 | 4.397 | 3.026 | 940 | |
| Altri comparti industriali | | | | | | 2.015 | 2.444 | 2.384 | 2.204 | 3.083 | |
| Costruzioni | 4.337 | 4.116 | 3.694 | 3.390 | 3.752 | 3.697 | 3.356 | 4.276 | 4.007 | 3.554 | 4.365 |
| Servizi | 26.012 | 27.052 | 22.575 | 24.034 | 27.091 | 26.329 | 29.871 | 34.076 | 34.144 | 28.349 | 36.140 |
| Commercio | 9.824 | 10.103 | 8.021 | 7.872 | 9.478 | 5.034 | 5.931 | 5.996 | 5.674 | 4.405 | 6.669 |
| Alloggio e ristorazione | | | | | | 4.124 | 6.277 | 7.304 | 7.098 | 3.833 | 6.491 |
| Trasporto e magazzinaggio | | | | | | 3.368 | 4.068 | 4.725 | 5.507 | 4.216 | 4.787 |
| Servizi avanzati imprese | | | | | | 1.081 | 1.064 | 1.070 | 1.211 | 1.059 | |
| Servizi tradizionali imprese | 16.188 | 16.949 | 14.554 | 16.162 | 17.613 | 2.872 | 3.023 | 3.716 | 3.499 | 1.708 | |
| Istruzione e F.P. | | | | | | 4.785 | 4.055 | 5.060 | 5.343 | 5.815 | 6.905 |
| Sanità e assistenza | | | | | | 2.931 | 3.113 | 3.537 | 3.310 | 2.584 | 2.579 |
| Altri servizi | | | | | | 2.134 | 2.340 | 2.668 | 2.502 | 4.729 | 8.709 |
| Lavoro domestico | 2.042 | 2.375 | 2.326 | 2.225 | 2.166 | 2.061 | 2.147 | 2.223 | 1.997 | 3.056 | 2.354 |
| Dati non disponibili | 3.065 | 150 | | | | | | | | | |
| TOTALE PROCEDURE | 48.968 | 48.101 | 41.402 | 43.598 | 49.105 | 47.930 | 52.898 | 58.315 | 55.734 | 48.612 | 57.776 |
| Avviamenti giornalieri | 6.102 | 6.936 | 4.168 | 5.059 | 5.531 | 4.812 | 7.239 | 6.769 | 5.639 | 2.508 | 4.080 |
| Persone interessate | | | | | 34.403 | 33.508 | 37.588 | 41.797 | 42.272 | 39.205 | 43.869 |
| TOTALE GENERALE | 55.070 | 55.037 | 45.570 | 48.657 | 54.636 | 52.742 | 60.137 | 65.084 | 61.373 | 51.120 | 61.856 |

Fonte: Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati Sistema Informativo Lavoro Piemonte, elaborazione Cedres.

Nota: nel 2022 i "Servizi avanzati imprese" e i "Servizi tradizionali imprese" sono ricompresi negli "Altri servizi".

Procedure di assunzione in provincia di Alessandria per tipologia contrattuale dal 2015 al 2021

| Tipologia di contratto | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Dati assoluti | | | | | | | |
| Tempo indeterminato | 13.157 | 9.995 | 8.304 | 9.684 | 11.415 | 9.437 | 7.768 |
| Tempo determinato | 34.967 | 36.565 | 42.925 | 46.607 | 42.171 | 37.694 | 41.428 |
| Apprendistato | 981 | 1.369 | 1.669 | 2.024 | 2.148 | 1.481 | 2.015 |
| Dati non disponibili | | | | | | | 6.128 |
| Totale procedure | 49.105 | 47.929 | 52.898 | 58.315 | 55.734 | 48.612 | 57.339 |
| Tempo pieno | 32.007 | 31.644 | 36.490 | 41.002 | 39.353 | 34.978 | 41.264 |
| Part time | 17.098 | 16.285 | 16.408 | 17.313 | 16.381 | 13.634 | 16.075 |
| Dati % | | | | | | | |
| Tempo indeterminato | 26,8 | 20,9 | 15,7 | 16,6 | 20,5 | 19,4 | 13,5 |
| Tempo determinato | 71,2 | 76,3 | 81,1 | 79,9 | 75,7 | 77,5 | 72,3 |
| Apprendistato | 2,0 | 2,9 | 3,2 | 3,5 | 3,9 | 3,0 | 3,5 |
| Dati non disponibili | | | | | | | 10,7 |
| Tempo pieno | 65,2 | 66,0 | 69,0 | 70,3 | 70,6 | 72,0 | 72,0 |
| Part time | 34,8 | 34,0 | 31,0 | 29,7 | 29,4 | 28,0 | 28,0 |

Fonte: Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati Sistema Informativo Lavoro Piemonte, nostra elaborazione.

Nota: (*) i dati sono al netto degli avviamenti giornalieri, cioè quelli che si chiudono il giorno stesso o quello successivo dall'inizio del rapporto di lavoro.

Questo andamento articolato del mercato del lavoro conferma anche **una crescente flessibilità del mercato del lavoro**, già segnalata nella crescita del lavoro part time: anche in provincia di Alessandria crescono le **“procedure di assunzione atipiche”** (un fenomeno che si era già manifestato in tutta la sua evidenza nel corso degli anni Novanta): tra il 2000 e il 2011 le procedure di assunzione a tempo indeterminato diminuiscono a livello percentuale dal 34,8 al 20,2% del totale, quelle a tempo determinato passano dal 65,2 al 79,8%, mentre le procedure di assunzione a tempo parziale (dove si riscontra una netta prevalenza della componente femminile: su 100 avviamenti a tempo parziale 75 sono dovuti a donne) crescono dal 14,3 al 30,6%.

Tra il 2016 e il 2018 **le procedure di assunzione** (che, ripetiamo, non vogliono dire assunzioni stabili se non in alcuni casi) crescono da 47.900 a 58.300, diminuiscono a 55.700 unità nel 2019 e crollano a 48.600 nel 2020 a causa del Covid 19, **per poi riprendere a salire nel 2021 a circa 57.800 unità.**

Però, se si passa alle **procedure di assunzione per tipologia contrattuale** (a parte qualche leggera differenza quantitativa) si può notare come tra il 2015 e il 2021 **i tempi indeterminati evidenzino un trend sostanzialmente calante** (anche se il dato del 2021 è parzialmente inficiato dai dati non disponibili) con una discesa che può essere quantificata a livello percentuale dal 25 al 20%; mentre, reciprocamente crescono notevolmente le procedure di assunzione dei tempi determinati, sino a rappresentare percentuali pari e oltre il 75% del totale delle procedure di assunzione (con l'esclusione degli avviamenti giornalieri). Peraltro, crescono le percentuali di assunzione a tempo pieno (dal 60 al 70%) e reciprocamente calano i part time.

Provincia di Alessandria - Nuovi rapporti di lavoro per tipo di assunzione dal 2018 al 2023 (I semestre) (Dati assoluti e percentuali)

| Tipologie | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 (I sem.) |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|---------------|---------------|
| | Dati | | | assoluti | | |
| A. tempo indeterminato | 6.599 | 8.368 | 5.553 | 6.094 | 7.951 | 4.249 |
| A. termine | 17.430 | 16.548 | 12.757 | 16.438 | 18.461 | 9.809 |
| A. in apprendistato | 1.901 | 1.999 | 1.438 | 1.867 | 2.187 | 1.253 |
| A. stagionali | 1.289 | 1.454 | 1.038 | 953 | 1.130 | 681 |
| A. in somministrazione | 12.208 | 9.561 | 8.676 | 9.628 | 9.558 | 4.564 |
| A. contratto intermittemte | 3.236 | 3.550 | 2.478 | 2.992 | 3.002 | 1.576 |
| Totale | 42.663 | 41.480 | 31.940 | 37.972 | 42.289 | 22.132 |
| | Dati | | | % | | |
| A. tempo indeterminato | 15,5 | 20,2 | 17,4 | 16,0 | 18,8 | 19,2 |
| A. termine | 40,9 | 39,9 | 39,9 | 43,3 | 43,7 | 44,3 |
| A. in apprendistato | 4,5 | 4,8 | 4,5 | 4,9 | 5,2 | 5,7 |
| A. stagionali | 3,0 | 3,5 | 3,2 | 2,5 | 2,7 | 3,1 |
| A. in somministrazione | 28,6 | 23,0 | 27,2 | 25,4 | 22,6 | 20,6 |
| A. contratto intermittemte | 7,6 | 8,6 | 7,8 | 7,9 | 7,1 | 7,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Regione Piemonte Annuario Statistico Regionale-INPS.

19. Gli ammortizzatori sociali: la cassa integrazione

Uno dei segnali più evidenti della crisi economica ancora in atto si manifesta proprio nelle ore autorizzate di cassa integrazione, ordinaria, straordinaria e in deroga.

Infatti, tra la fine del 2008 e per tutto il quadriennio 2009-2012 aumenta fortemente **il ricorso alla cassa integrazione** (da 3.273.057 a 14.732.442 ore complessivamente tra il 2008 e il 2009, per poi scendere a 11.303.691 nel 2011 e risalire a 13.408.253 ore nel 2012, scendere a 10.845.099 ore nel 2013, un valore comunque elevatissimo); **la cassa integrazione ordinaria** passa da 1.480.536 ore nel 2008 a ben 8.360.590 nel 2009, per poi scendere a 2.779.598 ore nel 2011 e impennarsi a 5.062.244 nel 2012 e ridiscendere a 4.819.080 ore nel 2013; mentre estremamente elevato rimane il ricorso alla **cassa integrazione straordinaria**, che passa da 1.567.833 ore nel 2008 a 4.786.454 nel 2010, per scendere a 4.395.233 ore nel 2011 e a 3.531.240 nel 2013); **la cassa integrazione in deroga** tra il 2008 e il 2011 cresce da 224.688 a 4.128.860 ore, mentre nel 2013 scende a 2.494.779 ore.

Un segnale parzialmente positivo è dato dalla diminuzione del ricorso alla cassa integrazione nel corso del periodo 2014-2019: a livello assoluto scende da 8.609.792 ore nel 2014 a 1.676.574 nel 2019, la cassa integrazione ordinaria scende a 3.486.516 a 475.190 ore, mentre rimane elevata la cassa integrazione straordinaria, anche se in diminuzione (da 3.863.148 a 1.198.824 ore), mentre si azzerava la cassa integrazione in deroga (da 1.260.130 a 2.560 ore nel 2019).

Anche nel caso della cassa integrazione si evidenzia l'impatto del Covid 19: tra il 2019 e il 2020 la Cassa passa da poco meno di 1,7 milioni di ore nel 2019 a 23,7 milioni di ore nel 2020, quasi tutta cassa integrazione ordinaria; settorialmente concentrata in massima parte nell'industria manifatturiera, ma presente in maniera massiccia anche nelle costruzioni e nei vari comparti del terziario.

Il 2021 vede una riduzione della cassa integrazione, che scende a 13,8 milioni di ore (per 7,7 ordinaria e per 5,2 in deroga), riduzione che prosegue in maniera marcata anche nel 2022 quando la cassa totale scende a circa 2,6 milioni di ore, dei quali circa 1,7 ordinaria e 766.000 ore in straordinaria. Nei **settori produttivi** la diminuzione della cassa nel 2022 è evidente nel complesso delle attività manifatturiere (da poco meno di 7 milioni a poco più di 2,1 milioni di ore), ma è oltremodo marcata nel commercio, uno dei comparti più colpiti dal Covid 19, dove cala progressivamente da 4,2 milioni nel 2020 a 3,4 nel 2021, per poi ridursi a 57.000 ore nel 2022.

All'opposto, **il 2023 vede un nuovo aumento della cassa integrazione** che raggiunge circa i 3,6 milioni di ore (2,7 ordinaria e 864.000 straordinaria). L'aumento di ore si concentra quasi tutto nell'industria manifatturiera, con circa 3,2 milioni di ore.

Ore autorizzate di Cassa Integrazione in provincia di Alessandria, Piemonte e Italia dal 2016 al 2023

| Alessandria | | | | | | | | |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Tipo intervento | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Ordinaria | 1.001.999 | 598.282 | 556.971 | 475.190 | 16.845.202 | 7.775.246 | 1.697.919 | 2.714.805 |
| Straordinaria | 3.917.562 | 2.140.924 | 1.387.736 | 1.198.824 | 658.615 | 838.918 | 766.132 | 864.464 |
| Deroga | 321.184 | 57.889 | | 2.560 | 6.258.156 | 5.201.905 | 107.318 | - |
| Totale | 5.240.745 | 2.797.095 | 1.944.707 | 1.676.574 | 23.761.973 | 13.816.069 | 2.571.369 | 3.579.269 |

| Piemonte | | | | | | | | |
|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| Tipo intervento | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Ordinaria | 18.310.099 | 12.279.371 | 12.524.042 | 13.814.538 | 214.554.623 | 94.050.341 | 26.190.983 | 20.483.307 |
| Straordinaria | 57.495.273 | 21.668.066 | 15.942.036 | 18.645.236 | 13.707.029 | 14.946.056 | 14.047.292 | 10.419.427 |
| Deroga | 2.707.814 | 498.749 | 19.470 | 4.842 | 55.340.352 | 50.313.915 | 1.848.027 | 233.263 |
| Totale | 78.513.186 | 34.446.186 | 28.485.548 | 32.464.616 | 283.602.004 | 159.310.312 | 42.086.302 | 31.135.997 |

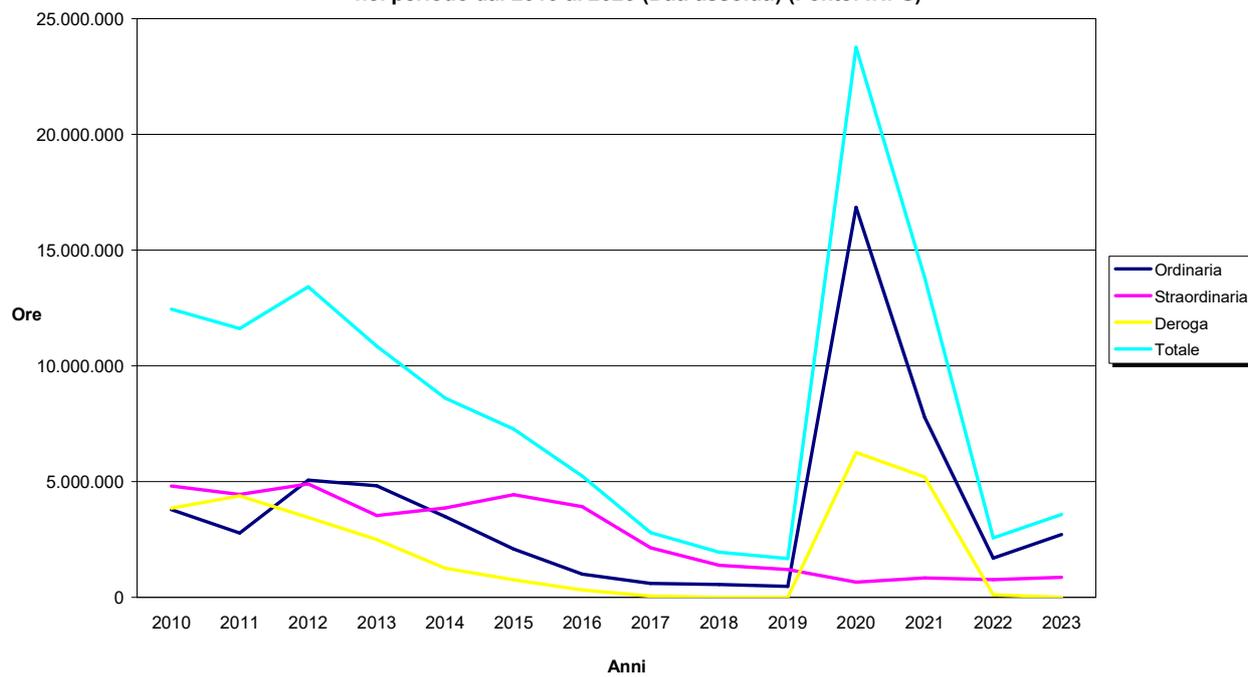
| Italia | | | | | | | | |
|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------|--------------------|--------------------|
| Tipo intervento | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Ordinaria | 137.571.296 | 104.888.481 | 95.656.895 | 105.437.162 | 1.979.786.234 | 932.175.631 | 237.935.223 | 229.497.526 |
| Straordinaria | 379.218.609 | 209.950.902 | 116.609.623 | 152.988.367 | 182.305.760 | 186.914.824 | 202.280.193 | 177.920.448 |
| Deroga | 59.913.998 | 30.190.326 | 3.742.949 | 1.228.073 | 798.594.622 | 671.591.108 | 28.183.676 | 1.666.390 |
| Totale | 576.703.903 | 345.029.709 | 216.009.467 | 259.653.602 | 2.960.686.616 | 1.790.681.563 | 468.399.092 | 409.084.364 |

Ore Cassa Integrazione Guadagni in Alessandria per settori di attività nel 2019-2023

| Settore di attività | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Agricoltura, caccia e silvicoltura | - | 68.852 | 48.515 | 3.133 | - |
| Pesca, piscicoltura e servizi connessi | - | - | - | - | - |
| Estrazione di minerali | 3.251 | 34.925 | 2.615 | 282 | 465 |
| Attività manifatturiere | 1.267.836 | 12.623.138 | 6.994.522 | 2.129.553 | 3.172.713 |
| Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua | - | 6.371 | 3.306 | 3.365 | 4.423 |
| Costruzioni | 125.555 | 2.014.582 | 617.976 | 212.573 | 203.274 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e altro | 136.312 | 4.184.249 | 3.458.756 | 57.230 | 55.534 |
| Alberghi e ristoranti | 7.455 | 1.181.868 | 1.261.308 | 42.610 | 860 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 5.895 | 2.352.100 | 792.087 | 8.769 | 1.929 |
| Attività finanziarie | - | 164.524 | 17.302 | 1.170 | - |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese | 130.270 | 585.931 | 224.146 | 64.102 | 131.686 |
| Istruzione | - | 43.860 | 32.743 | 674 | - |
| Sanità e assistenza sociale | - | 186.876 | 59.677 | 2.573 | - |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | - | 314.697 | 303.116 | 45.335 | 8.385 |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 1.676.574 | 23.761.973 | 13.816.069 | 2.571.369 | 3.579.269 |

Fonte: INPS, Classificazione Ateco 2002, nostra elaborazione.

Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Alessandria, nel periodo dal 2010 al 2023 (Dati assoluti) (Fonte: INPS)



20. Una ipotesi di analisi SWOT della provincia di Alessandria

A partire dal 2006 la Relazione Previsionale e Programmatica della Provincia di Alessandria (e successivamente il Documento Unico di Programmazione) è sempre stata corredata da quella che abbiamo definito **"una ipotesi" di analisi SWOT**. Si tratta di metodologie di analisi di un sistema economico – o di "parti" di esso – che prendono in considerazione aspetti interni al sistema – i punti di forza e di debolezza – e le variabili esterne che agiscono sul sistema stesso – le minacce e le opportunità.

In questa sede proponiamo la comparazione tra l'analisi SWOT effettuata nel 2006 e quella aggiornata a luglio 2024; in quest'ultima analisi, proprio per l'estrema variabilità dei dati congiunturali, si è preferito rinunciare ad approfondire quest'ultimo aspetto, concentrandosi più sulla variabili tematiche e di struttura.

Peraltro, si deve tenere conto di due aspetti profondamente negativi, ai quali è stato fatto cenno nella relazione. Il primo, sono le conseguenze delle **alluvioni dell'ottobre-novembre 2019** che, anche se in fase di parziale risoluzione, hanno causato danni alla viabilità e di conseguenza all'economia di ampia parte del territorio della provincia (basti pensare alla ex SS 456, attualmente ripassata all'ANAS, dove le difficoltà di ripristino della Strada del Turchino si sono sommate alle complessa problematiche della A 26). Il secondo aspetto è l'**epidemia di Covid 19**, che ha impattato notevolmente anche nella società e nell'economia della provincia di Alessandria, con riflessi economici che si manifesteranno nel medio periodo. Entrambi questi disastrosi eventi, se non opportunamente contrastati a molteplici livelli istituzionali, possono accentuare caratteristiche strutturali negative di lungo periodo del territorio.

| ANALISI SWOT 2006 | ANALISI SWOT 2024 |
|--|---|
| <p>DEMOGRAFIA Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggera ripresa delle nascite e diminuzione delle morti • Regolarizzazione/Integrazione dell'immigrazione extracomunitaria <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prolungato calo demografico • Indicatori demografici peggiori di quelli regionali e nazionali • Perdita di peso demografico nel contesto regionale • Spopolamento della montagna e di parte della collina • Forte invecchiamento "totale" della popolazione ed aumento del rapporto di dipendenza <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficile ripresa demografica • Accentuazione della perdita di peso demografico nel contesto regionale • Continuazione dello spopolamento della montagna e di parte della collina • Ulteriore invecchiamento "totale" della popolazione ed aumento del rapporto di dipendenza • Società "anziana" con forte spesa per servizi sociali <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento degli indicatori demografici, dovuta anche alla progressiva integrazione degli immigrati extracomunitari • Governo di una società "anziana" con la crescita e lo sviluppo di politiche "live ageing" • Politiche di sostegno alla natalità e alla famiglia | <p>DEMOGRAFIA Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolarizzazione/Integrazione dell'immigrazione extracomunitaria <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori demografici peggiori di quelli regionali e nazionali • Perdita di peso demografico nel contesto regionale • Spopolamento della montagna • Forte invecchiamento "totale" della popolazione ed aumento del rapporto di dipendenza • Accentuato calo demografico in atto • <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accentuazione della perdita di peso demografico nel contesto regionale • Tracollo demografico in conseguenza del continuo calo • Spopolamento della montagna e di parte della collina • Ulteriore invecchiamento "totale" della popolazione ed aumento del rapporto di dipendenza • Società "anziana" con forte spesa per servizi sociali <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Governo di una società "anziana" con la crescita e lo sviluppo di politiche "live ageing" • Politiche di sostegno alla natalità e alla famiglia |

| | |
|---|--|
| <p>AGRICOLTURA Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento di produzione e di produttività di diverse coltivazioni, soprattutto "commodity" • Esistenza di produzioni di elevato pregio nel settore vitivinicolo (il "distretto del vino", con alta percentuale di DOC/DOCG) • Articolazione produttiva del territorio (le "diverse agricolture" della provincia), con una notevole ricchezza di prodotti tipici <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbandono di molte aree della montagna e della collina • "Ristrettezza" ed invecchiamento della forza-lavoro nel settore primario • Struttura fondiaria ancora in parte fondata sulla piccola proprietà, in fase di trasformazione verso strutture di più ampia dimensione • Sistema agro-alimentare in embrione, ancora in gran parte da costruire • Dimensione "minima" di molte produzioni tipiche • Incertezze degli impatti sull'agricoltura provinciale dei nuovi indirizzi della PAC <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore abbandono delle aree di montagna e di collina • Un accorpamento fondiario meramente "giuridico" (aumento della superficie appoderata nelle imprese più grandi, diminuzione della SAU) • Pericoli di interruzione della crescita della "catena del valore" nella collina vitata • Crescita del localismo (ogni zona fa per sé) • Difficoltà di riconversioni immediate della pianura (es. diminuzione del prezzo della barbabietola e ristrutturazione dell'industria zaccarifera) <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di sperimentazioni nelle zone meno abitate volte alla valorizzazione ambientale e turistica • Miglioramento della forza-lavoro, anche per la progressiva integrazione degli immigrati extracomunitari • Rafforzamento della "catena del valore" | <p>AGRICOLTURA Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di produzioni di elevato pregio nel settore vitivinicolo (il "distretto del vino", con alta percentuale di DOC/DOCG) • Articolazione produttiva del territorio (le "diverse agricolture" della provincia), con una notevole ricchezza di prodotti tipici • Progressivo emergere di sistemi agroalimentari di qualità ("distretto orticolo") e conferma del "distretto risicolo" • Parziale rafforzamento delle dimensioni delle aziende agrarie (Censimento dell'Agricoltura 2010 e Censimenti Permanenti successivi) • Il paesaggio viticolo di parte della provincia come patrimonio dell'Unesco <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbandono di molte aree della montagna e della collina, con la diminuzione della superficie totale e della superficie agraria utilizzata (SAU) • "Ristrettezza" ed invecchiamento della forza-lavoro nel settore primario • Struttura fondiaria ancora in parte fondata sulla piccola proprietà, in fase di trasformazione verso strutture di più ampia dimensione • Sistema agro-alimentare in embrione, ancora in gran parte da costruire • Dimensione "minima" di molte produzioni tipiche • Calo del valore aggiunto del settore primario • Necessità di riconversioni colturali nella pianura, nell'ottica dello sviluppo sostenibile • Andamento dei prezzi agricoli oscillante per tutto il periodo 2000-2023 <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore abbandono delle aree di montagna e di collina • Un accorpamento fondiario meramente "giuridico" (aumento della superficie appoderata nelle imprese più grandi, diminuzione della SAU) • Pericoli di interruzione della crescita della "catena del valore" nella collina vitata • Crescita del localismo (ogni zona fa per sé) <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di sperimentazioni nelle zone meno abitate volte alla valorizzazione ambientale e turistica • Miglioramento della forza-lavoro, anche per la progressiva integrazione degli immigrati extracomunitari come lavoro salariato ma anche possibilità occupazionale |
|---|--|

| | |
|---|--|
| <p>nella collina vitata, in stretta interconnessione con la valorizzazione turistica e le eventuali possibilità offerte dalla grande distribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di buona integrazione con alcune industrie alimentari sul territorio (Campari) • Valorizzazione dei prodotti tipici • Sviluppo di "piani integrati" a livello territoriale • Opportunità offerte dalla nuova PAC | <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della "catena del valore" nella collina vitata, in stretta interconnessione con la valorizzazione turistica e le eventuali possibilità offerte dalla grande distribuzione • Possibilità di buona integrazione con alcune industrie alimentari sul territorio • Valorizzazione dei prodotti tipici • Sviluppo di "piani integrati" a livello territoriale • Avvio di promettenti filiere produttive • Le opportunità offerte dai paesaggi vitivinicoli di parte della provincia come patrimonio dell'Unesco |
| <p>INDUSTRIA Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vitalità del sistema imprenditoriale provinciale, con il rafforzamento di base delle strutture societarie (es. aumento delle società di capitale) • Progressivo spostamento della struttura industriale verso settori più "moderni" e tecnologicamente avanzati • Relativa apertura del sistema industriale della provincia, sia in entrata (presenze estere), che in uscita (esportazioni e presenze all'estero) • Presenza di uno "strato" di imprese di media dimensione, operanti in diversi settori, tecnologicamente avanzate e proiettate anche sui mercati esteri, ai vertici nazionali e/o internazionali nel proprio comparto • Articolazione della struttura industriale del territorio • Riconversioni produttive in atto in alcuni territori (es. Novese) <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione nel medio periodo delle ditte individuali • Struttura industriale della provincia in gran parte composta da artigianato e piccola impresa • Sottocapitalizzazione e basso livello tecnologico di molte piccole imprese della provincia • Presenza di crisi di settore (industria del freddo) e aziendali • Oreficeria e gioielleria valenzana: verso un nuovo "sentiero di sviluppo" ? <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentata concorrenza internazionale • Impatto di Basilea 2, soprattutto sulle piccole e medie imprese • Delocalizzazione di diverse produzioni • Possibile ulteriore erosione della base occupazionale e deindustrializzazione di alcune aree | <p>INDUSTRIA Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vitalità del sistema imprenditoriale provinciale, con il rafforzamento di base delle strutture societarie (es. aumento delle società di capitale) • Progressivo spostamento della struttura industriale verso settori più "moderni" e tecnologicamente avanzati • Notevole apertura del sistema industriale della provincia, sia in entrata (presenze estere), che in uscita (esportazioni e presenze all'estero) • Presenza di uno "strato" di imprese di media dimensione, operanti in diversi settori, tecnologicamente avanzate e proiettate anche sui mercati esteri, ai vertici nazionali e/o internazionali nel proprio comparto • Nuove localizzazioni imprenditoriali • Articolazione della struttura industriale del territorio <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione nel medio periodo delle ditte individuali • Struttura industriale della provincia in gran parte composta da artigianato e piccola impresa • Sottocapitalizzazione e basso livello tecnologico di molte piccole imprese della provincia • Presenza di diverse crisi di settore e aziendali • Forte calo di addetti nell'industria manifatturiera tra il 2001 e il 2023: ristrutturazione/riposizionamenti o deindustrializzazione ? • Passaggi di proprietà di diverse imprese verso imprenditori "esterni" alla provincia <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentata concorrenza internazionale • Delocalizzazione di diverse produzioni • Possibile ulteriore erosione della base occupazionale e deindustrializzazione di alcune aree • Pesanti riflessi della crisi economica mondiale sulla struttura industriale, in |

| | |
|---|--|
| <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura di nuovi mercati internazionali • Progressivo ulteriore spostamento della produzione verso produzioni specializzate • Costituzione di diversi "sistemi a rete" per proporre la produzione delle piccole imprese sui mercati internazionali e innalzare il livello tecnologico | <p>considerazione anche dell'apertura internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diversi passaggi aziendali, anche di imprese sinora rette da imprenditoria locale, con la perdita della governance locale <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura di nuovi mercati internazionali, con il riposizionamento strategico del sistema delle imprese, o almeno di parte di esso • Progressivo ulteriore spostamento della produzione verso produzioni specializzate • Costituzione di diversi "sistemi a rete" per proporre la produzione delle piccole imprese sui mercati internazionali e innalzare il livello tecnologico |
| <p>TERZIARIO Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescita continua dell'occupazione nel terziario, almeno sino al 2004 • Ammodernamento delle strutture produttive nel commercio, con una notevole presenza sul territorio della provincia della moderna distribuzione • Crescita, almeno quantitativa, di servizi alle imprese e alla persona • Favorevole posizione geografica della provincia, con la presenza di notevoli strutture logistiche • Netto miglioramento delle strutture turistiche e aumento degli arrivi e delle presenze sul territorio, anche straniere • Presenza dell'Università <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematicità di un ulteriore assorbimento occupazionale nel terziario • Diversi comuni privi di servizi commerciali, altri (più di un centinaio) serviti solo da esercizi di vicinato • Necessità di qualificazione nei servizi alle imprese • Un turismo con ancora notevoli potenzialità <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza abnorme della media e grande distribuzione • Abbandono del presidio commerciale nei territori più deboli demograficamente • Una logistica subita e non governata, con marginalizzazione della provincia dai grandi assi di flussi commerciali • Un turismo limitato al turismo di giornata (grandi eventi, sagre, ecc.) <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • La grande distribuzione come opportunità attrattiva • Il turismo come chiave per l'avvio di una catena del valore integrata (bellezze paesaggistiche, storia, arte, cultura, | <p>TERZIARIO Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento delle strutture produttive nel commercio, con una notevole presenza sul territorio della provincia della moderna distribuzione • Crescita, almeno quantitativa, di servizi alle imprese e alla persona • Favorevole posizione geografica della provincia, con la presenza di notevoli strutture logistiche • Netto miglioramento delle strutture turistiche e aumento degli arrivi e delle presenze sul territorio, soprattutto straniere (verso un "modello" Langhe ?) con un notevole recupero dopo il Covid 19 • Presenza dell'Università e di diversi centri di ricerca avanzata <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematicità di un ulteriore assorbimento occupazionale nel terziario • Diversi comuni privi di servizi commerciali, altri (più di un centinaio) serviti solo da esercizi di vicinato • Necessità di qualificazione nei servizi alle imprese • Un turismo con ancora notevoli potenzialità <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza abnorme della media e grande distribuzione • Abbandono del presidio commerciale nei territori più deboli demograficamente • Una logistica subita e non governata, con marginalizzazione della provincia dai grandi assi di flussi commerciali • Un turismo limitato al turismo di giornata (grandi eventi, sagre, ecc.) <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • La grande distribuzione come opportunità attrattiva, per avviare una "filiera" virtuosa sul territorio • Distretto Commerciale del Novese • Il turismo come chiave per l'avvio di una |

| | |
|---|---|
| <p>produzioni tipiche e di eccellenza del territorio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema logistico integrato della provincia inserito nei grandi assi di comunicazione europei: necessità della "mano pubblica" come coordinamento • Sinergie tra Università, Enti Locali e imprese per la crescita dell'"economia della conoscenza" | <p>catena del valore integrata (bellezze paesaggistiche, storia, arte, cultura, produzioni tipiche e di eccellenza del territorio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema logistico integrato della provincia inserito nei grandi assi di comunicazione europei: necessità della "mano pubblica" come coordinamento • Sinergie tra Università, Enti Locali e imprese per la crescita dell'"economia della conoscenza" |
| <p>MERCATO DEL LAVORO</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescita continua dell'occupazione, soprattutto nel terziario, almeno sino al 2004 • Crescente dinamicità del mercato del lavoro, soprattutto nella seconda metà degli anni Novanta e nei primi anni del nuovo secolo <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento della flessibilità e precarietà occupazionale, soprattutto nel terziario • Difficoltà di assorbimento occupazionale nell'industria • Crescente ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione e liste di mobilità) a partire dal 2001 <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di manodopera dequalificata • Fuga di energie intellettuali verso altre aree <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sinergie tra Università, Enti Locali e imprese per la crescita dell'"economia della conoscenza" • Incontro tra domanda ed offerta di lavoro: la formazione continua | <p>MERCATO DEL LAVORO</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenuta complessiva dell'occupazione, soprattutto nel terziario, almeno sino al 2004 • Crescente dinamicità del mercato del lavoro, soprattutto nella seconda metà degli anni Novanta e nei primi anni del nuovo secolo <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rallentamento della crescita occupazionale nel 2005, stazionarietà dal 2006 al 2012, calo negli anni 2013-2019, anche a causa della crisi economica • Reciproco del punto precedente: forte aumento della flessibilità e precarietà occupazionale, soprattutto nel terziario • Crescente aumento della disoccupazione a partire dal 2009, soprattutto di quella giovanile, particolarmente evidente nel quadriennio 2011-2015 • Crescente ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione e liste di mobilità) a partire dal 2001, con punte elevate sino al 2016 • "Procedure di assunzione" in gran parte rivolte ai tempi determinati • Impatto del Covid 19 <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di manodopera dequalificata • Fuga di energie intellettuali verso altre aree • Calo dell'occupazione, aumento dell'occupazione precaria, aumento della disoccupazione • Sfaldamento del tessuto sociale <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sinergie tra Università, Enti Locali e imprese per la crescita dell'"economia della conoscenza" • Incontro tra domanda ed offerta di lavoro: la formazione continua |
| <p>IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • 190 Comuni: notevole presidio del territorio <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • 190 Comuni: notevole frammentazione comunale | <p>IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • 187 Comuni: notevole presidio del territorio • Comunità Collinari: crescita dell'associazionismo intercomunale <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • 187 Comuni: notevole frammentazione comunale |

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di associazionismo intercomunale • Frammentazione nella programmazione urbanistica del territorio <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spesa comunale progressivamente orientata verso la spesa corrente, con difficoltà per le spese di investimento • Progressivo deterioramento delle strutture comunali • Difficoltà a fornire servizi efficienti a costi stabili • Isolamento campanilistico <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della Provincia: il Piano Territoriale di Coordinamento come strumento fondamentale • Necessità di coordinamento nella programmazione urbanistica del territorio • I servizi pubblici locali (servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporti) a livello coordinato sovracomunale | <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di associazionismo intercomunale e frammentazione nella programmazione urbanistica del territorio • Incertezza sugli assesti delle autonomie locali, soprattutto sul ruolo delle Province • Scarsa connessione ferroviaria e rotabile di parte del territorio a breve e medio raggio <p>Disastrosa situazione delle vie di comunicazione nel sud della provincia</p> <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spesa comunale progressivamente orientata verso la spesa corrente, con difficoltà per le spese di investimento • Progressivo deterioramento delle strutture comunali • Difficoltà a fornire servizi efficienti a costi stabili • Isolamento campanilistico • Incertezze sul riassetto territoriale di alcuni servizi fondamentali: sanità assistenza, sistema idrico integrato, ciclo completo dell'igiene ambientale <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della Provincia (se mai continuerà ad esistere): il Piano Territoriale di Coordinamento come strumento fondamentale • Necessità di coordinamento nella programmazione urbanistica del territorio • I servizi pubblici locali (servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporti) a livello coordinato sovracomunale e provinciale • Il ruolo delle ICT come fondamentale per la coesione del territorio • Le comunicazioni ferroviarie e rotabili come struttura fondamentale per la coesione e la valorizzazione del territorio • Opportunità offerte dal PNRR per il territorio a diversi livelli |
|---|--|

2.2. Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1. POPOLAZIONE

1.1. Popolazione legale al censimento permanente al 31 dicembre 2021

| | |
|------------------|---------|
| Numero residenti | 407.264 |
|------------------|---------|

Come da Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2023, n. 10 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021"

1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente

| | |
|--------------------------------|---------|
| Totale residenti al 31.12.2021 | 407.264 |
| di cui maschi | 198.584 |
| di cui femmine | 208.680 |

Al 31 dicembre 2021, secondo il bilancio nazionale reso pubblico dall'ISTAT, la popolazione della provincia era pari a 407.264.

Al 31 dicembre 2022, secondo il bilancio nazionale reso pubblico dall'ISTAT, la popolazione della provincia era pari a 406.494

Al 31 dicembre 2023, secondo il bilancio nazionale reso pubblico dall'ISTAT, la popolazione della provincia era pari a 406.831, con il seguente andamento demografico:

| Variabili | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| POPOLAZIONE | 427.857 | 425.677 | 423.296 | 420.300 | 417.288 | 409.392 | 407.264 | 406.494 |
| AL 1 GENNAIO | | | | | | | | |
| A. Nati | 2.769 | 2.642 | 2.502 | 2.342 | 2.250 | 2.149 | 2.297 | 2.202 |
| B. Morti | 6.146 | 6.257 | 6.230 | 6.176 | 7.784 | 6.113 | 6.662 | 6.028 |
| C. Saldo naturale (A - B) | -3.377 | -3.615 | -3.728 | -3.834 | -5.534 | -3.964 | -4.365 | -3.826 |
| D. Iscritti | 16.209 | 16.830 | 16.463 | 16.356 | 13.708 | 15.510 | 17.047 | 17.290 |
| - da altri comuni | 13.271 | 13.415 | 13.507 | 13.026 | 11.609 | 12.649 | 13.271 | 13.124 |
| - dall'estero | 2.938 | 3.415 | 2.956 | 2.901 | 1.881 | 2.612 | 3.776 | 4.166 |
| - per altri motivi | | | | 429 | 218 | 249 | | |
| E. Cancellati | 15.012 | 15.596 | 15.731 | 15.447 | 13.263 | 13.958 | 13.523 | 13.127 |
| - per altro comune | 12.933 | 13.117 | 13.124 | 12.527 | 11.214 | 11.883 | 12.351 | 12.077 |
| - per l'estero | 2.079 | 2.479 | 2.607 | 1.433 | 1.148 | 1.236 | 1.172 | 1.050 |
| - per altri motivi | | | | 1.487 | 901 | 839 | | |
| F. Saldo migratorio (D - E) | 1.197 | 1.234 | 732 | 909 | 445 | 1.552 | 3.524 | 4.163 |
| Saldo migratorio interno | | | | 499 | 395 | 766 | 920 | 1.047 |
| Saldo migratorio con l'estero | | | | 1.468 | 733 | 1.376 | 2.604 | 3.116 |
| Saldo migratorio altri motivi | | | | -1.058 | -683 | -590 | | |
| G. Saldo (C + F) | -2.180 | -2.381 | -2.996 | -2.925 | -5.089 | -2.412 | -841 | |
| Aggiustamento statistico | | | | | | | 71 | |
| Saldo censuario totale | | | | -87 | -2.807 | 284 | -770 | |
| POPOLAZIONE AL 31/12 | 425.677 | 423.296 | 420.300 | 417.288 | 409.392 | 407.264 | 406.494 | 406.831 |

Gli stranieri residenti regolarmente in provincia di Alessandria dal 1993 al 2021 hanno registrato il seguente andamento:(Fonte: Regione Piemonte-BDDE; www.demo.istat.it)

| Anni | Stranieri |
|-------------|------------------|
| 1993 | 3.574 |
| 1994 | 4.066 |
| 1995 | 4.488 |
| 1996 | 5.678 |
| 1997 | 6.422 |
| 1998 | 7.315 |
| 1999 | 8.779 |
| 2000 | 10.103 |
| 2001 | 11.053 |
| 2002 | 11.673 |
| 2003 | 17.113 |
| 2004 | 20.335 |
| 2005 | 23.680 |
| 2006 | 25.532 |
| 2007 | 30.962 |
| 2008 | 35.195 |
| 2009 | 37.479 |
| 2010 | 39.642 |
| 2011 | 41.642 |
| 2012 | 43.607 |
| 2013 | 44.641 |
| 2014 | 45.797 |
| 2015 | 44.099 |
| 2016 | 43.821 |
| 2017 | 44.757 |
| 2018 | 45.072 |
| 2019 | 45.660 |
| 2020 | 46.369 |
| 2021 | 45.604 |
| 2022 | 46.945 |
| 2023 | 48.891 |

1.3. Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale

| Anno scolastico | Alunni iscritti |
|-----------------|-----------------|
| 1998-1999 | 12.341 |
| 1999-2000 | 12.955 |
| 2000-2001 | 13.627 |
| 2001-2002 | 13.055 |
| 2002-2003 | 13.599 |
| 2003-2004 | * 13.978 |
| 2004-2005 | * 13.928 |
| 2005-2006 | * 14.184 |
| 2006-2007 | * 14.427 |
| 2007-2008 | * 14.489 |
| 2008-2009 | * 14.739 |
| 2009-2010 | * 14.507 |
| 2010-2011 | * 14.561 |
| 2011-2012 | * 15.010 |
| 2012-2013 | * 14.821 |
| 2013-2014 | * 14.960 |
| 2014-2015 | * 14.983 |
| 2015-2016 | * 15.134 |
| 2016-2017 | * 15.133 |
| 2017-2018 | *15.557 |
| 2018-2019 |] *15.846 |
| 2019-2020 | *15.379 |
| 2020-2021 | 15.711 |
| 2021-2022 | 15.905 |
| 2022-2023 | 15.817 |
| 2023-2024 | 15.854 |

* compreso il Conservatorio Musicale "A. Vivaldi", il carcere e i corsi serali per adulti.
Nota: dal 2020-2021 escluso il Conservatorio Musicale "A. Vivaldi".

1.4. Livello di istruzione della popolazione residente

Il livello di istruzione della popolazione della provincia di Alessandria, secondo le risultanze dei Censimenti della Popolazione dal 1991 a 2021, è così ripartito:

| Livello di istruzione | 1991 | | 2001 | | 2011 | | 2021 | |
|---------------------------------|----------------|------------|----------------|--------------|----------------|------------|----------------|------------|
| | Dati assoluti | Dati % | Dati assoluti | Dati % | Dati assoluti | Dati % | Dati assoluti | Dati % |
| Laureati | 13.394 | 3,2 | 26.497 | 6,6 | 37.594 | 9,2 | 34.944 | 9,1 |
| Diplomati | 77.745 | 18,4 | 103.894 | 25,9 | 125.419 | 30,8 | 160.052 | 41,7 |
| Licenza media inferiore | 122.509 | 29 | 120.271 | 29,9 | 126.653 | 31,1 | 116.542 | 30,4 |
| Licenza elementare | 165.339 | 39,2 | 120.477 | 30,0 | 90.887 | 22,3 | 58.264 | 15,2 |
| Alfabeti senza titolo di studio | 38.764 | 9,2 | 27.530 | 6,9 | 24.336 | 6,0 | 12.024 | 3,1 |
| Analfabeti | 4.189 | 1 | 2.942 | 0,7 | 2.848 | 0,7 | 1.722 | 0,4 |
| Totale | 421.940 | 100 | 401.611 | 100,0 | 407.737 | 100 | 383.548 | 100 |

Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991-2001-2011; Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni 2021.

Nota: Sino al 2011 popolazione residente di 6 anni e più, dal 2021 popolazione residente di 9 anni e più.

Per quanto riguarda le competenze acquisite dagli studenti alessandrini, nell'anno scolastico 2021-2022, rilevate attraverso il punteggio medio ottenuto nelle prove INVALSI dagli alunni delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, i punteggi medi ottenuti nelle prove sia di competenza alfabetica che numerica mostrano per la provincia livelli superiori rispetto alle corrispondenti medie nazionali.

Inoltre, i Neet (acronimo di Not in Education, Employment or Training) ovvero i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non sono occupati e non frequentano corsi di formazione professionale, in provincia di Alessandria sono l'11,9% dei coetanei, in Piemonte tale valore sale al 19,2% mentre la media nazionale è pari al 23,1%, da rilevare che l'Italia registra una quota di NEET più elevata rispetto agli altri Paesi europei.

Fonte: *Il Benessere Equo e Sostenibile nella Provincia di Alessandria 2022*, dicembre 2022.

2. TERRITORIO

2.1. Superficie in Kmq.

| | |
|------|----------|
| Kmq. | 3.560,42 |
|------|----------|

La geografia fisica. La superficie provinciale è pari a 3.560,42 chilometri quadrati. L'altitudine della provincia varia da 71 metri sul livello del mare a 1.700 sulle dorsali dell'Appennino Ligure-Piemontese. Le zone di pianura e di bassa collina (35% del totale) originano per lo più da antichi depositi alluvionali propri della parte terminale di torrenti o fiumi. La collina (53%) è caratterizzata in massima parte da quote basse (200–450 metri), da numerose valli, spesso parallele tra loro, originate da modesti corsi d'acqua a carattere torrentizio, con le coltivazioni agricole estese a quasi tutto il territorio. La montagna si trova nella parte meridionale del territorio provinciale ed appartiene alla prima parte della catena Appenninica settentrionale in un'area omogenea per conformazione territoriale. I rilievi sono caratterizzati da un profilo irregolare che alterna continuamente colli e aree pianeggianti; le quote sono piuttosto basse variando dai 400 ai citati 1700 metri. Il terreno agrario montano è caratterizzato dalla modesta stratigrafia del suolo fertile, da una prevalente copertura forestale (dominano i boschi secolari di castagno, faggio, frassino e quercia) e con i prati-pascoli posti sulla sommità dei rilievi o nelle pendici a minore pendenza. Dal punto di vista geologico, si ha: un'area montana (44.000 ha): conglomerati, arenarie, calcari, ofioliti; un'area collinare (186.000 ha): arenarie, marne, argillo-marmose, calcareniti; un'area pianeggiante: (126.000 ha): terrazzi e depositi fluviali ed alluvionali. Sono individuabili: un sistema montagnoso appenninico ligure, un sistema collinare del Monferrato, lo sperone di Tortona. I principali corsi d'acqua presenti sul territorio provinciale sono: il fiume Po (che scorre dal Comune di Moncestino al Comune di Isola S. Antonio), il fiume Tanaro, il fiume Bormida, il torrente Scrivia ed il torrente Orba.

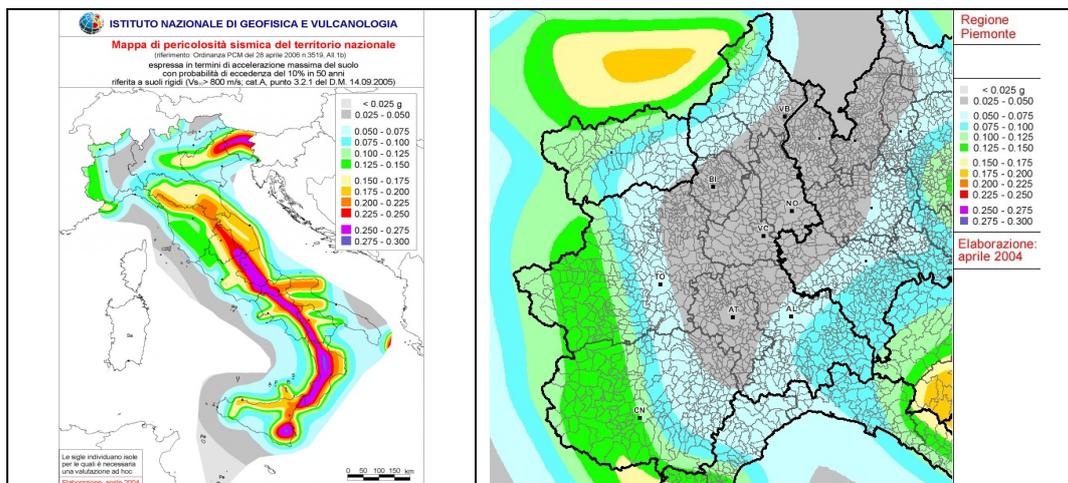
L'agricoltura della provincia secondo il 6° Censimento dell'Agricoltura 2010. Secondo i dati del 6° Censimento dell'agricoltura 2010 in provincia di Alessandria erano presenti 10.723 aziende agricole contro le 23.023 del 2000; alla forte perdita di aziende, in termini numerici, ha fatto da contraltare un minor calo della superficie agricola utilizzata (SAU) che passa dai 170.474 ettari del 2000 agli attuali 161.701. Ne deriva un importante rafforzamento delle aziende agricole "sopravvissute", che, sul territorio alessandrino, hanno quasi raddoppiato la loro SAU media, passando dai soli 7,40 Ha del 2000, agli attuali 15,08, in linea con la S.A.U. media piemontese. Dalla lettura dei dati dell'ultimo Censimento la superficie agraria utilizzata (SAU) è pari a poco più dell'80% per cento della superficie totale provinciale, che copre 200.412 ettari. Il totale, comprensivo delle colture boschive, arriva al 13,7% della SAT Piemontese, anch'essa in calo rispetto al 2000. La nuova realtà aziendale è una risposta diretta al bisogno di competere su un mercato sempre più agguerrito. Il processo di concentrazione ha riguardato anche il settore zootecnico: meno stalle ma allevamenti con un numero più consistente di capi. Nel 2009 il valore della produzione agricola lorda ai prezzi di base della provincia di Alessandria, relativa alle coltivazioni, si attestava sui 402.405.800 euro, una quota pari all'1,8% del valore aggiunto totale provinciale. Sempre secondo i dati dell'ultimo Censimento agricolo, la Produzione Lorda Standard agricola della Provincia costituisce il 14% del totale piemontese, il che la colloca al terzo posto, dopo Cuneo e Torino. In peso economico maggiore è dato dalle produzioni vitivinicole, eccellenza del nostro territorio, alle quali fa seguito il comparto delle ortive e quello dei cereali. Il settore delle ortive costituisce un'eccellenza particolare tanto che il valore della produzione orticola è il più alto dell'area piemontese. Il 41% della SAU è ubicato in collina, il 4% in montagna mentre il restante 55% è in pianura; di conseguenza il profilo aziendale si differenzia notevolmente da zona a zona, con aziende di dimensioni più ampie in pianura (SAU media 25,64 Ha) che si riducono in collina (9,67 Ha) e in montagna (16,21 Ha) man mano incrementando le colture e le forme di allevamento più estensive. Le principali coltivazioni sono rappresentate dai cereali, in particolare dalla coltura del frumento per la quale il territorio provinciale, con Bologna, il palmares della maggior produzione a livello nazionale, dalle coltivazioni industriali (pomodoro, patata, girasole e soia) presenti soprattutto nelle zone di pianura, dove si pratica un'agricoltura più intensiva, e nella parte collinare, dalla vite. Al Censimento 2010 sono risultati più di 77.000 gli ettari a frumento (48% della SAU), mentre 12.403 quelli coltivate a vite (76% delle coltivazioni legnose agrarie, 26% della sup. a vite piemontese); 4.710 gli ettari dedicate alle colture ortive, la superficie provinciale più sviluppata a livello piemontese.

I dati postcensuari forniti dall'ISTAT e dalla Regione Piemonte (Data Warehouse Anagrafe Agricola Unica) confermano tra il 2013 e il 2023 la preminenza dei seminativi, anche se connotata da alcune modificazioni delle coltivazioni, con il calo dei cereali (da 78.300 a 63.000 ettari, la crescita delle coltivazioni industriali (da 4.700 a 10.000 ettari) e delle coltivazioni foraggere (da 20.700 a 36.300 ettari, che rimanda direttamente alla zootecnia). Nelle coltivazioni legnose agrarie il calo della viticoltura, pure presente, appare relativamente contenuto (da 11.378 a 11.111 ettari di superficie vitata, ormai quasi tutta a DOC e DOCG).

2.2. Sismicità e montanità

Sino al 2003 il territorio nazionale era classificato in tre categorie sismiche a diversa severità, successivamente furono emanati i criteri di nuova classificazione sismica del territorio nazionale, basati su studi ed elaborazioni più recenti relative alla pericolosità sismica del territorio, ossia sull'analisi della probabilità che il territorio venga interessato in un certo intervallo di tempo (generalmente 50 anni) da un evento che superi una determinata soglia di intensità o magnitudo. L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2003) detta i principi generali sulla base dei quali le Regioni, a cui lo Stato ha delegato l'adozione della classificazione sismica del territorio, compilano l'elenco dei comuni con la relativa attribuzione ad una delle quattro zone, a pericolosità decrescente, nelle quali è stato riclassificato il territorio nazionale (dove la zona 1 è quella più pericolosa e la probabilità che capiti un forte terremoto è alta, e la zona 4 è la meno pericolosa).

Il Piemonte è caratterizzato da una sismicità relativamente frequente, anche se di intensità medio-bassa, non distribuita in modo uniforme sul territorio regionale, ma per lo più concentrata lungo il settore occidentale delle province di Torino e Cuneo e le estremità sud-orientali dell'alessandrino e nord-orientali del VCO. Situazione rappresentata dalla Mappa di Pericolosità sismica realizzata con cromatismo semaforico (dal grigio-azzurro-verde per i valori inferiori, al giallo-rosso-viola-blu per i valori progressivamente più elevati).



La classificazione sismica del Piemonte, al momento vigente, suddivide il territorio regionale nelle zone 3, 3S e 4 ed è stata approvata con DGR n. 6-887 del 30 dicembre 2019, pubblicata sul B.U. n. 4 del 23 gennaio 2020.

La Provincia di Alessandria rientra sia nella **zona sismica 3** (127 Comuni) che **nella zona sismica 4** (60 Comuni).

| Comuni zona sismica 3 | Comuni zona sismica 4 |
|---|--|
| 1. Acqui Terme 2. Albera Ligure 3. Alessandria 4. Alice Bel Colle 5. Alluvioni Pioviera 6. Alzano Scrivia 7. Arquata Scrivia 8. Avolasca 9. Basaluzzo 10. Belforte Monferrato 11. Berzano di Tortona 12. Bistagno 13. Borghetto di Borbera 14. Borghetto Alessandrino 15. Bosco Marengo 16. Bosio 17. Brignano-Frascata 18. Cabella Ligure 19. Cantalupo Ligure 20. Capriata d'Orba 21. Carbonara Scrivia 22. Carezzano 23. Carpeneto 24. Carrega Ligure 25. Carrosio 26. Cartosio 27. Casal Cermelli 28. Casaleggio Boiro 29. Casalnoceto 30. Casasco 31. Cassano Spinola 32. Cassine 33. Cassinelle 34. Castellania 35. Castellar Guidobono 36. Castellazzo Bormida 37. Castelletto d'Erro 38. Castelletto d'Orba 39. Castelnuovo Bormida 40. Castelnuovo Scrivia 41. Castelspina 42. Cavatore 43. Cerreto Grue 44. Costa Vescovato 45. Cremolino 46. Denice 47. Dernice 48. Fabbrica Curone 49. Fraconalto 50. Francavilla Bisio 51. Frascaro 52. Fresonara 53. Frugarolo 54. Gamalero 55. Garbagna 56. Gavi 57. Gremiasco 58. Grogna 59. Grondona 60. Guazzora 61. Isola Sant'Antonio 62. Lerma 63. Malvicino 64. Melazzo 65. Merana 66. Molare 67. Molino dei Torti 68. Momperone 69. Mongiardino Ligure 70. Monleale 71. Montacuto 72. Montaldeo 73. Montaldo Bormida 74. Montecastello 75. Montechiaro d'Acqui 76. Montegioco 77. Montemanzino 78. Morbellio 79. Mornese 80. Morsasco 81. Novi Ligure 82. Orsara Bormida 83. Ovada 84. Paderna 85. Pareto 86. Parodi Ligure 87. Pasturana 88. Pietra Marazzi 89. Pontecurone 90. Ponti 91. Ponzone 92. Pozzolo Groppo 93. Pozzolo Formigaro 94. Prasco 95. Predosa 96. Ricaldone 97. Rivalta Bormida 98. Rivarone 99. Rocca Grimalda 100. Roccaforte Ligure 101. Rocchetta Ligure 102. Sale 103. San Cristoforo 104. San Sebastiano Curone 105. Sant'Agata Fossili 106. Sardigliano 107. Sarezzano 108. Serravalle Scrivia 109. Sezzadio 110. Silvano d'Orba 111. Spigno Monferrato 112. Spineto Scrivia 113. Stazzano 114. Strevi 115. Tagliolo Monferrato 116. Tassarolo 117. Terzo 118. Tortona 119. Trisobbio 120. Vignole Borbera 121. Viguzzolo 122. Villalvernia 123. Villaromagnano 124. Visone 125. Volpedo 126. Volpeglino 127. Voltaggio. | 1. Alfiano Natta 2. Altavilla Monferrato 3. Balzola 4. Bassignana 5. Bergamasco 6. Borgo San Martino 7. Bozzole 8. Camagna Monferrato 9. Camino 10. Carentino 11. Casale Monferrato 12. Castelletto Merli 13. Castelletto Monferrato 14. Cella Monte 15. Cereseto 16. Cerrina Monferrato 17. Coniolo 18. Conzano 19. Felizzano 20. Frassinello Monferrato 21. Frassineto Po 22. Fubine 23. Gabiano 24. Giarole 25. Lu e Cuccaro Monferrato 26. Masio 27. Mirabello Monferrato 28. Mombello Monferrato 29. Moncestino 30. Morano sul Po 31. Murisengo 32. Occimiano 33. Odalengo Grande 34. Odalengo Piccolo 35. Olivola 36. Ottiglio 37. Oviglio 38. Ozzano Monferrato 39. Pecetto di Valenza 40. Pomaro Monferrato 41. Pontestura 42. Ponzano Monferrato 43. Quargnento 44. Quattordio 45. Rosignano Monferrato 46. Sala Monferrato 47. San Giorgio Monferrato 48. San Salvatore Monferrato 49. Serralunga di Crea 50. Solero 51. Solonghelo 52. Terruggia 53. Ticineto 54. Treville 55. Valenza 56. Valmacca 57. Vignale Monferrato 58. Villadeati 59. Villamiroglio 60. Villanova Monferrato. |

Fonte: Regione Piemonte. Per ulteriori approfondimenti: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/prevenzione-rischio-sismico/cenni-sulla-sismicita-piemontese>

Con la L.R. 28/09/2012 n.11, la Regione Piemonte ha attivato un riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali, ai fini di una semplificazione amministrativa e un contenimento della spesa pubblica. Ha disposto il riordino dell'associazionismo intercomunale tenendo conto delle specificità dei territori montani e collinari.

La Carta delle Associazioni della Regione Piemonte (come aggiornata in base al Quinto Stralcio pubblicato nel marzo 2016) annovera in provincia di Alessandria le seguenti Unioni di Comuni, Comunità Collinari e Unioni Montane:

- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico;
- Unione dei Comuni di Camino, Coniolo, Pontestura e Solonghello;
- Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese;
- Unione Bassa Valle Scrivia;
- Unione dei Comuni Basso Grue Curone;
- Unione dei Comuni Cinque Terre del Monferrato;
- Comunità Collinare del Gavi;
- Unione Collinare Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni;
- Unione Comuni Basso Monferrato;
- Unione dei Comuni Betlemme;
- Unione dei Comuni della Val Cerrina;
- Unione di Comuni tra Stura e Po;
- Unione Montana dal Tobbio al Colma;
- Unione Montana Suol D'Aleramo;
- Unione Montana Terre Alte;
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato;
- Unione Montana Valli Borbera e Spinti;
- Unione dei Comuni Terre di Po e Colline del Monferrato;
- Unione di Comuni Montani Val Lemme;
- Unione Montana Valli Curone Grue Ossona.

La Regione Piemonte, ai sensi della normativa nazionale e della L. R. 24/97, ha individuato i seguenti distretti che interessano anche il territorio della provincia di Alessandria:

- Distretto n. 23 – Casale-Ticineto-Quattordio (metalmecanico; 50 comuni);
- Distretto n. 24 – Cerrina (metalmecanico, legno; 8 comuni);
- Distretto n. 25 – Valenza (orafo; 10 comuni).

La Regione Piemonte ha riconosciuto l'istituzione dei seguenti Distretti Agroalimentari di Qualità (D.A.Q.) che coinvolgono il territorio provinciale:

- Distretto del riso: attuato d'intesa tra le Province di Vercelli, Novara, Biella ed Alessandria;
- Distretto orticolo: la Provincia di Alessandria si sta attivando per la messa a punto del Piano di Azione del Distretto Agroalimentare di Qualità riferito al settore orticolo.
- Distretto del vino: interessa le Province di Alessandria, Asti, Cuneo.

La Legge Regionale n. 29 del 09.10.2008 ha approvato una nuova norma relativa ai distretti rurali e ai distretti agroalimentari di qualità.

2.3. Strade

| Tipologia | Chilometri |
|-----------------------|---------------------------------|
| Autostrade: | 200 circa |
| Regionali: | 233 |
| Provinciali: | 2.120, da maggio 2021 km. 1.835 |
| Comunali: | 8.357 |
| - di cui: urbane | 1.569 |
| - di cui: extraurbane | 4.213 |
| - di cui: vicinali | 2.575 |

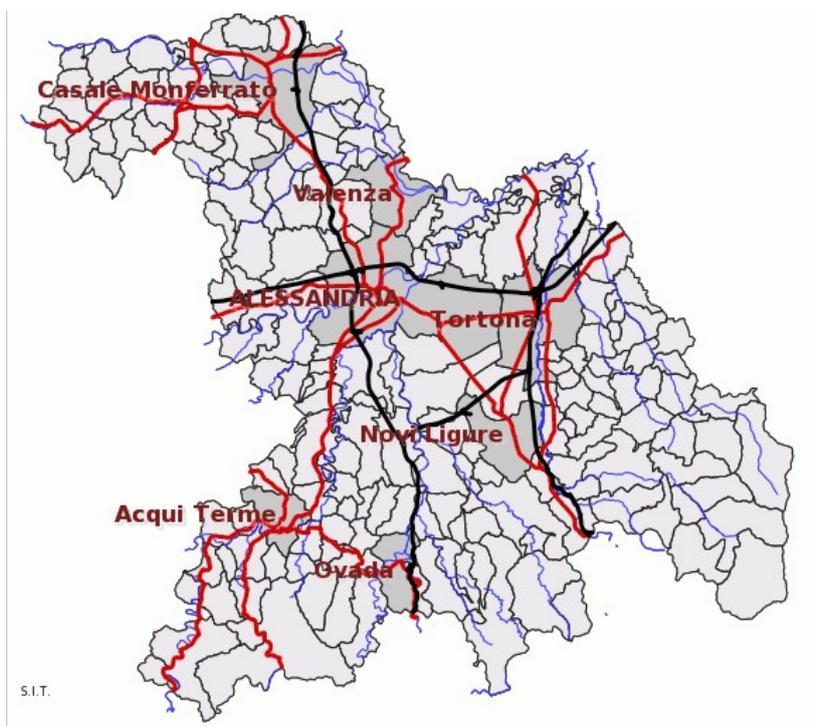
La rete stradale extraurbana al 31.12.2023

La rete stradale extraurbana in gestione dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria risulta al 31/12/2023 pari a circa **1.830 km**, ovvero dopo la riclassificazione di 285 chilometri di strade provinciali a strade statali con trasferimento delle stesse all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019, e dopo la dismissione nell'anno 2023 della S.P. n. 133 e della S.P. n. 136.

Le Strade Provinciali "storiche" della Provincia di Alessandria sono n. 248 (di cui S.P. n. 81, S.P. n. 91, S.P. n. 121, S.P. n. 133, S.P. n. 136, S.P. n. 188 e S.P. n. 230 dismesse interamente e classificate strade comunali) più tre tronchi stradali in variante denominati: S.P. n. 161 Bis, S.P. n. 35 Ter e S.P. n. 185 Var. La lunghezza media di tali strade è di km 7,12, la più corta è la S.P. n. 173 "di Parodi" di soli km 0,221 nei pressi di Parodi Ligure, la più lunga è la S.P. n. 140 "della Val Borbera" di km 41+161 tra Arquata Scrivia e le Capanne di Cosola, ai confini con le Province di Piacenza e Pavia.

Le Strade Provinciali "ex Statali" ancora di gestione Provinciale correnti nel territorio alessandrino, ossia dopo l'avvenuta consegna delle strade riclassificate a statali e in gestione della Società Anas SpA a far data dal 10 Maggio 2021, sono n. 6 più un tronco stradale in variante denominato S.P. n. 494 Var, di cui la tratta più corta risulta essere proprio la SP-494 Var con una lunghezza di km 1,603 in territorio di Valenza, mentre la tratta più lunga è quella relativa alla SP-31 "del Monferrato" per km 25,591 il cui tracciato parte dalla fine centro abitato a nord di Casale M.to sino all'incontro con la S.S. n. 10 a San Michele, una Frazione di Alessandria.

(Fonte: Direzione Ambiente Viabilità 1 - Ufficio Catasto Strade e Osservatorio incidentale).



La rete viabile in Provincia di Alessandria (SIT)

2.4. Ambiente e risorse idriche

EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA

I principali parametri emissivi tenuti strettamente sotto controllo quali indicatori dello stato di salute dell'aria, sono rappresentati dagli ossidi di azoto, dal biossido di azoto, dal monossido di carbonio, dal benzene, dall'ozono e dai PM10. Le recenti valutazioni della qualità dell'aria effettuate dalla Regione Piemonte hanno evidenziato che i valori di inquinanti come Monossido di carbonio (CO) e biossido di zolfo (SO2) sono attualmente al di sotto dei limiti di legge mentre il rischio di superamento dei valori limite di Biossido di azoto (NO2), ozono (O3) e particolato sospeso (PM10) è generalizzato per tutta la Pianura Padana. In particolare sono ben noti i reiterati superamenti del valore limite di 50 ng/m3 (circa 100-120 volte l'anno) e i numerosi superamenti, nel periodo estivo, della soglia di protezione della salute per l'ozono.

MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA. Il monitoraggio della qualità dell'aria avviene attraverso una rete di rilevamento composta da 11 stazioni nelle quali vengono monitorati i principali inquinanti. Le stazioni sono localizzate nei comuni di Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Acqui Terme, Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia. In base ai dati acquisiti dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria, alla densità abitativa e all'orografia del territorio la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio piemontese in zona di collina, zona di montagna, zona di pianura e agglomerato di Torino. È in fase di stesura una nuova suddivisione del territorio in sostituzione delle esistenti Zone di Piano. Di seguito, in attesa della nuova assegnazione, si riporta la zonizzazione vigente: i Comuni assegnati alla zona 1 sono quelli che presentano una maggiore criticità dal punto di vista della qualità dell'aria, i Comuni in zona 2 presentano una criticità intermedia mentre i Comuni in zona 3p presentano una criticità potenziale. I rimanenti Comuni sono inseriti in zona 3 e sono pertanto denominati "zone di mantenimento".

Comuni della Provincia di Alessandria inseriti in Zona 1:

Acqui Terme, Arquata Scrivia, Coniolo, Novi Ligure, Valenza, Alessandria, Casale Monferrato, Morano Po e Tortona.

Comuni della Provincia di Alessandria inseriti in Zona 3p:

Belforte Monferrato, Castelletto Monferrato, Pontecurone, San Salvatore Monferrato, Bosco Marengo, Castelnuovo Scrivia, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Carbonara Scrivia, Felizzano, Predosa, Solero, Casal Cermelli, Fresonara, Quattordio, Vignole Borbera, Cassano Spinola, Mirabello Monferrato, Rocca Grimalda, Viguzzolo, Castellazzo B.da, Occimiano, San Giorgio Monferrato, Villanova Monferrato e Ovada.

Nessun Comune della Provincia di Alessandria è ad oggi inserito in **Zona 2**.

La tabella seguente riporta la media annuale (valore limite: 40 µg/mc) e il numero di superamenti del valore limite giornaliero (50 µg/mc) per i PM10

| Anno | Alessandria (staz. riferimento) | | Arquata Scrivia | | Casale M.to | | Novi Ligure | | Tortona | |
|------|---------------------------------|-------------|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-------------|
| | Media ann. | n. superam. | Media ann. | n. superam. | Media ann. | n. superam. | Media ann. | n. superam. | Media ann. | n. superam. |
| 2004 | 43 | 119 | | | 39 | 99 | 45 | 110 | 48 | 109 |
| 2005 | 55 | 157 | | | 39 | 106 | 44 | 113 | 48 | 119 |
| 2006 | 55 | 146 | 41 | 101 | 40 | 99 | 45 | 113 | 49 | 129 |
| 2007 | 37 | 83 | 38 | 82 | 34 | 87 | 43 | 117 | 43 | 109 |
| 2008 | 35 | 58 | 33 | 46 | 31 | 45 | 37 | 59 | 38 | 63 |
| 2009 | 38 | 86 | 35 | 66 | 41 | 98 | 37 | 80 | 97 | 41 |
| 2010 | 31 | 71 | 34 | 71 | 39 | 92 | -- | -- | 38 | 91 |
| 2011 | 37 | 85 | 32 | 57 | 37 | 86 | -- | -- | 41 | 92 |
| 2012 | 41 | 98 | 30 | 39 | 33 | 41 | -- | -- | 43 | 100 |
| 2013 | 35 | 83 | 27 | 35 | 26 | 40 | -- | -- | 38 | 87 |
| 2014 | 32 | 55 | 24 | 17 | 26 | 39 | -- | -- | 21 | 12 |
| 2015 | 34 | 82 | .. | .. | 32 | 72 | 31 | 49 | .. | .. |
| 2016 | 27 | 38 | 31 | 51 | 26 | 37 | 29 | 44 | 28 | 46 |
| 2017 | 37 | 90 | 32 | 56 | 31* | 64* | 33 | 65 | 32 | 70 |
| 2018 | 32 | 41 | 29 | 35 | 28** | 26** | 31 | 41 | 28*** | 29*** |
| 2019 | 33 | 54 | 25 | 22 | 25**** | 23**** | 27 | 33 | 28**** | 19**** |
| 2020 | 33 | 54 | 26 | 31 | 26# | 36# | 27 | 42 | 26## | 23## |
| 2021 | 30 | 54 | 28 | 37 | 26 | 24 | 27 | 28 | 28 | 36 |

*con una percentuale di giorni validi pari all'89%

** con una percentuale di giorni validi pari all'86%

***con una percentuale di giorni validi pari all'88%

**** con una percentuale di giorni validi pari al 65%

con una percentuale di giorni validi pari al 78%

##con una percentuale di giorni validi pari al 66%

Per quanto riguarda il rumore solamente quattro Comuni non hanno ancora provveduto alla stesura del piano di classificazione acustica.

RISORSE IDRICHE

Le derivazioni idriche in essere sono ad oggi 736, di cui 655 attive; 81 sono le istanze in istruttoria; a queste vanno aggiunte 2.472 concessioni preferenziali, 598 delle quali già trasformate in concessioni definitive. Vi sono inoltre 28 pratiche scadute o rinunciate, per le quali occorre verificare se sussistano ancora o meno le opere di presa. Le pratiche relative a licenze di attingimento attive ammontano a 22.

Il Piemonte è stato articolato in sei Ambiti Territoriali Ottimali: ATO1 – Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura novarese; ATO2 – Biellese, Vercellese, Casalese; ATO3 – Torinese; ATO4 – Cuneese; ATO5 – Astigiano, Monferrato; **ATO6 – Alessandrino**. All'ATO6 appartengono quasi tutti i Comuni della provincia di Alessandria ed alcuni della provincia di Asti. La nuova organizzazione prevede una netta distinzione tra il livello di governo dell'Ambito, costituito dagli Enti Locali associati nell'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), ed il gestore, indipendentemente dalla forma e natura di quest'ultimo (pubblico o privato). Gli EGA sono gli organismi individuati dalle Regioni per ciascun Ambito Territoriale Ottimale ai quali partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) ed ai quali è trasferito l'esercizio delle competenze dei Comuni stessi in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. La Legge Regionale 13/97 prevede la convenzione come forma di cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti in ciascun Ambito. I gestori del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) sul territorio sono: Amag Reti Idriche SpA; Gestione Acqua SpA; Comuni Riuniti srl.

Fonte: <https://www.ato6alessandrino.it/>

2.5. Rifiuti e raccolte differenziate (ton.)

| | Produzione totale PT | Rifiuti totali RT | Rifiuti urbani misti RU | Raccolte differenziate RD | Altri rifiuti | % di Raccolta differenziata |
|------|-------------------------|----------------------|----------------------------|------------------------------|------------------|--------------------------------|
| Anni | RT+ALTRI | RU+RD | | | | RD/RT |
| 2000 | 212.125 | 211.337 | 172.555 | 38.782 | 788 | 18,4 |
| 2001 | 223.688 | 222.742 | 179.308 | 43.434 | 947 | 19,5 |
| 2002 | 233.180 | 232.286 | 183.902 | 48.384 | 894 | 20,8 |
| 2003 | 240.359 | 239.289 | 176.966 | 62.323 | 1.070 | 26,0 |
| 2004 | 254.788 | 253.605 | 183.062 | 70.543 | 1.183 | 27,8 |
| 2005 | 254.353 | 253.176 | 180.331 | 72.845 | 1.176 | 28,8 |
| 2006 | 262.486 | 261.315 | 178.480 | 82.835 | 1.171 | 31,7 |
| 2007 | 257.304 | 256.146 | 159.075 | 97.071 | 1.158 | 37,9 |
| 2008 | 250.668 | 249.550 | 137.222 | 112.329 | 1.117 | 45,0 |
| 2009 | 243.863 | 242.906 | 127.990 | 114.916 | 957 | 47,3 |
| 2010 | 243.819 | 242.807 | 126.752 | 116.054 | 1.012 | 47,8 |
| 2011 | 238.276 | 232.858 | 117.615 | 110.006 | 5.418 | 47,2 |
| 2012 | 229.638 | 226.508 | 113.532 | 108.031 | 3.130 | 47,7 |
| 2013 | 229.318 | 225.526 | 112.149 | 109.597 | 3.792 | 48,6 |
| 2014 | 228.472 | 228.006 | 116.884 | 111.122 | 466 | 48,7 |
| 2015 | 223.445 | 223.004 | 114.884 | 108.120 | 441 | 48,5 |
| 2016 | 227.233 | 226.674 | 116.921 | 109.753 | 559 | 48,4 |
| 2017 | - | 235.258 | 109.059 | 126.199 | - | 53,6 |
| 2018 | - | 235.034 | 109.581 | 125.453 | - | 53,4 |
| 2019 | - | 218.470 | 92.959 | 125.512 | - | 57,0 |
| 2020 | - | 224.070 | 86.483 | 137.587 | - | 61,0 |
| 2021 | - | 213.863 | 80.217 | 133.646 | - | 62,0 |

Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale Rifiuti – Osservatorio Provinciale Rifiuti di Alessandria, vari anni.

Note: A partire dall'anno di produzione rifiuti 2017 la Regione Piemonte ha adottato una nuova piattaforma digitale (YUCCA) per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai rifiuti solidi urbani. Con D.G.R. n. 15-5870 del 3 novembre 2017, la Regione Piemonte ha recepito le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 26 maggio 2016 volte a uniformare sul territorio nazionale il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sostituendo il metodo regionale fino ad allora utilizzato nelle more del metodo nazionale. La nuova modalità di calcolo adottata presenta delle novità rispetto agli anni precedenti che riguardano il conteggio nella raccolta differenziata:

- dei rifiuti al lordo di eventuali scarti derivanti dal loro trattamento;

- dei rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, purché tale attività sia disciplinata dal Comune e con un limite massimo pro capite di 120 kg;
- dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani anche se non gestiti dal servizio pubblico di raccolta;
- dei rifiuti da costruzione e demolizione, e con un limite massimo pro capite di 15 kg;
- dei rifiuti da spazzamento stradale avviati a recupero;
- di altre raccolte selettive, quantitativamente minori quali ad esempio pile e farmaci, che un tempo non erano conteggiate nella raccolta differenziata.

Dal 2017 i Comuni di Mombaldone e Moncalvo (entrambi appartenenti alla Provincia di Asti) sono stati conteggiati nei rispettivi consorzi di appartenenza indipendentemente dalla Provincia di origine.

Con il sistema regionale YUCCA e con l'entrata in vigore del nuovo sistema nazionale per il calcolo della percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata, i valori di "PT" (produzione totale) e "Altri rifiuti" non vengono più determinati.

Provincia di Alessandria - Totale produzione rifiuti e dettaglio raccolte differenziate anno 2023

Secondo l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) in Provincia di Alessandria **nel 2023** il totale Rifiuti Urbani raccolti risulta pari a 198.901,27 tonnellate, con una quota pro-capite di 490,27 (kg/ab*anno). La percentuale di raccolta differenziata in provincia risulta pari al 65,59%.

Di seguito dettagli sulle raccolte.

| | Quantitativi (in tonnellate) |
|---------------------------------------|---|
| Totale Rifiuti Urbani (RU) | 198.901,27 |
| Totale Raccolta differenziata (RD) | 130.450,01 |
| Ingombranti a smaltimento | 814,423 |
| Rifiuti indifferenziati e spazzamento | 67.636,83 |

| Tipologia | Quantitativi (in tonnellate) |
|--------------------------------------|---|
| Altro RD | 217,018 |
| Ingombranti misti | 6.736,39 |
| Carta e cartone | 25.680,73 |
| Frazione Organica | 44.106,31 |
| Legno | 6.495,89 |
| Metallo | 2.357,49 |
| Plastica | 17.921,22 |
| RAEE | 1.967,05 |
| Selettiva | 380,793 |
| Tessili | 1.572,64 |
| Vetro | 16.993,95 |
| Rifiuti da costruzione e demolizione | 1.030,50 |
| Pulizia Stradale a Recupero | 4.990,04 |
| Totale Raccolta Differenziata | 130.450,01 |

Fonte: ISPRA – Catasto Rifiuti Sezione Nazionale.

2.6. Strumenti di programmazione socio-economica

- Documento Unico di Programmazione (2024-2025-2026).
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (2024-2025-2025).
- Piano Esecutivo di Gestione-Piano Dettagliato degli Obiettivi-Piano della Performance (2024).
- Programma triennale delle opere pubbliche (2024-2025-2026).
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali (2024).
- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi (2024-2025).
- Piano provinciale di programmazione della rete scolastica e programmazione offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025 e successive integrazioni (Delibere Consiglio Provinciale n. 32/2023 e n. 38/2023).
- Piano Provinciale per il Diritto allo Studio (L.R. 28/2007) Anno 2023. (Approvato con Decreto del Presidente n. 29/2024).
- Piano progettuale in materia di immigrazione extracomunitaria (L. R. 64/89).

Quantunque non siano strumenti propri di programmazione socio-economica dell'ente Provincia sono stati redatti dalle Comunità Montane i Piani di Sviluppo socio-economico, tra cui quello della ex Val Borbera e Valle Spinti è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 74 del 2.12.2002, mentre quello della ex Comunità Montana Val Curone Grue Ossona è ancora in fase di elaborazione. Tra le Comunità Collinari, invece, solo la C.C. della Val Cerrina e la C.C. Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida hanno elaborato il Piano Pluriennale di Sviluppo socio-economico, approvato, il primo, dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 49 del 30/10/2007; mentre il secondo

con D.C.P. n. 2 del 29/04/2009. La Provincia di Alessandria ha definito le "linee guida" per la stesura dei Piani Socioeconomici delle Comunità Collinari.

2.7. Strumenti di pianificazione territoriale

Tutti i 187 Comuni della provincia di Alessandria sono dotati di strumenti urbanistici, redatti ai sensi della L. R. 56/77 e successive modificazioni e integrazioni.

La Provincia di Alessandria si è adeguata al D. Lgs. n. 267/2000 e alla L. R. n. 56/77 e s.m.i. elaborando il Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale il 19.2.2002 con Deliberazione n. 223/5714 del 19.2.2002; è stata elaborata una variante al P.T.P. di adeguamento a normative sovraordinate approvata dal Consiglio Regionale il 20/02/2007 con deliberazione n. 112-7663. E' stata elaborata un'ulteriore variante al P.T.P., approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.11 del 16/05/2016, ad oggetto "L.R. n.56/77 e s.m.i., art. 7bis-Approvazione della Variante al Piano Territoriale Provinciale di adeguamento e approfondimento alla normativa sul rischio di incidente rilevante".

L'Amministrazione Provinciale ha iniziato ad attuare il proprio Piano Territoriale Provinciale mediante la redazione di due piani paesistici ai sensi della L. R. n. 20/89, in particolare:

- "Colline del Po – Coniolo", approvato dal Consiglio Provinciale il 6.12.2005 con delibera n. 57;
- "Boschi di Piancastagna e Alta Valle Orba", approvato dal Consiglio Provinciale il 28.06.2006, con Deliberazione n. 32.

Ai sensi della L. 100/2012, "piani e programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile", che nella Provincia di Alessandria consistono in:

- Programma Provinciale di Protezione Civile (di previsione e prevenzione dei rischi - L. 225/1992 e L.R. 7/2003) aggiornamento Settembre 2012, approvato con D.C.P. n. 17 del 23/05/2013;
 - Piano Provinciale di Coordinamento di Protezione Civile (per la gestione integrata e coordinata dei soccorsi - L. 225/1992 e L.R. 7/2003) aggiornamento Novembre 2011, approvato con D.C.P. n. 10 del 04/04/2012;
- che assumono pertanto una doppia valenza, oltre ai fini propri di protezione civile, di tutela di territorio e popolazione, anche di coordinamento con la pianificazione territoriale.

I piani sovraordinati che insistono sul territorio provinciale sono:

- Nuovo Piano Territoriale Regionale (adottato con D.C.R. n.122-29783 del 21/07/2011)
- Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.C.R. n.233-35836 del 3/10/2017)
- Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) del Po (1995) (L. R. n. 56/77)
- Piano d'Area del Po (1995) (L. R. n. 12/1990, L. R. n. 56/77)
- Piano Stralcio Fasce Fluviali (1998) (L. n. 183/89)
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (2001) (L. n. 183/99)

L'Amministrazione Provinciale ai sensi della Misura 341 compresa nel PSR 2007/2013 ha attivato un progetto di acquisizione di competenze e animazione finalizzato alla costruzione dei piani di sviluppo locali (PSL) pertinenti i territori compresi nei gruppi di azione locale (GAL) "Giarolo Leader" (Comunità Montane "Valli Curone, Grue e Ossona" e "Valli Borbera e Spinti") – "Borba II" (Comunità Montane "Suol d'Aleramo" e "Alta Val Lemme e Alto Ovadese"). L'attività si comprende alla partecipazione alla programmazione territoriale mirata allo sviluppo delle esigenze locali e ordinata secondo il metodo di "approccio Leader" come previsto dall'Asse IV del PSR.

La Provincia di Alessandria ha sottoscritto nel 2008 un protocollo d'intesa con il MiBACT, la Regione Piemonte e le Province di Asti e Cuneo, finalizzato all'individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere nel Patrimonio Unesco che si è concluso nel giugno 2014 dove i "*Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato*" sono stati riconosciuti come parte integrante del Patrimonio Mondiale.

3. SERVIZI

3.1. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

L'elenco dei protocolli d'intesa, degli accordi e delle convenzioni del 2025 che troveranno attuazione nel triennio 2026-2028 sarà aggiornato in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2027-2028.

4. ECONOMIA INSEDIATA

Per ulteriori approfondimenti sull'economia insediata della provincia di Alessandria si rimanda alle relazioni del presente volume; in questa sede ci si limita a fornire alcuni dati sulla consistenza delle imprese e sui movimenti turistici della provincia.

4.1. Imprese

Secondo le rilevazioni compiute dalla Camera di Commercio di Alessandria sul Registro delle Imprese dal 2016 al 2023, si hanno le seguenti imprese suddivise per rami di attività economica (dati assoluti, stock al 31.12 di ogni anno):

| Settori | Dati assoluti | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA | 8.334 | 8.046 | 7.825 | 7.654 | 7.500 | 7.443 | 7.273 | 6.943 |
| INDUSTRIA | 4.505 | 4.458 | 4.395 | 4.334 | 4.233 | 4.205 | 4.109 | 4.006 |
| - Estrazione di minerali | 17 | 17 | 13 | 14 | 15 | 16 | 15 | 15 |
| - Attività manifatturiere | 4.366 | 4.319 | 4.258 | 4.198 | 4.097 | 4.068 | 3.975 | 3.871 |
| - Energia elettrica, gas e acqua | 122 | 122 | 124 | 122 | 121 | 121 | 119 | 120 |
| COSTRUZIONI | 6.659 | 6.505 | 6.404 | 6.258 | 6.277 | 6.438 | 6.290 | 6.156 |
| TOTALE INDUSTRIA | 11.164 | 10.963 | 10.799 | 10.592 | 10.510 | 10.643 | 10.399 | 10.162 |
| COMMERCIO | 9.725 | 9.583 | 9.394 | 9.187 | 8.964 | 8.900 | 8.520 | 8.194 |
| SERVIZI | 12.937 | 12.955 | 13.015 | 13.056 | 13.100 | 13.261 | 13.147 | 13.093 |
| - Alberghi e ristoranti | 2.821 | 2.829 | 2.802 | 2.825 | 2.837 | 2.841 | 2.766 | 2.707 |
| - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 1.004 | 984 | 982 | 946 | 936 | 927 | 901 | 877 |
| - Intermediazione monetaria e finanziaria | 1008 | 996 | 1.012 | 1.031 | 1.051 | 1.071 | 1.037 | 1.035 |
| - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca | 5.506 | 5.541 | 5.577 | 5.617 | 5.611 | 5.736 | 5.777 | 5.824 |
| - Istruzione | 156 | 155 | 159 | 153 | 160 | 164 | 168 | 169 |
| - Sanità e altri servizi sociali | 222 | 223 | 227 | 225 | 234 | 247 | 251 | 257 |
| - Altri servizi pubblici, sociali e personali | 2.220 | 2.227 | 2.256 | 2.259 | 2.271 | 2.275 | 2.247 | 2.224 |
| TOTALE TERZIARIO | 22.662 | 22.538 | 22.409 | 22.243 | 22.064 | 22.161 | 21.667 | 21.287 |
| IMPRESE NON CLASSIFICATE | 1.741 | 1.745 | 1.771 | 1.769 | 1.741 | 1.764 | 1.713 | 1.686 |
| TOTALE | 43.901 | 43.292 | 42.804 | 42.258 | 41.815 | 42.011 | 41.052 | 40.078 |

4.2. Movimenti turistici

Con diversa periodicità, in provincia vi è un turismo diffuso su 365 giorni all'anno. Nella tabella successiva si elencano gli arrivi e le presenze turistiche dal 1994 al 2023 in provincia di Alessandria:

| Anni | Arrivi | Presenze |
|-------------|---------------|-----------------|
| 1994 | 118.098 | 386.820 |
| 1995 | 113.747 | 352.542 |
| 1996 | 83.793 | 256.639 |
| 1997 | 98.748 | 268.264 |
| 1998 | 116.452 | 295.958 |
| 1999 | 103.520 | 226.059 |
| 2000 | 173.739 | 455.225 |
| 2001 | 170.454 | 406.096 |
| 2002 | 179.600 | 464.339 |
| 2003 | 173.396 | 453.127 |
| 2004 | 187.635 | 508.465 |
| 2005 | 203.504 | 498.918 |
| 2006 | 225.655 | 538.572 |
| 2007 | 239.095 | 550.385 |
| 2008 | 260.866 | 594.246 |
| 2009 | 242.743 | 565.042 |
| 2010 | 283.703 | 697.663 |
| 2011 | 309.033 | 711.576 |
| 2012 | 321.867 | 722.227 |
| 2013 | 317.193 | 698.718 |
| 2014 | 310.398 | 670.118 |
| 2015 | 211.786 | 684.575 |
| 2016 | 323.136 | 709.640 |
| 2017 | 332.541 | 756.963 |
| 2018 | 327.758 | 696.616 |
| 2019 | 326.511 | 667.370 |
| 2020 | 141.738 | 339.224 |
| 2021 | 236.313 | 530.032 |
| 2022 | 320.280 | 676.543 |
| 2023 | 363.969 | 758.195 |

Arrivi e presenze per tipologia ricettiva nel 2023

| TIPOLOGIA | ARRIVI | | PRESENZE | |
|----------------------|-----------------|------------------|-----------------|------------------|
| | Italiani | Stranieri | Italiani | Stranieri |
| Alberghiero | 129.946 | 91.504 | 238.434 | 154.640 |
| Extra alberghiero | 60.535 | 54.854 | 135.844 | 143.050 |
| Locazioni turistiche | 12.615 | 14.515 | 30.353 | 55.874 |
| | 203.096 | 160.873 | 404.631 | 353.564 |
| Totale | 363.969 | | 758.195 | |

Ricettività per qualifica anno 2023

| Qualifica | Stelle | Numero strutture | Camere | Letti | Bagni |
|------------------|---------------|-------------------------|---------------|--------------|--------------|
| Affittacamere | 1 Stella | 5 | 14 | 32 | 14 |
| Affittacamere | 2 Stelle | 13 | 37 | 70 | 33 |
| Affittacamere | 3 Stelle | 12 | 39 | 86 | 38 |
| Affittacamere | 4 Stelle | 8 | 30 | 64 | 29 |
| Affittacamere | Non definito | 63 | 251 | 516 | 246 |
| Agriturismo | 1 Girasole | 1 | 3 | 6 | 3 |
| Agriturismo | 2 Girasoli | 10 | 29 | 65 | 27 |
| Agriturismo | 2 Spighe | 1 | 4 | 10 | 4 |
| Agriturismo | 3 Girasoli | 3 | 5 | 18 | 4 |
| Agriturismo | 3 Spighe | 3 | 10 | 20 | 9 |
| Agriturismo | 4 Girasoli | 24 | 110 | 251 | 101 |
| Agriturismo | 5 Girasoli | 11 | 70 | 160 | 49 |
| Agriturismo | Non definito | 150 | 889 | 1.952 | 801 |
| Albergo | 1 Stella | 21 | 265 | 466 | 236 |
| Albergo | 2 Stelle | 16 | 239 | 375 | 203 |
| Albergo | 3 Stelle | 50 | 1.062 | 1.941 | 1.062 |
| Albergo | 4 Stelle | 27 | 1.060 | 2.170 | 1.053 |
| Alloggio Vacanze | Non definito | 9 | 33 | 76 | 30 |
| Bed & Breakfast | 1 Stella | 16 | 35 | 70 | 30 |
| Bed & Breakfast | 2 Stelle | 114 | 247 | 508 | 206 |
| Bed & Breakfast | 3 Stelle | 107 | 264 | 557 | 246 |
| Bed & Breakfast | 4 Stelle | 18 | 48 | 103 | 45 |
| Bed & Breakfast | Non definito | 1 | 2 | 4 | 1 |
| Campeggio | 1 Stella | 2 | 30 | 82 | 30 |
| Campeggio | 2 Stelle | 4 | 238 | 605 | 141 |
| Campeggio | 3 Stelle | 2 | 222 | 446 | 31 |
| Campeggio | Non definito | 1 | 20 | 40 | 12 |
| Casa per ferie | Non definito | 12 | 276 | 702 | 277 |
| CAV - Residence | 2 stelle | 5 | 20 | 48 | 16 |
| CAV - Residence | 3 stelle | 8 | 23 | 72 | 21 |
| CAV - Residence | 4 stelle | 8 | 57 | 139 | 56 |
| CAV - Residence | Non definito | 20 | 147 | 333 | 137 |
| Country house | 1 Stella | 1 | 2 | 8 | 3 |

3. PARAMETRI ECONOMICI

3.1. Indicatori finanziari

Il Piano degli indicatori di bilancio sarà aggiornato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028.

**B) ANALISI STRATEGICA DELLE
CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE**

1. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

1.1. Organismi gestionali (al 31.12.2024)

La Provincia di Alessandria - in attuazione dell'art. 3, commi 27 e ss, della legge 244/2007 s.m.i. ai fini della legittima detenibilità delle partecipazioni societarie in coerenza con le proprie finalità istituzionali - a decorrere dal 2008 ha avviato un sistematico processo di riorganizzazione dei propri organismi partecipati. Tale processo, preso atto delle modificazioni legislative messe in atto dalla fine del 2011 e della spending review, ha portato a diversi ed articolati interventi di riorganizzazione quali la messa in liquidazione, l'alienazione di partecipazioni azionarie, l'esercizio del diritto di recesso del socio, la cessazione di partecipazioni *ex lege* ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, pervenendo così nel tempo alla dismissione di numerose società e consorzi e fondazioni (DCP n. 56 del 17.11.2008, DCP n. 31 del 01.10.2012; DCP n. 12/36955 del 29.04.2013; DCP n. 3 del 11.03.2013; DGP n. 208/72233 del 24.07.2013; D.G.P. n. 163/54007 del 05.06.2012; DGP 05.03.2014 n. 61). Nel corso del 2015, ai sensi della L. 190/2014, con Decreto del Presidente della Provincia n. 56/29023 del 31.03.2015 è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società". Con tale Piano, in adempimento alle disposizioni di cui ai commi 611 e 612 dell'articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015), è stato proseguito il processo di riordino dell'assetto delle partecipazioni dell'ente già avviato nel corso degli esercizi precedenti.

All'esito di tale assetto decisorio negli ultimi anni è stata disposta e realizzata la dismissione di quasi tutte le partecipazioni della Provincia di Alessandria. Residuano ad oggi, quali partecipazioni societarie, le partecipazioni simboliche in Banca Etica Spa e, nonostante le procedure attivate, in Expo Piemonte S.p.A.⁹

Nel corso del 2017 l'Amministrazione ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni (DCP 35/2017) ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Nuovo testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, confermando la dismissione delle partecipazioni in Banca Etica scarl e Expo Piemonte s.r.l., in quanto partecipazioni non strettamente necessarie alle finalità istituzionali dell'Ente, entro i termini di cui all'art. 24, comma 4 T.U.S.P. (ossia, un anno dalla conclusione della ricognizione). Nel corso del 2018, tuttavia, a fronte di un emendamento introdotto con la legge di Bilancio 2018 (Legge 27.12.2017 n. 205, pubblicata in G.U. 29.12.2017), è stata rivista la posizione in merito alla partecipata Banca Etica. L'art. 1, comma 891 legge 205/2017 ha infatti disposto che l'obbligo di dismissione da parte degli enti locali delle partecipazioni "*non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*" previsto dal testo Unico 175/2016, non sia applicabile alle partecipazioni "*comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, e senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima*". L'espressa autorizzazione dunque al mantenimento di partecipazioni in società di finanza etica ha determinato il cambiamento di posizione in merito a Banca Etica la cui partecipazione, con DCP 8/2018, è stata pertanto confermata.

Con riferimento a Expo Piemonte srl, la procedura di dismissione deliberata è stata di fatto "sospesa" dall'intervenuta deliberazione da parte dei soci di procedere allo scioglimento anticipato della società ponendola in liquidazione, assunta nel corso dell'assemblea straordinaria del 22.06.2018.

Con la succitata deliberazione 35/2017 e con la successiva 45/2017 è stato altresì disposto l'esame degli enti e organismi non societari, per giungere a un riordino efficiente e, soprattutto, coerente con il nuovo assetto delle funzioni assegnate all'Ente ex lege 56/2014. Nel corso del 2018 si è estinta la Fondazione Gianfranco Pittatore, per studi e ricerche in campo economico e finanziario (dichiarazione prefettizia del 23.7.2018) con devoluzione del patrimonio residuo alla Fondazione Solidal. In data 13.12.2018 è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41/86214 con quale è stata disposta la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.

Il Consiglio Provinciale con propri atti n. 36/71705 del 30.12.2020, n. 37/68869 del 07.12.2021, n. 52/65277 del 27.12.2022, n. 43/58840 del 18.12.2023 ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016. In occasione della revisione per l'anno 2023 ha proceduto contestualmente alla verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali come previsto dall'art. 30 del Decreto Legislativo 23.12.2022 n. 201 sul riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Alla luce di quanto sopra detto, il portafoglio delle partecipazioni della Provincia, societarie e non, appare particolarmente ridotto, rendendo di fatto impossibile e antieconomica l'attribuzione di indicatori. Le partecipazioni della Provincia di Alessandria sono contabilizzate in Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate,

⁹ Con riferimento a tale ultima società, si rammenta che la Provincia di Alessandria aveva adottato tutte le procedure per la dismissione della partecipazione previste dall'art. 1, comma 569 della L. 147/2013; tuttavia, la novella legislativa introdotta dal decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (che ha inserito all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo il comma 569, il comma 569-bis) ha vanificato gli sforzi fatti disponendo la non automaticità della dismissione da parte dell'Amministrazione, come originariamente previsto, ma la necessità, per il suo perfezionamento, del verificarsi condizioni esogene (ratifica della procedura da parte dell'Assemblea dei soci) che la Provincia ha insistentemente richiesto alla società, ancorché senza esito. Attualmente è in corso la procedura di scioglimento volontario della società mediante liquidazione.

secondo quanto indicato al paragrafo 6.1.3 dei Principi contabili applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La Provincia di Alessandria detiene un'unica partecipazione "rilevante" – non di carattere societario, comunque - nel Consorzio tra Enti locali ISRAL (36,73%). Non essendo possibile reperire i dati del patrimonio netto la partecipazione, che andrebbe valutata al costo, ha un valore pari a zero in quanto non risultano versamenti al fondo di dotazione dello stesso. Tutte le altre partecipazioni, non configurandosi come controllate o partecipate sono valutate al costo.

Il criterio di valutazione adottato rispetta il principio generale n. 1 di cui all'allegato A/1 al D.Lgs. 118/11 in base al quale: *"la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto d'esercizio"*. L'adozione del criterio del costo costituisce, inoltre, applicazione del principio di prudenza, rispetto al metodo del patrimonio netto.

Anche la partecipazione in AMP (Agenzia della Mobilità Piemontese, Consorzio - Ente pubblico di interesse regionale responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese, istituito *ex lege* ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422"), valutata al costo, ha valore zero, in quanto trattasi di partecipazione obbligatoria per la quale non è intervenuto alcun esborso di denaro.

La Provincia ha redatto i Bilanci consolidati 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 in ottemperanza alle disposizioni di legge (Allegato 4/4, denominato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del Decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni), approvati con DCP 6/27439, 7/24786 del 20.05.2021, DCP 37/51000 del 29.09.2022 e DCP 27/45338 del 25.09.2023.

Società

- Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni - partecipazione di Euro 2.625,00 (0,0030%);
- Expo Piemonte S.p.A. (partecipazione pari al 2,73) - cessata. La procedura di scioglimento anticipato della società mediante liquidazione è stata portata a compimento nel corso del 2022.

Consorzi

- CSI Piemonte;
- Consorzio per l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria (ISRAL, data di fondazione anno 1976);
- AMP Agenzia della Mobilità Piemontese, Consorzio - Ente pubblico di interesse regionale responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese.

Fondazioni

- Fondazione Slala – Sistema Logistico Integrato del Nord-Ovest d'Italia;
- Agrion, Agricoltura Ricerca Innovazione - Fondazione per la Ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (fusione eterogenea per incorporazione della ex CRESO s.c.r.l.);
- Fondazione Province del Nord-Ovest (estinta con Decreto Prefettizio della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo Alessandria del 03.12.2021, prot. n. 36916/2021/Area II RPG).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. n.1 del 27/01/2015, a seguito delle modifiche apportate alla L.R. n.1 del 4/01/2000, ha attuato un processo di trasferimento dei contratti TPL dalle Province alla nuova Agenzia della Mobilità Piemontese, quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Nello specifico, la Provincia di Alessandria ha aderito all'Agenzia della Mobilità Piemontese per mezzo della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51/97761 del 30 novembre 2015. Il trasferimento effettivo delle competenze contrattuali è avvenuto in data 9 giugno 2016 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione.

La Provincia di Alessandria aveva provveduto, mediante gara ad evidenza pubblica, all'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Alessandria per il periodo 13/09/2010 - 12/09/2016. Il relativo contratto di servizio era stato sottoscritto, in data 5/08/2010, con l'impresa aggiudicataria, ossia la Società Consortile Alessandrina Trasporti a Responsabilità limitata (S.C.A.T. a R.L.) con sede ad Alessandria in Viale Milite Ignoto n. 26/28. L'Agenzia della Mobilità Piemontese ha provveduto a prorogare più volte tale contratto, attualmente valido sino al 31/12/2026.

La S.C.A.T. a R.L. raggruppa 10 imprese: Autolinee Acquesi S.r.l., Autostradale, Autolinee Val Borbera S.r.l., Bus Company S.r.l., Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT), Marletti Autolinee S.r.l., Maestri Autoservizi S.a.s., Società Trasporti Automobilistici Casalesi S.r.l. (STAC), Trotta Bus S.p.A., STAT Turismo S.r.l.

Deve considerarsi, infine, il servizio in economia gestito dal Comune di Pareto.

2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI E RISORSE E IMPEGNI

2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La Provincia di Alessandria, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuta ad adottare il Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco figurano gli interventi di importo superiore a 150.000,00 euro; rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, anche per una Provincia delle dimensioni di quella di Alessandria, possono tuttavia essere significativi.

La Provincia di Alessandria intende avviare nuove opere pubbliche finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici.

2.2. Entrate

L'aggiornamento della narrativa relativa alle Entrate 2026 sarà effettuato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

2.3. Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni 2026-2027-2028

L'aggiornamento della tabella relativa alle Entrate 2026 sarà effettuato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

2.4. Spese

L'aggiornamento della narrativa relativa alle Spese 2026 sarà effettuato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

2.5. Spese per Missioni e Programmi 2026-2027-2028

L'aggiornamento della tabella relativa alle Spese per Missioni e Programmi 2026-2027-2028 sarà effettuato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

2.6. Gestione del patrimonio

L'aggiornamento della tabella relativa alla Gestione del patrimonio 2025 (Stato patrimoniale attivo e passivo; Conto economico) sarà effettuato in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2026.

2.7. Indebitamento

L'aggiornamento della narrativa relativa all'Indebitamento 2026 sarà effettuato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

2.8. Partecipazioni

Per le Partecipazioni si rinvia supra al paragrafo 1.1. Gli organismi gestionali al 31.12.2024.

2.9. Equilibri correnti, generali e di cassa

L'aggiornamento della tabella relativa agli Equilibri bilancio sarà effettuata con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

2.10. Bilancio di previsione 2026-2027-2028 – Quadro generale riassuntivo

L'aggiornamento della tabella relativa alle Spese 2026-2027-2028 sarà effettuato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

3. LE RISORSE UMANE E LE STRUTTURE

3.1. Personale in servizio al 01.06.2025

Nel corso del 2023 con D.P.n. 281/62012 del 27.12.2023 si è proceduto ad una modifica della Macrostruttura con decorrenza 01.01.2024. Nel corso dell'anno 2024 con D.P. n. 191/45511 del 18.09.2024 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento della macrostruttura e riassegnazione funzioni a partire dal 20.09.2024. A seguito di nullità di un decreto di attribuzione di qualifica dirigenziale dal 26.11.2024 i dirigenti dell'Ente sono n. 4, con una posizione coperta ad interim.

Segretario Generale: dal 01.03.2023 Dr. Sante Palmieri in convenzione con Ente dell'area vasta.

Numero dirigenti: 4 e 1 interim. A decorrere dal 16.07.2025, n. 5 dirigenti (Decreto Presidente n. 118 del 15.07.2025). Dal 1 settembre 2025 1 dirigente in aspettativa per anni 4 (Decreto Presidente n. 109 del 7.7.2025).

Numero posizioni organizzative: 24 (di cui 1 in convenzione e 1 in avvalimento)

Numero totale personale dipendente: 228 (compresi i Dirigenti)

La tabella evidenzia il dato quantitativo del personale di ruolo al 31 dicembre di ogni anno distinto per categorie e il confronto con gli anni precedenti, con ultimo aggiornamento al 1 giugno 2025. I dati comprendono anche dipendenti o dirigenti che sono stati assunti a tempo determinato su posti della dotazione organica.

| Area (ex Categorie) | 2012 | 2013 | 2014 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | Al 1 giugno 2025 |
|--------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------|
| Dirigenti | 10 | 10 | 10 | 6 | 6 | 5 | 5 | 5 | 5 | 6 | 5 | 4 | 4 |
| Funzionari ed E.Q. (D3) | 67 | 66 | 61 | 31 | 31 | 31 | | | | | | | |
| Funzionari ed E.Q. (D) | 191 | 187 | 182 | 110 | 109 | 86 | 111 | 101 | 93 | 85 | 90 | 87 | 96 |
| Istruttori (C) | 217 | 214 | 212 | 150 | 146 | 122 | 115 | 106 | 102 | 101 | 96 | 92 | 86 |
| Operatori esperti (B3 - B) | 147 | 144 | 141 | 107 | 104 | 92 | 83 | 72 | 68 | 61 | 54 | 45 | 40 |
| Operatori (A) | 6 | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 638 | 627 | 612 | 406 | 398 | 338 | 316 | 286 | 270 | 255 | 247 | 230 | 228 |
| Dipendenti a tempo determinato | 10 | 8 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE DIPENDENTI | 648 | 635 | 614 | 408 | 398 | 338 | 316 | 286 | 270 | 255 | 247 | 230 | 228 |
| Collaboratori professionali | 18 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Il totale complessivo dei dipendenti della Provincia di Alessandria **al 01.06.2025** (a tempo indeterminato e a tempo determinato) è pari a **228**. Il dato non comprende il Segretario Generale.

Il totale indicato, tuttavia, comprende unità di personale che, pur mantenendo il rapporto lavorativo con la Provincia di Alessandria, non rappresentano risorse economicamente a carico dell'Ente. Il costo di tale personale infatti risulta rimborsato da enti terzi e pertanto non concorre alla determinazione del limite di spesa di cui alla legge 190/2014 (rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica delle Province da quantificare almeno nel 50% della spesa del personale di ruolo della Provincia alla data del 8.4.2014, data di entrata in vigore della legge 56/2014).

Nel dettaglio, il totale suddetto (228 unità) comprende infatti i dipendenti addetti alle vigilanze (20 unità rimborsate da Regione Piemonte).

Il totale personale a tempo indeterminato **non comprende invece n. 24 ex dipendenti** della Provincia transitati nei ruoli della Regione Piemonte dal 01.01.2016, distaccati dalla stessa data presso questo Ente per funzioni delegate e non compresi nelle spese del personale.

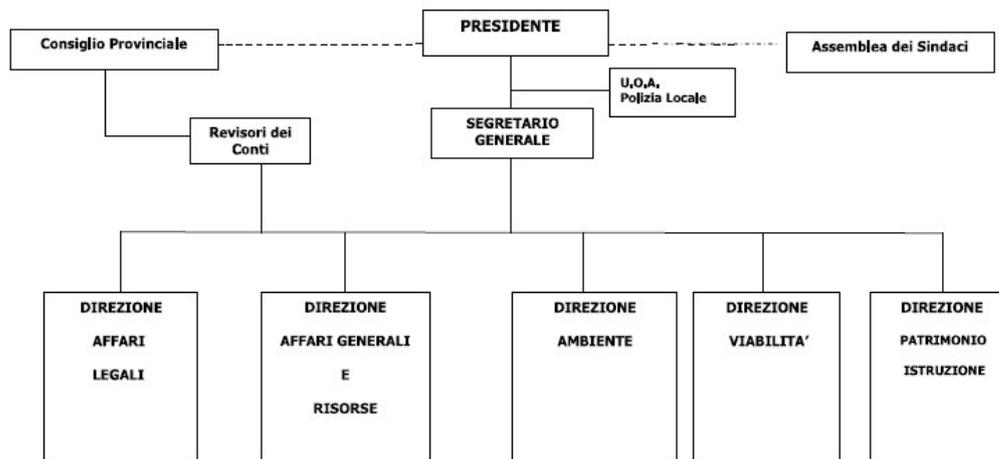
Al 01.06.2025 non risultano in servizio dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato o incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

3.2.La struttura organizzativa al 01.06.2025

Allegato A) al Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Allegato A



STRUTTURA ORGANIZZATIVA decorrenza 01.06.2025 ¹⁰

Allegato B) al Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025

Macro funzioni istituzionali e funzioni gestionali

SEGRETARIO GENERALE

Programmazione
Controllo di gestione e Controlli interni
Trasparenza - Anticorruzione
Trattamento dei dati [Regolamento (UE) 2016/679]
Monitoraggio PNRR

UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA POLIZIA LOCALE

Polizia stradale provinciale
Vigilanza faunistica venatoria
Vigilanza ambientale
Funzioni relative alla riscossione delle sanzioni amministrative e dei proventi insoluti
Funzioni amministrative in materia di caccia e pesca

DIREZIONI

DIREZIONE AFFARI LEGALI

Rappresentanza e difesa giudiziale dell'ente
Consulenza/assistenza legale agli organi ed alle strutture
Negoziazione assistita
Precontenzioso assicurativo
Assicurazioni
Ufficio Relazioni con il Pubblico

¹⁰ Decreto del Presidente n. 72 del 08.05.2025 ad oggetto "Modifica Assetto organizzativo dell'Ente".

DIREZIONE AFFARI LEGALI E RISORSE

Bilancio e programmazione finanziaria
Gestione economica del patrimonio mobiliare
Contabilità generale
Contabilità analitica
Tributi
Economato e provveditorato
Studi e ricerche statistiche – Cedres
Sistema informativo
Archivio e protocollo
Funzioni connesse all'attività di governo, assistenza agli organi istituzionali e affari generali
Gare pubbliche e contratti
Procedure negoziate
Centrale di committenza a favore dei Comuni convenzionati
Gestione giuridica del personale
Trattamento economico e previdenziale
Reclutamento personale
Procedimenti disciplinari
Formazione professionale generale del personale
Organizzazione
Relazioni sindacali

DIREZIONE AMBIENTE

Pianificazione territoriale
Tutela e valorizzazione ambientale
Tutela del suolo (bonifiche) e vincolo idrogeologico
Rifiuti
Rilevamento disciplina controllo scarichi ed emissioni
Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche
Attività estrattive
Progetti europei

DIREZIONE VIABILITA'

Coordinamento generale e supporto amministrativo (neve, manutenzione mezzi, acquisto DPI)
Progettazione opere
Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 1, 2, 3, 4, 5, 6)
Catasto strade
Competizioni sportive e danni al patrimonio stradale
Sistema informativo stradale
Sistema informativo territoriale
Espropri
Regolamentazione circolazione stradale
Concessioni autorizzazioni
Trasporti eccezionali
Trasporti e mobilità pubblica e privata
Funzioni in materia di contratti di fiume e progettazioni inerenti
Protezione civile
Parchi e forestazione
Acque termali
Assistenza ai Comuni

DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE

Progettazione gestione manutenzione edifici scolastici
Progettazione gestione manutenzione edifici provinciali
Valorizzazione patrimonio immobiliare
Organizzazione operativa uffici
Prevenzione e protezione, sicurezza sul lavoro e formazione specifica sulla materia
Locazioni
Programmazione rete scolastica
Istruzione
Turismo
Politiche sociali, culturali, giovanili e sportive
Pari opportunità e politiche di genere

3.3. Le sedi della Provincia di Alessandria

La sede centrale della Provincia di Alessandria è a Palazzo Ghilini, Piazza della Libertà 17, 15121 Alessandria. Oltre alla sede centrale la Provincia di Alessandria è articolata in altre sedi secondarie; a queste ultime si devono aggiungere le sedi dei Reparti Stradali.

Alessandria: Palazzo Ghilini, Piazza della Libertà 17, 15121 Alessandria (Sede centrale della Provincia di Alessandria; Presidenza e Consiglio Provinciale; Segreteria Generale; Direzione Affari legali; Direzione Risorse Finanziarie– Informatiche ed Economato; Direzione Affari Generali-Appalti/Contratti-Risorse Umane); Via Galimberti 2/A, 15121 Alessandria: Direzione Ambiente Viabilità 1 (sede Ambiente); Via Porta 9-11, 15121 Alessandria: Direzione Ambiente Viabilità 1 (sede Viabilità) e altri Servizi (Servizio Controllo Gestione, Formazione e Sicurezza sul lavoro); Via Gentilini 3, 15121 Alessandria: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2, Trasporti e altri Servizi (Servizio Provinciale di Statistica-Cedres); Spalto Marengo n. 93 angolo Via Fiume 23, 15121 Alessandria: Polizia Locale.

Acqui Terme: Via Crispi 15, 15011 Acqui Terme: Reparto stradale n. 6 di Acqui Terme;

Casale Monferrato: Regione Ponte Rizza – 15030 Coniolo: Reparto stradale n. 1 di Casale;

Novi Ligure: Via Pietro Isola, 10, 15067 Novi Ligure: Reparto stradale n. 5 di Novi-Ovada;

Ovada: Via Buffa, 12, Ovada 15076: Reparto stradale n. 5 di Novi-Ovada;

Tortona: Via Marsala 22 - presso ex Caserma Passalacqua, 15057 Tortona: Reparto stradale n. 3 di Tortona;

San Sebastiano Curone: Strada per Caldirola, 15056 San Sebastiano: Reparto stradale n. 4 di San Sebastiano Curone.

3.4. La rete stradale extraurbana

La rete stradale extraurbana in gestione dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria risulta **al 31/12/2024** pari a circa **1.829 km**, ovvero dopo la dismissione nell'anno 2023 della S.P. n. 133 e della S.P. n. 136 e dopo alla già nota riclassificazione di 285 chilometri di strade provinciali a strade statali con trasferimento delle stesse all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019.

Le Strade Provinciali "storiche" della Provincia di Alessandria sono n. 248 (di cui la S.P. n. 81, S.P. n. 91, S.P. n. 121, S.P. n. 133, S.P. n. 136 e S.P. n. 188 dismesse interamente e classificate strade comunali e la S.P. n. 230 riclassificata a strada statale) più due tronchi stradali in variante denominati: S.P. n. 161 Bis e S.P. n. 35 Ter.

La lunghezza media di tali strade è di km 7,12, la più corta è la S.P. n. 173 "di Parodi" di soli km 0,221 nei pressi di Parodi Ligure, la più lunga è la S.P. n. 140 "della Val Borbera" di km 41+161 tra Arquata Scrivia e le Capanne di Cosola, ai confini con le Province di Piacenza e Pavia.

Le Strade Provinciali "ex Statali" ancora di gestione Provinciale correnti nel territorio alessandrino, ossia dopo l'avvenuta consegna delle strade riclassificate a statali e in gestione della Società Anas SpA a far data dal 10 Maggio 2021, sono n. 6 più un tronco stradale in variante denominato S.P. n. 494 Var, di cui la tratta più corta risulta essere proprio la SP-494 Var con una lunghezza di km 1,603 in territorio di Valenza, mentre la tratta più lunga è quella relativa alla SP-31 "del Monferrato" per km 25,591 il cui tracciato parte dalla fine centro abitato a nord di Casale M.to sino all'incontro con la S.S. n. 10 a San Michele, una Frazione di Alessandria.

(Fonte: Direzione Ambiente Viabilità 1 - Ufficio Catasto Strade e Osservatorio incidentale).

3.5. Le strutture scolastiche

Istituti di Istruzione Secondaria (IIS) della Provincia di Alessandria

Le autonomie scolastiche (istituti comprensivi) della provincia di Alessandria sono 15; in alcuni casi le autonomie scolastiche presentano più punti di erogazione del servizio (licei, istituti tecnici e altri istituti), per un totale di 15.845 alunni iscritti nell'anno scolastico 2024-2025.

| Comune | AUTONOMIA SCOLASTICA | | Allievi |
|--|---|-------|---------|
| | Punto erogazione del servizio | | |
| Alessandria | LICEO SCIENTIFICO GALILEI | | 733 |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SALUZZO-PLANA | | 1.400 |
| | Istituto "Saluzzo" | 1.009 | |
| | Liceo Classico "Plana" | 391 | |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VINCI - NERVI - FERMI | | 979 |
| | I.T.C. "Vinci" | 330 | |
| | I.P.C. "Migliara" | 154 | |
| | I.T.G. "Nervi" | 78 | |
| | P.L. "Nervi" serale | 31 | |
| | I.T.G. "Nervi" carcere | 27 | |
| | I.P.I.A. "Fermi" | 359 | |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VOLTA | | 1.411 |
| Acqui Terme | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE PARODI | | 1.078 |
| | Istituto "Parodi" | 869 | |
| | Istituto "Ottolenghi" | 209 | |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE RITA LEVI MONTALCINI | | 908 |
| | I.P.I.A. | 192 | |
| | I.T.C. | 142 | |
| | I.T.I. | 305 | |
| | I.T.T. | 110 | |
| Casale Monferrato | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BALBO | | 1.304 |
| | Istituto "Balbo" | 932 | |
| | Liceo scienze umane serale | 65 | |
| | Liceo Scientifico "Palli" | 307 | |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LEARDI | | 872 |
| | I.T.C.G. | 570 | |
| | Liceo artistico | 150 | |
| | I.T.A. Luparia | 152 | |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOBRERO | | 1.342 |
| | Istituto "Sobrero" | 711 | |
| Liceo | 631 | | |
| Novi Ligure | LICEO AMALDI | | 1.255 |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CIAMPINI/BOCCARDO | | 1.255 |
| | I.T.I. "Ciampini" | 545 | |
| | I.P.C. "Boccardo" | 395 | |
| | I.T.C. | 315 | |
| Ovada | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARLETTI | | 781 |
| | I.T.I.S. "Barletti" | 383 | |
| | Liceo scientifico "Pascal" | 200 | |
| | I.T.C. "Vinci" | 198 | |
| Valenza | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CELLINI | | 887 |
| | Liceo "Carrà" | 309 | |
| | Liceo scientifico "Alberti" | 439 | |
| | I.T.C. "Noè" | 139 | |
| Tortona | LICEO PEANO | | 889 |
| | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE MARCONI | | 751 |
| | I.T.I. "Marconi" | 563 | |
| | I.P.C. "Carbone" | 188 | |
| Totale Allievi scuole secondarie II grado a.s. 2024-2025 | | | 15.845 |

Fonte: Ufficio Pubblica Istruzione (estratto dall'allegato alla Deliberazione Consiglio n. 31/50468 del 25.10.2024).

3.6. Strumentazione operativa

| Parco informatico | | | |
|--------------------------|----------------|------------|--------------|
| Anni | Server di rete | PC desktop | PC portatili |
| 2014 | 33 | 450 | 134 |
| 2015 | 33 | 416 | 120 |
| 2016 | 32 | 305 | 121 |
| 2017 | 32 | 285 | 115 |
| 2018 | 30 | 270 | 110 |
| 2019 | 28 | 210 | 90 |
| 2020 | 24 | 216 | 85 |
| 2021 | 28 | 200 | 80 |
| 2022 | 33 | 170 | 75 |
| 2023 | 32 | 177 | 90 |
| 2024 | 30 | 182 | 70 |

Server di rete: 30 server di cui 6 fisici e 24 virtuali

Fonte: Servizio Sistema Informativo.

| Parco mezzi e attrezzature | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| - Autocaricante | 1 | 1 | 1 |
| - Autocarri | 48 | 33 | 32 |
| - Autovetture | 13 | 13 | 19 |
| - Autovetture a noleggio | 47 | 47 | 47 |
| - Barre falcianti | 0 | 0 | 0 |
| - Caricabatterie | 4 | 4 | 4 |
| - Carrelli | 4 | 2 | 2 |
| - Decespugliatori manuali | 9 | 9 | 9 |
| - Decespugliatori meccanici | 18 | 17 | 15 |
| - Fuoristrada | 4 | 4 | 3 |
| - Furgoni | 1 | 1 | 1 |
| - Generatori di corrente | 2 | 1 | 2 |
| - Lame sgomberaneve | 29 | 28 | 28 |
| - Macchine movimento terra | 2 | 2 | 2 |
| - Martelli elettrici | 2 | 2 | 2 |
| - Minipala | 1 | 1 | 1 |
| - Motocarri | 0 | 0 | 0 |
| - Motocicli | 0 | 0 | 0 |
| - Motoseghe | 10 | 10 | 10 |
| - Pale | 2 | 2 | 2 |
| - Pulivapor | 3 | 3 | 3 |
| - Rimorchi | 2 | 2 | 2 |
| - Rulli | 7 | 7 | 7 |
| - Saldatrici | 1 | 1 | 1 |
| - Sbranchinatrici | 13 | 13 | 12 |
| - Spargisale | 30 | 29 | 29 |
| - Spazzatrici | 5 | 5 | 5 |
| - Spruzzatrici | 4 | 5 | 4 |
| - Sramatori | 5 | 5 | 5 |
| - Terne | 15 | 14 | 13 |
| - Traccialinee | 30 | 29 | 29 |
| - Trattori | 24 | 24 | 21 |
| - Turbine | 1 | 1 | 1 |
| - Vomeri | 13 | 12 | 12 |

Fonte: Direzione Ambiente Viabilità 1 (Servizio Acquisti);

Direzione Risorse Finanziarie Informatiche ed Economato (Servizio Economato).

4. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Linee Programmatiche del Mandato Amministrativo 2024-2028 – Presidente Luigi Benzi

Approvate con Deliberazione di Consiglio n. 44/56400 del 4.12.2024 ad oggetto "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2024-2028: presentazione ed approvazione".

"LA PROVINCIA DEI COMUNI"

La Provincia, pur essendo un ente di secondo livello, mantiene quel ruolo cardine nei rapporti tra il territorio e la Regione. In continuità con le amministrazioni Baldi e Bussalino proseguiamo il lavoro di sensibilizzazione con il Parlamento e il Governo che permetta di completare la riforma delle autonomie locali, adeguando le strutture delle Province alle competenze ad esse attribuite.

D'altronde la Provincia ha un ruolo cardine nella manutenzione degli edifici scolastici di secondo grado e nel coordinamento scolastico, nella manutenzione e gestione delle strade provinciali, sui trasporti, sulle pari opportunità, sull'assistenza tecnica ai comuni, sulla valorizzazione delle aree turistiche, sulle tematiche ambientali e in parte anche sulla Protezione Civile.

Il nostro impegno sarà costante e finalizzato a dare risposte concrete ai Sindaci e agli amministratori del territorio, la Provincia deve continuare ad essere LA CASA DEI COMUNI, dalle realtà urbane e di pianura a quelle collinari e montane.

Un'attenzione particolare sarà riservata all'ambiente, sono molte le tematiche che "investono" i comuni, dove spesso non ci sono le competenze per far fronte alle istanze dei soggetti proponenti. La Provincia con i suoi tecnici e con le sue professionalità sarà il valore aggiunto pertanto continueremo anche a contrastare con ogni mezzo l'ipotesi di realizzazione del Deposito Nucleare e Parco Tecnologico (DNPT) sul territorio provinciale.

LAVORI PUBBLICI

Pianificazione delle risorse al fine di mantenere le strade di competenza provinciale e gli istituti di istruzione di secondo grado. Saranno attuati i 21 interventi su 18 edifici scolastici con risorse del PNRR pari a circa 24 milioni di euro. Sarà inoltre completato il progetto *relamping* con la sostituzione di 5.000 lampade con corpi illuminanti a led.

In particolare manterremo l'interazione costante tra Presidente, o suo delegato ai Lavori Pubblici, e i sindaci e responsabili uffici tecnici comunali.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DI COORDINAMENTO

Continueremo a valorizzare la posizione strategica del nostro territorio, crocevia tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, trasformandola in un'opportunità occupazionale. Si lavorerà per attuare i progetti già inseriti nella pianificazione come la bretella Strevi - Predosa e il casello di Predosa, che saranno un'opportunità di ulteriore valorizzazione del territorio acquese.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

La Provincia ha un ruolo fondamentale nelle tematiche ambientali specialmente quelle autorizzative. Come riportato in premessa la tutela e la valorizzazione del territorio rappresentano un punto fondamentale del nostro programma di mandato. Sarà prestata una particolare attenzione nelle attività di supporto ai sindaci che ricevono istanze per l'installazione di parchi agrivoltaici o agrisolari e con dati oggettivi continueremo a mantenere la posizione contraria all'ipotesi di realizzazione del DNPT.

Massima attenzione e, in collaborazione con gli enti sovraterritoriali e le associazioni di categoria, contrasto alla diffusione della PSA (Peste Suina Africana).

In collaborazione con la Regione Piemonte e il Comune di Acqui Terme, valorizzazione del termalismo e, in qualità di soggetto attuatore, realizzazione dello studio di ricerca di nuovi punti di captazione delle acque e gestione del rinnovo delle concessioni termali.

Pur non essendo una competenza specifica della Provincia, nel rispetto della distinzione dei ruoli, presteremo la massima attenzione sull'argomento P-FAS su tutto il territorio provinciale.

PARI OPPORTUNITA'

Promozione delle pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale sul territorio provinciale.

Completamento del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'ente.

SPORT

Tramite apposite convenzioni, permettere la fruizione delle palestre di proprietà della Provincia alle Associazioni sportive, per favorire l'incentivazione delle attività sportive giovanili.

PROTEZIONE CIVILE

Come nelle ultime due amministrazioni continueremo nella valorizzazione delle competenze presenti nella Protezione Civile, con attività di pianificazione, di formazione, di comunicazione e di gestione delle emergenze, per quanto di competenza, supportando i sindaci del nostro territorio.

PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE

Potenziamento dell'attività di coordinamento e promozione turistica e culturale per la valorizzazione delle peculiarità del territorio provinciale, come i siti Unesco e il patrimonio storico, archeologico e mussale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con i Consorzi Turistici di ispirazione regionale e con Alexala.

In collaborazione con il CAI continueremo il processo di valorizzazione della rete escursionistica che mette in risalto la straordinaria biodiversità della nostra Provincia.

Valorizzazione ed educazione ambientale in merito alle tartufaie provinciali e formazione per il rilascio dei tesserini di idoneità alla ricerca tartufi.

Mantenimento della promozione delle nostre eccellenze enogastronomiche anche in collaborazione con l'outlet di Serravalle, il più grande d'Europa della McArthurGlen.

ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AI COMUNI

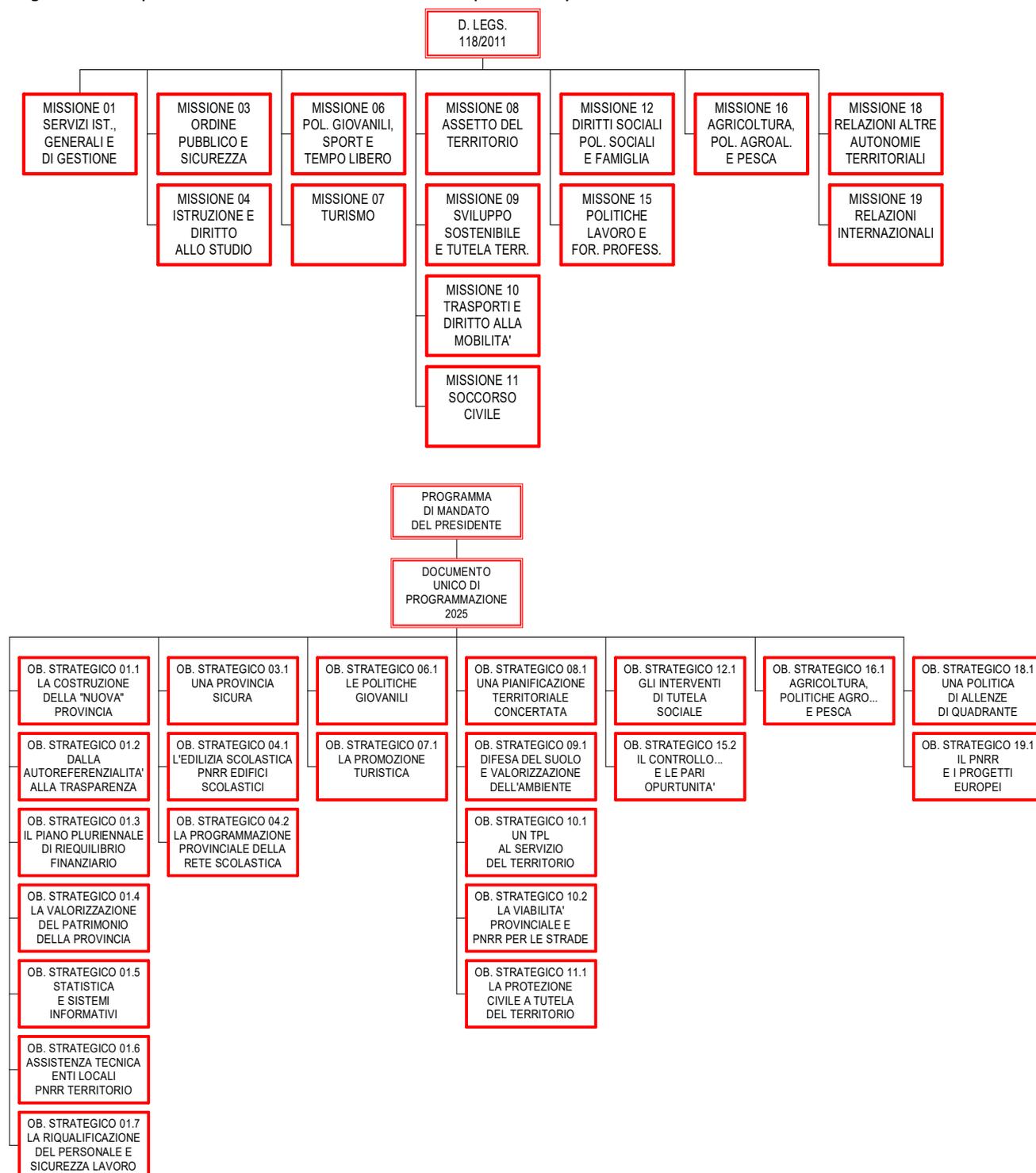
Sarà potenziata l'assistenza tecnico amministrativa ai comuni, inaugurata dall'amministrazione Baldi e mantenuta da quella con presidente Bussalino.

Grazie al rapporto con la Regione Piemonte e come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, la Provincia continuerà a coordinare le istanze inserite nei Piani PNRR e nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei come quelli inerenti la *coesione territoriale* e *progetti di fiume*.

Agiremo come *Provincia Itinerante* favorendo il confronto in loco con gli amministratori, con principi di trasparenza ed equità territoriale.

5. MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI

Coerentemente a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 a partire dal 2016 sino al 2025 il Documento Unico di Programmazione è articolato in Missioni, alle quali fanno riferimento uno o più Obiettivi Strategici, e ogni Missione in Programmi, ai quali fanno riferimento uno o più Obiettivi Operativi. In questa sede si presenta l'albero delle Missioni del D.Lgs. 118/2011 attivate nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027; l'albero degli Obiettivi Strategici 2025 collegati alle Missioni. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 gli Obiettivi strategici coprono l'arco del Mandato amministrativo, mentre gli Obiettivi operativi fanno riferimento al Bilancio di previsione pluriennale.



MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA “NUOVA” PROVINCIA

La “nuova” Provincia esce pertanto profondamente modificata dalla L. 56/2014. La Provincia che è emersa è un ente di “area vasta” e che esplica tutte le funzioni che il comma 85 della L. 56/2014 le attribuisce, più le funzioni conferite/trasferite dalla Regione Piemonte dalla L.R. 23/2015.

Le Province (art. 85), quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le Province (art. 86) esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali: a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo; b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province Autonome, Regioni, Regioni a Statuto Speciale ed Enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti. La Provincia (art. 88) può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

In sostanza, tra le funzioni assegnate alla Provincia in quanto “ente di area vasta”, oltre a quelle tradizionalmente già sovracomunali, come la viabilità o l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori, sono comprese anche funzioni come le pari opportunità o l'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, già presenti in Provincia, ma non esercitate al meglio delle loro potenzialità, in particolare l'assistenza tecnica ai Comuni, che, in virtù del nuovo ruolo assegnato alle Province può assumere una dimensione del tutto diversa e maggiormente incisiva rispetto al passato. In tal senso, la Provincia delineata dalla Riforma Delrio non è più una entità sovrapposta ai Comuni, livello intermedio tra questi e la Regione ma, anche per la nuova modalità di composizione dei suoi organi di governo, viene ad essere una estensione dei Comuni stessi che la costituiscono, in un rapporto, peraltro, di stretta corrispondenza biunivoca e non di totale subordinazione. La “nuova” Provincia è pertanto quell'Ente di area vasta che, in relazione alla sua dimensione sovra territoriale rispetto ai Comuni, ha la capacità di assolvere a tutti quei ruoli e quelle funzioni che necessitano di un soggetto che superi i confini dei singoli Enti territoriali.

Pertanto, la L. 56/2014 con la definizione delle funzioni fondamentali fortemente orientate verso i Comuni del territorio, nonché il combinato disposto relativo alle funzioni conferite/trasferite dalla Regione Piemonte dalla L.R. 23/2015, ha richiesto una complessiva modifica non solo della macrostruttura (in un processo continuo avviato nel lontano 2011 e proseguito sino al 2022), ma anche per alcuni aspetti della microstruttura (anche nell'ottica della applicazione del D.lgs. 118/2011, volto all'armonizzazione dei sistemi contabili), la ricognizione complessiva dei Regolamenti vigenti e il loro eventuale adeguamento alle nuove funzioni, la rimodulazione degli obiettivi strategici e di innovazione gestionale e organizzativa nonché la ridefinizione del Piano delle Attività.

In continuità con le amministrazioni precedenti proseguirà il lavoro di sensibilizzazione con il Parlamento e il Governo che permetta di completare la riforma delle autonomie locali, adeguando le strutture delle Province alle competenze ad esse attribuite.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.2 – LA “NUOVA PROVINCIA”: DALL'AUTOREFERENZIALITÀ ALLA TRASPARENZA

A partire dal D.lgs. n. 150/2009, con la successiva L. n. 190/2012 e, da ultimo, con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come novellati dal D.Lgs. 97/2016, il legislatore ha inteso disciplinare progressivamente la trasparenza quale principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

In particolare, il legislatore è giunto ad affermare il diritto dei cittadini a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche - per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge - prevedendo, accanto al già noto istituto dell'accesso documentale agli atti della pubblica amministrazione, di cui alla legge 241/1990, forme nuove e diversificate di accesso: l'accesso civico (cosiddetto “semplice”) di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Trasparenza e, in particolare, l'accesso generalizzato ex art. 5 c. 2 del medesimo Decreto Trasparenza. L'accesso generalizzato ex art. 5 c. 2 del Decreto Trasparenza costituisce il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione per legge, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Alla luce di tali premesse e proseguendo le azioni intraprese nel passato mandato amministrativo, gli obiettivi strategici della Provincia di Alessandria in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

a) Gli anni compresi tra il 2017 e il 2021 sono stati per la Provincia di Alessandria – come per gran parte delle Province italiane - anni estremamente difficili, probabilmente i più complessi nella plurisecolare storia dell'Ente intermedio. In primo luogo, la Provincia ha dovuto scontare gli effetti della crisi economica internazionale e nazionale e dei suoi riflessi sul territorio che hanno comportato inevitabilmente delle conseguenze anche sui bilanci compresi tra il 2009 e il 2021, basti pensare, ad esempio, alla continua diminuzione di entrate proprie, in particolare l'IPT e la RCA, legate al forte rallentamento del mercato dell'automobile. In secondo luogo, altrettanto, si sono manifestate le conseguenze della riforma delle Province operata con la L. 56/2014, riforma che per le Province del Piemonte è stata completata dalla L.R. 23/2015 che, a seconda delle materie, ha previsto il riallocazione di funzioni a livello regionale o la redistribuzione delle stesse funzioni a livello provinciale o di quadrante. Infine, anche la Provincia di Alessandria è stata investita dalle ripetute manovre di risanamento della finanza pubblica che hanno comportato ripetuti e forti tagli ai trasferimenti. Parallelamente, alla riduzione dei trasferimenti statali si è sommata la fortissima decurtazione statale richiesta alle Province dalla L. 190/2014 per la contribuzione alla riduzione della spesa pubblica, che per la Provincia di Alessandria ha comportato prelievi forzosi crescenti, sino a superare il 25 milioni di euro nel 2021, annullando sostanzialmente le entrate proprie della Provincia. Come conseguenza inevitabile delle manovre messe in atto a livello centrale la Provincia di Alessandria ha approvato nel 2019 un Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

La legge di conversione del cosiddetto "Decreto Milleproroghe" ha poi modificato parzialmente i commi 992 e 994 della Legge di Bilancio, concedendo agli Enti la facoltà di "riformulare" oltre che "rimodulare" il piano di riequilibrio dando altresì più tempo agli Enti per provvedere; pertanto è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 6/9313 del 01/03/2022 immediatamente esecutiva ad oggetto "Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000. Riformulazione." con la quale l'Ente ha manifestato la volontà di riformulare il piano. Infine, con successiva deliberazione del Consiglio n. 26/37011 del 22/07/2023 è stata approvata la riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il suddetto Piano, superata l'istruttoria dal Ministero dell'Interno, è stato approvato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti in 27 aprile 2023.

b) Ogni struttura complessa, come è la Provincia di Alessandria anche dopo la trasformazione in "ente di area vasta", ha la necessità di operare con efficienza e proseguire nella applicazione dei nuovi sistemi contabili, già avviata negli anni precedenti. Tutto questo vale, a maggior ragione, in una fase di profonde modificazioni strutturali, ma anche in un periodo di fortissima e progressiva riduzione delle risorse economiche.

Obiettivi strategici sono, in primo luogo, la prosecuzione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario riformulato ai sensi dell'art. 1, comma 992 e seguenti della Legge 30.12.2021 n. 234 (un obiettivo pluriennale e trasversale e tutte le strutture dell'Ente), una corretta impostazione di bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, con l'adozione di applicativi specifici e dedicati, nell'ottica del raggiungimento di elevati livelli di efficienza interna e, di conseguenza, di efficacia dell'azione amministrativa sul territorio; in secondo luogo, una corretta amministrazione e un efficace funzionamento dei servizi fiscali rivolti all'accertamento e alla riscossione dei tributi propri dell'Ente, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, tanto più necessarie non solo come "dovere", ma come principio di equità fiscale, rivolto a disporre risorse finanziarie per fornire servizi efficaci sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA

La Provincia di Alessandria dispone di un notevole patrimonio immobiliare. A partire dal 2010 sono state avviate importanti azioni finalizzate all'ottimizzazione sia logistica che economica degli spazi, lasciando liberi immobili presi in locazione onerosa per trasferire gli uffici dell'Ente in immobili di proprietà, o con il migliore impiego di altri immobili già in locazione non sufficientemente utilizzati e questo processo di razionalizzazione/alienazione/valorizzazione è proseguito anche negli anni successivi.

Sulla scorta delle progressive definizione delle funzioni provinciali in base alle disposizioni legislative statali e regionali gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Provinciale consistono nella valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (attraverso anche l'approvazione, l'aggiornamento e la attuazione del Piano di Alienazione e di Valorizzazione degli Immobili), nella realizzazione di opere manutentive e di ristrutturazione di diversi edifici dell'Ente al fine di ottimizzarne le potenzialità - con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'Ente - nonché nella prosecuzione e nella conclusione della ricollocazione degli Uffici della Provincia in immobili di proprietà.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.5 – CONOSCERE E INFORMATIZZARE PER GOVERNARE

a) La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio (art. 85, lettera d della L. 56/2014). Per quanto riguarda la raccolta ed elaborazione dati già il D.lgs. 322/1989 e successive disposizioni dell'ISTAT/SISTAN prevedevano la gestione associata dell'ufficio di statistica della Provincia, peraltro limitata alla Prefettura (Ufficio Territoriale del Governo), alla Camera di Commercio e al Comune capoluogo di provincia. L'obiettivo è quello di qualificare ulteriormente il livello di analisi, costruire sinergie ed economie di scala, attraverso la mappatura delle istituzioni che producono ricerca, la stesura di un progetto di ricerca per la costruzione di una "rete delle conoscenze" – peraltro prevista dalla legge - finalizzata a fornire al sistema degli enti locali della provincia strumenti di

analisi e di diagnosi territoriale utili ad operare scelte di governo, anche alla luce della recente riforma del SISTAN, con l'evoluzione dei Servizi Provinciali di Statistica in centri di ricerca socioeconomica territoriale.

b) La Provincia di Alessandria da anni corrisponde alle spinte normative all'innovazione e alla revisione organizzativa della P.A. attuando interventi per migliorare l'efficienza operativa degli uffici, attraverso la razionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture informatiche, telematiche e di comunicazione, con l'obiettivo di rispettare le direttive date dalla legge, ma soprattutto con azioni volte all'applicazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale) e alla diffusione dell'e-government. Negli anni scorsi sono state adottate strategie di riorganizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per rispondere alla sfida dell'efficienza operativa, realizzando azioni in grado di apportare benefici e risparmi significativi e duraturi. In tale contesto l'Ente ha da tempo attivato strumenti di Document Management, ormai entrati nell'uso quotidiano per la gestione amministrativa di atti e procedure. L'informatizzazione del processo di gestione documentale ed iter atti amministrativi ha perseguito un duplice obiettivo: da un lato la dematerializzazione dei documenti analogici (cartacei), dall'altro la produzione di nuovi documenti direttamente in digitale. Proseguendo le attività rivolte all'informatizzazione dei procedimenti interni, si è sviluppato un modulo sw relativo al cruscotto per la gestione dei costi per la base dati degli stipendi, oltre a moduli importanti per la fatturazione elettronica sia passiva che attiva a norma di legge.

Il ottemperanza alla normativa in materia di pagamenti verso la P.A., il Sistema Informativo ha attivato le procedure di adesione dell'Ente alla piattaforma nazionale dei pagamenti verso la Pubblica Amministrazione PagoPA. Contemporaneamente, dal punto di vista infrastrutturale, si sono ricercate azioni che rientrassero nelle indicazioni dell'Agenda Digitale Italiana la quale invita a migrare in modalità cloud computing il proprio S.I., realizzando obiettivi in materia di razionalizzazione dei Data Center e ottimizzazione delle dotazioni hw e sw. Il progetto ha raggiunto l'obiettivo dell'avvenuta implementazione di un sistema di content collaboration Citrix (Sharefile) attraverso la migrazione dei dati non strutturati degli utenti. Un'altra linea di interventi ha riguardato la realizzazione della migrazione delle centrali telefoniche della Provincia di Alessandria verso tecnologia TVOX; le modifiche al sistema di connettività WIFI della WLAN Provinciale; la migrazione dei servizi di Telefonia Mobile dalla Convenzione Consip TM6 a Convenzione Consip TM7; mentre la Telefonia fissa è stata migrata dalla Convenzione SCR Piemonte alla Convenzione Consip TF5. Con riferimento alle esigenze di connettività, è stata effettuata l'adesione al Contratto Quadro "SPC2" aggiudicato a Fastweb S.p.A. da Consip nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività, mediante la stipulazione di un nuovo Contratto Esecutivo OPA SPC2.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.6 – ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI E IL PNRR PER IL TERRITORIO

La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio, così come previsto dall'art. 85, lettera d della L. 56/2014. Al fine di garantire un armonico sviluppo di tutti i Comuni del territorio, la Provincia fornisce assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali del territorio, presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni, singoli o associati, d'intesa con questi. In particolare, esercita funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Con l'art. 18 della L.R. 23/2015 la Regione Piemonte riconosce il valore strategico dell'associazionismo intercomunale, quale opportunità di riduzione della frammentazione amministrativa, nonché occasione di sviluppo socio-economico e strumento per garantire una più ampia esigibilità dei diritti connessi ai servizi pubblici locali e intende promuovere ogni attività volta a fornire ai comuni del Piemonte assistenza giuridico amministrativa e tecnica alle forme associative, nonché interventi di formazione per amministratori e dipendenti di enti locali atti a favorire l'approfondimento e la condivisione di tematiche relative alla gestione associata. Tali obiettivi saranno dispiegati in un specifico programma di accompagnamento e supporto alle forme associative del Piemonte, realizzato in sinergia con le Province.

La Provincia, inoltre, promuove la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio metropolitano per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità di dirigenti e dipendenti. A tal fine, la Provincia promuove lo sviluppo coordinato e omogeneo della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale metropolitano. Nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può provvedere: a) al reclutamento, alla formazione e all'aggiornamento professionale di dirigenti e dipendenti. E' una funzione che rimanda direttamente a quanto previsto dall'art. 85, lettera d) e in particolare all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In questa sede si può ipoteticamente aggiungere un ulteriore servizio per i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, e cioè il supporto per l'organizzazione dell'ente, anche nell'ottica delle funzioni associate, siano esse Unioni o Convenzioni.

La Provincia, infine, promuove, d'intesa con i Comuni del territorio, le fusioni di Comuni e l'esercizio associato di funzioni e la servizi comunali in forma associata, attraverso le Unione di Comuni (previste dalla stessa L. 56/2014). La Provincia può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni del territorio o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. La Provincia promuove la costituzione di uffici comuni con gli enti locali del suo territorio per l'utilizzo dei fondi ai progetti europei e la partecipazione a programmi e progetti comunitari. Quanto previsto dall'art. 89 – in sintesi, l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ogni funzione e la valorizzazione delle forme di esercizio associato di funzioni – si ricollega direttamente a quanto previsto dall'art. 85, lettera d) e in particolare all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. L'esigenza contingente dei Comuni in relazione alla funzione di assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali del territorio, ma con profondi riflessi sull'organizzazione interna, sul

personale, sui costi, sui servizi offerti agli operatori di ogni genere e ai cittadini (e questo in un'ottica di lungo periodo) è data dalla necessità dei Comuni di svolgere diverse funzioni fondamentali in forma associata (dalla funzione 1 sino alla statistica) attraverso unioni di Comuni o convenzioni (L. 42/2009, L. 122/2010, L. 148/2011, L. 135/2012, L. 54/2014).

La Provincia di Alessandria dispone di una rete articolata e complessa di Enti Locali: è composta da 187 Comuni, che rappresentano una elevata frammentazione amministrativa ma anche un notevole presidio sul territorio. Questa "rete" di Enti locali, in particolare la rete dei Comuni, va vista come una risorsa del territorio da valorizzare, con particolare attenzione alla promozione ed allo sviluppo delle capacità di governo e d'intervento dei Comuni minori. Si apre per le Province uno spazio di animazione, di guida, di consulenza notevolissimo, che va ben oltre l'acquisto associato di alcuni beni, come, ad esempio, la carta o il sale per le strade. L'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali non si esaurirebbe anche qualora tutti i Comuni della provincia di Alessandria – almeno quello che ne hanno l'obbligo – si associassero attraverso unioni di Comuni o convenzioni, ma si potrebbe strutturare una collaborazione di lungo periodo, anche in applicazione dell'art. 88 della L. 56/2014 (predisposizione dei documenti di gara, stazione appaltante, monitoraggio dei contratti di servizio, organizzazione di concorsi e procedure selettive). E il ventaglio dei servizi offerti può essere esteso alla progettazione congiunta per la partecipazione a progetti europei o più semplicemente, ma altrettanto efficacemente, ai diversi bandi di finanziamento regionali.

Il rapporto con i Comuni sarà la bussola che orienterà l'azione dell'Amministrazione Provinciale, per rendere effettiva la definizione di "La Provincia dei Comuni".

Sarà potenziata l'assistenza tecnico amministrativa ai comuni, inaugurata dalle amministrazioni precedenti.

Grazie al rapporto con la Regione Piemonte e come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, la Provincia continuerà a coordinare le istanze inserite nei Piani PNRR e nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei.

la Provincia agirà come Provincia Itinerante favorendo il confronto in loco con gli amministratori, con principi di trasparenza ed equità territoriale.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La riorganizzazione dell'Ente, non ha comportato solo una revisione della macrostruttura, ma anche una riduzione consistente delle spese di personale, in quanto tra il 2009 e il 2022 (dato al 31 dicembre) i dipendenti di ruolo della Provincia sono scesi da 719 a 255. La rideterminazione delle funzioni connessa alla L. 56/2014 ha comportato non solo un ulteriore profondo riassetto organizzativo, ma anche una particolare attenzione al personale, dove obiettivo prioritario è della massima valorizzazione delle professionalità acquisite, proprio in considerazione dell'importanza delle risorse umane nel nuovo ruolo della Provincia.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è una disposizione di legge, che riguarda tanto gli edifici "propri" della Provincia di Alessandria, quanto tutti gli edifici che ospitano scuole superiori. La normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ha subito recentemente diverse evoluzioni. In particolare, l'entrata in vigore del D.Lgs.81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) ha aggiornato gli obblighi ai quali devono adempiere le organizzazioni presso le quali viene espletata attività lavorativa, sia nel settore privato che in quello pubblico, al fine di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la prevenzione e la riduzione dei rischi. In tale ambito la Provincia di Alessandria è a tutti gli effetti soggetta a tali obblighi, e vuole porre particolare attenzione al loro corretto adempimento, anche in considerazione dell'importante ruolo istituzionale che svolge sul territorio. In particolare, gli aspetti fondamentali riguardano l'aggiornamento della Valutazione dei Rischi per tutti i luoghi dove si svolge attività lavorativa da parte del personale dell'Ente, con l'intento di giungere ad una adeguata pianificazione delle misure di prevenzione e di adeguamento da attuare. Inoltre, riveste particolare importanza l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori, sia in termini generali sulla normativa in questione, sia in termini specifici, legati da un lato alle specifiche mansioni dei singoli lavoratori e dall'altro alla gestione delle attività di emergenza, primo soccorso e antincendio.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 03.1 – UNA PROVINCIA SICURA

Ogni cittadino ha il diritto di sentirsi tutelato all'interno della propria comunità, sia sotto il profilo della sicurezza personale come anche sul lavoro, sulla tutela dell'ambiente in cui vive o, semplice, trascorre il proprio tempo libero. Occorre quindi che gli Enti locali nel loro complesso sappiano dare vita ad un processo virtuoso di politiche di "sicurezza integrata" che sviluppino una cultura diffusa e condivisa della legalità capace di mettere a fattore comune le azioni dei privati, dell'associazionismo operanti in campo sociale, di sicurezza urbana e della persona (asili nido e controllo delle scuole, servizi agli anziani, etc.), possibilità di usufruire degli spazi urbani ed extra urbani; integrata e coordinata con le azioni degli Enti istituzionali in materia di contrasto alla criminalità.

In tale contesto, è intenzione della Provincia di Alessandria sviluppare azioni in cui potranno ulteriormente qualificarsi i servizi già svolti per competenza tradizionale in tema di sicurezza stradale, ambientale, tutela della fauna e della flora. L'impegno della Provincia è quindi anche quello di garantire un utile coordinamento dei propri presidi, che la qualificano positivamente nelle specifiche competenze, già presenti sul territorio (Servizio di Polizia Stradale, Servizi di

Vigilanza Faunistica ed Ambientale, Assistenza Tecnica ed Amministrativa agli Enti Locali, Corpo dei cantonieri) richiedendo inoltre alla Regione Piemonte un ruolo sempre più attivo relativamente all'applicazione della sicurezza integrata.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO STRATEGICO 04.1 - L'EDILIZIA SCOLASTICA E IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI

La L. 56/2014 affida alle Province la gestione dell'edilizia scolastica secondaria superiore (art. 85). In provincia di Alessandria sono presenti 30 Istituti di scuola secondaria superiore, con iscritti nell'anno scolastico 2024-2025 15.845 studenti (ma erano 12.341 nell'anno scolastico 1998-1999), con un trend nel medio periodo decisamente crescente, anche se con qualche oscillazione (e molti iscritti sono immigrati di seconda generazione). Una crescita rilevante, non solo da un punto di vista meramente numerico-quantitativo, ma soprattutto qualitativo, con tutte le conseguenti esigenze ed attese prestazionali in materia di confort, sicurezza, accessibilità e tecnologie.

E' intenzione dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria impegnarsi in maniera particolare nella manutenzione, miglioramento ed adeguamento continuo della sicurezza degli edifici scolastici – con particolare attenzione al completamento delle pratiche antisismiche e antincendio in tutti gli edifici delle Scuole Superiori della provincia - per mantenere ed innalzare il livello di qualità fisica e di conseguenza la vivibilità degli edifici, così come testimoniato nelle rilevazioni nazionali annuali di Cittadinanza Attiva, che pongono le scuole della provincia ai vertici degli standard e delle classifiche nazionali. A partire dal 2022 anche per gli edifici scolastici diventa rilevante la partecipazione a diversi bandi del PNRR, con particolare riferimento a mense e palestre. A tal fine sarà curata con attenzione la pianificazione delle risorse al fine di mantenere al meglio gli istituti di istruzione di secondo grado. Proseguiranno i progetti sui 21 interventi (su 18 edifici scolastici) finanziati con risorse del PNRR pari a circa 24 milioni di euro. Si procederà al completamento del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'ente. Sarà mantenuta l'interazione costante tra Presidente, o suo delegato ai Lavori Pubblici, e i sindaci e responsabili uffici tecnici comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO 04.2 - LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA

La Provincia individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.

Analogamente all'edilizia scolastica, la L. 56/2015 affida alle Province la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (art. 85). L'attività della Provincia di Alessandria non si esplica solo nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici delle scuole medie superiori (prevista dall'art. 85, lettera c, della L. 56/2014), ma anche nell'avvio della politica dei poli scolastici (come, ad esempio, il Polo Scolastico di Ovada) e nel complesso delle azioni di supporto alla programmazione provinciale dell'intera rete scolastica.

Accanto alle azioni rivolte alle scuole superiori, particolare attenzione deve essere rivolta ulteriormente, alla difesa dei plessi e dei circoli didattici delle scuole primarie della provincia, fondamentali non solo per la crescita sociale, ma per l'esistenza stessa di intere piccole comunità.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO STRATEGICO 06.1 – LE POLITICHE GIOVANILI

Le competenze rimaste in capo alla Provincia dopo l'entrata in vigore della L.R. 23/2015 riguardano il concorso alla realizzazione e alla gestione del Programma regionale degli interventi e servizi per i giovani con ripartizione ai Comuni delle risorse e dei finanziamenti regionali, finalizzandone l'utilizzo al conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale, nonché la Predisposizione annuale dei rispettivi piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale (L. R. 44/2000, artt. 131 e 133).

Peraltro, la Provincia di Alessandria ha sempre sviluppato politiche rivolte alle nuove generazioni, intese come un valore assoluto in un territorio caratterizzato, all'opposto, da un forte invecchiamento della popolazione, e intende proseguire nelle azioni rivolte alle politiche giovanili. Tramite apposite convenzioni, favorire l'accesso alle palestre di proprietà della Provincia per le associazioni sportive, incentivando la pratica sportiva giovanile.

L'Amministrazione provinciale continuerà a sostenere lo sport come mezzo di inclusione sociale contro le discriminazioni e contro l'esclusione sociale e continuerà a promuovere le politiche rivolte ai giovani anche in ambito culturale, divulgativo e di accesso al mondo del lavoro all'interno delle proprie competenze e nella rete con i Comuni, con lo Stato, la Regione e Unione Europea.

MISSIONE 07 - TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO 07.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA

Nelle funzioni relative alla promozione turistica la L.R. 23/2015 rialloca alla Regione Piemonte il monitoraggio dello sviluppo del sistema di informazione e di accoglienza locale e della promozione turistica locale, in coerenza con gli indirizzi dei programmi regionali (L.R. 44/2000, art. 83) e le funzioni di vigilanza sull'operato delle ATL (L.R. 75/1996, artt. 2 e 11).

Sotto un profilo turistico, la provincia di Alessandria presenta diverse attrattive: le città d'arte della provincia, ma anche altre località che richiamano la fama di artisti di grande valore: Volpedo (Pellizza da Volpedo), Rosignano Monferrato (Morbelli), Quargnento (Carrà), Alessandria (Severini, Gardella), Ovada (Maragliano)...; una larga parte del territorio provinciale (le colline, le montagne, le città d'arte) lo qualificano come territorio gradevole ed attrattivo, nel quale ci sono buone condizioni di qualità della vita, una provincia nella quale si può venire a soggiornare come turisti o come visitatori/escursionisti; Acqui Terme e il termalismo, in un contesto turistico allargato all'intorno appenninico e collinare e alla valorizzazione vitivinicola; una rete crescente di musei (ad esempio, il Museo del Ciclismo a Novi Ligure e il Museo della Maschera a Rocca Grimalda, unico in Italia); monumenti ricchi di storia, come la Cittadella di Alessandria e il Museo di Marengo; un "distretto del vino" che dal Casalese si estende all'Acquese, all'Ovadese, sino a Gavi. Nell'ottica di promozione del sistema turistico piemontese, l'Amministrazione Provinciale nel tempo ha attuato accordi di programma, progetti e protocolli con Enti Pubblici, Camera di Commercio, associazioni di categoria, Università ed altri operatori economici sul territorio, sfruttando sia gli strumenti di finanziamento disponibili (fondi provinciali, regionali e comunitari) che lo strumento della condivisione degli obiettivi e del dialogo tra i soggetti coinvolti.

L'Amministrazione Provinciale si propone di potenziare l'attività di coordinamento e promozione turistica e culturale per valorizzare le peculiarità di tutto il territorio provinciale - con particolare attenzione ai siti Patrimonio Unesco e al patrimonio storico, archeologico e museale - creando una rete di coordinamento in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, il Sito Unesco, i Consorzi Turistici di ispirazione regionale e Alexala. In collaborazione con il CAI continuerà il processo di valorizzazione della rete escursionistica che mette in risalto la straordinaria biodiversità della nostra Provincia e realizzazione del progetto "Il Cammino di San Michele".

In collaborazione con la Regione Piemonte e il Comune di Acqui Terme, valorizzazione del termalismo e, in qualità di soggetto attuatore, realizzazione dello studio di ricerca di nuovi punti di captazione delle acque e gestione del rinnovo delle concessioni termali.

Infine, è strategica la promozione delle eccellenze enogastronomiche del nostro territorio provinciale anche tramite collaborazioni con l'Outlet di Serravalle Scrivia.

L'Amministrazione provinciale intende promuovere tavoli di sviluppo con gli stakeholder territoriali, al fine di favorire sinergie e progettare interventi di sviluppo culturale, enogastronomico e turistico sostenibile, rendendo il nostro territorio più attrattivo, dalle colline all'Appennino fino alla pianura.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO 08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA

Il territorio della provincia di Alessandria si estende per 3.560 chilometri quadrati; sotto un profilo morfologico, la collina occupa il 53% del territorio (Casalese, Acquese, Ovadese, parte del Novese e del Tortonese), la pianura il 35% (la piana alessandrina e tortonese), la montagna il 12% (parte del Novese e del Tortonese). Il sistema idrografico è rappresentato, in primo luogo, dal Fiume Po, che scorre da Comune di Moncestino al Comune di Isola S. Antonio, da due fiumi principali, il Fiume Tanaro e il Fiume Bormida, e da un fitto reticolo di torrenti: tra i principali l'Erro nell'Acquese, l'Orba, lo Stura e il Piota nell'Ovadese, il Borbera nel Novese, lo Scrivia nel Novese e nel Tortonese, il Curone nel Tortonese. Montagna, collina, pianura: articolazione morfologica che si riflette in diverse componenti paesaggistiche, a loro volta conseguenza della diversa azione dell'uomo sulle diverse aree. Componenti primarie di una provincia sono dunque il territorio e l'ambiente, variabili, peraltro, che costituiscono un comune denominatore a tutte le "idee forza".

Un ruolo fondamentale è attribuito dalla Legge alle Provincie riguardo alla pianificazione territoriale, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 85 della L. 56/2014. Le Province devono dotarsi del piano strategico provinciale, da approvare e aggiornare ogni due anni, quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle sue funzioni, in collaborazione con i Comuni e le Unioni di Comuni compresi nel territorio, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Nel piano strategico si devono definire gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per il territorio, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione. Peraltro, sotto il profilo della cura dello sviluppo strategico del territorio e della programmazione locale integrata e coordinata, la Provincia di Alessandria nel corso degli anni ha maturato diverse competenze, sia a livello di progettazione che di gestione e realizzazione, dal Patto Territoriale ai Fondi Strutturali Europei Obiettivo 2, dai Piani Integrati di Sviluppo Locale (PISL) ai più recenti Progetti Integrati Territoriali (PTI).

Accanto alla pianificazione territoriale l'art. 86, lettera a della L. 56/2014 – recepito dall'art. 26, comma 4 dello Statuto della Provincia - prevede la "cura dello sviluppo strategico del territorio" e la gestione dei servizi in forma associata. Sotto questo profilo, la Provincia di Alessandria risulta avvantaggiata in quanto ha approvato nel 2002 il

proprio Piano Territoriale di Coordinamento, strumento che assume particolare importanza nelle funzioni di pianificazione territoriale, soprattutto in considerazione delle forme associative previste tra i Comuni proprio in relazione alla gestione urbanistica.

Altro obiettivo è quello di accompagnare i Comuni nella eventuale stesura dei Piani Regolatori, elaborati per singolo Comune o in forma associata, nelle varianti non strutturali o, dove possibile, nei Piani di Riqualificazione Urbana, sia sotto un profilo procedurale che nella raccolta dei dati. Ed è proprio in questa funzione che si aprono maggiori spazi di governance, in stretta aderenza ai diversi portatori di interesse, sia in relazione alle forme associate che soprattutto alla possibilità di rappresentanza territoriale per zone omogenee del territorio della provincia.

Si continuerà a valorizzare la posizione strategica del nostro territorio, crocevia tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, trasformandola in un'opportunità occupazionale; nel rispetto degli equilibri sociali, ambientali ed economici sul nostro territorio. Si lavorerà per attuare i progetti già inseriti nella pianificazione come la bretella Strevi - Predosa e il casello di Predosa, che saranno un'opportunità di ulteriore valorizzazione del territorio acquese.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OGGETTIVO STRATEGICO 09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

La pianificazione paesaggistica assume la funzione, nell'esaminare le aree vaste, di individuare le relazioni tra i fattori naturali e antropici così detti sensibili perché connotativi di una comunità. Lo sviluppo sostenibile non può prescindere dall'individuazione di soluzioni attente al problema dello smaltimento rifiuti per una gestione integrata attraverso un efficace sistema impiantistico, e quindi anche dalla riorganizzazione delle funzioni ATO; nel compenso bisogna affrontare con determinazione e competenza le criticità derivanti dai grossi problemi industriali al fine di conciliare l'esigenza della produttività con il diritto alla salute e ad un ambiente pulito. In tale contesto anche la prevenzione dai disastri naturali, dal rischio idrogeologico ed idraulico, diventa elemento significativo di "protezione civile" e gli strumenti che si individuano quali ad esempio i presidi territoriali, dovranno contribuire a superare le criticità ambientali, a conoscerne gli effetti anche attraverso l'utilizzo di strutture già presenti e consolidate quali i COM.

Fra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Provinciale vi è la valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici, creando una rete capace di cogliere l'insieme di tutte le peculiarità presenti sul nostro territorio. Le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari di un territorio sono un elemento fondamentale dal quale partire per avviare azioni sia di tutela che di valorizzazione paesaggistica. Pertanto, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano un punto fondamentale dell'azione dell'Amministrazione Provinciale. Le decisioni che competono alla Provincia, in campo ambientale, saranno adottate nell'ottica dello "sviluppo sostenibile" e della "transizione ecologica" con l'obiettivo finale di migliorare l'ambiente.

La Provincia ha un ruolo fondamentale nelle tematiche ambientali specialmente quelle autorizzative. Come riportato in premessa la tutela e la valorizzazione del territorio rappresentano un punto fondamentale del nostro programma di mandato. Sarà confermata l'attività di supporto ai sindaci che ricevono istanze per l'installazione di parchi fotovoltaici a terra, agrivoltaici o agrisolari e con dati oggettivi, per contrastarne la proliferazione sui terreni della provincia di Alessandria e per contrastare il consumo di suolo.

Si continuerà a mantenere la posizione contraria all'ipotesi di realizzazione del DNPT, sostenendo al contempo l'occupazione giovanile e femminile, nell'ottica del progresso e delle opere di miglioramento dei servizi, con il minimo dell'impatto ambientale. La Provincia con i suoi tecnici e con le sue professionalità sarà il valore aggiunto pertanto continueremo anche a contrastare con ogni mezzo l'ipotesi di realizzazione del Deposito Nucleare e Parco Tecnologico (DNPT) sul territorio provinciale.

Pur non essendo una competenza specifica della Provincia, nel rispetto della distinzione dei ruoli, sarà prestata massima attenzione sull'argomento P-FAS su tutto il territorio provinciale.

Nell'ambito delle proprie competenze e, nello specifico, nell'ambito delle autorizzazioni ambientali, vengano sempre tenuti attenzionati gli aspetti relativi alle eventuali emissioni di P-FAS nelle varie matrici ambientali (aria, acqua, suolo).

Sarò infine curata la valorizzazione ed educazione ambientale in merito alle tartufaie provinciali e formazione per il rilascio dei tesserini di idoneità alla ricerca tartufi. In collaborazione con la Regione Piemonte e il Comune di Acqui Terme, valorizzazione del termalismo e, in qualità di soggetto attuatore, realizzazione dello studio di ricerca di nuovi punti di captazione delle acque e gestione del rinnovo delle concessioni termali.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

OGGETTIVO STRATEGICO 10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEI TERRITORIO

L'art.1, n.85, lett. b), della L.n.56/2014 prevede che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino le funzioni fondamentali della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è il consorzio costituito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e ss.mm.ii., per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata di tutte le funzioni (trasferite o delegate) in materia di Trasporto Pubblico Locale dagli enti soggetti di delega, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione e dagli Enti aderenti. Al riguardo, la Provincia di Alessandria ha aderito all'Agenzia della Mobilità Piemontese per mezzo della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51/97761 del 30 novembre 2015. In particolare, la L.R. n.1/2015, mediante le modifiche apportate alla L.R. n.1/2000, ha attuato un processo di trasferimento dei contratti di servizio riguardanti il Trasporto Pubblico Locale all'Agenzia della Mobilità Piemontese. Il passaggio effettivo delle competenze contrattuali è avvenuto in data 9 giugno 2016 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione. Attualmente, le quote di partecipazione dei soggetti aderenti all'Agenzia della Mobilità Piemontese sono le seguenti: Regione Piemonte 25%; Bacino della Città Metropolitana 36%; Bacino di Cuneo 13%; Bacino del Nord-Est 15%, Bacino del Sud-Est 11%. Il peso e la rappresentatività politica della Provincia di Alessandria è espresso nell'ambito del Bacino Sud Est, di cui fa parte insieme alla Provincia di Asti e ai Comuni di Alessandria, Asti e Casale Monferrato. Un rappresentante dello stesso Bacino è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia. All'interno dell'Assemblea di Bacino, oltre all'analisi delle segnalazioni e delle proposte provenienti dalle amministrazioni comunali, vengono approvati gli schemi dei piani e dei programmi triennali del medesimo Bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di Bacino di concerto con l'Agenzia.

Il mantenimento di servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale assume una valenza strategica in una provincia come quella di Alessandria caratterizzata da una forte dispersione della popolazione sul territorio, soprattutto nella parte collinare e montana, dove si sommano altri elementi di forte debolezza socio demografica, come l'accentuato invecchiamento della popolazione e una certa desertificazione commerciale, e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), con l'integrazione tra i servizi su gomma e quelli su rotaia, svolge un ruolo fondamentale nella mobilità sul territorio, nell'economia provinciale, nei collegamenti delle varie zone della provincia. In tal senso, obiettivo dell'Amministrazione Provinciale è quello di intraprendere azioni per potenziare i livelli minimi di servizi sul territorio relativi al Trasporto Pubblico Locale, cercando di ottenere servizi nei giorni festivi e implementando il Trasporto pubblico extraurbano anche nei giorni feriali, per studenti e lavoratori.

OBIETTIVO STRATEGICO 10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE E IL PNRR PER LA VIABILITA' E L'AMBIENTE

La Provincia è proprietaria e gestisce – ai sensi dell'art. 85, lettera b, della L. 56/2014 - con compiti di manutenzione e sviluppo, la rete della viabilità provinciale e garantisce la gestione dei principali collegamenti sovra comunali. La Provincia verifica, con i Comuni, singoli e associati, i segmenti del reticolo stradale da trasferire alla rete provinciale e quelli da trasferire ai Comuni o alle loro forme associative, destinando, eventualmente, le risorse necessarie. La L. 56/2014 conferisce alle Province anche la regolazione della circolazione stradale inerente le strade provinciali (art. 85).

Proprio per la posizione geografica privilegiata la provincia di Alessandria appare notevolmente dotata a livello di infrastrutture, con indici superiori sia a quelli regionali che nazionali. La Provincia di Alessandria rappresenta nel nord Italia la zona di snodo tra i traffici nord-sud ed est-ovest che interessano la Pianura Padana. Il facile accesso alle reti autostradali internazionali fa sì che il traffico per il Mediterraneo ed il nord Europa si intersechi proprio nel nostro territorio. Da qui l'importante dotazione infrastrutturale esistente, sia stradale che ferroviaria, ma comunque insufficiente per gli spostamenti attuali e futuri. La provincia è attraversata da importanti autostrade: la Torino-Piacenza (A 21), che ad ovest la mette in comunicazione con Lione e la Francia e ad est non solo con la Pianura Padana, ma anche con l'Austria e i Paesi dell'Est Europeo; la Genova-Milano (A 7), che a sud la collega con i porti di Genova e La Spezia (e la Riviera di Ponente in generale) e a nord con Milano e, attraverso la Svizzera, con le nazioni del Centro Europa; la Genova-Gravellona Toce (A 26), che a sud la collega con Genova, Savona, la Riviera di Ponente, Marsiglia e la Francia e a nord con la Svizzera. Ma è anche attraversata da importanti ferrovie, tra le principali la Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna e la Genova-Tortona-Milano; in relazione alla crescita del sistema portuale ligure sono peraltro da tenere presenti la Genova-Ovada-Acqui – con la diramazione Ovada-Alessandria – e la Savona-Acqui.

In provincia di Alessandria la rete viaria è particolarmente capillare ed estesa; sino al 2020 era la dodicesima rete stradale in assoluto a livello nazionale e la lunghezza delle strade assegnate alla competenza provinciale risultava pari a circa km. 2.120. A partire dal 2021 la rete stradale extraurbana, attualmente gestita dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria, è pari a circa 1.835 km. a seguito della riclassificazione di strade provinciali a strade statali e trasferite all'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019; dal 10.05.2021 la Società Anas SpA è subentrata in qualità di gestore.

Obiettivo strategico è la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale con efficiente pianificazione delle risorse al fine di mantenere le strade di competenza provinciale. Tale obiettivo assume una particolare importanza per i collegamenti tra le varie zone della provincia, sia per la dispersione della popolazione in borghi e frazioni (dispersione che supera il 45% della popolazione), sia per la capillarità della rete viaria tanto che, in parecchi casi, le strade di competenza della Provincia sono le strade principali di accesso ai centri abitati e alle frazioni dei Comuni. Infine è intenzione dell'Amministrazione Provinciale procedere al completamento dei lavori riguardanti finanziamenti regionali relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che fanno riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" (confluiti nel PNRR). In particolare verrà mantenuta una interazione costante tra Presidente, o suo delegato ai Lavori Pubblici, e i sindaci e

responsabili uffici tecnici comunali.

Si continuerà a valorizzare la posizione strategica del nostro territorio, crocevia tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, trasformandola in un'opportunità occupazionale. Si lavorerà per attuare i progetti già inseriti nella pianificazione come la Bretella Strevi - Predosa e il casello di Predosa, che saranno un'opportunità di ulteriore valorizzazione del territorio aquese.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO 11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO

In tema di Protezione Civile (ai sensi della L. R. 44/2000, art 71 e L. R. 7/2003, artt. 11 e segg.) alle Provincia sono affidati l'adozione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi; l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi e predisposizioni dei piani provinciali di protezione civile secondo gli indirizzi regionali; l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992 avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco; l'attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi; la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992 nonché gli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato e l'attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, di appositi corsi di formazione.

La Provincia di Alessandria, quale Ente di coordinamento territoriale, persegue l'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi. A tale scopo, nei limiti delle competenze attribuitegli dalla vigente normativa, assicura lo svolgimento delle attività di Protezione Civile attraverso una struttura Provinciale, a carattere permanente. La Struttura di Protezione Civile si avvale anche, attraverso specifici Protocolli di Intesa, di collaborazioni con tutti i soggetti istituzionali demandati all'azione in Protezione Civile. Tutto questo si esplica sia in attività tipiche di fasi di emergenza che in attività di lungo periodo relative a prevenzione, previsione, programmazione e pianificazione. Ad una attività di soccorso e coordinamento del soccorso durante le fasi di emergenza si unisce, quindi, una attività di formulazione proposte ed osservazioni, elaborazione obiettivi, indirizzi e studi quali supporto al momento decisionale, oltre che a carattere previsionale e preventivo. Rientrano tra questi ultimi anche: la predisposizione dei piani provinciali di emergenza e la rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati di interesse per il relativo aggiornamento; la predisposizione e l'aggiornamento del programma provinciale di previsione e prevenzione; la promozione e collaborazione ad iniziative atte a stimolare la formazione di una coscienza di protezione civile nei cittadini, d'intesa soprattutto con le autorità ed organi scolastici, anche incoraggiando e promuovendo le attività di volontariato. In presenza di situazioni di emergenza di rilievo nazionale che vedono la presenza di attività di soccorso attuate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la Provincia assicura l'espletamento dei propri specifici compiti in collaborazione con il citato Dipartimento Nazionale e gli altri organi dello Stato coinvolti nelle operazioni di soccorso.

La Protezione Civile è un servizio essenziale per i cittadini. Come nelle ultime due amministrazioni si proseguirà quindi nella valorizzazione delle competenze presenti nella Protezione Civile, con attività di pianificazione, di formazione, di comunicazione e di gestione delle emergenze, per quanto di competenza, supportando i sindaci del nostro territorio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

OBIETTIVO STRATEGICO 12.1 – GLI INTERVENTI DI TUTELA SOCIALE

Nel contesto degli interventi rivolti alle varie forme di tutela sociale di un territorio la L.R. 23/2015 rialloca in capo alla Regione stessa diverse funzioni previste dalla L.R. 1/2004 (art. 5) come la promozione di forme di coordinamento fra enti gestori istituzionali e soggetti del terzo settore; la diffusione, di concerto con gli enti gestori istituzionali, dell'informazione in materia di servizi sociali sul territorio di competenza; le competenze in materia di cooperative sociali ed organizzazioni di volontariato, compresa l'erogazione dei relativi contributi; la formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali; le competenze in materia di asili nido comunali ed erogazione dei relativi contributi; il controllo pubblico sulla amministrazione delle persone giuridiche di diritto privato che hanno ottenuto il riconoscimento in seguito alla trasformazione delle IPAB o delle aziende pubbliche di servizi alla persona, compresi lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario; la vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle IPAB, esclusi la sospensione e lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario e dichiarazione di decadenza dei membri del Consiglio di amministrazione delle IPAB nei casi previsti dalla legge, nonché alcune funzioni della L.R. 7/2006 (artt. 6 e 11) (competenze in materia di associazioni di promozione sociale).

A partire dal 2014 si è interrotto quel processo di crescita demografica della seconda metà degli primo decennio del Duemila che aveva portato la popolazione residente della provincia di Alessandria a passare da 429.080 a 440.613

abitanti residenti nel 2010. Tra il 2013 e il 2023 la popolazione cala da 433.996 a 406.494 abitanti, in conseguenza di un saldo naturale ormai costantemente negativo da molti anni. Caratteristica strutturale della popolazione della provincia di Alessandria è data dalla bassa percentuale di giovani e dall'alta percentuale di anziani, frutto di un trend demografico ormai secolare. Peggiorano i tassi di natalità e di mortalità, e di conseguenza la popolazione continua ad invecchiare. A fianco dell'invecchiamento demografico si manifesta in maniera sempre più evidente un processo di "femmilizzazione" della parte più anziana della popolazione. La percentuale di cittadini stranieri regolarmente iscritti è ormai il secondo elemento strutturale e la popolazione della provincia è multirazziale: nel 2022 con 45.951 stranieri regolarmente iscritti l'11,3% della popolazione residente della provincia è rappresentato da cittadini stranieri; parimenti più del 25% delle nascite è dovuto a coppie straniere, con tutto quello che può implicare, nel medio periodo, a livello complessivo, non ultimo sulle strutture scolastiche.

La Provincia di Alessandria, considerata questa particolare struttura demografica, ha svolto nel tempo un ruolo propulsivo e di regia del sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio. Più in generale, la Provincia - nel contesto delle possibilità offerte dalla legge - si propone come Ente di area vasta coordinatore delle azioni positive ed operative verso il calo demografico, all'invecchiamento della popolazione, al consistente fenomeno dell'immigrazione, alla riduzione delle classi di età più giovani, soprattutto in un momento di profonda modificazione sull'intero territorio regionale degli assetti relativi sia alla sanità come alla assistenza.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 15.1 – IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E LE PARI OPPORTUNITA'

L'art. 85, lettera f, della L. 56/2014 affida alle Province il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. La nuova formulazione della L. 56/2014 sottrae alle Province parecchie funzioni e di conseguenza diverse possibilità di azione rivolte a favorire l'incrocio tra l'offerta e la domanda di lavoro (come, ad esempio, la formazione professionale e i centri per l'impiego).

Peraltro, è compito della Provincia perseguire la realizzazione delle pari opportunità, agendo su ogni tipo di discriminazione e operando anche mediante azioni di contrasto alla povertà, di accesso all'istruzione e ai servizi socio-sanitari, di partecipazione al lavoro e allo sviluppo economico, nonché di accesso alle cariche istituzionali e ai processi decisionali. In definitiva, sono possibilità di azione offerte dalla legge che vanno oltre le "pari opportunità" intese in senso stretto, e consentono azioni rivolte anche al mondo del lavoro.

Sarà quindi curata la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale sul territorio provinciale e si procederà al completamento del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'ente.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

OBIETTIVO 16.1. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La L. 56/2014 ha modificato completamente le funzioni svolte dalle Province nell'agricoltura, non ricomprendendole tra le funzioni fondamentali. Si è aggiunto il combinato disposto della L.R. 23/2015 che rialloca in capo alla Regione Piemonte diverse funzioni in materia di agricoltura. Tra queste, le funzioni previste dalla L.R. 39/1980 relative alla repressione delle frodi, al sistema di rilevazione e controllo della produzione e del commercio dei prodotti vinicoli e all'istituzione del Servizio antisofisticazioni vinicole; dalla L.R. 13/1999 relative allo sviluppo dell'agricoltura biologica; tutto il complesso pacchetto di funzioni previste dalla L.R. 17/1999 relative ad un complessivo riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca; dalla L.R. 21/1999 in materia di bonifica ed irrigazione; dalla L.R. 29/2008 relative alla proposta di individuazione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e dalla L.R. 5/2013.

Peraltro, in tema di agricoltura, la L.R. 23/2015 conferisce alle Province funzioni amministrative in materia di caccia e più in particolare relative al coordinamento e alla gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini; alla gestione degli istituti a gestione privata della caccia; alla definizione dei piani di prelievo di fauna selvatica. Tali funzioni devono essere svolte a livello di Ambiti Ottimali, che, anche in questo caso, l'ambito territoriale ottimale viene individuato come Ambito 2, che comprende l'Astigiano e l'Alessandrino. Peraltro, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di caccia deve essere esercitato obbligatoriamente dalle Province in forma associata, previa specifica intesa quadro con cui la Regione e le Province appartenenti all'ambito definiscono criteri generali e modalità della gestione associata, garantendo un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli enti firmatari. L'intesa può individuare, per motivate ragioni di efficienza organizzativa e di garanzia della continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini, funzioni che in ragione della loro peculiarità sono gestite singolarmente. Tale intesa deve essere sottoscritta dalla Regione e dalle Province.

Nel contesto delle possibilità offerte dalla legge, la Provincia di Alessandria di pone gli obiettivi di un corretto rapporto da

ambiente, paesaggio, settore primario e fauna selvatica, soprattutto alla luce delle emergenze che hanno riguardato anche il territorio della provincia. Massima attenzione sarà prestata, in collaborazione con gli enti sovraterritoriali e le associazioni di categoria, al contrasto alla diffusione della PSA (Peste Suina Africana).

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

OBIETTIVO STRATEGICO 18.1 – LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI

La Provincia di Alessandria, in considerazione della posizione geografica centrale nel contesto dell'Italia Nord Occidentale, fa parte del sistema delle province del Piemonte sud, Cuneo ed Asti, con le quali ha stretto, nel tempo, diverse alleanze strategiche. Altrettanto, ha mantenuto nel tempo stretti rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte.

La L. 56/2014 modifica parzialmente questi rapporti di collaborazione. Se, da un lato, diventa fondamentale interfacciarsi con i Comuni del territorio, e dall'altro lato, mantenere stretti rapporti con la Regione Piemonte, per altri versi lo scenario privilegiato con il quale rapportarsi sarà dato dal "Quadrante Sud-Orientale" o, come definito nel disegno di legge regionale, dall'Ambito 2, comprendente le Province di Alessandria e di Asti e questo non solo nell'ottica di diverse funzioni trasferite dalla Regione, ma anche riferendosi a diversi livelli di programmazione messi in atto dalla Regione stessa. Grazie al rapporto con la Regione Piemonte e come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, la Provincia continuerà a coordinare le istanze inserite nei Piani PNRR e nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei come quelli inerenti la coesione territoriale e progetti di fiume. La Provincia agirà come Provincia Itinerante favorendo il confronto in loco con gli amministratori, con principi di trasparenza ed equità territoriale.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO 19.1 – IL PNRR E I PROGETTI EUROPEI

L'Europa rappresenta, per nella progressiva rarefazione delle risorse economiche, una risorsa fondamentale da cogliere nella sua pienezza e sviluppare con sempre maggiore intensità. A tal proposito, la provincia di Alessandria si presenta come un territorio strategico che e può comunicare – attraverso i porti liguri – con l'Europa e il mondo intero. Rivestono dunque importanza primaria la promozione e lo sviluppo di queste favorevoli condizioni. Peraltro, proprio in tema di progettazione europea, va rilevato come la Provincia di Alessandria abbia maturato un'esperienza pluriennale nel settore, collocandosi tra le province più dinamiche e operative in termini di progetti finanziati. Sarà, quindi, oltremodo importante consolidare i rapporti con le Istituzioni Europee attraverso il monitoraggio dei bandi e le candidature di iniziative formulate a livello comunitario, in collaborazione con tutte le Direzioni dell'Ente e con diversi Comuni della provincia, in modo da rendere più efficaci gli interventi.

La Provincia di Alessandria, grazie anche al proficuo rapporto con la Regione Piemonte, sia come soggetto che "programma e finanzia" interventi sul territorio, sia come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, deve essere il coordinatore di tutte le istanze da inserire nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei, fino al PNRR in fase di attuazione, con la volontà di agire con trasparenza ed equità territoriale aiutando, soprattutto i Comuni con maggiori difficoltà operative nel predisporre le documentazioni preliminari.

Grazie al rapporto con la Regione Piemonte e come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, la Provincia continuerà a coordinare le istanze inserite nei Piani PNRR e nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

6. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

La modalità di rendicontazione si rivolge all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto della gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente, giungendo alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico (previsto dall'art 147-ter del d.lgs 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012).

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

1. la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
2. la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione Previsionale e Programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul Bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici; piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali; programma triennale degli acquisti di forniture e servizi);
3. la programmazione annuale ed operativa si realizza con il Bilancio annuale di previsione e con il Piano della Performance, assorbito dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (di cui al D. L. n. 80/2021 convertito in legge con la L. n. 133/2021, e al Regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Amministrazione - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - il 30.06.2022) che, al suo interno, assorbe anche il piano di riassetto organizzativo e la programmazione del fabbisogno del personale; il piano operativo del lavoro agile (POLA) il piano di formazione; il piano di azioni positive; il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Oggetto del controllo strategico sono quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano Performance, assorbito dal PIAO, con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *"Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di valutazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria ..."*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Per quanto riguarda il PIAO la Guida alla compilazione allegata al Regolamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del 30.06.2022 prevede che nella Sezione 4. Monitoraggio siano indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili. Più in particolare, il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene in ogni caso secondo le modalità stabiliti dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. B) del D.Lgs. 150/2009, mentre il monitoraggio della Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC. In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

Infine, "si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente."

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del d.lgs 150/2009 da adottare entro il 30 giugno di ogni anno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti".

La Relazione ha ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso. La Relazione sulla Performance rispetta quanto previsto dal Dlgs. 150/2009, artt. 6 e 10, comma 1, lett. B. Consente la rendicontazione, da un lato, del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali, degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici nonché per Programmi e Missioni. Consente, inoltre, di quantificare la percentuale di raggiungimento delle Strutture e delle Direzioni. La Relazione sulla performance e il raggiungimento delle Strutture sono sempre state validate formalmente dal Nucleo di Valutazione. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) prevede le modalità di rendicontazione delle Linee di mandato, contenute nella Relazione di fine mandato, assieme alle richieste tabelle finanziarie pluriennali. Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance. Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale dell'Ente.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

II. SEZIONE OPERATIVA – Parte I

1. RISORSE E IMPIEGHI

1.1. Entrate: valutazione generale dei mezzi finanziari

La valutazione generale dei mezzi finanziari disponibili per il 2026 sarà aggiornata in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

1.2. Entrate 2026-2027-2028 suddivise per Titolo e Tipologia (Cfr. Sezione strategica, 2.3)

1.3. Quadro generale delle spese per Missioni e Programmi 2026-2027-2028 (Cfr. Sezione strategica, 2.5)

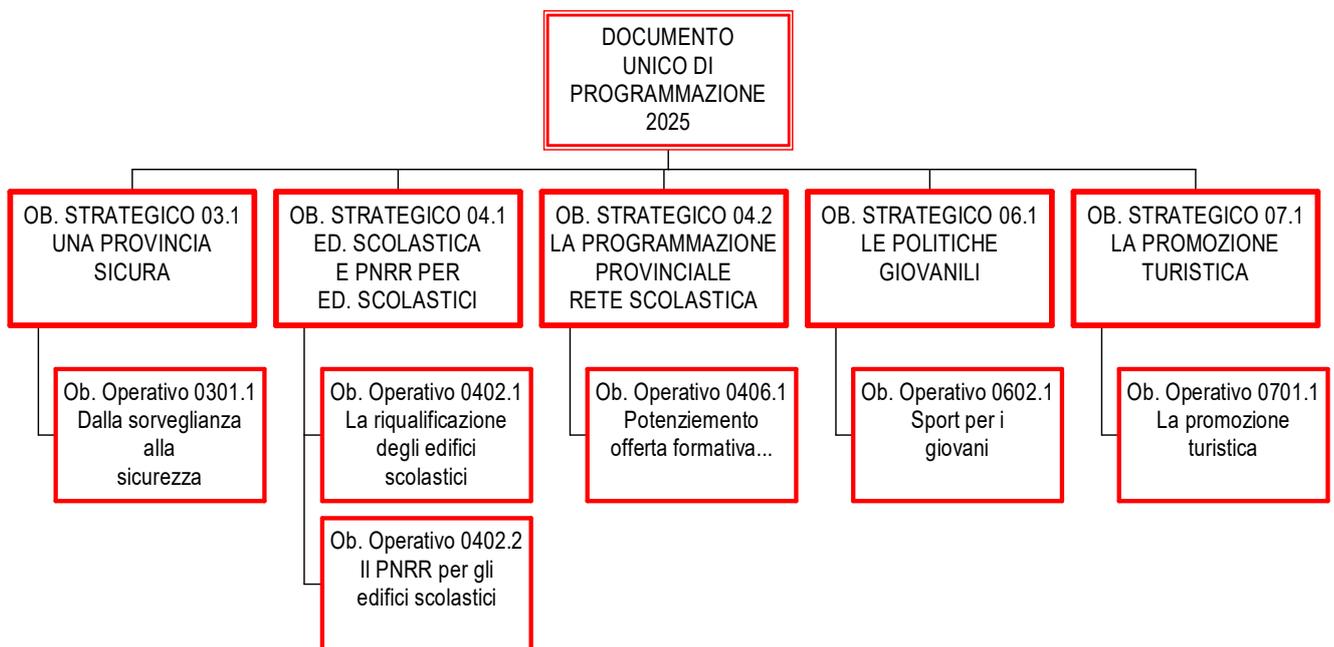
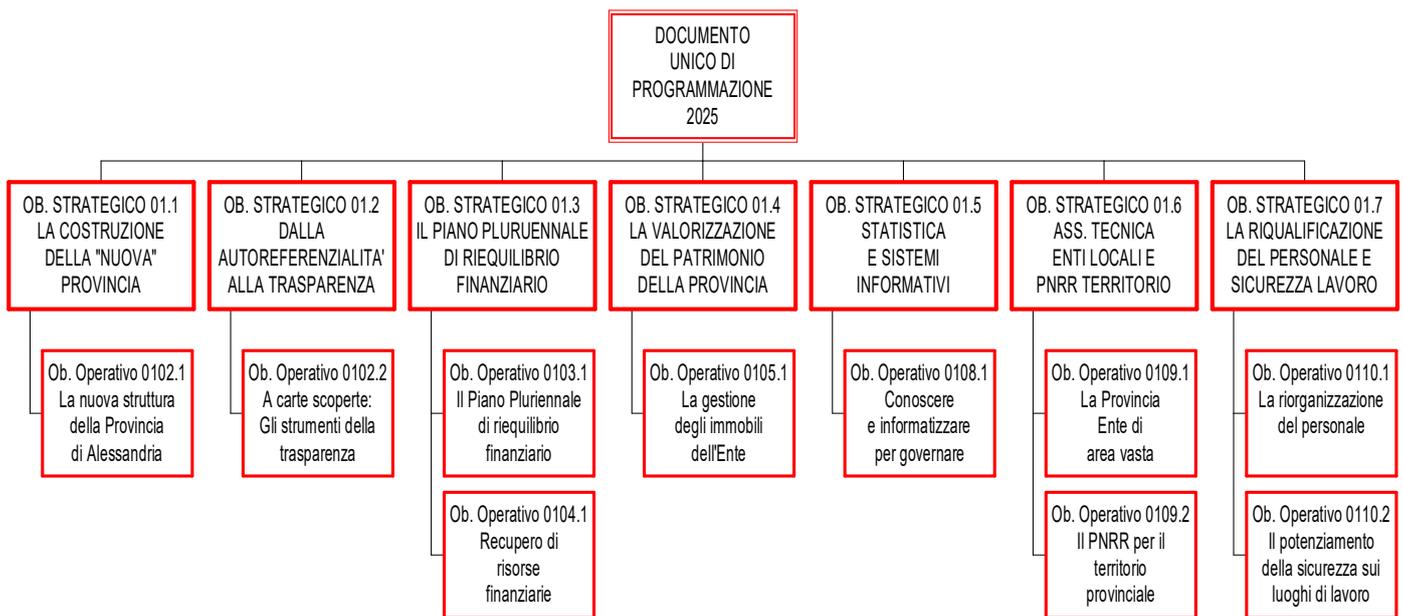
2. PROGRAMMI – OBIETTIVI OPERATIVI

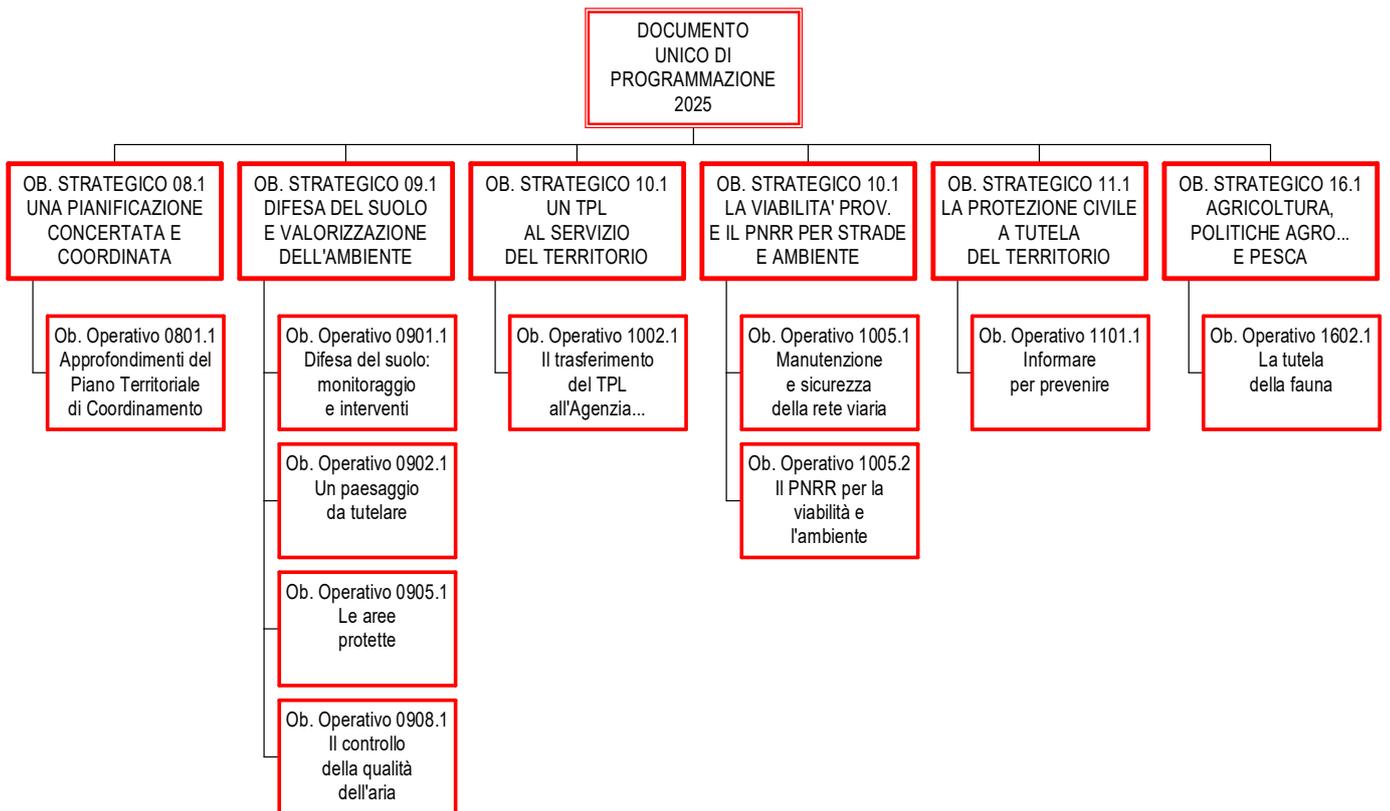
Premessa

Le Linee di Mandato delineano la programmazione futura mediante Obiettivi Strategici ed Operativi (e successivamente gestionali all'interno del PIAO), obiettivi che devono tenere conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione. La disponibilità finanziaria per il 2026-2027-2028 per Missioni e Programmi sarà aggiornata in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028 e della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026.

| MISSIONI | OBIETTIVI STRATEGICI |
|--|---|
| Programmi | Obiettivi operativi |
| 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA "NUOVA" PROVINCIA |
| 0102- Segreteria generale e organizzazione | 0102.1 – La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Affari generali e Risorse) |
| | 01.2 – LA "NUOVA PROVINCIA": DALL'AUTOREFERENZIALITA' ALLA TRASPARENZA |
| | 0102.2 – "A carte scoperte". Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segretario Generale) |
| | 01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO |
| 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 0103.1 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Affari generali e Risorse) |
| 0104 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0104.1 – Recupero di risorse finanziarie (Direzione Affari generali e Risorse) |
| | 01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA |
| 0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 0105.1 – La gestione degli immobili dell'Ente (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| | 01.5 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI |
| 0108 – Statistica e sistemi informativi | 0108.1 – Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Affari generali e Risorse) |
| 0109 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali | 01.6 – ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI E IL PNRR PER IL TERRITORIO |
| | 0109.1 – La Provincia Ente di area vasta (Direzione Affari generali e Risorse) |
| | 0109.2 – Il PNRR per il territorio provinciale (Direzione Viabilità) |
| 0110 – Risorse umane | 01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO |
| | 0110.1 – La riorganizzazione del personale (Direzione Affari generali e Risorse) |
| | 0110.2 – Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 03.1 – UNA PROVINCIA SICURA |
| 0301 – Polizia locale e amministrativa | 0301.1 – Dalla sorveglianza alla sicurezza (Unità Organizzativa Autonoma Polizia locale) |
| 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | 04.1 – L'EDILIZIA SCOLASTICA E IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI |
| 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria | 0402.1 – La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| | 0402.2 – Il PNRR per gli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| | 04.2 – LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA |
| 0406 – Servizi ausiliari all'istruzione | 0406.1 – Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla |

| MISSIONI | OBIETTIVI STRATEGICI |
|--|--|
| Programmi | Obiettivi operativi |
| | dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO | 06.1 – LE POLITICHE GIOVANILI |
| 0602 - Giovani | 0601.1 – Sport per i giovani (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| 07 - TURISMO | 07.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA |
| 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo | 0701.1 – La promozione turistica (Direzione Viabilità) |
| 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | 08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA |
| 0801 – Urbanistica e assetto del territorio | 0801.1– Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento (Direzione Ambiente) |
| 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE | 09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL’AMBIENTE |
| 0901 – Difesa del suolo | 0901.1 – Difesa del suolo: monitoraggio e interventi (Direzione Viabilità) |
| 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 0902.1 – Un paesaggio da tutelare (Direzione Ambiente) |
| 0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0905.1 – Le aree protette (Direzione) |
| 0908 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento | 0908.1 – Il controllo della qualità dell’aria (Direzione Ambiente) |
| 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’ | 10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO |
| 1002 – Trasporto pubblico locale | 1002.1 – Il trasferimento del TPL all’Agenzia per la Mobilità Piemontese (Direzione Viabilità) |
| | 10.2 – LA VIABILITA’ PROVINCIALE E IL PNRR PER LA VIABILITA’ PROVINCIALE E L’AMBIENTE |
| 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali | 1005.1 – Manutenzione e sicurezza della rete viaria (Direzione Viabilità) |
| | 1005.2 – Il PNRR per la viabilità provinciale e l’ambiente (Direzione Viabilità) |
| 11 – SOCCORSO CIVILE | 11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO |
| 1101 – Sistema di protezione civile | 1101.1 – Informare per prevenire (Direzione Viabilità) |
| 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 12.1 – GLI INTERVENTI DI TUTELA SOCIALE |
| 1204 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 1204.1 – Coesione sociale (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | 15.2 – IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E LE PARI OPPORTUNITÀ |
| 1503 – Sostegno all’occupazione | 1503.1 – Le pari opportunità (Direzione Patrimonio Istruzione) |
| 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | 16.1 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA |
| 1602 – Caccia e pesca | 1602.1 – La tutela della fauna (Unità Organizzativa Autonoma Polizia Locale) |
| 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI | 18.1 – LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI |
| 1801 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 1801.1 – Una rete orizzontale e verticale (Direzione Viabilità) |
| 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI | 19.1 – IL PNRR E I PROGETTI EUROPEI |
| 1901 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo | 1901.1 – Il PNRR e i Progetti Europei (Direzione Ambiente) |





MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 01.1 – La costruzione della “nuova” Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.1 – LA NUOVA STRUTTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione responsabile: Direzione Affari Generali e Risorse

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La legge 56/2014, con le altre disposizioni che le fanno da corollario, ha ridisegnato l'assetto delle Province, configurandole come enti di secondo livello, titolari di specifiche funzioni di area vasta e predisponendo, per tutte le altre funzioni non fondamentali, un percorso di riordino che coinvolge Stato e Regioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà adeguatezza e differenziazione e di garanzia di continuità dell'azione amministrativa, semplificazione, razionalizzazione, riduzione dei costi.

A partire dal 2014, attività che è proseguita anche negli anni successivi, l'Amministrazione Provinciale si è posta l'obiettivo strategico di approfondire le tematiche inerenti le funzioni e la possibile *governance* futura delle Province, in collaborazione con l'Unione delle Province Piemontesi e con l'Unione Province Italiane, partecipando a numerosi tavoli tecnici organizzati in sede UPP per il riordino delle funzioni delle Province. Particolarmente intensa è stata altresì l'attività dell'Amministrazione Provinciale per la predisposizione della mappatura del personale della Provincia e delle risorse finanziarie, dei beni demaniali e patrimoniali e degli organismi partecipati connessi alle funzioni della Provincia, richiesta dall'Osservatorio Regionale istituito ai sensi della legge 56/2014. Consistente è stata altresì la collaborazione con UPP per l'analisi dei profili giuridici connessi alla predisposizione di un possibile schema di Statuto per i nuovi enti di area vasta, sulla scorta degli indirizzi in materia di *governance* ad essi assegnati dalla legge 56/2014.

Pertanto, le Province sono state interessate da un processo di profonda ristrutturazione con l'esito di assicurare il mantenimento e in alcuni casi (es. assistenza ai comuni) un nuovo dimensionamento dei servizi previsti dalla legge e collegati alle funzioni fondamentali e di favorire la ricollocazione dei servizi non obbligatori, garantendo in ogni caso l'occupazione, il tutto, peraltro, con risorse sensibilmente ridotte rispetto al passato. Il combinato disposto della L. 56/2014 e della L.R. 23/2015 modificano profondamente non solo la strategia della Provincia, ma anche la struttura organizzativa e ridisegnano funzioni e azioni. E a queste leggi si sono aggiunti nel tempo altri provvedimenti, come ad esempio la L. 205/2017, il D.Lgs. 74/2017 (che ridisegna complessivamente il ciclo di programmazione-controllo-valutazione dell'Ente), il Regolamento Europeo di protezione dei dati personali, la L. 113/2021 relativa all'avvio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni di legge, negli anni scorsi, sono stati avviati l'adeguamento dei principali Regolamenti dell'Ente, l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, l'aggiornamento del sistema della performance, l'evoluzione del Piano delle Attività, lo studio di un nuovo modello di rilevazione dei costi dell'Ente per Centri di Costo di Gestione. Nel corso del 2024 sono stati aggiornati il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, il Regolamento per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture, nonché altri Regolamenti relativi al personale.

Nel 2025 si è provveduto all'aggiornamento della macrostruttura, nel 2026 si proseguirà con l'adeguamento dei Regolamenti dell'Ente alla normativa.

Obiettivo Strategico 01.2 – La “nuova” Provincia: dall'autoreferenzialità alla trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.2 – “A CARTE SCOPERTE”. GLI STRUMENTI DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 97/2016)

Direzione responsabile: Segretario Generale

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

A partire dal D.lgs. n. 150/2009, con la successiva L. n. 190/2012 e, da ultimo, con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come novellati dal D.Lgs. 97/2016, il legislatore ha inteso disciplinare progressivamente la trasparenza quale principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Avviate negli anni scorsi le modalità di accesso ai documenti nell'ottica della trasparenza rappresentata da SPID, approvato il Regolamento dell'Accesso Generalizzato, avviata la costruzione del fascicolo digitale (con sperimentazioni condotte presso la Direzione Ambiente e Programmazione Territoriale), accanto all'aggiornamento del Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché il relativo monitoraggio) sono in corso gli adempimenti per il procedimento delle segnalazioni antiriciclaggio, il monitoraggio degli adempimenti relativi alla pubblicità del PNRR, la formazione interna al personale relativa ai temi della trasparenza e anticorruzione.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 01.3 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0103.1 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

Direzione responsabile: Direzione Affari Generali e Risorse

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Il Consiglio Provinciale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio di cui all'articolo 243 bis D.Lgs. 267/2000 con deliberazione n. 49/88024 del 20.12.2018, poi confermato con deliberazione n. 1/973 del 10.01.2019, che ha altresì disposto di richiedere l'accesso al fondo di rotazione previsto dall'art. 243 ter del D. Lgs. 267/2000; in seguito con deliberazione n. 6/21896 in data 10.04.2019 il Consiglio Provinciale ha adottato il conseguente piano di riequilibrio. Con deliberazione n. 6/9319 del 25.02.2022, non essendo ancora pervenuta risposta circa l'ammissione dell'Ente al Piano di Riequilibrio Finanziario, il Consiglio provinciale ha deliberato la volontà di riformulare il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 992 e seguenti della Legge 30.12.2021 n. 234. La Provincia di Alessandria, in assenza di comunicazioni da parte della Commissione Ministeriale in merito al Piano di riequilibrio presentato nel 2018 e grazie alla normativa contenuta nella Legge di bilancio per il 2022, prima, e nel Milleproroghe poi, ha proceduto alla riformulazione del Piano medesimo e con Deliberazione 26/ del 22.07.2022, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano riformulato, immediatamente inviato, come previsto dalla legge, al Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti Piemonte per le valutazioni di competenza. Il Ministero ha chiesto a novembre 2022 una integrazione documentale ed ulteriori informazioni circa alcune strategie inserite nel Piano, nonché l'aggiornamento a novembre di alcuni dati amministrativi e contabili. Il Ministero dell'Interno ha trasmesso il Piano (unitamente alle sue valutazioni) alla competente Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali che nella seduta del 26.01.2023 ha esaminato con esito favorevole il Piano di Riequilibrio Finanziario della Provincia di Alessandria.

La legge di conversione del cosiddetto "Decreto Milleproroghe" ha poi modificato parzialmente i commi 992 e 994 della Legge di Bilancio, concedendo agli Enti la facoltà di "riformulare" oltre che "rimodulare" il piano di riequilibrio dando altresì più tempo agli Enti per provvedere; pertanto è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 6/9313 del 01/03/2022 immediatamente esecutiva ad oggetto "Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000. Riformulazione." con la quale l'Ente ha manifestato la volontà di riformulare il piano. Infine, con successiva deliberazione del Consiglio n. 26/37011 del 22/07/2023 è stata approvata la riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il suddetto Piano, superata l'istruttoria dal Ministero dell'Interno, è stato approvato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti in 27 aprile 2023.

Nell'ultimo triennio è proseguita l'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario approvato dalla Corte dei Conti; la prosecuzione dell'attestazione dei tempi medi di pagamento; il completamento dell'integrazione del sistema contabile; la stesura del Regolamento delle Entrate. Altrettanto, anche nel 2026 sarà indispensabile procedere all'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e alla prosecuzione dell'attestazione dei tempi medi di pagamento.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 01.3 Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0104.1 – RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

Direzione responsabile: Direzione Affari Generali e Risorse

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Una corretta amministrazione e un efficace funzionamento dei servizi fiscali rivolti all'accertamento e alla riscossione dei tributi propri dell'Ente, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale è tanto più necessaria non solo come "dovere", ma come principio di equità fiscale, rivolto a disporre risorse finanziarie per fornire servizi efficienti sul territorio.

Come negli anni precedenti, anche nel 2026, nell'ottica del recupero di risorse finanziarie, gli obiettivi operativi sono rivolti al recupero delle sanzioni amministrative stradali e delle sanzioni amministrative estero; inoltre, si proseguirà l'obiettivo fondamentale del recupero dei residui attivi incagliati.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 01.4 – La valorizzazione del patrimonio della Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0105.1 – LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DELL'ENTE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nell'applicazione dell'obiettivo strategico, obiettivi operativi sono stati la riorganizzazione e l'efficientamento di alcune sedi di lavoro della Provincia di Alessandria, con particolare riferimento a Via Porta e a Via Fiume; l'aggiornamento della catalogazione catastale degli immobili provinciali, attività propedeutica alla valorizzazione degli immobili e alla prosecuzione delle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Collegato agli obiettivi precedenti è il monitoraggio dei contratti relativi alle locazioni attive e passive, la partecipazione al bando "Comunità energetiche" per gli edifici provinciali con finalità di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici.

Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare; al recupero di proventi da godimento di beni dell'Ente concessi a terzi; la riorganizzazione delle banche dati. A fianco, i lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso in Sacratio della Benedicta nel Comune di Bosio nonché il perfezionamento dell'acquisizione in proprietà gratuita del Complesso Conventuale di Santa Maria di Castello.

Nel 2025 sono proseguite le attività inerenti le procedure di alienazione del patrimonio immobiliare e i sopralluoghi presso gli edifici provinciali volti a evidenziare eventuali criticità ancora presenti all'interno dell'Ente al fine di migliorare l'accessibilità agli edifici di competenza, da sviluppare negli anni a seguire.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 01.5 – Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVO OPERATIVO 0108.1 – CONOSCERE E INFORMATIZZARE PER GOVERNARE

Direzione responsabile: Direzione Affari Generali e Risorse

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati in collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio (L. 56/2014). L'attività di analisi e di conoscenza dei fenomeni economici e sociali locali assume sempre maggiore importanza, soprattutto in un periodo caratterizzato, da un lato, da una fase di accentuata competizione tra i territori e, dall'altro, da una crisi finanziaria ed economica globale che comporta conseguenze marcate anche a livello locale.

Obiettivi degli anni precedenti sono stati, sotto il profilo della statistica, la prosecuzione delle ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle province (BES), progetto ormai inserito nel PSN, e la partecipazione al Protocollo di Intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi (in fase di rinnovo nel 2025). Sotto il profilo dell'informatizzazione sono la migrazione del software applicativo Dedagroup Mod. Contabilità e Stipendi in ambienti SAAS (Cloud) e l'integrazione con la fatturazione elettronica, la migrazione in ambiente SAAS (Cloud) della console centralizzata per la gestione del software antivirus, l'aggiornamento del sito web della Provincia di Alessandria. Gli obiettivi in corso sono la migrazione software applicativo Deda Next moduli Dotazione Organica, Presenze, Iter delle pratiche in ambiente SAAS (Cloud) e il miglioramento delle politiche di potenziamento di Cyber Security.

PROGRAMMA 09 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 01.6 – Assistenza tecnica agli Enti Locali e il PNRR per il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 0109.1 – LA PROVINCIA ENTE DI AREA VASTA

Direzione responsabile: Direzione Affari Generali e Risorse

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

E' intenzione della Amministrazione Provinciale agire sulla leva dei servizi di supporto che faciliteranno l'attuazione dei processi di innovazione, anche promuovendo l'associazionismo tra i piccoli Comuni. Sono state avviate forme di assistenza tecnica ai Comuni con la stipula di diverse Convenzioni in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico, con la prosecuzione del Servizio di Stazione Appaltante, sino all'attivazione del sito web dedicato espressamente all'assistenza tecnica agli Enti Locali.

Obiettivi operativi in tema di assistenza tecnica agli Enti Locali sono stati l'assistenza tecnica ai Comuni della Provincia di Alessandria in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico; la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante per i Comuni del territorio; la Convenzione tra la Provincia di Alessandria e il Comune di Novi Ligure per l'assistenza alla realizzazione degli interventi denominati "Nuovo asse di collegamento Novi Ligure-Pozzolo Formigaro", "Sottopasso veicolare Via Verdi e rotonda Piazza XX Settembre" e "Proseguimento sottopasso esistente di stazione"; la prosecuzione della Carta dei Servizi rivolta ai Servizi dell'Ente che si rapportano quotidianamente con l'utenza esterna, effettuata sulla base delle indagini statistiche di Customer Satisfaction, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati. Altro obiettivo è la predisposizione di una convenzione con il Comune di Castellazzo Bormida per la realizzazione di una nuova rotonda lungo la SP 185.

Per il 2024 era prevista la qualificazione della Provincia di Alessandria e lo svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante ai sensi del Codice dei contratti pubblici nonché l'attuazione della Convenzione integrativa tra Consorzio collegamenti integrati veloci tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Vignole Borbera per la realizzazione dell'intervento adeguamento incrocio SP 140-SP 143 in Comune di Vignole Borbera (Casello A/7 Vignole Borbera). E' stata prevista altresì la prosecuzione da parte della Provincia di Alessandria dello svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante ai sensi del Codice dei contratti pubblici nonché in l'eventuale prosecuzione della Convenzione integrativa tra Consorzio collegamenti integrati veloci tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Vignole Borbera per la realizzazione dell'intervento adeguamento incrocio SP 140-SP 143 in Comune di Vignole Borbera (Casello A/7 Vignole Borbera).

Nel 2025 proseguono le attività relative alle funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) in conformità ai dettami del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal decreto correttivo D.Lgs. n. 209/2024.

Obiettivo Strategico 01.6 – Assistenza tecnica agli Enti Locali e il PNRR per il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 0109.2 – IL PNRR PER IL TERRITORIO PROVINCIALE

Direzione responsabile: Direzione Viabilità

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto del Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza (PNRR) rivolto al territorio della provincia in collaborazione con i Comuni e gli Enti Locali nel corso del 2022 sono stati avviate (e in parte concluse) azioni e partecipazioni a diversi bandi come il Potenziamento e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Missione 1.2.2.2), il Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità dei Comuni delle Aree Interne (Missione 5.3.1.1.1), Sport e periferie (Missione 5.2.3.1), Attrattività dei Borghi (Missione M.1.C.3.A), Green Communities (PNRR MC C1 Inv. 3.2), Accordi di foresta (Misura 2). A fianco, è stato avviato un Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa delle risorse pubbliche.

Nel corso del 2023-2024 sono proseguiti il Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa delle risorse pubbliche e l'obiettivo Accordi di foresta (Misura 2). Oltre alla partecipazione al bando Comunità energetiche per il territorio.

È intenzione della Provincia di Alessandria partecipare a quei bandi PNRR che saranno via via emessi e che potrebbero rappresentare un ritorno concreto per il territorio provinciale, per gli Enti Locali, per gli operatori economici, per i cittadini.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO 0110.1 – LA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Direzione responsabile: Direzione Affari Generali e Risorse

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Legato al processo di riordino delle Province è stato il riassetto organizzativo interno, che ha comportato, fra l'altro, l'attuazione di un processo di redistribuzione delle risorse umane in connessione con i trasferimenti ad altri Enti delle funzioni provinciali non fondamentali. La legge n. 190/2014 ha previsto, in particolare, l'obbligo per gli enti di area vasta di ridefinire la consistenza della propria dotazione organica, destinando il personale in eccedenza a processi di mobilità correlati alla migrazione delle funzioni non fondamentali ad altri enti, nell'ambito del processo di riordino. In particolare, il Decreto del Ministro per la Semplificazione e l'innovazione del 14/09/2015, ha delineato un procedimento specifico basato sull'utilizzo di un Portale web dedicato (Portale Mobilità), attraverso il quale sono stati gestiti, salvo eccezioni specifiche, i processi di ricollocazione del personale, sia in riferimento alle funzioni trasferite presso altri enti, sia in relazione alle eventuali eccedenze non riassorbibili con il riassetto interno.

Obiettivi negli anni passati sono stati l'aggiornamento del Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale (collegato, da un lato, agli strumenti di programmazione come il Documento Unico di Programmazione DUP e, dall'altro lato, al Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario) con la realizzazione del Piano delle Assunzioni. Inoltre, sono proseguiti diversi obiettivi rivolti in particolare al recupero di efficienza, come la dematerializzazione del fascicolo cartaceo dei dipendenti provinciali; la redazione di prospetti relativi ad emolumenti accessori riguardanti dipendenti provinciali e regionali distaccati presso la Provincia preposti ad attività di protezione civile; la verifica di corrispondenza fra trattenute effettuate, dichiarazioni di versamento e rate previste dal piano di ammortamento di riscatti e ricongiunzioni. Nel 2024 si è provveduto alla definizione del Codice di Comportamento, mentre altri obiettivi sono proseguiti come attività ordinaria.

Nel 2025 l'obiettivo ha riguardato il Piano di Formazione e in particolare la definizione delle attività formative dei dipendenti, volte al soddisfacimento di quanto previsto dalla Direttiva Zangrillo, ovvero il raggiungimento delle 40 ore procapite annue.

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO 0110.2 – IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

L'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 ha coinvolto la Provincia di Alessandria nel corretto adempimento dei suoi obblighi. Dopo i principali interventi attuati negli anni scorsi al fine di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, proseguendo in diverse azioni avviate negli anni precedenti, nel 2025 particolare attenzione è stata posta alla rivisitazione critica del database a supporto delle attività del Servizio competente, sono in corso le procedure per l'adeguamento dei database informatici sia per l'aggiornamento delle planimetrie e dei presidi antincendio alla luce delle novità apportate dal D.M. 3 settembre 2021, sia per la revisione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e alla rivisitazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza alla luce del nuovo Accordo Stato-Regioni in materia.

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 03.1 – Una provincia sicura

OBIETTIVO OPERATIVO 0301.1 – DALLA SORVEGLIANZA ALLA SICUREZZA

Direzione responsabile: Unità Organizzativa Autonoma Polizia Locale

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Direzione Viabilità-Ufficio Catasto Strade della Provincia di Alessandria ha istituito nel 2009 il Centro di Monitoraggio Provinciale per la Sicurezza Stradale che, a partire dal 2011 ha iniziato a produrre un dettagliato rapporto sull'incidentalità avvenuta nel reticolo delle strade provinciali. In considerazione che si dispone ormai di una serie consistente di rapporti e di dati articolati per una molteplicità di variabili, obiettivo per il 2024 è stata la prosecuzione dell'obiettivo relativo all'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi statistica di medio periodo con l'utilizzo di parametri previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, nello specifico, per effettuare un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011, con l'individuazione dei punti critici con conseguenti interventi di messa in sicurezza da eseguire. Sotto un profilo operativo, nel 2025 proseguono e lo faranno anche nel corso del 2026 le azioni rivolte alla sicurezza attiva e alla prevenzione lungo diversi tratti della rete stradale, in particolare si procederà all'adeguamento della segnaletica a servizio dei sistemi di rilevamento infrazioni e all'implementazione dei controlli sulle nuove infrazioni previste dal Nuovo Codice della Strada.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 04.1 – L'edilizia scolastica e il PNRR per gli edifici scolastici

OBIETTIVO OPERATIVO 0402.1 – LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, accanto alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, proseguendo le azioni avviate negli anni precedenti, si sono attuati diversi obiettivi: la messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0; l'implementazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria; l'implementazione dell'archivio informatizzato della Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2; la prosecuzione delle procedure di appalto per la fornitura di calore per gli edifici di competenza provinciale; l'attività di mappatura e di gestione della situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi degli immobili dell'Ente; le procedure antisismiche per IIS Volta; la gestione dell'appalto dei lavori del II lotto del Polo scolastico di Ovada; la convenzione tra la Provincia e il Conservatorio A. Vivaldi per lavori di manutenzione straordinaria a Palazzo Cuttica in via Parma.

Nel corso del 2024 sono proseguiti obiettivi avviati negli anni precedenti, in particolare l'integrazione e la revisione del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0. con gli elaborati grafici; l'ottimizzazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria e l'ottimizzazione della fornitura di calore per gli edifici di competenza della Provincia.

Nel 2025 sono in corso l'integrazione e la revisione del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0. con il censimento dei vani e spazi interni e con la rilevazione topografica delle Aree Scolastiche, e l'ottimizzazione della gestione dei controlli antincendio degli edifici scolastici di competenza dell'Ente

Obiettivo Strategico 04.1 – L'edilizia scolastica e il PNRR per gli edifici scolastici

OBIETTIVO OPERATIVO 0402.2 – IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Facendo seguito ai finanziamenti pervenuti per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane ai sensi delle L. 160/2019 e L. 126/2020, sono state avviate le attività finalizzate alla consegna dei lavori relativi a diversi Istituti Scolastici (L. 160/2019: Liceo Balbo di Casale Monferrato; IPC Carbone di Tortona; Istituto ex Migliara di Alessandria; Licei Alberti e Carrà di Valenza; Istituto Noè di Valenza; Liceo Classico Doria e IPC Boccardo di Novi Ligure; Liceo Alberti di Valenza); (L. 126/2020: Liceo Scientifico Galilei di Alessandria; Liceo Peano di Tortona; Polo Scolastico di Ovada; Istituto Parodi di Acqui Terme; Istituto Ciampini di Novi Ligure; Istituto Saracco di Acqui Terme). Più specificatamente facendo riferimento ai finanziamenti pervenuti alla Provincia e collegati al PNRR sono le azioni per i lavori relativi a: a) Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" per la nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato; b) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la nuova palestra delle Sezioni distaccate Doria e Boccardo degli Istituti Scolastici Superiori Amaldi e Ciampini di Novi Ligure; c) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la realizzazione della nuova palestra dell'Istituto Scolastico Superiore Marconi di Tortona attraverso l'ampliamento e il recupero di strutture scolastiche esistenti; d) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la realizzazione di una nuova palestra per l'Istituto Scolastico Superiore di Acqui Terme; e) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la nuova palestra nel Polo Scolastico di Ovada Istituto Scolastico Superiore Barletti al servizio delle Sezioni tecniche e commerciali.

Nel 2024 e nel 2025 sono proseguiti gli obiettivi avviati nel corso del 2023. In particolare i finanziamenti pervenuti in riferimento alla Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 10.03.2021 n. 62 e 15.07.2021 n. 217); alla Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 08.01.2021 n. 13 e 18.05.2022 n. 117); all'Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL); al DM

320/2022 in relazione alla realizzazione di nuove palestre per gli edifici scolastici. Nel 2024 è proseguita l'antisismica IIS Volta con la gestione dell'appalto dei lavori. Nel 2025 cantieri e lavorazioni in corso proseguono come da rispettivi cronoprogrammi, inoltre sono stati attuati interventi urgenti per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico sede dell'Istituto Sobrero (fondo 8xmille).

Nel 2026 proseguiranno gli obiettivi pluriennali intrapresi negli anni precedenti e si avvieranno a conclusione i vari progetti.

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 04.2 – La programmazione provinciale della rete scolastica

OBIETTIVO OPERATIVO 0406.1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto delle funzioni attribuite dalla legge nelle materie scolastiche, anche per il 2025 obiettivi operativi dell'Amministrazione Provinciale sono la prosecuzione dell'ottimizzazione della programmazione della rete scolastica, attraverso l'aggiornamento del Piano di Dimensionamento, con incontri territoriali con le scuole e gli Enti Locali, per la razionalizzazione delle Autonomie scolastiche e dei plessi sottodimensionati, attraverso la Conferenza Provinciale.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 06.1 – Le politiche giovanili

OBIETTIVO OPERATIVO 0601.1 – SPORT PER I GIOVANI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

In collaborazione con le Scuole e le Amministrazioni Comunali nel corso del 2025 è in corso l'obiettivo avviato nel 2022 e proseguito nel 2023-2024 per incentivare al massimo le attività sportive giovanili tramite la messa in disponibilità di tutte le palestre di proprietà della Provincia. In particolare, si stanno gestendo le convenzioni con le associazioni sportive relative all'a.s. 2024/2025 e sono state avviate le attività prodromiche alla stipula di nuove convenzioni.

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 07.1 – La promozione turistica

OBIETTIVO OPERATIVO 0701.1 – LE PRESENZE TURISTICHE

Direzione responsabile: Direzione Viabilità

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel corso dell'ultimo decennio il turismo in provincia di Alessandria ha registrato una notevole crescita, sia come arrivi che come presenze, e sono contemporaneamente aumentate anche le presenze estere. Tra gli "elementi attrattori" del territorio, oltre a quelli legati al paesaggio, alla storia, all'architettura, ai grandi eventi culturali, vi è anche il complesso delle manifestazioni che si svolgono in quasi tutti i Comuni della provincia. In questa ottica sono rientrati il Progetto "Percorsi Ciclabili Sicuri", con la relativa attività di coordinamento tra i Comuni Centro Zona, inteso non solo a livello di sicurezza, ma anche come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio, secondo principi di green way e la realizzazione del Progetto "Il Cammino di San Michele" con la realizzazione dell'itinerario ciclo-escursionistico anche in vista di un aumento del pellegrinaggio nell'anno del Giubileo.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

OBIETTIVO OPERATIVO 0801.1 – APPROFONDIMENTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Direzione responsabile: Direzione Ambiente

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia deve esercitare le funzioni di pianificazione territoriale approvando il Piano Territoriale di Coordinamento che – in coerenza con gli indirizzi del piano strategico – comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture e di competenza della città metropolitana, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo, l'individuazione dei poli funzionali e industriali metropolitani, nonché tutti gli altri contenuti previsti dalle leggi. Il piano territoriale generale ricomprende e sostituisce, in forma unitaria, i piani di settore, in conformità con la normativa statale e regionale vigente. Il piano territoriale fissa vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni compresi nel territorio; nel rispetto di quanto previsto dalla legge, include contenuti strutturali dei piani comunali e costituisce il quadro di riferimento per i piani operativi di competenza dei Comuni. Proseguendo il lavoro avviato negli anni precedenti, per il 2025 obiettivi operativi sono l'affiancamento e l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di Pianificazione ed Urbanistica.

L'aggiornamento legislativo e i momenti di concertazione sono continui e proseguiranno anche nell'anno 2026.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0901.1 – DIFESA DEL SUOLO: MONITORAGGIO E INTERVENTI

Direzione responsabile: Direzione Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La difesa del suolo in provincia di Alessandria assume una particolare importanza, proprio in conseguenza della posizione geografica baricentrica nell'Italia Nord-Occidentale e, come tale, attraversata da un fitto reticolo di infrastrutture viarie, in particolar modo autostradali e ferroviarie. Al contempo, una industrializzazione avvenuta ad ondate successive e caratterizzata, soprattutto nel secondo dopoguerra, da un effetto di traboccamento da parte delle aree centrali dell'allora "triangolo industriale" ha lasciato diverse ricadute negative sotto il profilo ambientale sul territorio. Sospesa temporaneamente la prosecuzione della bonifica e del ripristino del sito Ecolibarna. Obiettivo per il 2025 è la realizzazione di studi ed analisi territoriali finalizzati alla valorizzazione e rilancio del comparto idrotermale di Acqui Terme.

PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – UN PAESAGGIO DA TUTELARE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto della tutela, valorizzazione e recupero ambientale e al fine di valorizzare le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari del territorio provinciale nel 2025 si sono perseguiti alcuni obiettivi pluriennali avviati nel 2024: obiettivi con valenze didattiche e cioè la prosecuzione della valorizzazione Patrimonio Tartufigeno Provinciale ideazione e realizzazione del progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso le tartufaie didattiche e il Progetto didattico pilota "Che fine fanno i nostri rifiuti? Dalla produzione allo smaltimento finale". Inoltre, sono in corso di realizzazione anche un elenco delle specie ittiche presenti nel territorio provinciale e la redazione del protocollo di gestione per l'incubatoio di Molare.

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI

PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0905.1 – LE AREE PROTETTE

Direzione responsabile: Direzione Viabilità

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto della tutela, valorizzazione e recupero ambientale e al fine di valorizzare le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari del territorio provinciale negli anni gli obiettivi si sono rivolti alla valorizzazione dei beni ambientali provinciali e conservazione, fruizione SIC e ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia" della Rete Natura 2000 in territorio alessandrino, con la definizione delle linee guida per l'espressione della Valutazione di Incidenza.

Per il 2025 non sono stati previsti obiettivi specifici.

PROGRAMMA 06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0908.1 – IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia di Alessandria ha sempre effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria che avviene attraverso una rete di rilevamento composta da diverse stazioni nelle quali vengono monitorati i principali inquinanti, con particolare riferimento ai Comuni della Provincia di Alessandria inseriti dalla Regione Piemonte nella Zona 1. Conclusi negli anni scorsi il monitoraggio puntuale degli episodi acuti di inquinamento atmosferico nel territorio provinciale e gli adempimenti in materia di controlli sugli impianti termici ai sensi del DPR 76/2013 e alla normativa regionale vigente avviati negli anni precedenti, tra gli obiettivi del 2025 sono in corso di realizzazione la prosecuzione di obiettivi avviati nel 2024 e cioè la georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale e la definizione del metodo di calcolo e classificazione effetto di cumulo per nuovi interventi relativi ad impianti fotovoltaici/agrivoltaici.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 10.1 – Un trasporto pubblico locale al servizio del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1002.1 – IL TRASFERIMENTO DEL TPL ALL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

Direzione responsabile: Direzione Viabilità

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La L. R. n. 1/2000, aggiornata nel 2015, ha creato l'Agenzia per la Mobilità Piemontese cui i vari Enti Locali (Province e Città > 30.000 abitanti), concessionari della delega di gestione del TPL assegnata dalla Regione Piemonte, "devono" obbligatoriamente aderire, ai fini del trasferimento delle competenze su bacini di area vasta che, nel caso della Provincia di Alessandria, si configurano come "bacino Alessandria-Asti".

Nel 2024 sono proseguiti gli interventi di messa in sicurezza delle fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale; e svolta attività informativa e formativa in tema di mobilità sostenibile, in collaborazione con la Fondazione SLALA e l'Agenzia della Mobilità Piemontese (Bacino Sud-Est). In particolare, a questo proposito l'Assemblea del Bacino Sud-Est ha individuato la Provincia di Alessandria quale Ente capofila per la redazione congiunta di un Piano Integrato della Mobilità Pubblica e Privata. Nel 2025 sono in corso incontri propedeutici alla predisposizione di un affidamento sotto soglia per la redazione del Piano di Bacino e sono stati richiesti preventivi per l'individuazione del soggetto a cui affidare la redazione del Piano di Bacino.

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale e il PNRR per la viabilità e l'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 1005.1 – MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLA RETE VIARIA

Direzione responsabile: Direzione Viabilità

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La diminuzione delle risorse finanziarie connesse alla L. 190/2014 ha avuto degli inevitabili riflessi sia sulla manutenzione ordinaria che straordinaria della rete rotabile. A tutto ciò si sono aggiunte le alluvioni, particolarmente disastrose, come quelle che hanno colpito il territorio della provincia tra ottobre e novembre 2014 e soprattutto quella dell'ottobre-novembre 2019. Peraltro, l'attenzione della Provincia di Alessandria per la propria rete stradale non viene meno, anche in tempi di restrizioni finanziarie e, a maggior ragione, nel caso di eventi calamitosi.

Negli anni precedenti è proseguito il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio; le azioni in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio; la gestione della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure sulla SP 147 e altri obiettivi, rivolti alla miglioramento della viabilità e alla sicurezza, come l'estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online; l'individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari). Altri obiettivi hanno riguardato la procedura espropriativa per realizzazione nuova rotatoria SP 211 in Comune di Tortona in esecuzione di convenzione con Società Appia e del progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento veloce Predosa-Strevi. Inoltre, diversi obiettivi si sono mossi nella direzione della maggiore efficienza ed economicità o nella ingegnerizzazione di alcune procedimenti: l'attuazione di un sistema condiviso di raccolta dati tecnici e finanziari per rendicontazione documentale delle opere finanziate da enti

pubblici; la creazione di provvedimenti tipo in materia di lavori pubblici da adottare in materia di Viabilità a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti; il riordino del parco mezzi ed attrezzature in dotazione al personale cantoniero delle Direzioni Viabilità. In ultimo ma non per ultimo, due obiettivi legati all'attuazione tempestiva della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, come la bitumatura e il taglio erba lungo le banchine.

Nel 2024 sono proseguiti diversi obiettivi pluriennali: il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale; il monitoraggio della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure sulla SP 147; il progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento veloce Predosa-Stevi. Completano il panel di obiettivi di competenza 2024 la rielaborazione delle "Linee guida del procedimento espropriativo in relazione alle autorizzazioni di impianti di energia da fonte rinnovabile". Nel 2025 sono attive le lavorazioni per l'intervento sul ponte sul fiume Tanaro di Bassignana con l'auspicio di un celere ripristino della rete viaria e la riapertura al traffico.

Nel 2025 è proseguito il progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento veloce Predosa-Stevi, inoltre, sono in corso di realizzazione obiettivi relativi alla quantificazione e verifica dei risparmi energetici in seguito all'ammodernamento a LED, alla redazione di un bando tipo per l'arredo e la gestione e manutenzione del verde delle Rotatorie provinciali e all'individuazione di procedure per implementazione dei progetti strutturali sulla piattaforma AINOP.

Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale e il PNRR per la viabilità e l'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 1005.2 – IL PNRR PER LA VIABILITA' PROVINCIALE E L'AMBIENTE

Direzione responsabile: Direzione Viabilità

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel corso del 2022 l'Amministrazione Provinciale ha ottenuto finanziamenti regionali relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che facevano riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" e ha ottenuto complessivamente finanziamenti per 5.370.000 euro così ripartiti: SP 158 - Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi (600.000); SP 225 - Comune di Montechiaro d'Acqui. Ricostruzione corpo stradale (700.000); SP 210 - Realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore (250.000); SP 233 - Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone (700.000); SP 162 - Adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul Torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto Ponte sul Torrente Neirone in Comune di Gavi (950.000); SP 229 – Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno (1.200.000); SP 144 - Ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (970.000). Tali finanziamenti sono confluiti nel PNRR e nel corso del 2023 sono stati effettuati la redazione del Progetto Esecutivo, il bando di gara e le procedure per l'affidamento dei lavori, il contratto di appalto.

Nel 2024 sono stati effettuati l'esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate; attività che proseguono anche nel 2025 e che vedranno la conclusione dei lavori, il collaudo delle opere concluse e la contabilità finale.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 11.1 – La Protezione Civile a tutela del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1101.1 – INFORMARE PER PREVENIRE

Direzione responsabile: Direzione Viabilità

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Proseguendo nelle azioni avviate ed intraprese negli anni scorsi gli obiettivi erano rivolti all'informazione sulla sicurezza e alla formazione continua degli operatori nonché alla digitalizzazione dell'Ufficio Volontariato di Protezione Civile. Concluso l'aggiornamento e completamento cartografico del COM, obiettivi per il 2024 sono stati l'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile con particolare riferimento alle procedure e l'aggiornamento delle rubriche dei COM e degli Enti del Sistema di Protezione Civile, nell'ottica dell'immediato intervento. È inoltre prevista l'applicazione del nuovo Piano di Protezione Civile e l'implementazione delle varie rubriche COM e degli Enti di Protezione Civile. Nel 2025 sono in corso di realizzazione il Censimento delle Pianificazioni Provinciali inerenti e/o coinvolgenti le attività di Protezione Civile e le attività e l'ampliamento dei canali social ad uso della Protezione Civile.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 12.1 – Gli interventi di tutela sociale

OBIETTIVO OPERATIVO 1204.1 – COESIONE SOCIALE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia di Alessandria intende svolgere appieno un ruolo propulsivo e di regia del sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio. Obiettivi dell'Amministrazione Provinciale per il 2024 sono stati la prosecuzione dello sviluppo di strategie di intervento e formazione verso le comunità straniere presenti nel territorio anche in collaborazione con altri Enti Locali e Associazioni e lo sviluppo delle attività di "pubblica tutela" con il potenziamento, tra l'altro, degli sportelli locali. Nel 2025, non sono stati previsti obiettivi specifici, proseguono le attività ordinarie.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 15.1 – Il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e le pari opportunità

OBIETTIVO OPERATIVO 1503.1 – LE PARI OPPORTUNITA'

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Sotto il profilo delle "pari opportunità", la Provincia di Alessandria ha già avviato nel tempo una rete di collaborazioni tra istituzioni, servizi, ecc. presenti sul territorio per costituire un sistema integrato di interventi in grado di affrontare i fenomeni della violenza contro i soggetti più deboli. In quest'ottica, nel 2011 la Provincia di Alessandria ha sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni con la Regione Piemonte finalizzato all'apertura di uno sportello UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), ufficio che in sede nazionale è istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Regione Piemonte ha finanziato parzialmente l'iniziativa con il fine di avviare il servizio e di realizzare i primi tre anni di attività, in ragione della convenzione che la lega al detto Dipartimento. Scopo primario del protocollo è stata l'attivazione di un Nodo provinciale che ha operato secondo i criteri stabiliti dalla Regione. Come negli anni precedenti, la Provincia di Alessandria intende continuare il rafforzamento della rete di collaborazioni tra istituzioni, servizi, ecc. presenti sul territorio per costituire un sistema integrato in grado di affrontare il fenomeno delle discriminazioni con modalità condivise ed obiettivi comuni, proseguendo nelle politiche di parità e di coordinamento di azioni antidiscrimine. Nel corso del 2024 obiettivo principale è stata la stesura e l'approvazione del Piano di Azioni Positive 2024-2026, nel 2025 l'Ente intende nominare il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e approvare il relativo Regolamento.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 16.1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO OPERATIVO 1602.1 – LA TUTELA DELLA FAUNA

Direzione responsabile: **Unità Organizzativa Autonoma Polizia Locale**

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel 2024 sono stati perseguiti tutti gli obiettivi con valenza pluriennale con particolare riferimento alla caccia: le azioni rivolte all'emergenza della peste suina africana (PSA), con la prosecuzione e sviluppo del piano di depopolamento; nonché alcuni obiettivi rivolti all'informatizzazione, ma sempre relativi all'emergenza PSA, con lo sviluppo operativo del portale regionale Nembo, l'informatizzazione dell'anagrafe de popolatori, l'implementazione del database "Fauna selvatica in rete". Nuovo obiettivo è lo studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati. L'obiettivo relativo alla pesca legato al Progetto LIFE MINNOW con azioni mirate alla tutela e alla sopravvivenza di popolazioni ittiche è stato spostato ad altro obiettivo operativo per ragioni organizzative.

Nel 2025 proseguono tutti gli obiettivi con valenza pluriennale con particolare riferimento alla caccia: le azioni rivolte all'emergenza della peste suina africana (PSA), nonché alcuni obiettivi rivolti all'informatizzazione, ma sempre relativi all'emergenza PSA, l'implementazione del database Fauna selvatica in rete; lo studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati. Nuovo obiettivo previsto il "Progetto After -LWAEU-AL" Azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 18.1 – Una politica di alleanze a livello di quadrante

OBIETTIVO OPERATIVO 1801.1 – UNA RETE ORIZZONTALE E VERTICALE

Direzione responsabile: **Direzione Viabilità**

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Un obiettivo con ampie valenze territoriali è la prosecuzione dei Contratti di Fiume, in particolare nel 2025 proseguono le attività relative al Contratti di Fiume Scrivia e Orba.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Risorse umane: A seguito del Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08.05.2025 (con decorrenza dal 01.06.2025) relativo alle modifiche della macrostruttura dell'Ente e dei Decreti del Presidente di attribuzione degli incarichi Dirigenziali, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nei successivi Ordine di Servizio assunti dalle varie Direzioni a seguito della nuova macrostruttura provinciale.

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Servizi interessati.

Obiettivo Strategico 19.1 – Il PNRR e i Progetti Europei

OBIETTIVO OPERATIVO 1901.1 – IL PNRR E I PROGETTI EUROPEI

Direzione responsabile: Direzione Ambiente

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel 2024, gli obiettivi operativi erano divisi in due blocchi. In primo luogo, l'esame dei bandi di finanziamento collegati ai Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU), con particolare riferimento alla gestione del progetto europeo LIFE MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofanuna. In secondo luogo, un obiettivo collegato al PNRR e cioè il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027".

Nel 2025 non erano previsti obiettivi specifici, proseguono le attività ordinarie.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA

PROGRAMMA 02 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO

PROGRAMMA 02 - ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

1. L'Europa ha concordato un piano di ripresa che si propone di riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e di contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale. Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa), per accedere alle risorse del NGEU gli Stati membri sono stati chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è uno strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che il Paese intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Il Piano è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dei Ministri, che ha recepito la proposta della Commissione europea, il 13 luglio 2021. Il Piano si articola in 6 Missioni, che corrispondono alle sei grandi aree di intervento previste dal NGEU: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e Ricerca; 5. Inclusione e Coesione; 6. Salute. I progetti di investimento sono suddivisi in 16 componenti raggruppate a loro volta nelle 6 missioni sopracitate. Il rilancio dell'Italia, così come delineato dal PNRR, si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo: Transizione digitale (digitalizzazione) e innovazione; Transizione ecologica; Inclusione sociale e riequilibrio territoriale. All'interno della strategia complessiva, inoltre, sono presenti tre obiettivi trasversali presenti in tutte le Componenti del PNRR: I) parità di genere; II) protezione e valorizzazione dei giovani; III) superamento dei divari territoriali (Mezzogiorno). Il Piano rappresenta, infatti, l'occasione per realizzare una piena transizione ecologica e digitale, ma anche per recuperare i divari occupazionali che penalizzano giovani, donne e Sud.

2. Il PNRR per il territorio provinciale. Nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rivolto al territorio della provincia in collaborazione con i Comuni e gli Enti Locali sono stati avviate (e in parte concluse) azioni e partecipazioni a diversi bandi.

E' stato avviato un Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa delle risorse pubbliche. Nel corso del 2023 sono proseguiti il Protocollo d'Intesa, l'obiettivo Accordi di foresta (Misura 2) e la partecipazione al bando Comunità energetiche per il territorio. Quest'ultimo è proseguito anche nel 2024 con lo scopo è facilitare in particolare i piccoli comuni, di cui la provincia è caratterizzata, a partecipare ai bandi di finanziamento destinati alle Comunità energetiche al fine di superare l'utilizzo dei combustibili fossili e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici.

3. Il PNRR per gli edifici scolastici. La Provincia di Alessandria ha avuto accesso alle risorse del PNRR per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Nel corso del 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha bandito numerosi avvisi a valere sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – e ha disposto di far confluire nel PNRR interventi che erano già stati candidati a valere sul I e II Piano Province Città Metropolitane o con i mutui BEI 2019. Questo ha significato per la Provincia di Alessandria una ricaduta economica di circa 16,4 milioni di euro per investimenti spalmati su 14 diversi edifici scolastici per un totale complessivo di 17 interventi. Il contenuto degli interventi è vario: si va dall'adeguamento antincendio all'adeguamento/miglioramento antisismico di alcuni plessi, dalla messa in sicurezza di strutture esistenti fino alla realizzazione di nuove realtà, quali ad un nuovo edificio destinato a mensa scolastica o la sala enogastronomica a servizio di un Istituto tecnico. Tutte le gare della Provincia di Alessandria sono state bandite entro il termine di fine 2022 e ben 16 interventi dei 17 finanziati sono stati addirittura già aggiudicati entro il predetto termine.

Di seguito il dettaglio degli interventi di edilizia scolastica della Provincia di Alessandria confluiti nel PNRR:

- interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo presso Liceo "Balbo" di Casale Monferrato;
- interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso IPC "Carbone" di Tortona;
- interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "ex Migliara" di Alessandria;
- interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "Noè" di Valenza;
- Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso sede Liceo Classico "Doria" e IPC "Boccardo" di Novi Ligure;
- Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede del Liceo "Saracco" di Acqui Terme;
- Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ai fini del risanamento conservativo della palestra del Liceo "Alberti" di Valenza;
- Manutenzione straordinaria per la riqualificazione edile del Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria mediante interventi per adeguamento/miglioramento antisismico e per il contenimento dei consumi energetici;
- interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo della sede del Liceo "Peano" di Tortona;
- interventi di completamento e messa in sicurezza del Polo Scolastico di Ovada;

- interventi di completamento e messa in sicurezza dell'Istituto "Parodi" di Acqui Terme;
- realizzazione nuova Sala enogastronomica presso l'Istituto "Ciampini" di Novi Ligure;
- messa in sicurezza dell'Istituto "Saracco" di Acqui Terme;
- Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo presso l'Istituto "Ciampini" di Novi Ligure;
- intervento di adeguamento antisismico presso l'Istituto "Volta" di Alessandria;
- nuova mensa scolastica Istituto Superiore "Leardi" di Casale Monferrato, Sede distaccata Istituto "Luparia", predisposizione nuovi spazi da adibire a servizio mensa scolastica.

Inoltre, con nota del 25.01.2023 (prot. 4131 del 13.01.2022) la Provincia ha altresì appreso che con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, attualmente in corso di registrazione, sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento dei progetti candidati dalle Province, città metropolitane e enti di decentramento regionale non finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021 (relativo al Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole). La Provincia di Alessandria, pertanto, è risultata beneficiaria di ulteriori finanziamenti per oltre 8 milioni di euro (comprensivi del Fondo per aumento prezzi – FOI) spalmati su 4 istituti di istruzione secondaria per la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti delle palestre esistenti.

Di seguito il dettaglio degli interventi di edilizia scolastica di cui al DM 320/2022:

- nuova palestra dell'Istituto superiore "Barletti" di Ovada (AL), Polo scolastico di Ovada, a servizio delle sezioni tecniche e commerciali;
- realizzazione della nuova palestra dell'edificio scolastico superiore Marconi di Tortona (AL) mediante ampliamento e recupero delle strutture scolastiche esistenti;
- nuova palestra a servizio delle sezioni distaccate "A. Doria" e "G. Boccardo" degli istituti scolastici superiori "E. Amaldi" e "G. Ciampini" di Novi Ligure (AL);
- nuova palestra a servizio dell'Istituto Superiore "G. Parodi" di Acqui Terme (AL).

Tutti gli interventi sono stati avviati nel termine predetto e nel corso del 2024 sono proseguite tutte le lavorazioni previste, variamente cadenzate a seconda dei rispettivi progetti. Termine ultimo inderogabile per la conclusione degli interventi finanziati sulla Misura suddetta è il 2026.

4. Il PNRR per la viabilità provinciale e l'ambiente. Nel corso del 2022 l'Amministrazione Provinciale ha ottenuto finanziamenti relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che facevano riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico", successivamente inseriti nel PNRR. Ha ottenuto complessivamente finanziamenti per 5.370.000 euro così ripartiti:

- SP 158 - Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi (600.000);
- SP 225 - Comune di Montechiaro d'Acqui. Ricostruzione corpo stradale (700.000);
- SP 210 - Realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore (250.000);
- SP 233 - Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone (700.000);
- SP 162 - Adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul Torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto Ponte sul Torrente Neirone in Comune di Gavi (950.000);
- SP 229 - Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno (1.200.000);
- SP 144 - Ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (970.000).

Nel corso del 2023 sono previsti la redazione del Progetto Esecutivo, il bando di gara e le procedure per l'affidamento dei lavori, il contratto di appalto; mentre nel 2024 sono stati realizzati, l'esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate. In alcuni casi, per eventi non imputabili all'Ente, la conclusione dei progetti avverrà al 2025.

5. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e i Progetti Europei. Gli obiettivi operativi per il 2024 erano divisi in due blocchi. In primo luogo, come nel 2023, proseguiva l'esame dei bandi di finanziamento collegati ai Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU), con particolare riferimento alla gestione del progetto europeo LIFE MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofauna. Progetto che ha subito un'interruzione a seguito di problemi organizzativi relativi alla proprietà dell'incubatore, non più nella disponibilità della Provincia e di conseguente spesa. In secondo luogo, anche nel 2024 è proseguito un obiettivo collegato al PNRR e cioè il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027".

II. SEZIONE OPERATIVA – Parte II

ORIGINALE

Prot. Gen N. 20250007907**Data: 11-02-2025****PROVINCIA DI ALESSANDRIA****DECRETO DEL PRESIDENTE****N. 41 DEL 04-03-2025****OGGETTO:****PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027. PIANO ANNUALE 2025. AGGIORNAMENTO.****IL PRESIDENTE**

Visto il verbale di proclamazione, in data 30.09.2024, dell'elezione alla carica di Presidente della Provincia

Visto il Decreto del Presidente n. 209/48756 del 9/10/2024 ad oggetto: "Nomina del Vicepresidente della Provincia ed assegnazione di deleghe ai Consiglieri Provinciali"

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 "competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia;

Visto l'art. 1, comma 55 della Legge 56/2014;

Visto l'art. 19 dello Statuto della Provincia di Alessandria "Attribuzioni del Presidente della Provincia";

Premesso:

che con Deliberazione n. 26/37011 del 22.07.2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la riformulazione, ai sensi dei commi 992 e ss. dell'art. 1 L. 234/2021 come modificati dalla L. 15/2022, del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 243bis e seguenti del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

che con dispositivo n.2/2023/SRCPIE/PRSP del 27/04/2023 la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale 2019/2028;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12/18719 del 29/04/2024 ad oggetto: “Approvazione rendiconto della gestione finanziaria per l’esercizio finanziario 2023 e relativi allegati”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54/58920 del 18.12.2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027, esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto del Presidente n. 1/569 del 13.01.2025 ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 – Parte economico-finanziaria”;

VISTO il Decreto del Presidente n. 18/5167 del 30/01/2025 ad oggetto “Calcolo capacità assunzionali anno 2025”;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 20/5180 del 03/02/2025 ad oggetto “PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025/2027. PIANO ANNUALE 2025”;

Dato atto che:

- nell’ambito della procedura di riequilibrio finanziario l’Ente non ha chiesto l’accesso al fondo di rotazione di cui all’art. 243 ter del D.Lgs. 267/2000, e pertanto non risulta soggetto agli obblighi di rideterminazione della dotazione organica di cui all’art. 243 bis, comma 8, lett. g) del citato Decreto, ma ai soli controlli di cui all’art. 243, comma 1;
- l’art. 243 bis, comma 8, lett. d) prevede che “al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo della durata del piano, l’Ente è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche previste dall’art. 243, comma 1”;
- l’art 243, comma 1 stabilisce che “gli Enti Locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell’art. 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria”;

Visto il vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi, in particolare l’art. 9 che disciplina la dotazione organica;

Richiamato il Decreto del Presidente n. 40/12452 del 02.03.2021 (confermato con Decreto n. 142/39050 del 21.07.2022) con il quale era stata definita la dotazione dell’Ente nella misura di complessivi n. 366 posti così suddivisi:

| Area | Numero posti |
|--------------------|--------------|
| Operatori | 3 |
| Operatori esperti | 103 |
| Istruttori | 131 |
| Funzionari ed e.q. | 123 |
| Dirigenti | 6 |
| Totale | 366 |

Preso atto che la suddetta dotazione era stata approvata dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali – Ministero dell'interno, nella seduta del 31.03.2021;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 281/62012 del 27.12.2023, con il quale, in sede di revisione della macrostruttura provinciale, è stata ridotta di n. 1 posto la dotazione dirigenziale e che in conseguenza di tale modifica la dotazione dirigenziale, con decorrenza 01.01.2024, sarà pari a 5 posti e pertanto la dotazione complessiva dell'Ente sarà pari a 365 posti;

VISTO Decreto del Presidente n. 19/5175 del 31/01/2025, relativo alla ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001 - ricognizione dalla quale non emergono dipendenti in soprannumero, né eccedenze della dotazione organica, definita secondo le linee guida per la redazione del piano dei fabbisogni di personale;

CONSIDERATO che i posti complessivamente occupati alla data del 31.12.2024 sono pari a 230 unità, di cui 20 unità in avvalimento presso la Regione Piemonte e quindi i posti con oneri diretti a carico del bilancio provinciale, alla data del 31.12.2024, risultano pari a n. 210 unità, come si evince dal prospetto che segue:

| Area | Totale posti dotazione organica. | Posti occupati | Di cui in avvalimento | Posti con oneri diretti a carico ente | Posti vacanti |
|--------------------|----------------------------------|----------------|-----------------------|---------------------------------------|---------------|
| Operatori | 3 | 2 | = | 2 | 1 |
| Operatori esperti | 103 | 45 | = | 45 | 58 |
| Istruttori | 131 | 92 | 16 | 76 | 39 |
| Funzionari ed e.q. | 123 | 87 | 4 | 83 | 36 |
| Dirigenti | 5 | 4 | = | 4 | 1 |
| Totale | 365 | 230 | 20 | 210 | 135 |

Ravvisata la necessità di pianificare e programmare le risorse umane necessarie al perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione, procedendo alla definizione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, tenendo conto, tra le altre, anche delle necessità assunzionali manifestate dai responsabili delle strutture apicali dell'ente, ma correlando le stesse alla necessità di attuare una politica di contenimento della

spesa del personale entro i limiti stabiliti, per ciascuna delle annualità interessate, dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019-2028;

Preso atto che

-lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse;

-secondo l'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997, l'adozione del Piano costituisce un preciso obbligo normativo finalizzato alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse "per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" oltre a rappresentare il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001.

-l'art. 91 del TUEL stabilisce espressamente che "gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale".

-il D.Lgs. 25.5.2017 n. 75 all'art. 4 prevede: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente...".

Visto il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (decreto "crescita"), convertito nella legge n. 58 del 28 giugno 2019 che ha introdotto all'articolo 33, inizialmente solo per le regioni a statuto ordinario e per i comuni, una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;

Atteso che con il Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito nella Legge 28 febbraio 2020 n. 8, (c.d. mille proroghe) la nuova modalità per la determinazione delle capacità assunzionali è stata estesa anche alle Province (art. 17, c. 1) demandando la decorrenza e i criteri ad apposito decreto da adottarsi da parte del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;

Visto il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 febbraio 2022 che ha definito criteri e modalità per il calcolo delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane, con effetto dal 1 gennaio 2022, legando le stesse al rispetto di determinati valori soglia definiti in relazione al numero di abitanti con riferimento al rapporto tra spesa di personale riferita all'anno in corso e media delle entrate correnti riferita ai rendiconti degli ultimi tre anni al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultimo rendiconto approvato;

Visto infine l'art. 57, comma 3 septies del D.L. 14.8.2020, n. 104 convertito nella Legge 13.10.2020, n. 126 il quale ha disposto che la spesa di personale per le assunzioni a tempo determinato finalizzate all'attuazione dei progetti previsti nel PNRR, effettuata dalle Province, come asseverata dall'organo di revisione contabile nel rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, non rileva ai fini del valore soglia di cui al punto precedente;

- la Legge 19 giugno 2019 n. 56, “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 giugno 2019 n. 145, (legge “concretezza”), che all’articolo 3, ha previsto una serie di misure di semplificazione per l’accesso alla pubblica amministrazione, quali la riduzione da 60 a 45 giorni del termine di cui all’art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 (mobilità obbligatoria); la possibilità di bandire procedure selettive senza il previo ricorso alla mobilità volontaria di cui all’art. 30 del D.Lgs. 165/2001; la possibilità di promuovere o proporre programmi di assunzioni ai sensi dell’articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, destinati ai soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio anche per profili professionali o categorie per l’accesso ai quali non è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo;

- la Legge 27 dicembre 2019 n. 160, legge di bilancio 2020, che all’articolo 1, comma 147 ha ridefinito il periodo di validità delle graduatorie disponendo, al successivo comma 148, l’abrogazione delle previgenti disposizioni introdotte nell’anno 2019 dalla legge n. 145/2018;

- il Decreto Legge (“milleproroghe”) 30 dicembre 2019 n. 162, convertito nella Legge 28 febbraio 2020 n. 8, che all’articolo 17, comma 1 bis, ha previsto la possibilità per gli enti locali di procedere all’attuazione del programma triennale dei fabbisogni di personale anche mediante scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell’articolo 91 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

Preso atto delle cessazioni di personale verificatesi nel periodo 2019/2023 elencate nel prospetto che segue, con la precisazione che le economie derivanti da cessazioni, calcolate su base annua comprendono contributi e IRAP :

| Area/ex Categoria | Cessazioni anno 2019 | Cessazioni anno 2020 | Cessazioni anno 2021 | Cessazioni anno 2022 | Cessazioni anno 2023 | Cessazioni anno 2024 |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Operatori/A | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Operatori esperti/B | 9 | 11 | 5 | 8 | 6 | 9 |
| Istruttori/C | 7 | 9 | 4 | 4 | 4 | 5 |
| Funzionari ed e.q./D | 6 | 10 | 7 | 8 | 5 | 5 |
| Dirigenti | -- | -- | 1 | -- | 1 | -- |
| TOTALE cessazioni | 22 | 30 | 17 | 20 | 16 | 19 |
| TOTALE annuo con oneri e IRAP | 607.913,00 | 888.264,00 | 608.150,00 | 622.060,29 | 633.945,36** | 621.464,65 ** |

**comprensivo degli adeguamenti contrattuali e dei risparmi correlati a ulteriori cessazioni intervenute successivamente alla adozione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;

Vista la rilevazione in materia di collocamento obbligatorio del 31.01.2025, con la quale l’Ente ha rilevato la carenza di n. 1 unità di personale dipendente appartenente alle categorie previste dalla Legge 68/99;

Ravvisata, alla luce della summenzionata verifica, la necessità di integrare quanto indicato nel Decreto n. 20 del 03/02/2024 in merito all’ulteriore assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di personale

appartenente alle categorie protette previste dalla Legge 68/99, specificando che si tratta di dipendente appartenente all'Area degli Istruttori;

Ritenuto pertanto di aggiornare lo schema del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale a tempo indeterminato e determinato 2025-2027 come di seguito:

| Area | 2025 | 2026 | 2027 | Totale triennio | NOTE |
|---------------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------------|--|
| Area Operatori esperti | 2 | 1 | 1 | 4 | *di cui: -n. 1 unità L 68/99 (collocamento obbligatorio categorie protette) |
| Area Istruttori | 2* | 1 | 1 | 4* | |
| Area Funzionari ed e.q. | | 1 | 1 | 2 | |
| Dirigente | 1 | | | 1 | |
| Totale | 5 | 3 | 3 | 11 | |
| Spesa annua a regime con oneri e IRAP | 190.904,66 | 99.692,04 | 99.692,04 | 390.288,74 | - n. 1 unità a tempo determinato art. 90 D.lgs 267/2000 (nel rispetto del tetto di spesa del 2009) |

Dato atto che l'assunzione del personale avverrà con le modalità consuete, ovvero mobilità volontaria, concorso pubblico, utilizzo di graduatoria in corso di validità anche di altri enti, forme di collocamento specifiche (per le persone con disabilità ai sensi dalla [Legge 12 marzo 1999 n. 68](#) e s.m.i) e nel rispetto della riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili tramite accesso dall'esterno;

Richiamati i Decreti Presidenziali n. 208/50921 del 19/10/2023 e n. 214/52062 del 25/10/2023 con i quali è stato definito il Piano delle progressioni tra le aree in regime transitorio per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 13 c. 6 del CCNL 16.11.2022, finanziato in applicazione dell'art. 1, c. 612 della L. 234/2021 e dell'art. 13, c. 8 CCNL 16.11.2022 con lo 0,55% del monte salari 2018;

Dato atto dell'intervenuta conclusione delle procedure relative alle progressioni verticali tra le aree previste per l'annualità 2024;

Ritenuto di confermare il Piano residuo delle Progressioni tra le aree in regime transitorio come di seguito:

| | |
|--|----------|
| Progressione verticale transitoria | 2025 |
| da Area Operatori Esperti a Area Istruttori | 1 |
| da Area Istruttori a Area Funzionari ed E.Q. | 2 |
| Totale | 3 |
| Spesa teorica annua | 6.753,78 |

Evidenziato:

- che la spesa annua a regime, per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato (comprensivo delle progressioni verticali tra le aree in regime transitorio) previste nel piano che si adotta con il presente atto, comprensiva di oneri e IRAP, ammonta su base annua per il 2025 a € 166.243,10 (159.489,32+6.753,78), importo previsto nel Bilancio 2025/2027 che trova capienza nella disponibilità dei vari capitoli di spesa del personale;
- che la spesa annua correlata alle progressioni verticali di cui al precedente punto viene indicata unicamente in via teorica quale consumo di budget, in quanto in considerazione del disposto del comma 3 dell'art. 15 del CCNL 16.11.2022 *"Al dipendente viene attribuito il tabellare iniziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area"* e pertanto è verosimile che la spesa effettiva possa essere inferiore, ancorchè il suo effettivo ammontare possa essere definito solo a consuntivo;

Visti :

- gli artt. 2, 4, 6 e 33 del D.Lgs. 165/2001;
 - l'art. 89 del D.Lgs. 267/2000;
 - l'art. 22 del D.Lgs. 75/2017;
 - il Decreto 8/05/2018, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- Dato atto che, in ossequio all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate:
- è necessario per l'ente definire il limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale ;
 - il PTFP 2025-2027 deve indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- Rilevato che, con riferimento a quanto sopra, è pertanto necessario verificare che il Piano dei Fabbisogni che si approva con il presente atto rispetti sia le disposizioni vigenti in materia di spesa di personale, sia le previsioni di spesa contenute nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2028 ;

Evidenziato che, per quanto attiene la spesa di personale, secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, 557 bis e 557 quater, della L. 296/2006 gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, nonché, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014, è pari a € **24.501.667,00**;

Visti i prospetti del Bilancio 2025/2027 dai quali si rileva che in sede previsionale, la spesa di personale calcolata con riferimento al PTFP 2025-2027, quindi comprensiva delle assunzioni previste nel PTFP stesso, si mantiene contenuta nel rispetto della media del triennio 2011-2013, come si evince dal seguente prospetto, con la precisazione che la spesa di personale relativa al triennio 2025 -2027 è calcolata sulla base delle previsioni di cui all'allegato al personale 2025/2027:

| SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART. 1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006 | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2025 | 2026 | 2027 |
| Macro aggregato 01 | 11.880.801,00 | 11.880.801,00 | 11.880.801,00 |
| Macroaggregato 02 | 751.066,00 | 751.066,00 | 751.066,00 |
| Altre spese di personale | 31.021,40 | 31.021,40 | 31.021,40 |
| Totale spese di personale | 12.662.888,40 | 12.662.888,40 | 12.662.888,40 |
| - Componenti escluse | 4.081.787,79 | 4.081.787,79 | 4.081.787,79 |
| Spesa di personale per rispetto limiti | 8.621.100,61 | 8.621.100,61 | 8.621.100,61 |
| Media triennio 2011/2013 | 24.501.667,00 | | |

| DETTAGLIO COMPONENTI ESCLUSE: | |
|--|---------------------|
| RIMBORSI PER CONVENZIONI | 102.389,38 |
| RIMBORSI DISTACCO SINDACALE | 10.115,33 |
| RIMBORSI PER FUNZIONI DELGATE/TRASFERITE | 2.458.526,03 |
| PROGETTAZIONE | 180.000,00 |
| FORMAZIONE E MISSIONI | 40.000,00 |
| CATEGORIE PROTETTE | 382.481,74 |
| RINNOVI CCNL | 908.275,31 |
| TOTALE | 4.081.787,79 |

e pertanto rientrerà nei limiti imposti dalla normativa vigente.

Dato atto che la spesa complessiva del fabbisogno di personale riferita all'anno 2025, ammonta pertanto, con l'aggiornamento derivante dalla previsione dell'assunzione di n. 1 ulteriore unità di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 68/99, ad € 197.658,44 (190.904,66+6.753,78), comprensiva della spesa potenziale delle progressioni verticali, come più sopra specificato;

Valutato che il piano del fabbisogno di personale di cui alla presente deliberazione risulta in linea con le previsioni di piano di riequilibrio 2019-2028 che prevede per l'annualità 2025 una spesa massima di euro 12.707.355,86 comprensiva di oneri e IRAP;

Preso, quindi, atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2025-2027 e il piano assunzionale annualità 2025, è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente, trovando copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione 2025 e nel bilancio pluriennale 2025 -2027; ed è in linea con quanto approvato in sede di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019-2028;

CONSIDERATO inoltre che, con Decreto del Presidente n. 18/5167 del 30/01/2025 è stata effettuata la definizione delle capacità assunzionali dell'Ente relative al presente piano dei Fabbisogni 2025-2027 - ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis e comma 2 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e del Decreto Ministeriale 11.1.2022 "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane" - nella misura massima di Euro 1.331.179,81;

Dato atto quindi che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della Legge 145/2018, le province concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2024;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- il piano delle azioni positive per il triennio 2025-2027 è stato inserito e approvato nel PIAO 2025-2027;
- l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, con Decreto del Presidente n. 19/5175 del 31/01/2025;
- l'ente rispetta i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e dell'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del d.l. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 29/11/2008, n. 185;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

Richiamato l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente";

Atteso che Il presente atto viene inviato al collegio dei Revisori dei Conti per la prescritta verifica di conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa, imposto dalla normativa vigente;

Dato atto che, per le motivazioni sopra esposte, le procedure assunzionali saranno effettuate dopo il controllo da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali e previa verifica dell'effettiva capacità assunzionale;

Dato atto che del presente aggiornamento al Piano del Fabbisogno triennale 2025-2027 e annuale 2025 è stata data informazione alla parte sindacale con nota prot. n. 7554 del 10/02/2025

Tutto ciò premesso e dato atto:

- che ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 è stato espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- che ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 è stato espresso il parere di regolarità contabile del Responsabile dei servizi finanziari;
- che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

DECRETA

1. Di recepire tutto quanto esposto in narrativa;
2. di dare atto che non sussistono eccedenze di personale ai sensi dell'art.33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come attestato Decreto del Presidente n. 19/5175 del 31/01/2025;
3. di integrare il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2025/2027 e il Piano Annuale 2025 di cui al Decreto n. 20/5180 del 03/02/2025 con n. 1 unità di personale, nell'annualità 2025, appartenente alle categorie protette previste dalla Legge 68/99, al fine del rispetto delle quote d'obbligo previste dalla Legge 68/99;
4. Di approvare pertanto, alla luce del precedente punto 3. la modifica al Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2025/2027 così come di seguito, intendendo tutte le assunzioni a tempo indeterminato tranne n. 1 (una) assunzione a tempo determinato ex art. 90 D.lgs 267/2000 (nel rispetto del tetto di spesa del 2009)

| Area | 2025 | 2026 | 2027 | Totale triennio | NOTE |
|---------------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------------|--|
| Area Operatori esperti | 2 | 1 | 1 | 4 | *di cui: -n. 1 unità L 68/99 (collocamento obbligatorio categorie protette) |
| Area Istruttori | 2* | 1 | 1 | 4* | |
| Area Funzionari ed e.q. | | 1 | 1 | 2 | |
| Dirigente | 1 | | | 1 | - n. 1 unità a tempo determinato art. 90 D.lgs 267/2000 (nel rispetto del |
| Totale | 5 | 3 | 3 | 11 | |
| Spesa annua a regime con oneri e IRAP | 190.904,66 | 99.692,04 | 99.692,04 | 390.288,74 | |

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|------------------------------|
| | | | | | teetto di spesa del 2009) |
|--|--|--|--|--|------------------------------|

5. Di confermare il Piano residuo delle Progressioni tra le aree in regime transitorio, già approvato con Decreto Presidenziale n. 214/52062 del 25/10/2023, come di seguito:

| | |
|--|----------|
| Progressione verticale transitoria | 2025 |
| da Area Operatori Esperti a Area Istruttori | 1 |
| da Area Istruttori a Area Funzionari ed E.Q. | 2 |
| Totale | 3 |
| Spesa teorica annua | 6.753,78 |

6. Di approvare il Piano assunzionale **anno 2025** come di seguito :

| Categoria/ Area ex CCNL | Profilo | N. unità | Modalità assunzione | Spesa annua a regime con oneri e IRAP |
|--------------------------------------|---|----------|--|---------------------------------------|
| B/Area Operatori esperti | Operatore specializzato | 2 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| C/Area Istruttori | Esperto amministrativo contabile | 1 | Art. 90 tempo determinato | |
| C/Area Istruttori | Esperto amministrativo contabile APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE LEGGE 68/99 | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| Dirigente | Dirigente | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| Totale posti | | 5 | | |
| Totale annuo con Oneri e IRAP | | | | 190.904,66 |

7. Di approvare il Piano assunzionale **anno 2026** come di seguito :

| Categoria/ Area ex CCNL | Profilo | N. unità | Modalità assunzione | Spesa annua a regime con oneri e IRAP |
|--------------------------------------|----------------------------------|----------|--|---------------------------------------|
| B/Area Operatori esperti | Operatore specializzato | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| C/Area Istruttori | Esperto amministrativo contabile | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| D/Area Funzionari | Specialista amministrativo | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| Dirigente | | | | |
| Totale posti | | 3 | | |
| Totale annuo con Oneri e IRAP | | | | 99.692,04 |

8. Di approvare il Piano assunzionale **anno 2027** come di seguito :

| Categoria/ Area ex CCNL | Profilo | N. unità | Modalità assunzione | Spesa annua a regime con oneri e IRAP |
|--------------------------------------|----------------------------------|----------|--|---------------------------------------|
| B/Area Operatori esperti | Operatore specializzato | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| C/Area Istruttori | Esperto amministrativo contabile | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| D/Area Funzionari | Specialista amministrativo | 1 | Mobilità/concorso/utilizzo graduatoria esterna | |
| | | | | |
| Totale posti | | 3 | | |
| Totale annuo con Oneri e IRAP | | | | 99.692,04 |

9. Di dare atto che la spesa complessiva per le assunzioni (comprensiva delle progressioni verticali) per la sola annualità 2025 ammonta a euro € 197.658,44 (190.904,66+6.753,78), comprensivi di oneri e IRAP;

10. Di dare atto che la spesa potenziale annuale 2025 riferita alle progressioni verticali ammonta a euro 6.753,78 comprensiva di oneri e IRAP,

11. Di precisare che in considerazione del disposto del comma 3 dell'art. 15 del CCNL 16.11.2022 secondo cui *"Al dipendente viene attribuito il tabellare iniziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area"* è verosimile che la spesa effettiva annuale 2025 per le progressioni verticali possa essere inferiore a quanto stabilito nel punto precedente o addirittura nulla, ancorchè il suo effettivo ammontare possa essere definito solo a consuntivo;

12. Di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio";

13. Di dare atto che le assunzioni previste con il presente provvedimento rispettano il limite di spesa identificato dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006;

14. Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente, trova copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027 ed è compatibile con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2028;

15. Di dare atto che :

- questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557 della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- il piano delle azioni positive per il triennio 2025-2027 sarà inserito e approvato nel PIAO 2025-2027;
- l'ente rispetta i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e dell'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

- l'ente ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del d.l. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis del d.l. 29/11/2008, n. 185;

- l'Ente ha determinato la propria capacità assunzionale - ai sensi del Decreto Ministeriale 11.1.2022 "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane" - con Decreto del Presidente n. 18/5167 del 30.01.2025;

- il reclutamento del personale sarà effettuato con le modalità consentite dalla Legge e dai CCNL vigenti, nel rispetto del bilanciamento tra accessi esterni ed interni;

16. Di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nel PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO 2025-2026-2027 e che dovrà essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza;

17. Di dare altresì atto che le assunzioni saranno effettuate dopo il controllo, con esito positivo, da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali;

18. Di dare atto che della presente integrazione Piano del Fabbisogno triennale 2025-2027 e annuale 2025 è stata data informazione alla parte sindacale con nota prot. n. 7557 del 10/01/2025

19. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Presidente della Provincia

Ing. Luigi BENZI

COPIA

Prot. Gen N. 20250037754
Data: 08-07-2025



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 111 DEL 08-07-2025

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025/2027. PIANO ANNUALE 2025. VARIAZIONE PER INTEGRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Visto il verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale relativo alle elezioni del Consiglio Provinciale del 30 settembre 2024;

Visto il verbale di proclamazione, in data 30/09/2024, dell'elezione alla carica di Presidente della Provincia

Visto il Decreto del Presidente n. 209/48756 del 9/10/2024 ad oggetto: "Nomina del Vicepresidente della Provincia ed assegnazione di deleghe ai Consiglieri Provinciali"

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 "competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia;

Visto l'art. 1, comma 55 della Legge 56/2014;

Visto l'art. 19 dello Statuto della Provincia di Alessandria "Attribuzioni del Presidente della Provincia";

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 26/37011 del 22.07.2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la riformulazione, ai sensi dei commi 992 e ss. dell'art. 1 L. 234/2021 come modificati dalla L. 15/2022, del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 243bis e seguenti del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- con dispositivo n. 2/2023/SRCPIE/PRSP del 27/04/2023 la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale 2019/2028;

DATO ATTO che:

- nell'ambito della suddetta procedura l'Ente non ha chiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D.LGS. 267/2000, e pertanto non risulta soggetto agli obblighi di rideterminazione della dotazione organica di cui all'art. 243 bis, comma 8, lett. g) del citato decreto, ma ai soli controlli di cui all'art. 243, comma 1;
- l'art. 243 bis, comma 8, lett. d) prevede che "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo della durata del piano, l'Ente è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche previste dall'art. 243, comma 1";
- l'art 243 comma 1 stabilisce che "gli Enti Locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54/58920 del 18/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027, esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il Decreto del Presidente n. 1/569 del 13/01/2025 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - Parte economico - finanziaria";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11/18405 del 16/04/2025 ad oggetto: "Approvazione rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024 e relativi allegati";

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente n. 41/7907 del 04/03/2025 con il quale è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2025-2027 e Piano Annuale 2025;
- il Decreto del Presidente n. 43/5355 del 06/03/2025 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2025-2026-2027;

DATO ATTO che il Ministero dell'Interno - Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, - ha approvato con decisione n. 80 del 24/04/2025 il suddetto piano occupazionale, trovandosi questo Ente in situazione di riequilibrio finanziario;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 72/23345 del 08/05/2025 con il quale è stata da ultimo approvata una modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente a far data dal 01.06.2025 ed in particolare l'allegato B in cui sono state dettagliatamente definite le funzioni di ogni Direzione dell'Ente;

VISTI:

- la richiesta, n.p.g. 36212 del 2 luglio 2025 con la quale un Dirigente chiede di essere collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 23 bis del D.Lgs. 165/01, conservata agli atti;
- il Decreto del Presidente n. 109/36435 del 07/07/2025 di concessione dell'aspettativa avente decorrenza dal 1° settembre 2025, per la durata di anni 4;

DATO ATTO che, conseguentemente, si verifica la necessità di prevedere l'assunzione di un Dirigente a tempo determinato ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 110, in sostituzione temporanea del suindicato Dirigente;

RILEVATO che in assenza di tale adeguata e temporanea sostituzione dell'unità di personale collocata in aspettativa l'Ente si troverebbe in grave criticità organizzativa e funzionale;

RITENUTO pertanto di integrare il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2025-2027, annualità 2025 con la previsione di n. 1 posto di Dirigente a tempo determinato, da assumersi ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 110;

PRECISATO che la spesa derivante dall'integrazione che si dispone con il presente provvedimento, rispetto alle previsioni di cui al Decreto del Presidente n. 41/7907 del 04/03/2025, trova già copertura nei corrispondenti capitoli del Bilancio di Previsione 2025 in quanto trattasi di sostituzione di un dipendente già considerato nel budget per il personale;

PRECISATO conseguentemente che l'integrazione del posto di cui si prevede la copertura:

- non incide nel rispetto dei parametri di spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, 557 bis e 557 quater, della L. 296/2006;
- non incide sulle capacità assunzionali definite con Decreto del Presidente n. 18/5167 30/01/2025;
- non incide sul rispetto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2028;
- rispetta i limiti di cui al D.L. 78/2010;

DATO ATTO della emergente necessità di integrare il Decreto del Presidente n. 43/5355 del 06/03/2025 con il quale è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO 2025-2026-2027;

DATO ATTO che:

- questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della Legge 145/2018;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557 della L. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- il piano delle azioni positive per il triennio 2025-2027 è stato inserito e approvato nel PIAO 2025-2027 approvato con il Decreto del Presidente n. 43/5355 del 06/03/2025 e non verrà modificato a seguito dell'approvazione del presente atto;
- l'ente rispetta i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e dell'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del d.l. 26/4/2014, n. 66 convertito nella Legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- l'Ente ha determinato la propria capacità assunzionale - ai sensi del Decreto Ministeriale 11.1.2022 "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane" - con Decreto del Presidente n. 18/5167 del 30/01/2025;

ATTESO che il presente provvedimento sarà sottoposto al collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere;

DATO ATTO che il presente provvedimento verrà sottoposto alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali per la prescritta autorizzazione;

VISTI:

- gli artt. 2, 4, 6 e 33 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 89 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 22 del D.Lgs. 75/2017;

- il Decreto 8/05/2018, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ad oggetto “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;

TUTTO CIÒ PREMESSO E DATO ATTO:

- che ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 è stato espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;
- che la Dirigente responsabile dichiara che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

DECRETA

DI RECEPIRE tutto quanto esposto in narrativa;

DI INTEGRARE il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2025-2027, annualità 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 41/7907 del 04/03/2025 con la previsione di n. 1 posto di Dirigente a tempo determinato, da assumersi ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 110 in sostituzione di dirigente in aspettativa;

DI DISPORRE la conseguente modifica del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE - PIAO 2025-2026-2027 già approvato con Decreto del Presidente n. 43/5355 del 06/03/2025;

DI DARE ATTO che la spesa derivante dall’integrazione che si dispone con il presente provvedimento, rispetto alle previsioni di cui al Decreto del Presidente n. 41/7907 del 04/03/2025, trova già copertura nei corrispondenti capitoli del Bilancio di Previsione 2025 in quanto trattasi di sostituzione di un dipendente già considerato nel budget per il personale;

DI DARE ATTO, inoltre, che la spesa derivante dall’integrazione che si dispone con il presente provvedimento:

- non incide nel rispetto dei parametri di spesa di personale di cui all’art. 1, comma 557, 557 bis e 557 quater, della L. 296/2006;
- non incide sulle capacità assunzionali definite con Decreto del Presidente n. 18/5167 del 30/01/2025;
- non incide sul rispetto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2028;
- rispetta i limiti di cui al D.L. 78/2010;

DI DARE ATTO che:

- questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 1, commi 819 e seguenti della Legge 145/2018;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557 della L. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall’art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall’art. 3 del D.L. 90/2014;
- il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2025-2027 inserito e approvato nel PIAO 2025-2027 di cui al Decreto del Presidente n. 43/5355 del 06/03/2025 non verrà modificato a seguito dell’approvazione del presente atto;
- l’ente rispetta i termini per l’approvazione dei bilanci di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e dell’invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l’approvazione;

- l'ente ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del d.l. 26/4/2014, n. 66 convertito nella Legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis del d.l. 29/11/2008, n. 185;

DI DARE atto che copia del presente provvedimento verrà inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento verrà sottoposto alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali per la prescritta autorizzazione;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente Decreto all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Presidente della Provincia

F.to Ing. Luigi BENZI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio con n. 1055 del 09-07-2025

dal 09-07-2025

al 23-07-2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Adriana Nicola

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di
Alessandria - SEGRETERIA GENERALE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | Importo Totale (2) |
|---|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 5.371.769,28 | 12.069.635,94 | 10.926.239,98 | 28.367.645,20 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 5.371.769,28 | 12.069.635,94 | 10.926.239,98 | 28.367.645,20 |

Il referente del programma

PALMIERI SANTE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI Alessandria - SEGRETERIA GENERALE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (3) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (5) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di esecuzione ex comm 2 art.1 DM 4220/13 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridinquinato dell'opera | Destinazione ex art.1 DM 4220/13 (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.1 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la rinquinazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|--|--|--------------------------------|--|---------------------------------|
| | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | |

Il referente del programma
PALMIERI SANTE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) l'opera è stata dichiarata inattuabile per mancanza di risorse finanziarie sufficienti a coprire i costi aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) mancanza di personale tecnico, specialistico, specialisti che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o eccesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafita
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1, c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati censurati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1, c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI Alessandria - SEGRETERIA GENERALE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lettera) e all.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2) | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 20/2011, con riferimento alla L. 20/2012 (Tabella C.3) | Tipo disponibile se immobile ed in cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|--|---|---|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annuità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUI non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Codice CUP dell'opera incompiuta (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
- (4) Annunciarne con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e l'incendio commessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Il referente del programma

PALMIERI SANTE

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI Alessandria - SEGRETERIA GENERALE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CU (1) | Cod. in Amm. (2) | Codice CUP (3) | Annulla nella tabella di prelievo della spesa della programmazione | Responsabile Funce del Progetto (4) | Lotto complesso funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Int. (7) | | | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | Intervento aggiunto o modificato prevedibile (Tabella D.5) | |
|----------------------------------|-----------------------|----------------|---|--|--------------------------------------|----------------------------|-----------------|------|-----|---|-------------------------------------|--------------|------------|------------------------------------|-------------------------------|--|--|---|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su comparto successivo | Importo complessivo (B) | Valore degli interventi immobili di cui alla differenza (10) | | Scadenza temporale dell'intervento finanziamento inquinamento contaminazione di suolo |
| | | | | | | | | | | | | | | Importo | | Tipologia (Tabella D.4) | | |
| L80008709620250007 | AV2025-7 m225mm22 | EPH5400180001 | 2025 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 114 | 1 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250001 | AV2025-8 m225mm22 | EPH5200180001 | 2025 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 039 | 1 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250008 | AV2025-9 m225mm22 | EPH5400810001 | 2025 | Bocchino Roberta | No | No | 001 | 006 | 056 | 1 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250002 | AV2025-2 m225mm22 | EPH5200180001 | 2025 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 003 | 1 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250003 | AV2025-3 m225mm22 | EPH5200300001 | 2025 | Bocchino Roberta | No | No | 001 | 006 | 174 | 1 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250009 | AV2025-9 m225mm22 | EPH5400110001 | 2025 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 003 | 1 | 220.117,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 220.117,18 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250010 | AV2025-10 m225mm22 | EPH5200300001 | 2025 | Bocchino Roberta | No | No | 001 | 006 | 010 | 1 | 921.469,93 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 921.469,93 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250004 | AV2025-4 m225mm22 | EPH5200460001 | 2025 | Bocchino Roberta | Si | Si | 001 | 006 | 155 | 1 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250005 | AV2025-5 m225mm22 | EPH5200830001 | 2025 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 121 | 1 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250006 | AV2025-6 m225mm22 | EPH5200830001 | 2025 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 001 | 1 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250040 | AV 2025_11 | | 2025 | CALVI CRISTINA | No | No | 001 | 006 | 121 | 1 | 430.242,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 430.242,17 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250011 | AV2025-1 m225mm22 | EPH5200210001 | 2026 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 039 | 1 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250012 | AV2025-2 m225mm22 | EPH5200220001 | 2026 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 003 | 1 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250013 | AV2025-3 m225mm22 | EPH5200230001 | 2026 | Bocchino Roberta | No | No | 001 | 006 | 174 | 1 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250014 | AV2025-4 m225mm22 | EPH5200470001 | 2026 | Bocchino Roberta | No | No | 001 | 006 | 155 | 1 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L80008709620250015 | AV2025-5 m225mm22 | EPH5200840001 | 2026 | PIATANIA PAOLO | No | No | 001 | 006 | 121 | 1 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | |

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI Alessandria - SEGRETERIA GENERALE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile Unico del Progetto (*) | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità (*) (Tabella D.3) | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (1) (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STRUTTURA CHE SI PRESENTA E NEDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Codice di Gara (CIG) con indicazione settore, quarto e contrazione (2) | Intervento aggiunto o modificato programma (*) (Tabella D.5) |
|-------------------------------|-----------------|---|-------------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|---|---------------|--|--|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | | |
| L80003870062202500007 | E37H24001090001 | MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - Manutenzione straordinaria degli impianti semidiori e diurni a lunga vita SP 35 e SP 35 ter | PLATANIA PAOLO | 150.000,00 | 150.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500001 | E37H22003180001 | MIT D.M.141/2022 e MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS PP DEL REPARTO STRADALE CASALE MONFERRATO | PLATANIA PAOLO | 550.000,00 | 550.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500008 | E47H24000810001 | MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - Consolidamento del Corpo Stradale di Casale Monferrato, comune di Carone Grue | Bocchino Roberta | 350.000,00 | 350.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500002 | E37H22003190001 | MIT D.M.141/2022 e MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS PP DEL REPARTO STRADALE DI ALESSANDRIA | PLATANIA PAOLO | 550.000,00 | 550.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500003 | E37H22003200001 | MIT D.M.141/2022 e MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS PP DEL REPARTO STRADALE DI TORTONA | Bocchino Roberta | 550.000,00 | 550.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500009 | E37H24001100001 | MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - Manutenzione straordinaria pontonale provinciale | PLATANIA PAOLO | 220.117,18 | 220.117,18 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500010 | E15F23000130001 | DECRETO MIT 5 maggio 2022. Messa in sicurezza ponte sul T. Grue al km 1,500+000, comune di Avolasca Icc. Grue | Bocchino Roberta | 921.409,93 | 921.409,93 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500004 | E27H22002460001 | MIT D.M.141/2022 e MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS PP DEL REPARTO STRADALE SAN SEBASTIANO | Bocchino Roberta | 550.000,00 | 550.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500005 | E17H22002820001 | MIT D.M.141/2022 e MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS PP DEL REPARTO STRADALE DI ACCUI TERME | PLATANIA PAOLO | 550.000,00 | 550.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500006 | E17H22002830001 | MIT D.M.141/2022 e MIMS 101/2022 - ANNUALITÀ 2025 - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS PP DEL REPARTO STRADALE DI ACCUI TERME | PLATANIA PAOLO | 550.000,00 | 550.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | | | | | |
| L80003870062202500040 | | Interventi di riqualificazione e manutenzione ordinaria Orta, Lemme ed affluenti | CALVI CRISTINA | 430.242,17 | 430.242,17 | AMB | 1 | SI | SI | 5 | | | | |

| Codice Unico intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile Unico del Progetto (*) | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità (*) (Tabella D.3) | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (*) (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO codice AUSA denominazione | Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2) | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programmi (*) (Tabella D.5) |
|-------------------------------|-----|-----------------------------|-------------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|--|---|
|-------------------------------|-----|-----------------------------|-------------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|--|---|

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
 (1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 del codice
 (2) Riferita al Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AG - Acquisto
- CP - Completamento
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- MA - Manutenzione ordinaria e straordinaria
- VAS - Acquisto beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
- 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
- 3. Progetto di fattibilità tecnico - economica
- 4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

PALMERI SANTE

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI
Alessandria - SEGRETERIA GENERALE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|---|
| | | | | | |

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
PALMIERI SANTE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI – 2025 - AGGIORNAMENTO

| | IMMOBILE | ESTREMI CATASTALI | VALORE |
|----|--|--|-----------------------|
| 1 | Immobile ex eredità ROBAZZA in Casale Monferrato – Fraz. Popolo | F.19, mapp. 7, sub. 1-2-3-4-5 | € 376.000,00 |
| 2 | Ex Caserma Vigili del Fuoco di Via Piave – Alessandria | F. 127, Particella 47 sub. 4 | € 897.000,00 |
| 3 | Caserma Carabinieri Novi Ligure | F. 29, Particella 584 | € 544.000,00 |
| 4 | Caserma Vigili del Fuoco di Ovada | F. 21, Particella 185 | € 170.000,00 |
| 5 | Palazzina di via Fiume n. 21 / Spalto Marengo n. 29 Alessandria | F. 268 mapp. 5324 | € 709.750,00 |
| 6 | Palazzina ex Anas e corpi accessori - Corso Acqui 289 Alessandria | F. 110 mapp. 1313 sub da 1 a 14 | € 463.000,00 |
| 7 | Ex Ufficio Reparto Stradale via Pietro Isola n. 22 – Novi Ligure | F. 28 mapp. 153 sub 32 | € 36.800,00 |
| 8 | Appartamento ex sede del NOE dei Carabinieri, via Savona n. 26 – Alessandria | F. 268 mapp. 2892 sub. 35 | € 120.000,00 |
| 9 | Casa Cantoniera sita lungo al SP 35 al n. 42/44 – Comune di Tortona | F. Foglio n° 58, Particella 1354, Sub. 1-2-3-4-5-6-7 | € 148.000,00 |
| 10 | Ex casa Cantoniera sita in Comune di Mirabello M.to | F. 7 mapp.511 sub 1-2-3-4 | € 100.000,00 |
| 11 | Ex casa Cantoniera sita lungo la ex SS Alessandria nel Centro abitato del Comune di Acqui Terme | F. 31 mapp. 622 sub 1-2-3-4-5-6 | € 79.000,00 |
| 12 | Ex casa Cantoniera sita lungo la ex SS 35 “dei Giovi” al km 62+020 circa in Loc. Castellar Ponzano – Comune di Tortona | F. 103 mapp. 268 sub. 1-2-3-4-5-6-7-8 | € 156.400,00 |
| 13 | Immobile Via Crispi 14 – Comune di Acqui Terme (AL) | F. 27, Particella 318 sub 2-3 | € 349.000,00 |
| 14 | Immobile Via Galimberti 2 - Comune di Alessandria | Frazionamento in corso di F. 131 mapp. 377 sub. 4 - oggetto di alienazione mq. 530 p. seminterrato | € 250.000,00 |
| | TOTALE COMPLESSIVO | | € 4.398.950,00 |

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

Provincia di Alessandria - SEGRETERIA GENERALE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella H.1) | Responsabile Unico del Progetto (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13) | | | | | | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 15.06.2025 | |
|-----------------------------------|--|----------------|---|---|----------------------|---|-----------|---------|--|---------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|--|------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|--------------|---------------------------------|---------------------------------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Totale (9) | Apporto di capitale privato(10) | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella H. | |
| F80003870062202500001 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Forniture | | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | 1 | Bocchino Roberta | 12 | Si | 1,100,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 1,100,000.00 | 0.00 | | Acquisto disposto con determinazione a contrattare. DDPV3 67 del 12.03.2025. |
| S80003870062202500001 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | servizio di sfalcio erba e decespugliamento banchine | 1 | PLATANIA PAOLO | 6 | No | 900,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 900,000.00 | 0.00 | | |
| S80003870062202500002 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | sgombero neve e trattamento antighiaccio | 1 | FARISEO MAURIZIA | 36 | Si | 960,750.00 | 960,750.00 | 960,750.00 | 0.00 | 2,882,250.00 | 0.00 | | |
| S80003870062202500003 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | posa vernice rifrangente per segnaletica orizzontale | 1 | PLATANIA PAOLO | 6 | No | 250,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 250,000.00 | 0.00 | | |
| F80003870062202500004 | 2025 | | | | No | ITC18 | Forniture | | fornitura sale per uso disgelo | 1 | PLATANIA PAOLO | 6 | No | 250,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 250,000.00 | 0.00 | | |
| F80003870062202500005 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Forniture | | fornitura conglomerato invernale | 1 | FARISEO MAURIZIA | 12 | No | 200,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 200,000.00 | 0.00 | | |
| F80003870062202500010 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Forniture | | Noleggio autoveicoli | 1 | MARCHETTI SARA | 48 | Si | 65,500.00 | 65,500.00 | 65,500.00 | 65,500.00 | 262,000.00 | 0.00 | | Prorogati i contratti in corso. Si attiveranno le procedure di gara. |
| F80003870062202500011 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Forniture | | Noleggio autoveicoli | 1 | MARCHETTI SARA | 48 | Si | 164,000.00 | 164,000.00 | 164,000.00 | 164,000.00 | 656,000.00 | 0.00 | | Prorogati i contratti in corso. Si attiveranno le procedure di gara. |
| F80003870062202500012 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Forniture | | Buoni pasto elettronici | 1 | MARCHETTI SARA | 24 | Si | 140,000.00 | 140,000.00 | 0.00 | 0.00 | 280,000.00 | 0.00 | | Effettuata trattativa fino al 31.12.25 |
| S80003870062202500008 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | Pulizia uffici | 1 | MARCHETTI SARA | 24 | Si | 100,000.00 | 100,000.00 | 0.00 | 0.00 | 200,000.00 | 0.00 | | Procedure ancora in corso |
| F80003870062202500013 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Forniture | | CARBURANTE (CARTE) | 1 | MARCHETTI SARA | 24 | Si | 195,000.00 | 195,000.00 | 0.00 | 0.00 | 390,000.00 | 0.00 | | Stipulato l'accordo quadro biennale. |
| S80003870062202500010 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | servizi di notifica verbali cds | 1 | PUGLIESE FRANCESCO | 36 | Si | 1,230,000.00 | 1,230,000.00 | 1,230,000.00 | 0.00 | 3,690,000.00 | 0.00 | | Gara non ancora bandita; in corso proroga servizio sino al 31/12/2025 |
| S80003870062202500011 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | gestione verbali cds | 1 | PUGLIESE FRANCESCO | 36 | Si | 230,600.00 | 230,600.00 | 230,600.00 | 0.00 | 691,800.00 | 0.00 | | Gara non ancora bandita; in corso proroga servizio sino al 31/12/2025 |
| S80003870062202500012 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | gestione verbali estero | 1 | PUGLIESE FRANCESCO | | Si | 200,000.00 | 200,000.00 | 20,000.00 | 0.00 | 420,000.00 | 0.00 | | Gara non ancora bandita; in corso proroga servizio sino al 31/12/2025 |
| S80003870062202500013 | 2025 | | 1 | | No | ITC18 | Servizi | | coattivo verbali cds | 1 | PUGLIESE FRANCESCO | | Si | 450,000.00 | 450,000.00 | 450,000.00 | 0.00 | 1,350,000.00 | 0.00 | | Gara non ancora bandita; in corso proroga servizio sino al 31/12/2025 |